Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 16 gennaio 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9221 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

L'ITALIA E LA CONGIUNTURA EUROPEA

Schmidt e Andreotti a «consulto» a Bonn

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Il presidente del consiglio, Andreotti, che ha valutato oggi assieme a Forlani l'esito della missione del ministro degli esteri nell'URSS, si appresta a sua volta a partire, domani, alla volta di Bonn, dove da lunedì avrà una serie di incontri con il Cancelliere Schmidt e con altri esponenti della politica tedesca, tra cui lo stesso Presidente Scheel.

I colloqui con Schmidt avranno inizio lunedì pomeriggio; successivamente, Andreotti si recherà al municipio della capitale tedesca, per apporre la sua firma al «libro d'oro» della città e, terminata questa cerimonia, andrà al castello di Gimnick, luogo dove risiedono abitualmente gli ospiti del governo tedesco; in serata, egli parteciperà a un pranzo offerto in suo onore dal Cancelliere federale.

La giornata successiva prevede, nell'ordine: un incontro con il vicecancelliere e ministro degli esteri, Genscher; un colloquio con il Presidente Scheel; un incontro con il presidente del Bundestag e ministro degli esteri del «governo-ombra» cristiano - democratico, Carstens; infine, la ripresa dei colloqui con Schmidt. Rimarrà appena il tempo per una visità alla collettività italiana della capitale federale. La mattina dopo, mercoledì 19, Andreotti prenderà commiato da Schmidt e ripartirà per l'Italia.

Sarà questa, nel breve spazio di due mesi, la terza visita di un uomo di governo italiano nella RFT: il primo a recarsi a Bonn è stato il ministro Stammati, quindi è stata la volta di Forlani e, adesso, del presidente del consiglio. Questa intensa ripresa dei rapporti bilaterali (va ricordato che l'ultimo incontro tra i capi di governo italiano e tedesco risaliva ai colloqui di Bellagio dell'agosto 1974) rientra, almeno da parte italiana, nel giro di consultazioni avviate con i paesi alleati o amici; da parte tedesca, invece, sembra che l'incontro Andreotti-Schmidt possa essere interpretato come un'importante occasione per rinsaldare i legami con una dei principali partner commerciali della RFT: infatti, l'Italia è il quarto paese nell'interscambio con la Germania, (mentre quest'ultima, per noi, è il primo).

E' ovvio che, nei colloqui di Bonn, si parlerà di questioni economiche; ma si ritiene improbabile che Andreotti rivolga a Schmidt una richiesta di nuovi prestiti; semmai, egli cercherà di ottenere, come risultato dei suoi incontri tedeschi, una maggiore comprensione e un aiuto contro le manovre speculative sulla lira, manovre che potrebbero intensificarsi proprio lunedì, quando verrà meno l'«ombrello» protettivo rappresentato dalla tassa sugli acquisti di valuta.

Andreotti, inoltre, chiederà informazioni circa lo stato dell'economia tedesca che, in quest'ultimo periodo, sembra meno florida che in passato; tra l'altro, la Germania ha circa un milione di disoccupati, e questo aspetto interessa da vicino l'Italia, data la presenza nella RFT di circa 600 mila nostri concittadini. Da quando l'economia internazionale è in crisi, anche la nostra emigrazione in Germania ha fatto registrare un dato preoccupante: a fronte della partenza dal nostro paese di numerose famiglie che vanno a raggiungere i lavaratori emigrati, si ha un crescente aumento nei rientri delle forze attive.

L'economia, dunque, sarà l'argomento centrale dei colloqui di Andreotti in Germania; ma, questa volta, si hanno ottime ragioni (quali, ad esempio, i giudizi positivi apparsi sulla stampa tedesca in merito alla nostra situazione industriale) per ritenere che il capo del governo di Bonn non si limiterà a parlare di questioni tecniche, ma affronterà anche i collegamenti tra economia e politica. Finora, la Germania ha evitato in tutte le sedi di accostare questi due temi: se a Bonn accadrà il contrario e si comprenderà — ad esempio — il mutato rappotro tra governo sindacati e forze imprenditoriali, ciò renderà possibile la concessione di una maggiore fiducia nei nostri confronti e quell'atteggiamento di comprensione sollecitato da Andreotti.

Accanto all'esame delle situazioni specifiche dei due paesi, non potrà mancare anche il riferimento alle questioni internazionali: il vertice tra i maggiori paesi industrializzati non è molto lontano e, a fine gennaio, il vicepresidente americano Mondale compirà un viaggio in Europa, per raccogliere una serie di impressioni a nome di Carter. Inoltre, sia Germania sia l'Italia fanno parte della Comunità europea, e la CEE sarà senza meno un argomento all'ordine del giorno; lo stesso può dirsi del rapporto Nord-Sud (tra paesi industrializzati e paesi del Terzo Mondo), della questione energetica e delle richieste italiane al Fondo monetario internazionale.

A questi temi vanno poi aggiunti quelli politici: il recente viaggio di Forlani a Mosca rende molto attuale il discorso sul rapporto Est-Ovest, che dovrà essere affrontato a giugno a Belgrado, in occasione della conferenza per la cosiddetta «verifica» degli acocrdi di Helsinki; tra l'altro, quest'ultimo argomento sara al centro anche della riunione di cooperazione politica dei Nove ministri degli esteri della CEE, in programma per il 31 gennaio a Londra.

R. R.

VERSO IL PROCESSO

Telefoto Ansa

Isola del Giglio — L'ultimo capitolo (almeno così si spera) dell'interminabile vicenda giudiziaria della strage di piazza Fontana s'inizierà martedì alla Corte d'assise di Catanzaro; in veste di imputati compariranno davanti ai giudici Franco Freda e Giovanni Ventura, qui fotografati al momento della partenza dall'isola toscana in cui si trovano in soggiorno obbligato

AUSPICI D.C. ALLA VIGILIA DEL VIAGGIO DI ANDREOTTI A BONN

È un «traguardo nazionale» il risanamento dell'economia

La volontà di ridurre il costo del lavoro (anche per riottenere fiducia all'estero) ribadita in un articolo del «Popolo» attribuito allo stesso presidente del consiglio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

«L'obiettivo congiunto del risanamento monetario e del riequilibrio dei costi di produzione non fa parte del programma particolare di un governo o di uno o più partiti, ma è un traguardo nazionale irrinunciabile se non si vogliono pregiudicare essenziali possibilità di lavoro degli italiani»: questa affermazione, contenuta in un articolo che «Il Popolo» pubblicherà domani e che fonti ufficiose attribuiscono allo stesso presidente del consiglio, conferma la volontà del governo e del partito che direttamente lo sostiene di adottare ogni misura utile per ridurre il costo del lavoro.

E' facile individuare un collegamento tra la presa di posizione del quotidiano della DC — che trova riscontro anche in un ampio discorso pronunciato oggi da Zaccagnini a Genova — e il viaggio di Andreotti a Bonn: il presidente del consiglio sa che proprio con gli interlocutori tedeschi dovrà iniziare quel giro di sondaggi con i quali «strappare» condizioni meno drastiche per la concessione dei prestiti da parte del Fondo monetario internazionale; ma sa anche che il suo sarebbe un tentativo inutile se non dimostrasse la volontà del governo di procedere sulla strada del contenimento del disavanzo della spesa pubblica e della riduzione dei costi di lavoro.

Certo, non è pensabile che Andreotti intenda avviare un braccio di ferro con i sindacati che hanno già detto «no» a ogni ipotesi di revisione del meccanismo della scala mobile, e che proprio oggi, al congresso della Cgil, hanno ribadito l'opposizione a ogni misura governativa che operi in questo settore senza il preventivo accordo con le forze sindacali; ma c'è anche da considerare che ogni analisi economica, ogni studio di esperti sottolinea il rischio di un ulteriore aggravamento della crisi se non si affronteranno tempestivamente i nodi essenziali, che sono quelli del costo del lavoro e del denaro, della produttività, della spesa pubblica.

Un ampio documento del Ceep (il Centro studi repubblicano), illustrato oggi da Giorgio La Malfa, ribadisce le critiche del PRI all'azione economica del governo, giudicata non sufficientemente incisiva per il contenimento dell'inflazione; da parte sua, il Centro ricerche economiche e sociali della Cisl (Ceres) ha realizzato uno studio in cui sottolinea il rischio di 550 mila disoccupati nel 1977 (è sostanzialmente l'ipotesi ventilata da Donat Cattin nei giorni scorsi) se non ci sarà un rilancio degli investimenti produttivi.

Ma un rilancio degli investimenti è scarsamente ipotizzabile nelle attuali condizioni di dissesto economico; ed ecco perché il governo deve comunque cercare di sciogliere alcuni nodi, ecco perché il consiglio dei ministri — nella riunione di venerdì 21 — dovrà cominciare a dipanare la matassa, cominciando da quelle iniziative di parziale modifica della scala mobile che gli stessi sindacati hanno mostrato di accettare.

Nell'articolo del «Popolo» si precisa, infatti, che «sono stati i sindacati a proporre o accettare correzioni della scala mobile: unificare sul modello della scala mobile dei lavoratori dell'industria tutti i sistemi privilegiati vigenti; e non applicare le variazioni della scala sull'indennità di anzianità e sui premi di produzione. Sbaglia di grosso chi sottovaluta tutto questo; ma ci si deve chiedere se ciò è sufficiente per frenare e far tornare indietro l'inflazione.

«Ed è la dimostrazione — prosegue l'articolo attribuito ad Andreotti — che noi dobbiamo dare anche al Fondo monetario internazionale e alla Comunità europea, dai quali abbiamo bisogno di crediti valutari senza i quali dovremmo comprimere anche acquisti all'estero d'importanza primaria, come petrolio e generi alimentari».

Come si è detto, anche Zaccagnini a Genova, nel concludere il convegno promosso dalla DC, si è riferito ai temi economici, dicendo che senza stabilità monetaria non c'è indipendenza nazionale; la guerra all'inflazione esige sacrifici, e sconfiggere l'inflazione vuol dire portare a proporzioni accettabili l'inflazione. Se non si riesce a superare la crisi, oltre a mettere in discussione la stabilità politica si mettono in discussione le possibilità di soddisfare gli stessi interessi dei lavoratori.

Zaccagnini ha anche parlato della situazione politica per sostenere, con riferimento al PCI, che a chi obietta che il confronto è solo un metodo, bisogna rispondere che esso è anche e soprattutto una scelta politica, l'unica scelta compatibile con la natura della DC. «Dal punto di vista politico — ha detto Zaccagnini — abbiamo scelto e portato avanti la terza fase della nostra esperienza democratica: è una questione che interessa non solo le maggiori forze politiche, ma anche quelle intermedie. Anzi, in questa situazione — ha osservato il segretario d.c. — i partiti minori assumono un'importanza che noi vogliamo riconoscere proprio in rapporto alla loro capacità di proposte utili al paese, e perciò non legate alla forza elettorale che essi rappresentano».

Proprio nello spirito del confronto, senza giungere però a confusioni assembleari che sarebbero potute nascere dal vertice dei segretari di partito, si innesta la proposta di Piccoli per incontri tra i gruppi parlamentari: martedì Piccoli riprenderà i colloqui con i capigruppo, per fissare l'agenda dell'incontro, previsto per sabato prossimo.

Roberto Perugini

Inflazione e assenteismo

Giro di vite all'autogestione in Jugoslavia

Belgrado, 15

Il governo jugoslavo sta riformando il sistema economico del paese, basato — esempio unico al mondo — sull'autogestione, per combattere inflazione galoppante e assenteismo selvaggio; gli operai dovranno rinunciare a parte del loro potere per quanto riguarda la fissazione di paghe, prezzi e investimenti, nell'azienda in cui prestano il loro lavoro.

La crisi energetica e i problemi economici mondiali hanno infatti messo a nudo i punti deboli dell'autogestione: il rincaro delle merci estere e gli aumenti salariali decisi dagli stessi lavoratori hanno dato un forte impulso al carovita. In quattro anni le paghe sono raddoppiate, ma il valore reale è rimasto invariato.

L'anno scorso sono state adottate drastiche restrizioni all'importazione; il costo della vita è quindi aumentato solo del 16 per cento, mentre il balzo era stato del 24 nel 1975.

Una legge varata a novembre ha ridotto il potere degli organi eletti dai lavoratori: le aziende non potranno più decidere da sole su prezzi investimenti e produzione; dovranno invece consultarsi con altre aziende dello stesso ramo. Le perdite non verranno scaricate allo Stato, ma condivise fra le aziende d'un dato settore.

(Ap)

MINISTRO CINESE ospite in Jugoslavia

Belgrado, 15

Il ministro cinese del commercio estero, Li Ciang-li, è giunto a Belgrado per una visita ufficiale di sette giorni, su invito del suo collega jugoslavo Emil Ludviger; nel corso dei colloqui saranno esaminati i rapporti commerciali jugo-cinesi e le possibilità di sviluppo della collaborazione economica fra i due paesi. Li Ciang-li, che guida una folta delegazione, visiterà alcuni stabilimenti industriali di Belgrado, Ragusa, Spalato e Sarajevo.

(Ansa)

NESSUNA TREGUA NEI RAPIMENTI: UN NUOVO EPISODIO IN LOMBARDIA

Ancora un bimbo vittima di un drammatico sequestro

E' Renzo Nespoli, di nove anni, figlio di un industriale svizzero - Il padre ha lungamente lottato con i banditi e li ha vanamente inseguiti con l'auto

Milano, 15

Ancora un sequestro, in Lombardia, e ancora un bimbo preso di mira dai banditi: è Renzo Nespoli, un ragazzino di nove anni, figlio del titolare di una fabbrica di succhi di frutta di Chiasso (Svizzera); suo padre, Gigetto, di 40 anni, ha lungamente lottato con i rapitori e li ha poi inseguiti con la sua auto, ma senza riuscire a far fallire il loro tentativo. Il drammatico episodio è avvenuto stasera, verso le 18.30, a Grandate, una località distante pochi chilometri da Como.

Al momento del ratto, Renzo Nespoli era sulla macchina del padre: come tutti i sabati, Gigetto Nespoli aveva lasciato Chiasso (dove possiede una piccola ditta, la «Sicas», con poco più di una decina di dipendenti) diretto al circolo ippico di Grandate, in compagnia del figlioletto. Quando l'auto dei Nespoli ha imboccato il viale che conduce al circolo, ad attenderla — parcheggiata sul fianco della strada — c'era un'«Alfetta» color amaranto con quattro individui a bordo, tutti armati e mascherati: tre di loro sono scesi, e hanno bloccato la «BMW» del Nespoli; poi, uno ha aperto la portiera di destra, e con uno strattone ha tirato fuori il bambino, tenendo il padre sotto la minaccia di una pistola.

Gigetto Nespoli ha ugualmente reagito: si è gettato contro i tre e ha cercato di bloccarli. La colluttazione è stata molto violenta, e più volte l'industriale è stato colpito alla testa con i calci delle pistole; pochi attimi dopo i rapitori sono riusciti a risalire sull'«Alfetta», portando con loro il bambino. Il padre di Renzo non si è dato per vinto e si è messo a inseguirli: pochi chilometri più in là, a Fino Mornasco, è stato però costretto a desistere, avendo perso di vista l'auto con i rapitori del figlio.

Il Nespoli è stato poi trasportato all'ospedale di Como, dov'è stato medicato: durante la colluttazione con i rapitori del figlio è rimasto infatti leggermente ferito. Mentre veniva medicato ha fornito i dati della targa dell'«Alfetta», che gli erano rimasti impressi nella mente: ora la polizia cerca un auto targato «MI S414303».

(Ansa)

Silenzio per Sara

Alassio, 15

L'«identikit» di uno dei quattro rapitori di Sara Domini, la bambina di quattro anni nipote dell'industriale John Geloso, sequestrata il 30 dicembre scorso ad Alassio, raffigurerebbe una persona nota alla polizia: è questa, oggi, l'unica novità della vicenda, dopo che ieri si era sparsa la voce — smentita dai genitori di Sara — secondo cui la bambina era già stata liberata. L'«identikit», ricostruito in base alla descrizione fatta da un testimone, è quello dell'unico dei rapitori che ha agito a viso scoperto: l'autista della macchina usata per la fuga.

Edgardo Domini e Gianfranca Geloso, i genitori della piccola, hanno trascorso la giornata odierna nel castello di famiglia, sulle alture di Alassio; le voci secondo le quali il riscatto sarebbe già stato pagato, almeno in parte, continuano a circolare: stando alle indiscrezioni più recenti, i Domini-Geloso avrebbero forse già versato, o solo messo assieme, uno dei due miliardi chiesti dai rapitori.

«Scriva — ha detto ieri sera Edgardo Domini a un giornalista — che quella gente vuole tanti, tanti, tanti soldi, che quella gente se ne frega degli appelli che noi lanciamo e di tutto il resto. Rapire una bambina! Hanno fatto il gesto più odioso che potessero fare. Io e mia moglie siamo disperati perché questa gente vuole troppo denaro».

(Ansa)

Sciagura a Stoccolma

Telefoto Ansa-Upi

Stoccolma — Ventidue persone sono morte a bordo di un «Viscount» che, in fase di atterraggio a Stoccolma, ha perduto improvvisamente quota ed è andato a finire in un parcheggio tra le case, incendiandosi. Come dimostra la foto, presa da un elicottero, la sciagura avrebbe potuto avere un bilancio assai più grave se una disperata manovra del pilota del «Viscount» non avesse impedito all'aereo di abbattersi sugli edifici, distanti poche decine di metri (i particolari in 11.a pag.)

I Costa aspettano

Genova, 15

Un'altra giornata di vana attesa in casa Costa: i rapitori dell'ing. Piero Costa, sequestrato tre giorni fa a pochi metri da casa, non si sarebbero ancora fatti vivi — a quanto risulta — con la famiglia del rapito, per avanzare richieste di riscatto. «Ci sono due modi di spiegare il fatto: o i rapitori sono molto tranquilli e si sentono al sicuro, oppure hanno paura»: così il questore di Genova, Pietro De Longis, ha commentato il silenzio dei malviventi. «La mia impressione — ha precisato ancora il questore — è che abbiano paura: paura perché non si aspettavano forse una reazione così tempestiva da parte nostra. Avranno la sensazione che stiamo loro troppo dietro».

Ma davvero i banditi non si sono fatti vivi? E' un interrogativo cui è difficile rispondere, malgrado gli investigatori assicurino che non dovrebbero ancora esservi stati dei contatti; al contrario, secondo alcune voci non confermate, sarebbero già in corso delle trattative. Ieri è arrivato a Genova il gesuita padre Giovanni Costa, uno zio del rapito, al quale la famiglia avrebbe affidato l'incarico di tenere eventuali contatti con i banditi: il gesuita, a quanto si sa, ebbe già, a suo tempo, contatti con i rapitori di Luigi Rossi di Montelera.

(Ansa)

Soltanto sciacalli

Padova, 15.

Sono una decina le telefonate giunte fino a oggi nell'abitazione della famiglia Boldrin, a Noventa Padovana, per chiedere un riscatto per il rilascio di Marina Boldrin, la figlia di un noto commerciante padovano, rapita l'11 gennaio mentre faceva ritorno a casa; il contatto con i rapitori, però — a giudizio degli avvocati Testa e Augenti, che assistono la famiglia — non c'è ancora stato.

«Finora hanno telefonato solo sciacalli — ha precisato stamani, durante un incontro con i giornalisti, l'avv. Carlo Augenti. — In particolare, ieri mattina un anonimo interlocutore ha chiesto la consegna in giornata di 250 milioni in biglietti di piccolo taglio; ma, quando abbiamo chiesto indicazioni precise sullo stato di salute della signora, dall'altro capo del filo la cornetta è stata abbassata».

«Noi — ha detto l'avv. Testa senziale per ?is-eta-shrdluup — poniamo come condizione essenziale per l'avvio di una trattativa, alla quale ci dichiariamo disponibili in qualsiasi forma e luogo, che ci siano date informazioni precise e sicure sulla salute della signora. Chiediamo, anzi, ai rapitori di farsi vivi quanto prima; li invitiamo solamente a non somministrare sedativi alla signora Boldrin, che soffre di un esaurimento nervoso ed è cardiopatica».

Stamane, intanto, i legali della famiglia Boldrin sono tornati dal procuratore della Repubblica di Padova, Fais, per chiedergli di disporre la sospensione delle indagini; il Fais avrebbe assicurato il suo impegno per facilitare al massimo il rilascio della giovane donna rapita; allo stesso fine l'avv. Testa ha chiesto il silenzio della stampa sulla vicenda.

(Ansa)

UN CORAGGIOSO GESTO IN DIFESA DELLA LIBERTA' E DELLA DIGNITA' DELL'UOMO

Appello di Sakarov ai Capi di Stato firmatari degli accordi di Helsinki

Il documento contro le nuove repressioni è stato consegnato a Mosca dal «Nobel» a Gustavo Selva

Roma, 15

Un appello ai capi di stato firmatari degli accordi di Helsinki, affinché vigilino contro l'ondata di repressioni in atto nell'Unione Sovietica ai danni delle frange dissidenti, è stato lanciato dal «Nobel per la pace» Andrei Sakarov; l'appello — consegnato a Mosca al direttore del «Giornale radio 2» della Rai, Gustavo Selva — è stato trasmesso stamane dallo stesso «GR 2», in esclusiva mondiale.

«Nel 1976 — ricorda nel documento il leader del movimento per i diritti civili nell'URSS — si sono costituiti in Unione Sovietica i gruppi di cooperazione per l'attuazione degli accordi di Helsinki. L'attività di tali gruppi — presenti a Mosca, in Ucraina e in Lituania — è diretta principalmente a fornire informazioni circa l'attuazione degli articoli riguardanti i diritti dell'uomo del protocollo conclusivo, e acquista, nelle condizioni esistenti in Unione Sovietica, un significato eccezionale. Essa si rivela estremamente importante ai fini dell'esecuzione pratica degli obiettivi posti dal protocollo e del loro rispetto da parte di tutti gli stati firmatari. L'intera attività dei gruppi si svolge su basi scrupolosamente legalitarie ed è contraddistinta da un intento costruttivo.

«La repressione scatenata contro i gruppi e i loro membri, senza alcuna giustificazione legale e con metodi assolutamente provocatori, non ha altro scopo che di impedire l'azione dei gruppi stessi, e con ciò nuoce agli interessi di tutti gli stati firmatari della convenzione di Helsinki, oltre a porre in pericolo la distensione e la fiducia internazionale, gli interessi della pace e della sicurezza mondiale.

«Mi rivolgo — conclude Sakarov — a tutti i capi di stato e di governo che hanno preso parte all'elaborazione e alla ratifica della convenzione di Helsinki, affinché prestino la loro più attenta considerazione agli atti di repressione perpetrati ai danni dei gruppi e dei loro membri, e affinché adottino le misure che ritengono necessarie nella presente situazione».

Stamane, lo stesso direttore del «GR 2» ha fornito particolari sul suo incontro con Sakarov, a Mosca: «Andrei Sakarov — queste le parole di Gustavo Selva — mi riceve nel suo appartamento, modestissimo, in Ulitza Ckalova 48, al settimo piano. Non senza emozione, lo vedo estrarre da una busta il messaggio che invia ai capi di stato e di governo di 35 paesi — fra i quali l'Italia — firmatari dell'atto finale degli accordi di Helsinki. In mia presenza lo sottoscrive, e me ne consegna una copia. E' un appello in cui illustra l'attività dei gruppi di cooperazione, presieduti dal prof. Orlov, per l'attuazione degli accordi di Helsinki: un'attività tendente a fornire informazioni circa l'attuazione degli articoli che riguardano i diritti dell'uomo.

«Questo eccezionale documento — aggiunge Selva — dimostra come, nelle più difficili condizioni (ogni contatto con Sakarov è guardato con sospetto), il dissenso non sia più, neppure in Unione Sovietica, un fatto di poche persone, ma abbia un collegamento ideale e operativo anche con ciò che avviene in Cecoslovacchia, in Polonia e in altri paesi dell'Est. Il filo comune che unisce questi coraggiosi uomini è l'azione legale per il rispetto degli accordi di Helsinki e la fiducia, che essi ripongono nei popoli e nei governi occidentali, di essere sostenuti in questa loro azione di punta.

«Nell'appello di Sakarov va rilevato l'intento legalitario e costruttivo: ogni illazione circa responsabilità dei dissidenti nei recenti attentati di Mosca è respinta con il massimo vigore, anzi è considerata una provocazione del «KGB». Noi rendiamo noto, com'è nostro dovere, l'appello; all'opinione pubblica e alle forze politiche italiane, agli stessi intellettuali comunisti che, in questi giorni hanno firmato un appello per gli intellettuali cecoslovacchi, tocca ora fare la loro parte: tutto è legato, e in primo piano c'è sempre — conclude Selva — il rapporto fra regimi socialisti e libertà».

(Italia)

Messaggio a Carter

Mosca, 15

Sakarov ha inviato, oggi, un appello anche al Presidente eletto americano, Jimmy Carter, affinché interceda a favore dello scultore ucraino Piotr Urban, condannato a otto anni di carcere in un campo di lavoro e a cinque anni di confino, per aver inciso, sulla copertina di un libro sul bicentenario americano, un'immagine della «Statua della libertà». «Ci appelliamo a voi — dice Sakarov nella sua lettera al neo-Presidente americano — perché veniate in difesa di Urban, nel nome dell'amicizia tra i popoli dei nostri due paesi».

(Ap)

Vaclav Havel arrestato

Vienna, 15

Lo scrittore cecoslovacco Vaclav Havel, uno dei più eminenti firmatari della «carta 77», che denuncia il mancato rispetto dei diritti civili in Cecoslovacchia, è stato arrestato: lo ha reso noto la moglie di Havel, telefonando da Praga all'ufficio dell'agenzia «Reuter» a Vienna.

La signora Havel ha precisato che il marito era stato convocato ieri dai servizi di sicurezza per essere interrogato: «Quando per tutta la notte non è tornato a casa — ha detto — ho cominciato a preoccuparmi, e ho telefonato alla polizia. Mi è stato detto molto bruscamente che mio marito era stato arrestato». La signora Havel, rispondendo a una domanda, ha detto di non sapere quali imputazioni siano state formulate contro il marito. Ieri, negli ambienti dei dissidenti cecoslovacchi si era appreso dell'arresto del giornalista Jiri Lederer, prima misura di questo tipo presa contro 241 firmatari della «carta 77».

Vaclav Havel, 40 anni, era stato tra i primi, nell'agosto 1968, a denunciare l'invasione del suo paese da parte delle forze del Patto di Varsavia, e aveva subito perduto il suo incarico di lavoro in un teatro di Praga; da allora egli non ha più potuto far rappresentare sue opere in Cecoslovacchia e gli è sempre stato rifiutato il permesso di assistere a rappresentazioni straniere.

In serata, un altro dei firmatari della «carta 77», l'attore Pavel Landovsky, in un'intervista telefonica con la «Reuter», ha detto che Jiri Lederer è stato rilasciato nelle ultime ore; Landovsky ha aggiunto che a molti dei firmatari del documento è stato staccato il telefono, e che è molto difficile controllare quante persone incorreranno nelle sanzioni ufficiali: egli ha riferito che «la situazione è confusa».

Intanto, la stampa ufficiale rinnova le sue dure critiche ai firmatari del manifesto: quest'ultimo viene definito dal «Rude Pravo» (organo del partito comunista) «un libello calunnioso, pieno di falsità deliberate e cattive». Il giornale aggiunge che «migliaia di risoluzioni, le quali condannano le vergognose attività di questo gruppo di falliti, affluiscono da tutte le parti del paese», e sostiene: «Noi non possiamo permettere che elementi disgregatori calunnino la nostra società socialista».

(Ansa - Reuter)

IL PAPA RICEVERA' i reali di Spagna

Città del Vaticano, 15

Il Vaticano ha confermato ufficialmente la notizia della visita che il Re di Spagna, Juan Carlos, farà a Paolo VI. «Le loro maestà, il Re di Spagna don Juan Carlos e donna Sofia — ha comunicato il portavoce vaticano, padre Panciroli — saranno ricevuti da Sua Santità in visita ufficiale, nel corso del prossimo mese di febbraio».

IL VIAGGIO DI DONAT CATTIN A BAGDAD

In arrivo dall'Iraq affari e petrodollari

Scongelati i rapporti politici fra i due paesi potranno svilupparsi nuovi scambi commerciali

Roma, 15

Entro la fine dell'anno stipuleremo con l'Iraq contratti per un valore complessivo di 500 miliardi. Si tratterà, come ha spiegato il ministro dell'industria Donat Cattin rientrando oggi dalla sua visita ufficiale a Bagdad, di forniture industriali, di beni e di impianti che ditte italiane venderanno al governo iracheno. Sarà così notevolmente ridotto il deficit commerciale degli scambi Italia-Iraq che presenta, a causa degli acquisti di petrolio, un passivo per l'Italia di circa 1000 miliardi.

La raffica di ordini iracheni in arrivo per le ditte italiane è il primo risultato economico del viaggio che Donat Cattin ha effettuato con lo scopo, come lui stesso ha spiegato, di «scongelare i rapporti politici tra i due paesi e promuovere nuovi scambi commerciali».

La missione della delegazione italiana della quale facevano parte oltre al ministro, il presidente dell'ENI, Sette, il vicepresidente Mazzanti e numerosi imprenditori pubblici e privati, si è conclusa ufficialmente venerdì sera a Bagdad, nella residenza dell'ambasciatore italiano, dove Donat Cattin e il ministro dell'industria iracheno Jassen hanno firmato un protocollo di intesa.

«Nel documento ufficiale — ha spiegato Donat Cattin — si sollecitano nuove forme per incrementare l'interscambio, tra queste figura il potenziamento della commissione mista italo-irachena che si riunirà ogni sei mesi, e che sarà portata a livello governativo, venendo presieduta dai due ministri per l'industria. Un altro punto qualificante del protocollo — ha proseguito Donat Cattin — è la garanzia che il governo italiano offre agli iracheni sulla serietà delle ditte che concorreranno agli appalti».

Questo per evitare che, come già è accaduto, avventurieri con pochi scrupoli si presentino con falsi nomi italiani e partecipino alle gare con il solo scopo di truffare la controparte. «Il governo iracheno da parte sua — ha aggiunto il ministro — si è dichiarato disponibile a tenere in particolare considerazione le offerte delle ditte italiane».

Agli iracheni Donat Cattin ha anche chiesto che una parte dei petrodollari in loro possesso venga depositata presso banche italiane e che ci consentano di graduare i pagamenti del petrolio, concentrandoli nei mesi estivi, quando la nostra bilancia valutaria si trova nelle condizioni migliori.

«Il mio viaggio in Iraq — ha spiegato Donat Cattin — si inquadra in una serie di contatti che dobbiamo stabilire all'estero per ridurre il passivo della nostra bilancia dei pagamenti». Questo tipo di discorso è già stato avviato da tempo con la Libia, paese nel quale le nostre importazioni coprono circa il 70 per cento del valore del greggio acquistato, e con la Persia.

«E' invece necessario intervenire come stiamo facendo — ha detto Donat Cattin — in Iraq e in Arabia Saudita. E' inoltre opportuno riesaminare a fondo i rapporti anche con altri paesi produttori di petrolio, tra i quali la Nigeria e il Kuwait. Dobbiamo quindi uscire dal nostro provincialismo, creare contatti politici perché solo così si stabiliscono le basi per i rapporti commerciali».

Con l'Iraq lo scongelamento politico sembra essere bene avviato. Si parla infatti, proprio a seguito del viaggio di Donat Cattin, di una prossima visita a Roma del vicepresidente del consiglio rivoluzionario iracheno Sadam Hussein (considerato l'uomo forte del momento) e di un viaggio ufficiale di Andreotti in Iraq.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti dalla delegazione degli imprenditori, viene mantenuto un certo riserbo dato che ancora non sono stati perfezionati tutti gli accordi. In particolare per l'Eni, gruppo che è presente in Iraq da vari anni, il presidente Pietro Sette, rientrando a Roma, ha dichiarato: «L'Eni si è preoccupato da molto tempo di chiedere all'Iraq contropartite rappresentate da forniture di imprese italiane, avendo coscienza della necessità di migliorare il rapporto tra il valore delle esportazioni e quello delle importazioni».

Donat Cattin, appena rientrato a Roma, si è recato dal presidente del consiglio Andreotti per riferire sui risultati del viaggio. *(Italia)*

LE INEVITABILI REAZIONI DEL GIORNO DOPO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO AL CENTRO DI ASPRE CRITICHE

Soltanto le decisioni sulla scuola non hanno sollevato proteste - Possibili effetti politici dal consolidamento dei debiti degli enti locali - I consumatori contestano il piano agricolo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Il rovescio sta alla medaglia come le reazioni stanno ad ogni consiglio dei ministri: è la regola ormai. Mi riferisco naturalmente al recente vertice governativo dal quale sono usciti con il crisma dell'approvazione il provvedimento sulla riforma della scuola media superiore, quello tendente al rilancio del settore agricolo e quello relativo al consolidamento dei debiti degli enti locali. Per quanto riguarda la scuola, l'eco delle proteste non si è ancora fatta sentire, mentre negli altri due casi, immancabili sono state le varie prese di posizione, la marea di critiche gratuite o meno, le indignazioni.

Cominciamo del provvedimento che ha suscitato una vera valanga di reazioni capaci di far rimbalzare la questione anche su un piano politico e cioè il consolidamento dei debiti degli enti locali. A difendere il provvedimento e a chiarirlo ancora una volta, si è affrettato lo stesso ministro che l'ha proposto, Stammati, il quale ha detto che ciò è stato deliberato dal governo in quanto prima misura di pronto intervento in attesa del riordino della finanza locale.

I comuni vorrebbero altri 2000 miliardi

Stammati ha tenuto a sottolineare le particolari ragioni che hanno indotto il governo a far ricorso in questo caso allo strumento della legislazione di urgenza, «ragioni che — ha detto Stammati — si compendiano nell'assoluta necessità di mettere in grado gli enti locali di fronteggiare le esigenze finanziarie immediate e soprattutto il pagamento di stipendi e salari al personale dipendente». Contro la validità di queste ragioni si è levato un vero coro di proteste da parte comunista, repubblicana e di esponenti delle varie amministrazioni regionali. «Del tutto inadeguato» è stato giudicato dal responsabile della sezione regioni del PCI, Cossutta, il consolidamento dei debiti dei comuni e il PCI si batterà perché tale decreto venga profondamente modificato.

«Con il provvedimento governativo — ha rilevato Cossutta — non si aumentano in alcun modo le entrate dei comuni, ed essi non possono essere in grado di far fronte né alle esigenze elementari di sopravvivenza, né tanto meno di compiere il loro dovere istituzionale, che è quello di erogare servizi e di realizzare opere pubbliche. Si profila perciò l'acutizzarsi di gravi tensioni sociali e politiche in tutte le città italiane».

Dal canto suo «La Voce Repubblicana», in un articolo che verrà pubblicato domani, afferma che l'operazione «sancisce complessivamente quella che è stata una spensierata amministrazione della finanza comunale e, parallelamente, quello che è stato un incauto e imprevedibile comportamento di alcune banche, a partire dal Banco di Napoli». Per «La Voce» quello che più preoccupa è che si è fatto il consolidamento, ma non si è detto entro quali limiti deve essere condotta la finanza comunale. Sicché i comuni torneranno a fare debiti per il disavanzo di bilancio che essi devono continuare a coprire. E poiché non è stata nemmeno del tutto chiusa la possibilità di attingere al sistema bancario, presto o tardi, ma più presto che tardi, corriamo il reale rischio di avviarci alle condizioni di prima.

Umberto Dragone, assessore al bilancio e programmazione del Comune di Milano, ha così commentato: «Si tratta di un intervento che riduce le uscite per oneri finanziari ma non rappresenta un incremento delle entrate come richiesti dall'Anci e dalla consulta degli assessori al bilancio. Se non si assicureranno entrate di almeno duemila miliardi in più rispetto a quelle del 1977, comuni e province rischieranno di saltare: piuttosto che saltino i comuni è meglio che salti il governo».

Questo infine è stato il commento dell'on. Aldo Aniasi, responsabile dell'ufficio autonomie e poteri locali del PSI: «Con i provvedimenti tampone e con i rinvii tutto si complicherà fino a diventare un problema insolubile. L'aumento del 25 per cento delle somme che lo Stato corrisponde ai comuni per la rifusione dei tributi soppressi e l'anticipazione al 1.o gennaio '77 delle entrate per l'Ilor sono i provvedimenti da varare immediatamente. Il provvedimento ministeriale, isolato com'è, rischia di nuocere ulteriormente accelerando la crisi drammatica degli enti locali.

«L'unico vero vantaggio — ha osservato — è l'esenzione per il 1977 dal pagamento degli interessi e quote di ammortamento, riducendo da 5 mila a 4 mila miliardi il disavanzo dei bilanci comunali per quest'anno.

Non esente da critiche nemmeno il provvedimento sull'agricoltura. Ad aprire le polemiche è Giuseppe Porrino, segretario dell'Unione Consumatori Italiani (UCI), il quale a nome dell'associazione, e suo personale, si dichiara assai deluso e protesta contro le decisioni «ingannevoli» e «ridicole» che il governo ha preso in merito al piano agricolo-alimentare.

«Tali decisioni — ha detto il signor Porrino — rappresentano un semplice atto di ordinaria amministrazione per l'agricoltura». Secondo lui infatti, l'erogazione di 300 miliardi alle regioni, rappresenta il solito annuale finanziamento alle regioni delegate a intervenire nei problemi agricoli, mentre gli altri 200 miliardi (il governo complessivamente ha stanziato 500 miliardi) decisi per il 1977, e divisi per tante voci, servono esclusivamente a saldare lavori ed opere infrastrutturali in corso da alcuni anni.

«Tale è la destinazione — ha detto Porrino — dei 40 miliardi per impianti nazionali e regionali, dei 50 miliardi per il completamento di impianti pubblici di irrigazione, oltre ad altri miliardi distribuiti a «pioggia». In definitva, per il segretario generale dell'UCI, l'agricoltura avrebbe ricevuto per l'ennesima volta soltanto «promesse per gli anni a venire».

Il segretario si riferisce certamente al comunicato governativo in cui si parla di migliaia di miliardi per l'agricoltura che verranno stanziati però soltanto a partire dal 78. «L'UCI — conclude Porrino — invita pertanto le altre organizzazioni e tutti i lavoratori della terra a programmare una serie di azioni di lotta, per incalzare e impegnare il Parlamento a rivedere e quindi modificare il progetto del ministro Marcora».

A sua volta l'Unione Nazionale Consumatori definisce ufficialmente, con un comunicato, «Fumo negli occhi dei consumatori, indotti a credere che i sacrifici imposti per risanare l'economia siano almeno in parte compensati da misure tendenti a ridurre la pressione dei prezzi», i provvedimenti approvati ieri dal governo in tema di «piano agricolo alimentare». «Pur riconoscendo che l'impegno del ministro Marcora — dice testualmente la nota — ha strappato al Tesoro più di quanto fosse disposto a dare per consentire alle regioni di adempiere a una parte dei compiti ad esse assegnati in tema di agricoltura, l'Unione Consumatori rileva che continuano ad essere rinviati provvedimenti necessari per ridurre subito la pressione dei prezzi e per frenare i continui, incontrollati rincari dei prodotti alimentari provenienti dall'agricoltura.

Quanto all'altro provvedimento sulla vendita promiscua della carne congelata, l'Unione Nazionale Consumatori, sostiene che si è perduta una buona occasione per utilizzare, nell'interesse del consumatore, tecniche che sono pratica corrente negli altri paesi. La vendita del contingente comunitario di 40 mila tonnellate di carne, sarebbe infatti potuta avvenire «previo sezionamento e confezionamento delle carni allo stato di congelazione, in modo da evitare il reale pericolo che l'operazione si trasformi, sui banchi dei macellai autorizzati a vendere insieme carne fresca e carne congelata, in milioni di piccoli imbrogli».

Alberto Castagna

TERMINATO IL CONSIGLIO

Si prepara alla Cgil il congresso (a giugno)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Con l'approvazione all'unanimità dei temi dominanti, proposti peraltro da Boni, e cioè il rilancio della programmazione, la conquista della piena occupazione a cominciare dal Mezzogiorno (punto focale della strategia del sindacato) e lo sviluppo del processo di unità sindacale, ha chiuso oggi i battenti il consiglio generale della Cgil. In chiusura è stata anche fissata la data del prossimo congresso, deciso per il 5 giugno a Rimini. Il congresso dunque inizierà appena tra 5 mesi ma in un certo senso si può affermare che esso è già cominciato ed ha preso il via proprio da questo consiglio generale.

La decisione scaturita di presentare alla massima assise della Cgil dei temi e non delle tesi — su cui è già iniziato il dibattito — farà sì che la fase preparatoria ed il congresso stesso, siano aperti alla discussione e alla partecipazione di tutti i lavoratori, e non solo dei quattro milioni di iscritti alla Cgil. In questo modo la massima confederazione italiana intende dare inizio fin d'ora al confronto con gli altri due sindacati, la Cisl e la Uil, senza posizioni precostituite, per dare un nuovo impulso al processo di unità sindacale.

«Se il buongiorno si vede dal mattino — ha detto Boni nella replica con cui ha concluso i lavori del parlamentino della Cgil — mi sembra che dal dibattito sia emerso che siamo all'altezza di fare un congresso che risponda alla gravità della crsi che attraversa il paese». Il dibattito precongressuale — ha detto ancora Boni — non dovrà essere ipocrtia, non dovranno esserci posizioni precostituite. Inoltre nei temi dovranno essere colte le nuove proposte.

A conferma di queste buone intenzioni, Boni ha annunciato che nella stesura dei temi da inviare ai quadri della confederazione, verranno raccolte le proposte avanzate da alcuni dirigenti sindacali nel corso del consiglio in particolare quelle per un maggiore impegno della Cgil nel rapporto col mondo della cultura; per un maggiore impegno nei riguardi dei problemi dei pensionati; per uno sviluppo dell'iniziativa e dei rapporti con le forze contadine.

Dopo aver sottolineato la necessità di fare avanzare il processo di unità sindacale «un'unità che non deve essere solo organizzativa, ma di incontro sulla linea politica», Boni si è soffermato sui problemi aperti in questi giorni fra sindacati e governo.

A. C.

COMUNISTI E CULTURA



Roma, 15

Concludendo questa mattina al teatro Eliseo i lavori dell'incontro-dibattito sul tema «L'intervento della cultura per un progetto di rinnovamento della società italiana», il segretario del PCI, Enrico Berlinguer (nella telefoto Ansa), ha indicato le linee principali di questo progetto che si presenta come lo sforzo maggiore del PCI di qualificarsi in Italia come forza di governo.

«Da che cosa nasce la necessità di metterci a lavorare attorno a un progetto di rinnovamento della società che indichi i traguardi che possono o debbono essere raggiunti nei prossimi tre o quattro anni?». Rispondendo al suo interrogativo Berlinguer ha detto: «Questa necessità nasce dalla consapevolezza che è necessario dare un senso e uno scopo a quella politica di austerità che è una scelta obbligata e duratura».

«Vogliamo — ha detto ancora il segretario del PCI — fare una cosa che non si è mai fatta in Italia, sia per la sostanza sia per il metodo: arrivare cioè a un progetto di trasformazione sociale discusso fra la gente, con la gente, nel popolo». Primo momento di realizzazione di questo lavoro deve essere, ha spiegato Berlinguer, l'incontro con le forze intellettuali e della cultura, forze creative per definizione.

Berlinguer ha poi approfondito la motivazione che ha spinto i comunisti a pensare e a lavorare al progetto di trasformazione: l'austerità. «L'austerità — ha detto Berlinguer non è solo uno strumento di politica congiunturale rivolto a superare difficoltà economiche transitorie, per poter consentire la ripresa dei vecchi meccanismi economici e sociali. Per noi l'austerità è il mezzo per contrastare alla radice, e per porre le basi del superamento, di un sistema che è entrato in una crisi strutturale e le cui caratteristiche sono state lo spreco e l'esaltazione del consumismo più dissennato».

(R. R.)

Scienziato pordenonese rapinato a San Francisco

San Francisco, 15

Un giovane scienziato italiano, Oliviero Varnier, di Pordenone, assistente all'istituto di microbiologia dell'università di Padova, è stato aggredito da tre ragazzi che gli hanno portato via la borsa contenente i risultati di numerosi esperimenti da lui compiuti all'istituto di ricerca sul cancro dell'università di California. Il dott. Oliviero Varnier è stato avvicinato mentre saliva sulla sua auto: i tre ragazzi lo hanno immobilizzato e si sono impossessati della borsa fuggendo.

Lo scienziato ha detto che i documenti rubati recavano appunti e osservazioni frutto di anni di ricerche sul cancro. Nella borsa c'era anche una relazione che avrebbe dovuto presentare alla fine del mese al ministero della sanità per avere la corresponsione della borsa di studio che gli ha permesso un periodo di ricerche negli Stati Uniti, dall'ottobre dello scorso anno fino a questo mese. *(Ansa)*

CHIEDONO MAGGIORE SICUREZZA E UN MINOR CARICO DI LAVORO

«Reclusi» per protesta gli agenti di custodia

Le civili azioni di lotta, iniziate a Rebibbia, proseguono in tutta Italia Si «autoconsegnano» le guardie di Venezia, Brescia, Siena, Napoli, Palermo

Roma, 15

Continua in tutta Italia la civile protesta delle guardie carcerarie, iniziata ieri a Rebibbia. La forma che gli agenti di custodia hanno scelto è quella dell'autoconsegna: si rifiutano di uscire dagli istituti di pena pur continuando, nella maggior parte dei casi, ad assicurare tutti i servizi di sorveglianza e di istituto. Intendono in questo modo sensibilizzare l'opinione pubblica, il governo e gli organi centrali ai gravissimi problemi del settore carcerario. Comuni a quasi tutti gli atti di protesta sono le rivendicazioni: la necessità di una maggiore sicurezza, la diminuzione dell'insopportabile carico di lavoro.

A Venezia le 92 guardie del carcere di Santa Maria Maggiore si sono autoconsegnate e hanno chiesto di poter esporre i loro problemi alle confederazioni sindacali. Anche gli agenti delle carceri di Padova, sia nella sede di piazza Castello sia in quella di strada Due Palazzi, hanno inteso protestare contro la pesantezza del servizio, la sua pericolosità e il modesto trattamento economico.

A Belluno, i 37 agenti della casa circondariale di Baldenich, nell'annunciare la loro decisione di restare autoconsegnati a tempo indeterminato, hanno consegnato al direttore del carcere un documento in cui si chiede, tra l'altro, l'aumento degli organici, la riqualificazione delle scuole per agenti di custodia e la riduzione dell'orario di lavoro settimanale.

Sessanta agenti di custodia su 75 in forza effettiva, del carcere di Canton Mombello a Brescia hanno fatto una manifestazione di protesta autoconsegnandosi. Gli agenti hanno chiesto la reintegrazione nell'organico del personale di custodia (cinque guardie) addetto ai servizi di autista e ausiliari; ciò permetterebbe alle guardie attualmente in servizio di usufruire con meno difformità di turni di riposo. Le altre richieste avanzate dalle guardie carcerarie del carcere bresciano riguardano la ristrutturazione e l'ampliamento dell'organico generale, la smilitarizzazione del corpo e l'attuazione di una maggiore disciplina all'interno del carcere.

Gli agenti di Siena hanno iniziato già ieri la loro azione di protesta. Hanno fatto sapere che la manifestazione cesserà quando essi avranno avuto assicurazione dal ministero sulle loro richieste. Anche gli agenti del penitenziario di Porto Azzurro nell'isola d'Elba si sono autoconsegnati in caserma per solidarietà con colleghi degli altri istituti di pena. A Perugia, dopo una breve assemblea, gli agenti del penitenziario di piazza Partigiani si sono autoconsegnati nel pomeriggio.

Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno avuto nella mattinata un incontro con il personale del carcere di Civitavecchia, in lotta da ieri. In un comunicato «esprimono la solidarietà di tutte le categorie dei lavoratori alla lotta iniziata dagli agenti di custodia per l'ottenimento della smilitarizzazione del corpo, per il riconoscimento delle libertà sindacali, oltre che per una serie di importanti rivendicazioni quali l'orario di lavoro e l'aumento salariale».

A Napoli, dopo gli agenti di custodia del carcere di Poggioreale — che hanno protestato per le dure condizioni di lavoro — anche gli 84 agenti di custodia del «manicomio giudiziario» hanno fatto un'analoga manifestazione. Gli agenti liberi dal servizio si sono autoconsegnati nei propri alloggi e hanno fatto sapere che protestano «per licenze mai avute, per i riposi settimanali non usufruiti e per la mancanza di sicurezza personale nei rapporti con i reclusi».

Anche in Abruzzo è in atto, da parte degli agenti di custodia delle case circondariali, l'autoconsegna di protesta. L'autoconsegna ha riguardato gli agenti delle carceri di Pescara e di Chieti, che si trovano quasi al completo nei reclusori 24 ore su 24, assicurando nel contempo tutti i servizi normali.

La protesta delle guardie carcerarie procede anche in Sicilia, dove sono in corso manifestazioni di autoconsegna negli istituti di pena di Palermo, Catania, Enna, Ragusa, Siracusa, Caltagirone, Modica, Noto e Mistretta. Anche gli agenti di Sassari si sono associati alla protesta, e resteranno autoconsegnati a tempo indeterminato.

(Condensato Ansa - Italia)

VALENTINO NOMINATO segretario del Cnel

Roma, 15

Il nuovo segretario generale del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è il dott. Nino Valentino, che ha ricoperto per cinque anni l'incarico di capo della segreteria particolare e del servizio stampa del Quirinale, e che conserva l'incarico di consigliere del Presidente della Repubblica.

Il nuovo segretario generale del Cnel, che per più di 20 anni è stato funzionario della Camera dei deputati — ed in tale qualità distaccato in questi cinque anni presso la Presidenza della Repubblica — ha 47 anni, è autore di alcuni volumi di saggistica politica, è giornalista ed ha ricoperto la carica di capo ufficio stampa della Camera dei deputati e, per due volte, della presidenza del consiglio, dove ha svolto anche funzioni di collaboratore dell'ufficio studi e legislazione. *(Ansa)*

NEGATA ALLA PAGLIUCA la libertà provvisoria

Perugia, 15

La Corte d'appello di Perugia ha respinto l'istanza di libertà provvisoria fatta da Maria Diletta Pagliuca, la «suora» di Grottaferrata che sconta nel carcere perugino la pena di otto anni di reclusione. *(Ansa)*

AL CONGRESSO MISSINO GIA' DELINEATI I NUOVI RAPPORTI DOPO LA SCISSIONE

L'AVALLO DI PINO RAUTI ALLE TESI DI ALMIRANTE

Il leader dei «falchi» si pone comunque come il numero 2 del partito Polemica del «moderato» Anderson: «No a Breznev e no a Pinochet»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Almirante ha avuto questa mattina al congresso del MSI l'atteso avallo di Pino Rauti alle tesi che egli aveva esposto ieri nella sua relazione. «Nell'intervento del segretario del partito — ha detto Rauti nell'illustrare la sua mozione — ho trovato accenti, toni, temi che sono il frutto del dibattito che il mio gruppo ha avviato nelle assemblee precongressuali».

Molto più morbida la linea esposta questa mattina da Massimo Anderson nell'illustrare la sua mozione di opposizione. Anderson si è dichiarato contrario alla pena di morte e a favore di una «articolazione» della destra. La linea di Anderson (che ha raccolto il 6 per cento dei voti congressuali contro il 20 per cento di quelli di Rauti) tende sostanzialmente a riempire gli spazi liberi lasciati dagli scissionisti di «Democrazia nazionale».

Ma è proprio questa la sostanza del dibattito congressuale sviluppatosi per tutta la giornata: tante strategie diverse, ma prive di una chiara indicazione del retroterra ideologico e della prospettiva politica cui agganciare queste strategie. E' il problema storico del MSI, un problema che non è mai stato risolto né all'epoca del «nostalgico» e moderato Michelini, né all'epoca del «doppiopetto» di Almirante, né ora che il partito si è spaccato.

Con alcune modifiche statutarie, approvate stanotte, si cercherà di ricucire l'unità interna. Sarà, infatti, il congresso a eleggere il segretario (è pressoché scontata la conferma di Almirante) e il presidente (si fa il nome di Romualdi). Ma le divisioni di strategia restano.

Dissolto l'incubo di essere implicato nel processo per le bombe di piazza Fontana, Rauti è uscito dalla zona d'ombra in cui, suo malgrado, si era dovuto collocare e da parecchi mesi a questa parte ha iniziato una frenetica attività politica all'interno del partito. Il tutto allo scopo di creare attorno al vecchio nucleo di «Ordine nuovo» una corrente superorganizzata composta di militanti fidati.

Telefoto Ansa

Pino Rauti

Il risultato si è visto oggi. Una larga fetta dei delegati missini ha salutato con estremo entusiasmo Pino Rauti, attribuendogli automaticamente il ruolo di contraltare di Almirante e di secondo personaggio in ordine d'importanza in questo Movimento Sociale privo di uomini di rilievo dopo l'uscita degli scissionisti.

La proposta ideologica e culturale che Rauti ha avanzato, illustrando la mozione della sua corrente «linea futuro», è tratta dalle analisi di Guenon ed Evola, e si innesta sul filone più reazionario del pensiero tradizionalista occidentale. Di qui la sua richiesta di finalizzare tutta l'azione politica del partito alla realizzazione di un'ipotetica società impostata sui principi del la gerarchia intesa come «meritocrazia», dell'ordine e della disciplina e di qui anche la sua critica serrata alla società attuale colpevole di aver adottato il modello di sviluppo neocapitalistico e consumistico.

Rauti sostiene che il suo gruppo intende perseguire simile obiettivo accettando le regole della legalità repubblicana, che quindi non deve essere considerato oltranzista ed estremista. Nutrire sospetti a questo proposito è più che lecito. Benché molti delegati, con disappunto di Almirante, abbiano ceduto al fascino di questa visione di stampo nibelungico, molti altri si sono apertamente dissociati sottolineando la necessità che il Movimento Sociale dichiari apertamente la sua accettazione non solo dei principi astratti della libertà e della democrazia, ma soprattutto del modello di società democratica che si è realizzato nel nostro paese negli ultimi trent'anni.

Uno dei fautori della linea «morbida» è stato — come si è detto — Massimo Andenson, che in aperta polemica con Rauti ha gridato alla platea «No a Breznev e no a Pinochet» senza però ottenere grande successo.

Dopo la seconda giornata dei lavori congressuali, comunque, è possibile delineare i nuovi rapporti di forza all'interno del partito. Almirante conserva saldamente la maggioranza; alla sua sinistra, però, preme pericolosamente Pino Rauti con un gruppo in continua crescita mentre a destra si dibatte in uno spazio molto esiguo, Massimo Anderson con i suoi giovani moderati. La conseguenza di questa situazione è che tutti gli almirantiani sono impegnati in una battaglia di contenimento del «pericolo Rauti».

L'on. Franchi, sostenitore di Almirante, per semplificare al massimo la natura del dissenso, ha criticato Rauti perché ad iniziativa del suo gruppo sono stati stampati dei poster di guerrieri vichinghi con tanto di elmo e di corna. «Non sono i nostri simboli!) ha detto fieramente Franchi. Il dibattito proseguirà domani entro binari già ampiamente individuati.

Gino Roberti

CLAMOROSA CONTESTAZIONE E INSULTI AL SINDACO ZANGHERI

Non è vero che Bologna sia una città «diversa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bologna, 15

Renato Zangheri, sindaco di Bologna, è stato clamorosamente contestato da un gruppo di giovani militanti di «Autonomia operaia». E' accaduto ieri sera a Bologna, a palazzo Montanari, in occasione della presentazione del libro di Enzo Biagi «Bologna: una città diversa». Moderatore era Alfredo Pieroni, direttore del «Carlino», che aveva al tavolo di presidenza Zangheri, l'on. Amendola, il senatore La Valle, l'on. Tesini e, naturalmente, l'autore. Mescolandosi al pubblico molto elegante, gli esponenti di «Autonomia operaia» e gli autoriduttori (in tutto 70-80 giovani) si sono fatti sentire quando ha preso la parola il democristiano Tesini, il quale era stato chiamato in causa da La Valle che proponeva un'urgente intesa tra democristiani e comunisti, in nome di un dovere che si deve avvertire di fronte alla realtà attuale.

«Basta!», hanno urlato i contestatori. «La DC ha parlato per trent'anni, il minuetto è finito!». Tesini si è zittito e non ha più preso la parola, mentre Pieroni ha cercato di calmare le acque offrendo come «tribuna libera», per le argomentazioni dei contestatori, le colonne del suo giornale, ma gli hanno risposto sghignazzando e commentando volgarmente.

La «bagarre» è poi scoppiata quando Pieroni ha creduto opportuno concedere la parola ad un giovane studente, il quale con una spietata analisi ha messo a fuoco tutti i problemi sociali, politici ed economici di Bologna, affermando che il capoluogo emiliano è una città malgovernata come tante altre. «C'è il problema della casa, c'è il problema dell'università, c'è il problema dei servizi sociali, ci sono famiglie senza casa costrette a dormire in stazione con i bimbi. Altro che paradiso terrestre: Bologna è una città in pieno caos, per nulla diversa dalle altre». A questo punto Zangheri, da più parti attaccato e insultato, ha perduto la pazienza e, rompendo la sua abituale flemma, è passato al contrattacco, accusando il gruppo dei contestatori di avere per slogan il «caviale ai giovani» e di avere nelle loro fila «troppi figli di papà» che in modo così indegno e irresponsabile cercano di ammazzare la noia e colmare il loro vuoto. «Traditore» e «fascista» sono stati gli epiteti più dolci che il sindaco si è ritrovato in faccia, assieme alla contestazione di una politica sbagliata.

Silvano Stella

IL FONDO BAGNATO TRADISCE UNA «TAUNUS»

Scontro in Sicilia: quattro le vittime

Tre feriti - Tutti erano sulla stessa automobile

Trapani, 15

Quattro morti e tre feriti sono il bilancio di un incidente della strada avvenuto tra Menfi e Castelvetrano. Subito dopo un dosso, una Ford «Taunus» con targa tedesca, a bordo della quale viaggiavano sette componenti di una stessa famiglia, si è scontrata frontalmente con un autosilos per cemento che procedeva in salita. Il sinistro — secondo i primi rilievi della polizia stradale di Castelvetrano — sarebbe stato provocato dall'eccessiva velocità dell'auto, che è slittata sull'asfalto bagnato subito dopo aver superato il dosso.

Nell'urto, la Ford si è accartocciata. I primi soccorritori hanno dovuto praticare uno squarcio nella carrozzeria per portare aiuto ai feriti, due dei quali sono bambini; i corpi delle vittime invece sono rimasti incastrati tra le lamiere contorte e si è dovuto attendere l'intervento dei vigili del fuoco per estrarli. Il conducente del pesante mezzo, Giuseppe Iacona, fuggito dopo l'incidente, causa lo stato di choc, si è presentato alla polizia stradale.

Le vittime sono: Vincenzo Lauria, 33 anni, che era alla guida della Ford, suo padre Angelo, 66 anni, sua moglie Domenica Morgana, 23 anni, e suo cognato Giuseppe Camilleri di 33 anni. Erano tutti nativi di Montechiaro (Agrigento) ma risiedevano in Germania. I due bimbi feriti, Angelo Lauria, 3 anni, figlio di Vincenzo, e Graziella Camilleri, un anno e mezzo, figlia di Giuseppe, sono ricoverati all'ospedale di Castelvetrano. Per il piccolo Angelo, i medici si sono riservati la prognosi, le condizioni di Graziella invece non destano eccessive preoccupazioni. La terza ferita, Rosa Graziella Lauria di 30 anni, moglie del Camilleri è al centro di rianimazione dell'ospedale di Palermo: le sue condizioni sono gravissime.

LE CRONICHE

Gli evasori

TEMPI, in Italia — e non solo in Italia — di evasori. Man mano si avanza, a cannocchiale, verso la meta egualitaria, verso l'annullamento delle differenze e del bisogno di aver bisogno, aumenta sempre più e si generalizza la tendenza all'evasione, a sfuggire alla stretta finale. Oggi, non uno che non evada, o che non cerchi di evadere; altro che i «grandi evasori» — quelli dei quattrini — di cui si parla volutamente troppo, per non parlare di tutto il resto!

Oggi si evade, magari in minima parte, dall'obbligo di pagare le tasse, anche se si sa che senza soldi, non si tiene insieme una società e nemmeno una cooperativa; si evade dalle carceri, pur sapendo benissimo che, quando si approfitta dei beni o dell'incolumità dei nostri simili, il meno che si merita è il bando dal consesso civile per indegnità; si evade dai doveri, usufruendo con astuzia dei diritti; si evade dalla pudicizia, ben consci che l'attività sessuale, non essendo generalmente perversione, né compiacimento, non è spettacolo da dare, perché nasce da bisogni naturali e in essi si esaurisce; si evade dalla cultura, seme di civiltà, per rifugiarsi nell'informazione, creatrice di mass-media, come a dire si lascia l'istruzione per il nozionismo, d'altra parte deprecatissimo se insegnato nelle scuole; si evade dall'ideologia politica, per bordeggiare negli «affari» quotidiani, come fra bassifondi e canneti; si evade dalla salute, gridando al lupo per un fil di fumo, e beandosi contemporaneamente di ogni immondezza travestita da vivanda, o ingurgitando medicine solo perché non costano niente; si evade, infine, da ogni responsabilità, dal coraggio delle proprie idee, e dal linguaggio comprensibile, quando ci si rivolge a quel «numero» imponente che fa opinione pubblica, e per il quale si dice di diuturnamente lavorare. E questo è l'evadere più grave di tutti. Anzi, non è quello superlativo che, per la sua importanza, giustifica tutti gli altri?

Abbiamo assistito, da telespettatori, alla conferenza stampa del Presidente del Consiglio coi direttori di cinque o sei giornali fra i maggiori e, mentre ci è sembrato che le domande, bene o male, fossero quelle che ci rivolgiamo, e che sentiamo volare intorno a noi continuamente, spersi come siamo nell'oceano della maggioranza, le risposte del Presidente, invece, ci sembra che siano state molto simili a quei gelidi turaccioli di plastica, con cui oggi si sviliscono le bottiglie di spumante.

L'opinione pubblica è contraria all'azione governativa, è assente e sfiduciata, non segue più nessuno. Ma no, ci risulta che continua a essere «controllata» dai suoi rappresentanti, che siedono in Parlamento.

O così insistono a dire loro — aggiungiamo noi — tenendo allacciata la cintura di sicurezza, nell'evenienza di un atterraggio prima del previsto.

La giustizia è disattesa, la magistratura gira a vuoto, la polizia ha paura, il governo depreca, promette, raccomanda e lascia le cose come stanno.

La legge Reale no, la legge Scelba nemmeno. Come faremmo, con esse, a fare all'amore con gli altri partiti?

Prendiamo l'Egam, per parlare di uno dei tanti deprecabili «enti di gestione aziende moribonde». E' vero che il governo intende dargli ancora dei miliardi, nonostante lo stato fallimentare in cui si trova, in modo che possa dividerli a metà coi lavoratori delle aziende che tiene sotto la tenda d'ossigeno?

Risposta: ci sono delle aziende da esso assistite, che vanno salvate, quindi sono a quelle che dobbiamo pensare.

Poi, magari — aggiungiamo noi — dopo il decesso, si ringrazierà pubblicamente il medico curante, che nel frattempo sarà risorto dalle proprie ceneri sotto un altro nome.

E infatti è seguita l'erogazione all'Egam di 90 miliardi, per assicurargli ulteriori tre mesi di vita, e che il governo chissà dove è andato a pescare se, eternamente con l'amo in acqua, non fa a tempo a tirare su un pesciolino, che qualcuno glielo mangia crudo. E intanto la gente: «Che siano quelli dell' "una tantum" per i terremotati del Friuli?». Ma la gente chi la sente, quando si sta in cima al Monte Bianco, con in mano il digestivo da reclamizzare, come Mike Bongiorno?

Ma basta con l'insistere sullo stesso tono, con la non-sfiducia, col non-pessimismo, col «non essere» amletico, senza punto di domanda. Perché si tratta di evasione in ogni senso, di gestione del non-oggi per il non-domani, e speriamo che sia almeno l'ottavo giorno della settimana, se ci sarà. E questo, fino a quando e fino a chi, di quelli che si sono sempre occupati della cosa pubblica, direttamente o indirettamente? Non si sa e non si vede.

Pertanto, impossibile per ora non accettare anche le frange, i complessini con la tarantola, i venditori-compratori di droga, i cantanti sfagiolati, i detenuti sul tetto come capinere, i terroristi che leggono i loro proclami in tribunale, i Crociani in Svizzera, i cardinali Lefebvre in Francia, gli studenti più in assemblea che in aula, i matti in tram, e la corsa con tutti i mezzi alla «concessione» della pensione, come gli avventurieri in cerca d'oro del Far West.

Tempi di evasione generalizzata, e quindi tutti in giro col pigiama a righe del penitenziario di Sing Sing, perché tanto dal perimetro non si esce, come gli scorpioni.

Tempi di effrazioni impunite e impunibili, di arraffamento e di mezzucci; tempi di «si salvi chi può», ognuno pensi ai propri pantaloni; e d'altronde, anche tempi in cui ci si esalta a godere delle libertà conquistate, dopo aver fatto fuori quelli che ce le bloccavano coi freni della stramaledetta educazione borghese. Così, almeno, se non ci si riflette un momento su. Perché altrimenti...

Vogliamo ricordare insieme una barzelletta «pulita» di tanti anni fa?

Un grido nella notte: «Signor tenente, ho fatto un prigioniero».

«Presto, portalo qui».

«Non posso, mi tiene».

Stelio Mattioni

Mostra alla «Scala» cent'anni di Wagner

Milano, 15

Una mostra per il centenario del Festival di Bayreuth «1876 Bayreuth 1976 - cent'anni di Festival Richard Wagner», è stata allestita nel ridotto dei palchi del «Teatro alla Scala», e resterà aperta da oggi al 20 febbraio prossimo.

La rassegna si basa sulle opere di Wagner e sulla loro realizzazione a Bayreuth. Si sforza di dare un supporto e un contributo all'attuale discussione sui temi wagneriani. La sequenza delle opere esposte segue il programma di Bayreuth, così come è stato progettato da Richard e Cosima Wagner.

(Ansa)



Telefoto Ansa

Un attivista del sindacato «Ducale» incurante della pioggia battente staziona davanti all'ingresso Sant'Anna della Città del Vaticano portando un vistoso manifesto in cui sono denunciate presunte irregolarità del trattamento riservato ai dipendenti di ambasciate, consolati e legazioni straniere accreditate in Italia

PICCOLO CABOTAGGIO TRA ALCUNE CURIOSITA' EUROPEE: IL LIECHTENSTEIN

UN RELAX ALLA MANIERA CIVILE NON UN SISTEMA PER STANCARSI DI PIÙ

Non ha scioperi, dimostrazioni, disoccupazione, e attualmente in prigione ci sono soltanto due detenuti per rissa provocata dall'aver bevuto qualche bicchiere di troppo - Il femminismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vaduz, gennaio

Il solo posto dove poteva abitare un personaggio come il barone Edward Von Falz Fein, profeta e missionario del turismo locale, era a due passi dalla residenza del Principe Regnante, Francesco Giuseppe II. Sopra, in vetta al monte che domina Vaduz, infatti, c'è il castello tutto saloni, penombra ecclesiastica, vetri dipinti a stemmi e soffitti a travi, e, un tornante di strada più sotto, la villa del barone, da dove si vede un panorama d'arazzo in cui, a pascolare, anziché prosaiche mucche da latte, starebbero bene animali araldici e favolosi.

Andai di sera. L'incontro fu una specie di show, durante il quale Von Falz Fein mi parlò quasi esclusivamente di sé, della sua famiglia d'origine tedesca, trapiantata in Russia nell'altro secolo, di «Askania Nova», una vasta, preziosa riserva d'animali selvatici, creata da suo nonno, fra il Dnieper e il Mar Nero, e infine della sua fuga, a causa della rivoluzione bolscevica, e del suo approdo a Vaduz, dove più che gettare l'ancora mise radici per via dell'amicizia con l'ambasciatore austriaco in Russia il quale, guarda caso ma leggi fortuna, era un principe di Liechtenstein, da cui ricevette asilo e cittadinanza.

Villa, quella del barone? Direi piuttosto museo e serra insieme, giacché nella penombra provocata da piante rampicanti. sottili come liane equatoriali, si potevano ammirare trofei di caccia, argenti preziosi, monumentali samovar, cassapanche intarsiate, ritratti di generali, gonfi e abboccolati e foto di donne stupende, di cui, però, in carne, non vidi traccia. Seppi dopo che nella villa, in tempi diversi, avevano abitato due mogli e che entrambe, per gli stessi motivi, avevano poi divorziato; trascuratezza, giacché il barone in vita sua, di matrimoni riusciti ne ha fatto soltanto uno, con gli affari, cui dedica, ricambiato, ogni attenzione.

L'ultima baronessa Von Falz Fein se ne andò dieci anni fa con un amico di famiglia, lo scrittore americano Paul Gallico, il quale, dopo una lunga sosta a Vaduz, lasciò il Principato portandosi dietro, innamorata, la moglie dell'ospite.

Più che una rottura, però, direi che tra i tre ci fu un «gentleman agreement», un accordo che sulla base di precisi interessi, sopravvive tuttora; Gallico, infatti, fa propaganda in America per i negozi di Von Falz Fein, detto Quick per via dell'insegna che spicca sulle sue vetrine, e questi, nei suoi lucrosi empori turistici, insieme con i campanacci, i dischi della polka campestre, composta da un certo Kotcher che gliela lasciò a titolo di saldo per una settimana trascorsa in villa, le cartoline illustrate e le fotografie del castello, vende numerose copie di un libro di Gallico che ha per protagonista una bellissima ragazza Ludmilla, figlia della prima moglie del barone.

Quick sedeva in un angolo del salotto, sotto una grande icona di non so quale santo. Lui stesso, per la magrezza del viso, il colore sbiadito della pelle, i capelli color cenere e gli occhi un po' acquosi, pareva un ritratto d'antenato. Parlava senza fermarsi un istante e mentre parlava, di quando in quando, strizzava un occhio come se mirasse al bersaglio. Naturalmente, il bersaglio ero io.

«Arrivai qui con una bicicletta e una macchina fotografica — disse — e m'accorsi subito che nel Liechtenstein mancavano due cose importanti, le cartoline illustrate e i souvenirs. Li fornii io e fu un affare per entrambi perché il paese che era soltanto un posto di contadini e pastori, conobbe il turismo, e dopo il turismo l'industria fino a diventare com'è oggi, uno degli stati più industrializzati del mondo. Gli abitanti del Principato non hanno problemi e forse non si rendono neanche conto dei privilegi che godono e della fortuna che li ha toccati. Pensano a casa loro, al loro benessere e hanno un senso del mondo piano e disteso...».

Fece una pausa e m'allungò la mano sul braccio. «Amico mio — riprese — il Liechtenstein è il relax alla maniera civile, non americana, che è soltanto un sistema per stancarsi di più. Non ha comunisti, non ci sono dimostrazioni né scioperi e la parola disoccupazione, così diffusa dappertutto, nel nostro vocabolario non figura. Tutti hanno una casa. Su 21 mila abitanti, ci sono 5000 automobili, 6000 apparecchi radio, 3200 televisori e 4000 telefoni. Esportiamo in 90 paesi per oltre 200 milioni di franchi svizzeri all'anno; abbiamo 76 alberghi e, a differenza di Andorra e Montecarlo. per lo stato il turismo rappresenta soltanto il 5 per cento delle sue entrate...».

Dalla grande finestra che incorniciava la valle e montagne vaste e imponenti, rischiarate da una luna che sembrava una pennellata di bianco, si notava un tratto di Vaduz sotto la neve, con qualche ristorante ancora illuminato. La strada era deserta, il silenzio intatto.

L'indomani mi recai dal signor Hermann Meier, capo della polizia. Trentatré gendarmi in servizio e altrettanti supplenti, da mobilitare in caso di bisogno. L'ufficio del signor Meier, poliziotto da 40 anni, si trova nell'edificio, accanto alla cattedrale, dove sono riuniti i gabinetti dei ministri, l'aula del Parlamento, chiamato Dieta, alla tedesca, e la prigione. Un carcere modello, lindo come una clinica, in cui si scontano pene fino a sei mesi, perché dopo i sei mesi i condannati vengono trasferiti nelle prigioni di Zurigo.

«In 30 anni — disse Meier con una sfumatura d'orgoglio nella voce — abbiamo avuto soltanto tre omicidi e tutti provocati da squilibrio mentale. L'ultimo risale a dieci anni fa. Nel Liechtenstein non ci sono mai stati delitti passionali, di quelli, come si legge altrove, di uomini che sparano alla moglie e viceversa o addirittura, accecati dall'amore, fanno strage della famiglia».

«Manca la fantasia — l'interruppi — e senza la fantasia, signor Meier...».

Non mi lasciò finire. «Fantasia o no — disse — questa è la realtà... E ne meniamo vanto per i tempi che corrono, così impregnati di violenza e di delitti... Però, anche noi, in un certo senso, siamo soggetti al contagio di quello che succede fuori del Principato. Le rapine, per esempio. Da due anni, ne abbiamo avuto qualcuna anche qui. Obiettivo, le banche. I primi rapinatori sono stati tedeschi, poi austriaci e infine italiani. Gente venuta dall'esterno, non elementi stranieri che lavorano nel Liechtenstein. Di questi non possiamo lamentarci, non ci hanno mai dato grattacapi...».

Al momento, in prigione, ci sono due detenuti; entrambi per rissa, a causa di qualche bicchiere di troppo.

Il personaggio di spicco, nella storia carceraria del Principato, fu un russo, un certo professor Zotov, sposato con un'italiana, straordinario incisore e falsario di fama internazionale. Zotov sembrava un personaggio di Cecov; piccolo, barbetta caprina, pupille pallide e capelli come pelo di scoiattolo. Andava nelle banche, comperava qualche biglietto da un dollaro e a casa l'introduceva in una mistura di sua invenzione che faceva sparire la stampa. In altre parole metteva i dollari a bucato, e quando erano diventati bianchi li trasformava in banconote da cento. Lo scoprirono per caso, per via di un passaporto falso trovato addosso a un tizio che spifferò d'averlo avuto dal professore. Zotov fu sorpreso in casa, al lavoro. Quando l'FBI esaminò i cento dollari fabbricati dal russo, disse che una falsificazione così perfetta non s'era mai vista.

Riguardo ai giovani, nonostante l'aspetto esteriore, un po' zingaresco, e la tenace avversione al sapone, come del resto dappertutto, il signor Meier disse che fino adesso non gli avevano dato troppe preoccupazioni. «Però — aggiunse — sono in effervescenza, e ultimamente ne abbiamo pescati tre con la droga. Hashish arrivato dalla Germania, portato da turisti, un paio dei quali sono stati arrestati alla frontiera». Comunque si tratta di briciole di criminalità che non turbano la quiete del Principato, dove il problema più allarmante è costituito dagli incidenti d'auto, gravi e frequenti.

Ultimo argomento, caratteristico del Liechtenstein, il voto femminile, più volte richiesto e sempre negato, per via del timore, da parte dei maschi, che l'elettorato femminile, rinnovato dai numerosi matrimoni con straniere, possa trasformare in peggio la vita del paese.

Andai a trovare la Betty Friedan locale, alla scuola di musica dove lavora come segretaria. Devo dire che a differenza delle donne che di solito dirigono i movimenti femminili e sono in gran parte senza attrattive, la signora Bernadette Brunhart, suffragetta a tempo perso, era un tipo dal viso piacevole, gli occhi pieni d'innocenza e la linea degna d'ogni tributo maschile. Era incinta e pertanto niente affatto in rotta col sesso, cui dava battaglia dal 1967, da quando, per l'appunto, insieme con una collega, fondò il comitato per i diritti della donna.

«Siamo circa ottanta — disse. — Durante le ultime elezioni abbiamo fatto blocco con altri gruppi politici, però abbiamo sbagliato tattica. Anziché simpatia, come speravamo, i discorsi, le proteste e le sfilate hanno provocato maggior sospetto. Diritti, per la verità, ne abbiamo già tanti, soltanto non possiamo sedere in Parlamento e far parte del governo perché ci manca il voto...».

«Cosa intendete per liberazione femminile?», domandai.

«Niente altro che il voto. Pensa alla pillola, lei, oppure all'aborto? Se pensa così, è fuori strada...».

«Come considerate il movimento femminista americano?»

«Per noi — disse la signora Brunhart — le americane sono state eccessive. Si sono prese troppe libertà e questo ha rovinato la loro immagine di donne. Noi lottiamo per cose possibili, non per far danno alla famiglia. Dall'America ci arrivano molte lettere; alcune dicono d'accontentarci di vivere in un paese felice, senza criminalità; altre ci incoraggiano a resistere; altre ancora, invece, ci mettono in guardia contro i pericoli di un'emancipazione esagerata...».

«Suo marito — domandai — cosa dice?».

«Lui è d'accordo... Del resto anche il Principe e il governo sono favorevoli al voto femminile, però, ogni volta, gli elettori rispondono no. La cosa strana è che sono contrari anche molti giovani. In pubblico fanno gli emancipati, quando votano, invece, si comportano come pastori di mezzo secolo fa...».

Fece una pausa. Si guardò compiaciuta il ventre. Sorrise. «Se sarà una bambina — disse — sicuramente avrà diritto al voto...».

Liechtenstein, una scheda positiva; criminalità zero, vita distesa e pacata, benessere a tutti i livelli e un Principe saggio che governa come un patriarca. In tempi come gli attuali, terremotati e incerti, se si pensa che l'ultimo soldato del Principato morì nel 1939 a 95 anni e a guisa di fossile è stato riprodotto in cartolina (un tipo più adatto, infatti, a parlare con la durlindana che con lo schioppo) allorché si parte da Vaduz, si ha l'impressione di chiudere una breve, piacevole pausa nell'angoscia di tutti i giorni.

Luigi Romersa



Telefoto Upi

Conferenza stampa dell'attrice Claudine Longet per dichiarare che lei non è colpevole e questo dopo che il giudice ha provato la sua responsabilità per l'omicidio di Spider Sabich

INCONTRO DI ADDETTI AI LAVORI ALLA «MILANCONVENTION»

LA FANTASCIENZA CAVALCA SULL'ONDA DEL «REVIVAL»

Dopo gli Stati Uniti, la moda ha raggiunto adesso anche l'Italia

Milano, gennaio

Anche la fantascienza cavalca l'onda del revival. Succedeva già da qualche anno negli Stati Uniti, ora la moda ha raggiunto l'Italia. Necessità editoriali di scovare racconti inediti di autori conosciuti e no, una certa rilassatezza nella ricerca di nuove idee, la riscoperta dei temi che hanno fatto la storia della prima fantascienza, la ricorrenza — lo scorso anno — del cinquantenario della nascita della prima rivista americana di science fiction. Di tutto un po', dunque, per spiegare il ritorno a certi soggetti di superscienza (il viaggio nel microcosmo, le saghe spaziali) cari agli scrittori degli anni Trenta-Quaranta.

Ecco perché, contemporaneamente, sono usciti a dicembre il primo fascicolo speciale della rivista «Robot» dedicato alla «Fantascienza delle origini», undici racconti americani dal '26 al '45 introdotti da una nota del giovane saggista triestino Giuseppe Lippi, e il monumentale (quasi 900 pagine) «Alba del domani», un'antologia di 25 romanzi brevi apparsi negli Stati Uniti negli anni 1931-'38, presentati e commentati da Isaac Asimov, che ha inaugurato la nuova collana «Grandi opere» della Editrice Nord di Milano.

Questa rivisitazione della vecchia fantascienza è stata al centro delle discussioni che hanno animato la «Milanconvention» svoltasi nei giorni scorsi nella metropoli lombarda, in coincidenza con la rassegna di film di fantascienza proiettata in un cinema del centro. Organizzata dagli appassionati che fanno capo alla Fondazione Fantascientifica Milanese, la riunione ha consentito uno scambio d'opinioni e di informazioni tra numerosi addetti ai lavori che operano nel circuito fantascientifico nazionale: editori, scrittori, curatori e collaboratori di collane.

Da loro è giunta la conferma che il '77 vedrà continuare la riscoperta della prima fantascienza. Per l'Editrice Nord, ad «Alba del domani» farà seguito un'altra grossa antologia di autori classici, intitolata in inglese «The Science Fiction Hall of Fame» (qualcosa come «Il santuario della fantascienza»); poi è in previsione un'antologia di racconti di Clark Ashton Smith, scrittore oggi pressoché sconosciuto, ma attivissimo intorno al 1930-'40. L'editore romano Fanucci presenterà invece in due volumi una serie di racconti di John Campbell jr., colui che — alla guida editoriale di «Astounding Science Fiction» — scoprì e lanciò molti dei maggiori talenti fantascientifici: Asimov, Heinlein, van Vogt e tanti altri. Approfittando del quarantennale della morte di H. P. Lovecraft che ricorre quest'anno, Fanucci ha inoltre in programma — grazie alla preziosa consulenza dei suoi curatori editoriali de Turris e Fusco — la pubblicazione di alcune opere celebrative del grande scrittore americano del fantastico e del soprannaturale.

Aria di revival, dunque, nella fantascienza letteraria. E la rinascita di King Kong significa forse che anche il cinema sta avviandosi sulla stessa strada? E' presto per dirlo, anche se porta a pensare in questo senso il successo riscosso dalle pellicole di venti o trent'anni fa tra gli appassionati più giovani nel corso delle rassegne fantascientifiche organizzate in mezza Italia da un paio d'anni in qua. Intanto, nei giorni della «Milanconvention», abbiamo rivisto in edizione riservata il divertente «Figlio di Frankenstein» del '39, intanto un altro cinema milanese proiettava un rarissimo «Buster Keaton sulla Luna».

Più «modernisti», gli amici della Fondazione Fantascientifica Milanese han voluto invece assegnare i loro premi (intitolati alla memoria del grande Fritz Lang) ai film e ai registi che negli ultimi anni hanno maggiormente contribuito alla rinascita della cinematografia di fantascienza: al Kubrick di «2001» e al Trumbull di «Silent Running», a «L'uomo che fuggì dal futuro», al «Fantasma del palcoscenico», a «2022: i sopravvissuti».

Fabio Pagan



Telefoto Upi

Una grande fabbrica di porcellane inglesi ha voluto commemorare i venticinque anni di regno di Elisabetta creando due grandi tazze da the che al centro portano il profilo della regina e quello di Filippo. I collezionisti sono alla caccia delle tazze

Libri ricevuti

«SOGNO DALMATA»

Marianna Bucchich: «Il sogno dalmata» (Ugo Guanda Editore, 1976 - Collana «Poeti e narratori italiani»; pagg. 97, lire 3000).

Una poesia intrisa delle ombre e delle inquietudini dell'animo, musica dolce e nostalgica, tenera e malinconica canzone che riconosce nella terra dalmata le sue radici più profonde e genuine, più suggestive ed amare, versi scavati in una solitudine esistenziale che si confonde e trova riconosciute certezze in un pensiero filosofico-religioso penetrante e giunto ormai ad una sua cruda conclusione, tutti questi echi vibranti ci rimanda: «Il sogno dalmata» di Marianna Bucchich.

Prima raccolta poetica di quest'autrice, nata a Parma da madre parmigiana e padre dalmata, laureata in lettere e sposata allo scrittore Alberto Bevilacqua, «Il sogno dalmata» racchiude in sé una già matura e sensibilissima ispirazione in quella sofferta introspezione di stati d'animo ora sfumati nel ricordo ora vividi nel presente, drammaticamente sospesi o evocati, o già il precisi a sottolineare i sanguigni contorni di un'angosciosa ferita.

Comprese in quattro sezioni, «Il sogno dalmata», «Il viaggio», «Memoria», «Interno domestico», le liriche di Marianna Bucchich sembrano rincorrere, nella prima parte, con una emozione struggente e una palpitante lievità i silenzi, i suoni, la religione, la storia stessa della terra dalmata e ricercare là in quella «stagione di Lesina» la pienezza e l'essenza della propria anima, ritrovandone la trasparente purezza di sensazioni, assaporandone il profumo indicibile di certi momenti, affondando nell'assoluto benessere di questa «.... luce che sta / dentro di te quasi fosse dolore / e si bacia col punto più lontano / cui si spinge la mente. / ...», e ancora riudire le care voci familiari, rivedere la immagine del nonno «scienziato di lucertole e abissi marini» per respirare alfine, d'improvviso, «la verità che non conosco».

Una poesia questa della Bucchich, soffusa di tremori e di lontani richiami che si concretizzano e si disfanno al tempo stesso nelle magiche trame di un incantesimo, per rinnovarsi di lì a poco in altre sfumate venature dove è la lucida analisi dell'intima condizione umana e spirituale dell'autrice, questa volta, a prevalere e a soggiacere a una pungente e cruda visione: sono allora pochi versi nutriti di uno stanco abbandono a colmare sulla pagina l'ansia, lo smarrimento, il vuoto, l'annientamento totale che s'impadronisce dell'essere: «Passare / la vita alla seggiola, / aspettare che un marito ritorni; / lasciare / i giorni come l'immondizia / fuori la porta / alla mattina; / arrivare / alla morte, intatta / in un cuore di bambina; / bella come un vestito / della festa / alla stampella, / mai indossato. / Resta, in eterno, / questo credito / immenso d'esistere, / pagato da nessuno.». E ancora, il pianto sommesso e crudele, tenero e sconvolto nel ricordare la propria madre che non c'è più, e tuttavia toccare nel fondo del tempo e del mistero quel «punto» in cui «ieri e domani / il resto / e il prima» sono il ritrovarsi più accanto, nell'amore.

Rimangono ne «Il sogno dalmata» il respiro di una fragilità e il sapore di una insperata purezza, e tutta la soffocata ribellione e il drammatico contrasto che, scavando nell'animo quelle «spente meraviglie / di creato», riescono ancora a far intravedere la loro tenue luminosità.

G. P.

Robert E. Ricklefs: «Ecologia» (Zanichelli; pagg. 760, lire 15.800).

Ecco un testo che si discosta — anche per la mole, la ricchezza di illustrazioni, e quindi il prezzo — dai soliti libri di ecologia. In primo luogo vi appare evidente lo sforzo di sintetizzare le diverse conoscenze ecologiche secondo uno schema evoluzionistico. Ciò ha richiesto una trattazione piuttosto approfondita dei concetti di base della genetica delle popolazioni e della selezione naturale, per giungere a svolgere i temi di ecologia delle popolazioni e delle comunità.

In secondo luogo, nel corso della sua esposizione Ricklefs mantiene ben distinti i ruoli dell'osservazione naturalistica, della sperimentazione di laboratorio e della formazione dei modelli teorici nella formazione della conoscenza ecologica. In terzo luogo, infine, l'ecologia viene definita in termini assai ampi, anche se l'orientamento evoluzionistico tende a dare maggior risalto agli aspetti biologici dell'ecosistema rispetto a quelli abiologici. Il che permette all'autore di sviluppare modelli di approssimazione e di previsione per molti degli argomenti trattati.

Fa. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LUNGA NOTTE A PALAZZO DIANA CON RIGIDITA' DI POSIZIONI

«Falchi» e «colombe» nella DC divisa nel dibattito su Osimo

Impedita dai morotei un'iniziativa del «Gruppo Botteri» nei confronti dei fanfaniani - «Prospettive gravi e buie»

L'attuale segreteria della DC triestina è uscita politicamente indebolita dal dibattito interno sviluppatosi l'altra notte in seno al comitato provinciale, i cui lavori sono proseguiti fino alle 5 del mattino, incentrati prevalentemente sugli accordi di Osimo (scarsi i riferimenti alle Giunte difficili, di cui sono ormai imminenti le dimissioni). I «morotei» — i quali rischiano l'isolamento nella loro strenua difesa di posizioni insostenibili, e in particolare l'on. Belci, che di tali posizioni si è fatto garante a Roma, sono stati infatti incalzati davvicino non solo dal gruppo dei fanfaniani, guidato dall'on. Tombesi, di cui è nota la posizione critica sul trattato di Osimo, ma anche da un gruppo interno alla stessa maggioranza, ultimamente defilatosi e coagulatosi intorno all'ex segretario provinciale Botteri ed al presidente della Provincia, Zanetti.

Il documento della maggioranza è stato infine approvato da tutti i membri del comitato provinciale del partito, a esclusione dei soli fanfaniani (in settima pagina riportiamo i testi di entrambe le mozioni). Ma ciò non significa che alla fine il gruppo di Botteri sia rientrato all'ovile, quanto piuttosto un riavvicinamento autocritico della segreteria alle posizioni appunto espresse da quest'ultimo gruppo.

E' significativo, infatti, che il documento presentato dalla maggioranza rifletta il pensiero dello stesso Botteri, le cui tesi sono state così accolte dalla segreteria morotea. Ad opporre finora il gruppo di Botteri alla regreteria Rinaldi era il modo (e la crisi del «Meridiano» ne ha preso dichiaratamente lo spunto) con il quale la DC triestina ha gestito la tormentata vicenda di Osimo, cioè sostenendo a spada tratta le proprie posizioni — a rischio di una gravissima impopolarità — e liquidando con l'accusa, ora di «ignoranti» ora di «fascisti», tutti coloro (basti ricordare i 65 mila firmatari per la zona franca integrale in opposizione a quella industriale prevista sul Carso) che hanno sollevato legittimi dubbi, perplessità e contrarietà sulle clausole economiche del trattato italo-jugoslavo.

Una tale rigidità di posizioni come quella rimproverata alla segreteria Rinaldi e ai suoi principali sostenitori quali l'on. Belci e il segretario regionale del partito Coloni, non può evidentemente non ripercuotersi sul piano elettorale e sui rapporti con gli altri partiti; da qui la preoccupazione, particolarmente avvertita dal «gruppo Botteri», di un ricupero del partito nella fase del dopo-Osimo.

Una frase, ricorrente due volte nel documento della maggioranza, è quella ribadita nel proprio intervento dello stesso Botteri: si tratta ora di «ricondurre oggettive difficoltà e aperti rischi a sbocchi favorevoli». Come perseguire tale obiettivo, cioè quello di salvare il partito da un sicuro naufragio elettorale? Le «divaricazioni e le lacerazioni» debbono essere superate — dice il documento della maggioranza vergato da Botteri — ristabilendo un «rapporto dialettico ma producente con le forze politiche e le istanze istituzionali». In altre parole, si tratta di aprire il partito a «collegamenti più ampi con la realtà esterna» ma di avviare anche un «diverso modo di gestione del potere interno».

Che cosa impone la nuova strategia, «teorizzata» dal gruppo di Botteri e fatta propria dalla segreteria? Essa impone alla DC lo stesso obbligo che i comunisti hanno già avvertito all'indomani di Osimo: per «ricuperare» nella grossa parte d'opinione pubblica cittadina (un terzo dell'elettorato) che non intende ingoiare il rospo dell'industrializzazione del Carso, bisogna verificare, sia pure tardivamente, la «fattibilità» dell'iniziativa prevista dal trattato di Osimo attraverso un'ampia e diretta consultazione di tutte quelle componenti — economiche, sociali, scientifiche, sindacali, culturali — che fin qui sono state accuratamente emarginate.

E' una preoccupazione, l'attuale, dettata principalmente dalle prospettive che Botteri ha definito «gravi e buie» per il partito sul piano elettorale. Ciò non toglie che la segreteria — nello stesso momento in cui avverte tale necessità, pena una catastrofe elettorale — reciti un'implicita autocritica; e ciò equivale a un indebolimento interno, in quanto ridà peraltro vigore all'opposizione fanfaniana.

Evidentemente non a caso Botteri aveva formulato il documento della maggioranza in tre parti distinte (approvazione del trattato di Osimo nella sua globalità, in coerenza con le posizioni della segreteria, obiettivo per il dopo-Osimo; assetto interno del partito): in una votazione del documento per singole parti i «fanfaniani» di Tombesi avrebbero votato contro il primo punto, ma avrebbero votato a favore degli altri due; e così si sarebbero poste le basi per una ricostituzione, all'interno della DC triestina, di un'unitarietà il cui obiettivo appare essenziale perché il partito, tutt'intero e senza ulteriori lacerazioni intestine, possa ricuperare sul piano elettorale quelle posizioni che al momento sembrava aver drammaticamente perduto in conseguenza degli accordi di Osimo, sia per come sono stati fatti sia per come sono stati gestiti.

I «fanfaniani» hanno esaminato positivamente la possibilità di accedere a tali posizioni, ma i «falchi» morotei (capeggiati da Coloni, mentre il segretario Rinaldi sembrava appartarsi su posizioni neutrali) si sono vivacemente opposti alla votazione per singole parti del documento, facendo così cadere il tentativo di Botteri di un ricongiungimento, nella delicata fase del dopo-Osimo, delle componenti interne che le polemiche su Osimo hanno drammaticamente diviso. Anzi, Coloni — il quale punta alla presidenza della Giunta regionale — ha vivacemente polemizzato con Botteri — di cui sono note le critiche anche sull'impostazione politica regionale — sostenendo l'esigenza di mantenere alla Giunta regionale l'attuale assetto.

I «fanfaniani» hanno da parte loro ribadito, per bocca dell'on. Tombesi, la propria contrarietà all'accordo di Osimo e l'esigenza di tener conto democraticamente della protesta della città, che si è concretata anche nelle 65 mila firme raccolte per la zona franca integrale».

Della situazione politica locale e dei problemi del partito, Tombesi ha rilevato — affiancando le proprie tesi a quelle di Botteri — che «la causa prima di tutti i mali della DC è quella che il partito non è oggi capace di governare politicamente, cioè comprendendo le istanze della città e delle sue componenti e da esse traendo un indirizzo politico nel quale la città si riconosca; in altre parole, saper essere il partito degli elettori non è solo un fatto di correttezza elettorale ma di sopravvivenza come forza politica».

Botteri, nel suo intervento, ha invocato «un più aperto rapporto con il pluralismo della comunità, che dev'essere proposto, per una politica da elaborare assieme, da una DC capace di testimoniare unità e convergenza di tutta la sua classe dirigente». Ma i «falchi» morotei hanno impedito che tale convergenza si possa realizzare, in seno alla DC triestina, già in questa fase, a cavallo delle due ratifiche parlamentari degli accordi di Osimo, quella già avvenuta da parte della Camera e quella attesa ora da parte del Senato.

Stamane Pajetta parlerà su Osimo

Stamane, con inizio alle ore 10.30, presso l'Auditorium di via Torbandena, si terrà una manifestazione indetta dalla Federazione autonoma triestina del PCI, cui parteciperà l'on. Giancarlo Pajetta, della segreteria nazionale del PCI, sui problemi della crisi del Paese e del Trattato di Osimo.

Lo Sci Cai Trieste ha in programma per il 23 prossimo una gita a Tarvisio nel quadro delle annunciate «Sei domeniche sulla neve». Informazioni e prenotazioni nella sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3 (tel. 60317) dalle 19 alle 21 dei giorni feriali.

SOSPESI I LICENZIAMENTI - INTERESSAMENTO DELLA BIC

Bloch: qualche speranza



(Italfoto)

Qualche speranza per la Bloch sembra venire da Parigi. A quanto si è potuto apprendere, infatti, il direttore di produzione della Bic, signor Fournier, dopo la sua recente visita allo stabilimento di Trieste avrebbe espresso il suo parere favorevole perché la Bic rilevi la fabbrica della nostra zona industriale; negli stessi termini si sarebbe pronunciato pure nei confronti di un altro stabilimento della Bloch, quello di Bellusco. Il suo parere positivo sarebbe comunque condizionato da una serie di innovazioni che la Bic vorrebbe apportare e che interesserebbero la programmazione del lavoro e la ristrutturazione di qualche reparto.

Sempre per quanto riguarda la Bloch, il curatore fallimentare avv. Ceccon avrebbe intanto assunto l'impegno di sospendere i licenziamenti, ma per qualche giorno soltanto, ossia fino a mercoledì prossimo, giorno in cui è fissata nella capitale l'ennesima riunione con il ministro Donat Cattin. In quell'occasione, se ci sarà qualcosa di concreto nella definizione dei piani, potrebbe continuare la sospensione dei licenziamenti; nel contempo potrà essere esaminata la possibilità di prorogare ulteriormente la gestione provvisoria.

Preoccupazioni anche alla Gaslini

«Profonda preoccupazione» viene espressa in un comunicato delle organizzazioni sindacali per il fatto che alla «Gaslini» la direzione generale dell'azienda, che ha sede a Genova, ha deciso di smantellare un impianto dello stabilimento di Trieste, giustificando il fatto con l'intendimento di sottoporlo ad una revisione in un'azienda nei pressi di Roma. Si tratta dell'impianto di vitalizzazione per la lavorazione della margarina costruito pochi anni orsono, unitamente ad altri impianti, nel piano di potenziamento dello stabilimento di Trieste per il quale la società era ricorsa all'intervento del Fondo di rotazione.

Nel corso dell'incontro fra il consiglio di fabbrica ed i rappresentanti della società questi ultimi hanno dichiarato la più assoluta indisponibilità della Gaslini per qualsiasi intervento — anche di piccola entità — per operazioni di manutenzione agli impianti di produzione.

Di fronte a questi gravi provvedimenti che prevedono anche il trasferimento a Genova Rivarolo delle cisterne per il trasporto del combustibile, i lavoratori dello stabilimento, riuniti in assemblea nel pomeriggio di venerdì, hanno deciso di intervenire al fine di evitare la smobilitazione dell'impianto. A loro volta le organizzazioni sindacali hanno chiesto un intervento presso l'Assessorato regionale dell'industria e commercio per chiarire le reali intenzioni dell'azienda.

Lezioni dibattito alla «Dante Alighieri»

Il comitato cittadino della «Dante Alighieri», dato il buon successo ottenuto l'anno scorso dalle lezioni-dibattito su temi della cultura contemporanea, ha in programma una nuova serie di queste manifestazioni che saranno dedicate in particolare alle letterature straniere e ai loro rapporti con quella italiana.

La prima lezione-dibattito sarà tenuta mercoledì prossimo 19, con inizio alle 17.30 nella sala di via Trento 8 delle Generali dal prof. Pau Verrié, docente nell'università di Barcellona, sul tema: «Un aspetto degli influssi italiani sul mondo ispanico: la letteratura catalana».

Mangiare vongole costerà il doppio

Secondo una notizia dell'agenzia «Italia», d'ora in poi costerà il doppio mangiare vongole. Il prezzo del mollusco, fermo da alcuni anni a 699-800 lire il sacco da dieci chili, viene portato a 1400 lire (ossia 140 lire il kg). La decisione è stata presa dalle cooperative di pescatori dell'Adriatico che hanno giustificato l'aumento con il maggior costo del gasolio per le barche a motore e per l'acquisto dei natanti.

La raggiunta unità d'intenti fra pescatori di vongole dell'Adriatico — è stato poi fatto osservare — ha permesso di ottenere un nuovo livello di potenzialità contrattuale, specie nei confronti della Spagna che, assorbendo da qualche anno l'85 per cento della raccolta, approfittava delle discordie esistenti nella nostra marineria per imporre un suo prezzo.

Raccolta abusiva a nome del «Burlo»

L'Istituto per l'Infanzia «Burlo - Garofolo» informa che in questi giorni persone non identificate stanno raccogliendo denaro per gli «spastici» a nome dell'Istituto stesso. Al riguardo si precisa che nessuna iniziativa del genere è stata autorizzata e che del caso è stata informata la Questura.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	51	4	79	38	48
CAGLIARI	56	57	76	63	77
FIRENZE	47	19	60	70	72
GENOVA	22	61	53	57	31
MILANO	56	73	24	89	48
NAPOLI	55	64	82	72	60
PALERMO	36	81	32	31	59
ROMA	5	65	77	71	1
TORINO	53	41	29	40	24
VENEZIA	35	82	24	33	70

COLONNA «ENALOTTO»
x x x 1 x x x 1 x x 2 2

La Direzione centrale Enalotto comunica che nell'ultimo concorso quattro giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo lire 15.448.000 lire ciascuno con schede giocate a Milano, Napoli (2) e Padova.

Nella zona si sono registrati un dodici, 4 undici e 93 dieci. A Trieste 19 dieci, a Gorizia 6 dieci, a Pordenone 4 dieci, a Udine un undici e 15 dieci.

Ai 114 vincitori con punti undici spettano lire 406.500 ciascuno.

Ai 1.375 vincitori con punti dieci spettano 33.700 lire ciascuno.

Il monte premi è stato di lire 154.480.351.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marcello — Il sole sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.48; la luna nasce alle 4.19 e cala alle 13.56.

Ieri: temperatura massima 8,5, minima 6; pressione mb. 1007,7 in aumento; umidità 77 per cento; calma di vento; temperatura del mare 8,7.

Maree — OGGI: alta alle 6.40 con cm 43 e alle 20.25 con cm 27 sopra il l.m.; bassa alle 13.46 con cm 56 sotto il l.m. — DOMANI: bassa all'1.36 con cm 13 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 20.30): de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Alla Madonna della Salute, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Al San Lorenzo, via dei Soncini 179, tel. 816296; Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Al Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 alle 8.30): Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Al Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Chiamata d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 mozzo, turno n. 3.

DUE SOLE GIORNATE SERENE NELLE ULTIME TRE SETTIMANE

FRA TANTA PIOGGIA È IN ARRIVO IL FREDDO

Statisticamente nella seconda metà di gennaio la temperatura è la più rigida, complice la bora

Tre settimane all'insegna della pioggia o, perlomeno, di un cielo completamente coperto. E' quanto ci ha offerto la coda dell'anno appena trascorso e la testa del nuovo, assieme a un intermezzo di neve, che aveva ridotto le vie cittadine a un autentico pantano e le strade dell'altipiano a un insidioso trabocchetto a causa del gelo che s'era formato durante le ore notturne. Una situazione che rispecchia, in termini più vasti e generali, l'andamento atmosferico su quasi tutta la penisola, ma in particolare dell'Italia settentrionale.

Trieste si trova — come fa argutamente osservare il prof. Silvio Polli — oltre che su un confine etnico pure in una posizione confinaria di carattere meteorico. La nostra città è infatti situata all'estremità settentrionale dell'Adriatico, ai piedi dell'altipiano carsico, che per quasi mezzo giro di orizzonte la circonda; questa speciale posizione geografica comporta per la zona particolari condizioni climatiche e meteoriche. Il clima temperato è essenzialmente marittimo-mediterraneo, e il mare ne è il fattore dominante. E ciò risulta anche dal fatto che, fra tutte le zone che hanno questa stessa latitudine, quella di Trieste è una fra le più miti: Torino, Milano, Verona, Bologna, Bordeaux, Belgrado, Bucarest e Sofia, pur avendo latitudini minori di Trieste, hanno condizioni climatiche più rigide.

Le normali condizioni meteoriche della città — sottolinea il prof. Polli — sono perturbate, specialmente nella stagione invernale, dal vento secco di ENE, la bora, che violento discende dall'altipiano sulla città e sul golfo. Le giornate con bora forte sono poche, ma bastano, nelle zone non riparate, a ostacolare la vita a una vegetazione che, per tutte le altre condizioni, sarebbe corrispondente a quella di una latitudine più bassa. Le particolarità geografiche della nostra zona, situata all'estremità di un lungomare orientato secondo i venti sciroccali, e parte verso la pianura veneto-padana percorsa da centri ciclonici provenienti da occidente, sebbene contribuiscano a marcare alcuni fenomeni meteorici, non alterano il suo carattere marittimo mediterranee.

In queste ultime tre settimane si sta registrando su tutta l'Europa centro-meridionale un regime di bassa pressione, non proprio normale di questa stagione: di solito, infatti, si ha un regime di alta pressione, con aria fredda. Trieste si trova ai limiti di questa zona, in cui penetra l'Adriatico: ecco, allora, che il flusso di aria continentale secca e fredda, scendendo, si riscalda per la compressione di un grado ogni 100 metri e arriva sulla città relativamente fresca. Dal 28 dicembre a ieri si sono avuti 15 giorni coperti, 2 misti e 2 sereni (il 30 dicembre e l'8 gennaio) dovuti alla discesa leggera di aria continentale. Il fatto di avere questo predominio di aria mediterranea (scirocco e da ovest) comporta una temperatura più alta del normale. In questi giorni infatti si dovrebbero avere le temperature più basse dell'anno (statisticamente il 23 gennaio batte questo record); la media dovrebb'essere sui 4,7 gradi, mentre oggi arriviamo ai 7 gradi e, addirittura, nei giorni scorsi sugli 8-9 gradi. E finora, ossia nella prima metà del mese, si è avuta una temperatura, in media, di 3 gradi superiore a quella normale.

Quali le previsioni? Questa vasta bassa pressione sussiste — osserva il prof. Polli — anche se va lentamente colmandosi. E data la sua vastità non sarà possibile avere un immediato bel tempo stabile, ma, auspicabilmente, siamo avviati su quella strada. Poi si formerà una zona di alte pressioni che comporterà freddo e bora.

Buone notizie dai campi di sci

Tempo matto, davvero: parliamo della montagna, per fare un discorso in chiave sciatoria. Al mattino c'è un sereno che incanta (e promette bene) ma appena passato mezzodì capitano le nuvole, nel tardo pomeriggio pioviggina, alla sera e di notte nevica. Tutto da rifare, quindi, per gli addetti alle piste e agli impianti, che già avevano lavorato sodo per sistemare le loro «creature» per il fine settimana. Ma ieri per fortuna ad un certo punto la neve ha smesso di cadere, è venuto di nuovo il sereno addirittura, e così la situazione è migliorata, pur senza raggiungere le condizioni ottimali.

La Direzione regionale foreste, che puntualmente e scrupolosamente segue l'andamento delle precipitazioni nevose, ha emesso ieri mattina il seguente bollettino straordinario:

«Nelle ultime 24 ore sull'arco alpino e prealpino regionale, si sono avute nevicate localmente accompagnate da vento intenso, che hanno superato i 60 centimetri. La neve fresca poggia su strati non ancora assestati. Pertanto la situazione di grave pericolo di caduta di valanghe, segnalata con i precedenti bollettini, è ulteriormente accentuata, estendendosi a tutti i versanti e a tutte le quote e particolarmente in quelle comprese tra i mille e i 1500 metri».

Tornando alla neve «sciabile», c'è da dire, in base alle notizie giunteci da una indagine campione effettuata ieri sera, che la situazione è generalmente buona. Le nevicate non hanno provocato mutamenti nei programmi, appunto perché è stato provveduto prontamente alla nuova battitura delle piste. Soltanto Sella Nevea ha comunicato che aprirà solo la sciovia Stella Alpina, mentre terrà chiuse le altre per motivi prudenziali.

Per quanto riguarda le strade, sugli itinerari della neve la situazione è la seguente:

statale 52 «Carnica»: transitabile senza difficoltà fino ad Ampezzo, con catene fino al Passo della Mauria, aperto;

strada Ampezzo - Sauris: transito consentito solo alle autovetture;

statale 13 «Pontebbana»: transito con catene da Pontebba al confine di Coccau;

strada Forni Avoltri - Sappada: in corso lo sgombero;

strada Aviano - Piancavallo: transitabile senza difficoltà;

Chiusaforte - Sella Nevea: aperta al traffico da ieri sera.

Tolmezzo - Sutrio - Ravascletto: transitabile senza difficoltà.

Pontebba - Pramollo: valico chiuso.

L'INDAGINE COMUNALE SUGLI ALLOGGI

Un inquilino su cinque paga il canone «sociale»

La commissione comunale per l'edilizia abitativa prosegue l'attività conoscitiva sul mercato cittadino delle abitazioni. Sotto la presidenza dell'assessore Abatu si sono svolte due sedute cui sono intervenuti i dirigenti dell'Istituto autonomo per le case popolari e dell'Ente nazionale lavoratori profughi e rimpatriati. Gli incontri, cui hanno partecipato oltre ai consiglieri comunali anche i rappresentanti della federazione sindacale provinciale, delle associazioni dell'inquilinato e delle consulte rionali, hanno avuto lo scopo di una prima proficua verifica sulla reale situazione del mercato dei fitti, con particolare riferimento alla nuova politica del canone sociale.

Nei 17 mila alloggi cittadini dell'Iacp, che rappresentano circa un quinto di tutti gli appartamenti della città, da quest'anno è in fase di applicazione il cosiddetto canone sociale. Come hanno precisato il presidente dell'ente Stasi e il vicepresidente Terzuoli, si tratta di un provvedimento innovativo che si basa sul principio di una nuova politica della casa come servizio sociale che viene applicato dall'ente in base alla legge regionale 26. Il fitto «sociale» è stabilito in base a una capacità economica di una famiglia media che a Trieste è stato calcolato in 3.090.000. A questa capacità media si riferiscono le percentuali da applicare al canone sociale in relazione alle fasce di reddito inferiori o superiori. Si presume che circa duemila inquilini si trovino nelle condizioni di avere un reddito familiare superiore a quello medio. L'applicazione del canone sociale concordato con le organizzazioni sindacali dell'inquilinato avrà una prima fase applicativa sperimentale fino al 1978.

E' stato concordemente rilevato che la prossima applicazione dell'equo canone nell'edilizia privata e del canone sociale in quella pubblica contribuirà a un migliore equilibrio del mercato dei fitti soggetto anche a Trieste a fenomeni speculativi. A tale fine va notato che pure gli appartamenti di altri enti pubblici, sono o stanno per passare in gestione all'Iacp e in tal modo sarà possibile stabilire ed estendere ulteriormente il principio del canone sociale.

Scontro tra ciclomotore e Fiat 850 all'incrocio tra via Montecchi e via Giuliani. Sul mezzo a due ruote era il bracciante Marino Coballi, 42 anni, via San Servolo 2, il quale ha riportato un trauma toracico con probabili fratture costali nonché varie ferite lacero contuse. Trasportato all'ospedale con un'autoambulanza della CRI, è stato accolto in guardia chirurgica con prognosi di 20 giorni.

AUTORI DI NUMEROSI FURTI

Ragazzi sull'auto «pirata» (e rubata)

Era stata rubata l'auto che domenica sera aveva attraversato la via Battisti con il semaforo rosso, provocando un incidente con una vettura che scendeva dalla via Giulia. I due occupanti, il ragazzo sedicenne trovato ferito a bordo e il guidatore, un quindicenne che era fuggito subito dopo il sinistro, sono stati arrestati dalla polizia stradale. Ieri a mezzogiorno il ragazzo ferito e già ricoverato all'ospedale è stato trasferito con un'autolettiga al carcere, dove è stato ricoverato all'infermeria.

Si è così concluso il drammatico incidente, che ha provocato il grave ferimento di Claudio Raspaolo, di 47 anni, abitante in via San Pasquale 101, tuttora ricoverato con la riserva di prognosi al centro di rianimazione.

Laboriosa è stata l'identificazione dell'investitore. A bordo dell'auto gli agenti non avevano trovato né i documenti né le chiavi; hanno quindi potuto rintracciare il proprietario in base al numero di targa, anzi la proprietaria, Giuseppina Piombo Gay, abitante in via Ghirlandaio 45, la quale ha detto di aver lasciato l'auto verso le 21 nei pressi di casa. Gli agenti della stradale hanno interrogato il giovane rimasto ferito e accolto all'Ospedale maggiore, apprendendo così il nome del guidatore scappato. Si tratta, come abbiamo detto, di un ragazzo di 15 anni, che è stato raggiunto nella sua abitazione e tratto in arresto.

Colto in flagrante

E' stato sventato un tentativo di furto nel negozio d'abbigliamento «Salvagno» ai Portici di Chiozza. Il titolare, mentre parlava con un amico fuori del negozio, con la coda dell'occhio, ha notato che un cliente jugoslavo, approfittando della distrazione dei commessi, impegnati nel seguire la pantomima di un complice, si era infilato sotto il cappotto un giubbetto di pelle. Il signor Salvagno è rientrato prontamente nel negozio, chiudendolo a chiave, strappando il mal tolto al ladro e chiamando il «113». I due jugoslavi, Ervin Krbavcic, di 16 anni, e Tomislav Sabec, 24 anni, sono stati arrestati.

In esecuzione a ordini di carcerazione emessi dalla Pretura, una pattuglia ha tratto in arresto il commerciante Giancarlo De Rosa, 44 anni, che deve scontare un mese di reclusione per emissione di assegni a vuoto, nonché l'ambulante Teodoro Sila, 39 anni, che deve scontare un mese e quindici giorni di arresto per guida senza patente.

UNA DICHIARAZIONE DEL MASSIMO CONSESSO SCIENTIFICO NAZIONALE

Dal Consiglio delle ricerche una ferma condanna della zfic

Approvato dalla Commissione per la conservazione della Natura un documento in cui si invita ad approfondire studi e dibattiti per fare una scelta diversa

In seno al Consiglio nazionale delle ricerche la commissione per la conservazione della natura e delle sue risorse, ha approvato il seguente documento sugli insediamenti industriali sul Carso triestino:

La commissione del Cnr per la conservazione della natura e delle sue risorse, in relazione alla discussione in corso in Parlamento sulla ratifica del trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia e del relativo accordo economico, firmati ad Osimo il 10 novembre 1975, precisa che non intende entrare nel merito del contenuto politico e diplomatico dei succitati atti, cosa che del resto esula dalle sue competenze specifiche.

— rileva tuttavia che nell'accordo in argomento è prevista la creazione di un'area industriale su circa 1300 ettari di un settore non marginale del tipico Carso triestino a pochissimi chilometri da Trieste:

— ricorda le particolarissime caratteristiche ambientali di tale territorio, da tempo conosciute e menzionate da tanta parte della cultura, scientifica e non, nazionale ed internazionale: si tratta di un'area dove si incontrano e si mescolano elementi di diversa provenienza biogeografica, con caratteristiche climatiche particolari, tipicamente segnata dal lavorio delle acque meteoriche, le quali, inoltrandosi nel sottosuolo, hanno creato tutta una rete complicata e non sempre riconoscibile dall'esterno, di grotte, inghiottitoi, doline, pozzi, «foibe», «uvala», ecc.; tali caratteristiche da un lato qualificano il territorio carsico in modo del tutto peculiare sotto il profilo naturalistico e come sede di valori scientifici unici ed insostituibili, quali manifestazioni geomorfologiche, aspetti speleologici, entità di elevatissimo interesse biogeografico ed ecologico nella flora e nella fauna, aspetti rilevanti della vegetazione, e così via (segnalati da fonti assai competenti e qualificate quali vari istituti universitari, l'Accademia dei Lincei, la Società speleologica italiana, l'Unione zoologica italiana, la Società botanica italiana, la Commissione italiana del programma biologico internazionale, oltre a importanti associazioni naturalistiche); d'altro canto le stesse caratteristiche rendono tale territorio estremamente precario dal punto di vista della stabilità del terreno, della suscettibilità all'inquinamento idrico, dell'alterazione delle caratteristiche e della continuità delle biocenosi;

— ricorda altresì che, proprio in vista di tutto ciò, la zona in questione risulta oggi sottoposta a svariati vincoli di tutela (vincolo paesistico, legge 29.6.1939, n. 1497; vincolo idrogeologico, R.D. del 30.12.1923 n. 3267; vincolo di P.R.G.; vincolo di riserva naturale, legge 1.6.1971 n. 442, recante «norme per la tutela delle riserve naturali del Carso triestino») ed è destinata ad ospitare un parco naturale;

— sottolinea il fatto incontestabile che le conseguenze di eventuali alterazioni di tale complesso sistema non si limiterebbero alla pur gravissima perdita di enormi valori culturali ed alla manifesta violazione di tutta una serie di prescrizioni di tutela, ma si ripercuoterebbero più direttamente ed immediatamente sulle popolazioni della fascia carsica sottostante (da Trieste a Duino).

Ciò avverrebbe:

a) attraverso la compromissione del sistema idrologico sotterraneo al quale è in buona parte legato l'approvvigionamento idrico di Trieste: infatti, il Carso funziona «come una spugna», per cui, in assenza di circolazione superficiale, qualsiasi apporto fluido inquinante verrebbe immesso direttamente e quasi immediatamente nella falda idrica che alimenta Trieste, attraverso il decorso sotterraneo del Timavo; del resto, per motivi geologici, qualunque altro inquinante idrico anche se ipoteticamente non andasse ad inquinare il Timavo, verrebbe comunque a convergere verso la zona del golfo di Panzano (Aurisina-Duino), andando ad inquinare la falda dell'Isonzo, altra fonte di approvvigionamento idrico;

b) attraverso il trasporto di eventuali inquinanti atmosferici ad opera dei venti verso gli insediamenti costieri: la «bora» in quella zona soffia da N.E. a S.W., cioè dalla prevista zona industriale verso Trieste;

c) attraverso il sacrificio delle possibilità di recupero e razionalizzazione delle tradizionali forme di attività agro-silvo-pastorale che costituivano un raro esempio di inserimento armonioso dell'uomo nell'ambiente, tale da non danneggiare irreparabilmente i principali tipi di comunità biotica;

— esprimendo pertanto stupore per le modalità con le quali si è giunti ad un progetto così rischioso verso l'ambiente e le popolazioni locali, le quali non risulta siano state adeguatamente consultate né informate sull'argomento e, ricordando la protesta che da varie parti si leva contro tali proposte, non solo a livello di ristretti circoli culturali, ma anche da parte di espressioni della base dei cittadini;

— manifesta le più gravi preoccupazioni e riserve sulla localizzazione del progetto dell'area industriale, laddove esistono tra l'altro numerose ipotesi alternative che con conviene trascurare con eccessiva leggerezza;

— invita pertanto le autorità competenti a sottoporre il progetto stesso, in primo luogo ad un serio ed approfondito studio da parte di persone ed enti realmente competenti in tutti i settori interessati, in secondo luogo ad un esauriente pubblico dibattito in sede locale e nazionale e quindi in Parlamento.

Problemi d'attualità discussi nelle **SEGNALAZIONI**

I bambini handicappati: due metodi a confronto

«Siamo un gruppo di operatori del servizio socio-pedagogico del Comune di Trieste e riteniamo di dover proporre a tutte le persone interessate ai problemi educativi (genitori, insegnantti, operatori) alcuni elementi di riflessione relativi all'educazione di quei bambini che, con maggiore o minore facilità, corrono il rischio di venir etichettati come "handicappati", o che già lo sono stati. Ci riferiamo, in particolare, alla conferenza tenuta al CCA venerdì 14 gennaio, in cui il dott. H. Waser, ispettore delle scuole speciali di Vienna, ha parlato del sistema educativo-assistenziale per i bambini handicappati attuato nella sua città: non siamo intervenuti in sede, ritenendo più utile esprimere le nostre considerazioni attraverso uno strumento che raggiunge un più vasto pubblico, data l'importanza del problema di fronte al quale ogni cittadino potrebbe trovarsi.

«All'organizzazione descritta dal relatore sottostà, a nostro avviso, una concezione del rapporto tra "normalità" e "diversità" opposta a quella che ispira le iniziative che, nel nostro paese ed anche nella nostra città, sono state avviate in questi ultimi anni.

«Il punto di vista espresso dall'ispettore Waser assume quale dato di fatto la legittimità di trattare in maniera differente, per quel che riguarda la partecipazioine ai momenti della vita sociale, gli individui che vengono fatti appartenere alle due categorie di "normali" da un lato e di "diversi" dall'altro. La diretta conseguenza di tale presupposto è la segregazione di questi ultimi, motivata con la necessità di offrire loro gli strumenti per acquisire e migliorare le abilità necessarie alla propria interazione con l'ambiente naturale e sociale; da quanto si è potuto trarre dal discorso, però, l'obiettivo finale di questo processo è la collocazione in una struttura protetta, in cui l'handicappato svolga una sia pur minima attività produttiva, fino ad arrivare all'emarginazione assoluta, in un apposito "Villaggio degli Handicappati"!

«Quindi, non solo non si raggiunge una reale integrazione sociale, ma inoltre questa pseudo-integrazione viene pagata al prezzo di una emarginazione totale durante tutto il periodo di formazione del bambino, nel corso del quale egli viene indotto a confermare la sua immagine di "diverso", se non addirittura a crearsi tale immagine.

«Ci si chiede allora come è possibile favorire l'accettazione della "diversità" da parte degli individui tore e da parte degli individui "normali", quando il primo è tenuto lontano dagli altri nel periodo in cui gli atteggiamenti nei confronti di sé e degli altri si vanno maturando in tutti i bambini. A nostro avviso, infatti, socializzazione e inserimento scolastico sono insieme mezzi e fini da perseguire contemporaneamente, poiché soltanto attraverso questa immediatezza si possono fornire al bambino handicappato motivazioni sufficienti ed articolate perché possa svilupparе al massimo tutte le sue potenzialità.

«Oltre alla distanza ideologica constatata, vi sono altri motivi che impediscono di trarre profitto (se non a livello di ciò che va evitato) dalla conoscenza di esperienze come quella di Vienna.

«Un dato che lascia quanto meno perplessi è, ad esempio, il numero di bambini che compongono una classe normale in Austria, e che è stato riferito essere mediamente di 36 alunni; un dato come questo deve farci riflettere su quanto a volte possa riuscire vana la polemica pro o contro l'esistenza di scuole speciali: è ben più importante capire da quali realtà di fatto muove l'esigenza che tali istituzioni "speciali" esistano.

«E' chiaro che la volontà di mantenere classi con un numero così elevato di alunni costringe ad una selezione basata su criteri molto severi. Da una parte, infatti, in classi così numerose non è possibile gestire la presenza di bambini con gravi carenze di tipo organico; dall'altra, una tale situazione favorisce il prodursi di pseudo-handicap, cioè difficoltà di apprendimento o disturbi nelle relazioni sociali. Bambini appartenenti a queste due categorie, sono definiti handicappati, e a Vienna sono inviati in apposite scuole speciali.

«Va rilevato che il sistema scolastico italiano (pur nelle sue carenze e contraddizioni) ed anche la classe insegnante triestina, in maggioranza, si collocano su posizioni più avanzate e democratiche. Che uso fare, quindi, di un'esperienza quale quella proposta? Tutto ciò rappresenta un avvertimento del pericolo cui sono esposti tutti i bambini che in qualche momento della loro vita non sono in grado di adeguarsi alle richieste che la società, tramite la scuola, ad essi rivolge. Con preghiera di pubblicazione, ringraziamo». Seguono 21 firme.

Un Muzio Scevola dei giorni nostri

Pecca quanto meno di leggerezza chi non è disposto a riconoscere validità perenne agli insegnamenti che i grandi esempi del passato, anche più remoto, ci trasmettono. Mi sovviene, fra quelli più incisivi ed emblematici dello spirito di sacrificio e di sovrumana abnegazione, oltre che di eroico stoicismo che contraddistingue un uomo, la leggenda o il mito o l'episodio storico di Caio Muzio Scevola. Per punirsi di uno sbaglio (aveva ucciso un alto dignitario invece del re nemico) non aveva esitato a stendere la mano destra, quella omicida, sul bracere fino ad abbrustolirvi la mano e il polso reso nero dal fuoco e dal fumo di carne bruciacchiata.

«Roba d'altri tempi o esagerazioni d'una retorica falsa e bugiarda come tutte le retoriche altrui!» saremmo indotti ad esclamare.

Ebbene no! Comportamenti stoici ed eroici di non inferiore significato sono riscontrabili anche ai giorni nostri. A chi non è avventato nel giudicare è concesso anche oggi di individuare i moderni Muzio Scevola. Chi, per esempio, ne presenta i caratteri inconfondibili di rigore ideale e di comportamento mortificato e mortificante è il deputato Riccardo Lombardi.

Siciliano d'origine, nonostante nome e cognome d'intonazione nordica, si è quasi sempre distinto, nella sua sagomatura fisica asciutta ed in quella morale, di un ascetismo distillato, come l'esponente parlamentare più disponibile al sacrificio anche supremo per la difesa di un principio.

Ad oltre trent'anni della fine della guerra, voluta dal fascismo nato sugli errori, sulla divisione, sugli sbagli più grossolani della classe politica italiana a cavallo degli anni Venti, Riccardo Lombardi ha saputo ricordare a sé stesso e agli italiani che il sacrificio implicito nelle clausole economiche (non si accenni, per carità, a quelle politiche!) deve essere affrontato, amaro calice, con la massima determinazione: «Si tratta di fare affidamento sulla capacità di integrazione, e soprattutto di integrazione culturale, da parte della popolazione locale la quale, se si sente così asfittica, così priva di motivazioni, così scarsa di cultura e di civiltà da non poter tentare almeno di stabilire un rapporto di integrazione con la nuova popolazione che si insedia, allora veramente è priva della stessa motivazione di esistere e, se è sommersa, è giusto che sia sommersa».

Sono, com'è noto, le sue parole tratte dal fascicolo 58 degli atti parlamentari. Non nuoce ripeterle: anzi, andrebbero scritte su qualche casa triestina, come i versi di Saba, come i versi di Leopardi sulle case di Recanati, nei pressi di Osimo, perché i triestini siano convinti del tipo di soccorso che può essere loro prestato.

Come nel caso di Muzio Scevola non può essere mascherata la causa dell'arrostita a fuoco lento della mano, anche in quello di Riccardo Lombardi si riscontra all'origine un errore, una colpa di non poco peso: il fascismo 35 o 36 anni fa ha scatenato una guerra d'aggressione contro il pacifico Stato jugoslavo non peritandosi di celare l'intenzione di annettersi una provincia jugoslava, Lubiana.

Chi sbaglia paga: in cambio della nuova provincia velleitariamente voluta dal fascismo, due o tre province italiane diventano jugoslave. Riccardo Lombardi non batte ciglio: sopporta la mutilazione con estrema presenza di spirito al punto da parere disposto a più estesi riconoscimenti. Per Riccardo Lombardi si devono scontare le colpe della guerra del fascismo di 36 anni indietro, e ancor prima, 56 anni indietro, a monte, le colpe della classe politica italiana a cavallo degli anni Venti, che aveva assistito alla nascita, alla crescita e alla completa fioritura del fascismo. Riccardo Lombardi risale alle radici delle colpe e degli errori: chi ha consentito o non ha saputo evitare, quand'era evitabile, lo sviluppo del fascismo.

Riccardo Lombardi non è un uomo da tirarsi indietro. Ne sia testimonianza la sua partecipazione alla guerra di liberazione, e abbia pure un suo significato il fatto che egli ha tenuto sempre ben custodita nell'armadietto dei veleni la fiala dei principi, conscio che lotta per i soli principi chi è destinata a fare numerose vittime.

Riccardo Lombardi, moderno Muzio Scevola, ha dato una nuova prova — se ancora ve ne fosse bisogno — della sua coerenza e del suo spirito di sacrificio: il mancino Muzio aveva sacrificato, impavido, la sua mano destra; Riccardo Lombardi, per conto suo, con coraggio, è già disponibile per un suo nuovo sacrificio, esauriti gli istriani, fino all'ultimo triestino. Sono con lui, giudizi espliciti a parte, diverse centinaia di parlamentari.

E poi vengono a dirci che gli esempi del passato non insegnano.

Gianni Giuricin

Indipendenza

«Italia e Jugoslavia possono fare tutti i giochetti che vogliono: il Trattato di Pace che istituisce il T.L.T. (da S. Giovanni di Duino a Cittanova) è sempre valido. Ventidue nazioni l'hanno sottoscritto e finché tutte non avranno annullato la loro firma, il documento manterrà la sua piena validità, la bandiera rosso-alabardata continuerà a sventolare al palazzo delle Nazioni Unite. La nomina del Governatore rimarrà sempre all'ordine del giorno e l'atto potrà aver luogo mediante votazione, anche senza un preventivo, particolare accordo.

«I 67 mila firmatari per la zona franca integrale vengano invitati a quotarsi, stabilendo uno speciale conto corrente, per l'invio di un delegato all'appropriata sede negli Stati Uniti. Sia un uomo di polso il quale chiarisca — anche alla stampa — la questione e sappia scuotere dal torpore quei tali che non hanno finora sentito il dovere di darci l'indipendenza che ci spetta per sacrosanto diritto. G.F.».

LE ORE DELLA CITTA'

La Befana al mercato

Il Comitato promotore della Befana per i bambini ospiti di istituti ospedalieri o assistenziali del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, organizza per oggi pomeriggio, con inizio alle 16.30, la tradizionale cerimonia all'interno del mercato.

Vranich a Salisburgo

Il pittore concittadino Carmelo Vranich espone alla «Trakl Haus» di Salisburgo dall'11 gennaio al 28. Le opere esposte sono circa una quarantina; la mostra è stata organizzata dalla «Salzburger Kunstverein».

Nozze d'oro

Michele e Sofia Otmarich ricordano oggi il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio, celebrato il 16 gennaio 1927, festeggiati dai figli, **dai nipoti e da tutti i parenti. Rallegramenti vivissimi.**

— **Sabato prossimo, 22 gennaio,** i coniugi Emilio e Maria Vascotto rinnoveranno nella chiesa di S. Giacomo, alle 10, il rito con il quale si unirono in matrimonio cinquant'anni orsono. Nella lieta ricorrenza saranno accanto a loro la figlia Rina, il genero Albino, il nipote Graziano, nonché tutti i parenti, che formulano i migliori auguri di tanta serenità. Felicitazioni vivissime.

Istituto di bellezza!

A' la femme chic, piazza Goldoni 5, tel. 795060. Cosmesi elettronica con ionoforesi anticellulite, rassodante, dimagrante, antismagliature. Sauna e massaggi. Depilazione definitiva Propil. Trattamenti al viso e al seno.

Saldi Rigutti

L'aumento dei prezzi continua, comperate oggi! Approfittate dei tradizionali saldi *Rigutti*... veste tutti! Via Mazzini 43.

Sconti 20-30-40 %

Su tendaggi, coperte, copriletti, tappeti, tessuti, per totale rinnovo del negozio. *BON PAS* arredamento, via Battisti 14.

«LINEA»..... saldi!

In occasione di notevoli lavori di ampliamento e riscaldamento del negozio, *«Linea»* continua con grande successo una eccezionale svendita di capi di abbigliamento maschile - femminile. E' una occasione da non lasciarci sfuggire! *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste.

Comunità di Lussingrande

La ricorrenza patronale di S. Antonio Abate sarà festeggiata domani dalla comunità di Lussingrande. Alle 18.30 il concittadino don Federico Penso celebrerà una messa nella chiesa di S. Antonio Vecchio, in piazza Hortis.

Amici dei funghi

Il Gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che domani, alle 19.30, avrà luogo la consueta riunione nella sala delle conferenze del Civico Museo di storia naturale, via Ciamician 2, nel corso della quale il prof. Mezzena continuerà la sua conversazione sullo studio dell'ambiente.

La Boutique Maria Luisa

avvisa le signore clienti che è iniziata la vendita di fine stagione. Via Milano 33/b. Tel. 30334.

Occasione da non perdere!

Al Calmiere via Carducci angolo piazza Goldoni inizio della tradizionale vendita della gonna, da lire 2.800 e del giaccone invernale, da lire 14.000. Approfittate, *Al Calmiere*.

Cohen Rosjo

Galleria Tergesteo. Abbigliamento e calzature di lusso continua la la *grande vendita* di tutti i modelli delle collezioni autunno-inverno '77, con sconti del 40-50%.

Livia De Rosa

Sartoria ed abbigliamento. Galleria Protti, 4. Tel. 31626.

Corsi di Hatha Yoga

Sono aperte le iscrizioni al prossimo corso riservato ai neofiti. Palestra della Salute Circ. ENAL del la C.C.d.L., largo Papa Giovanni 6, telefono 68385.

Chic Boutique

Galleria Protti, 3, comunica alla gentile clientela che è in corso la vendita dei saldi di fine stagione.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Martedì ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: televisore Korting Elettronic portatile. Mobili vari.

Senza aste tutti i giorni

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi, articoli arredamento.

Venerdì intera giornata

In via Ananian 2: vendita giudiziaria al dettaglio di stoffe e confezioni uomo e donna.

Sabato ore 16 asta

In via Aananian 2: calcolatrici elettriche, caschi asciugacapelli a braccio snodabile, mobili, arredamento abitazioni ufficio.

Bollettino settimanale

Gratuito in piazza Goldoni 1.

Al VAL

Domani, alle 16.30, al VAL, nella sede del C.C.A. (piazza Verdi 1), il dott. Guido Spiegel commenterà il documentario a colori «I semi dell'indomani»: rapida carrellata lungo 75 anni di bonifica del suolo in terra d'Israele; ecologia e previdenza per le necessità future. L'ingresso è libero.

Concittadina premiata

Alla pittrice triestina Koren Skerk Zora è stato assegnato a Roma il premio «Leonardo da Vinci 1976».

Yoga

Martedì 18 gennaio inizierà un corso di yoga presso l'Istituto Enenkel di via Battisti 22, tel. 761989.

Corsi taglio e cucito

Si riaprono i nuovi corsi di taglio e cucito della Scuola Desco. In poco tempo apprenderete a creare da voi modelli esclusivi per la vostra eleganza e l'altrui invidia. Per informazioni e iscrizioni tel. 744458.

Giubilo Moquettes

Fornitura posa in opera, via Cicerone 4, tel. 61504 - 36629.

Pulitura Moquettes

Ditta *Giubilo*, via Cicerone 4, telefono 61504-36629.

Al Caiba

Oggi 16 gennaio 1977 alle ore 11, nelle sale del Centro Artistico Italiano delle Belle Arti in via S. Nicolò n. 8, la prof. dott. Liliana Toriser presenterà il primo volume di poesie «Soliloqui dell'anima» di Caterina Perlain, accademica di Potenzen.

Ginnastica estetica

Mercoledì 19 gennaio inizierà un corso di ginnastica estetica presso l'Istituto Enenkel di via Battisti 22, tel. 761989.

«La Mela»

Saldi 30-40-50%. Via del Ponte 4. Sotto la Portizza.

La calzoleria Viale

XX Settembre 18, avverte la Sua gentile clientela di aver iniziato la vendita di saldi di fine stagione. Visitateci!

La Cicogna

Carducci 15. Campagna al risparmio. I nostri saldi non hanno prezzo!

La Cicogna

Paolo Reti 8. Campagna al risparmio. I nostri prezzi Vi aiutano! Solo per una settimana: *Carrozzella* per bambini a lire 39.500.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Oscar Venturini, presidente della sezione di Trieste della Società italiana di grafologia, parlerà sul tema: «Grafologia: scienza o magia?».

Livia De Rosa Gall. Protti

Eliminiamo tutti i cappotti e tailleurs a prezzi eccezionali. Forti sconti su tutti i capi di abbigliamento.

Calzature Alta Moda

Nessuno può sfuggire all'attrazione delle calzature poste in vendita per la liquidazione dei saldi stagionali presso *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3. Ogni acquisto è un sicuro affare e la garanzia della qualità è data dalla rinomanza delle marche esposte.

Galleria Planetario

La direzione della Galleria Planetario comunica che martedì 18 c.m. alle ore 18.30, nella sala dell'Hotel Savoia Excelsior, avrà luogo la terza conferenza sull'arte moderna. Presentazione al pubblico del prof. Sergio Molesi con proiezione di diapositive. Sono invitati quanti si interessano all'argomento.

La festa di S. Anastasia al Circolo «Jadera»

Domenica prossima alle 17, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, padre Antonio Skutarich celebrerà la Messa nella ricorrenza di Santa Anastasia, patrona di Zara. Alle 18, dopo la celebrazione del rito, nella vicina sede del sodalizio di via San Lazzaro n. 17, III piano, avrà luogo il consueto incontro tra soci e amici. I tradizionali giochi di società concluderanno la serata.

SEGNALAZIONI

FUMI IN VIA CAPODISTRIA

«Egregio signor direttore, ci rivolgiamo a lei come ad un ultimo baluardo. Siamo un gruppo di ragazzi che abitano nella zona compresa fra le vie Pirano, Capodistria e Pisino. In via Capodistria c'è un deposito di rottami che è un vero sconcio. Ci meravigliamo che l'ufficio igiene e il Comune permettano che in mezzo alle case di un rione così moderno e civile rimanga ancora in vita questa bruttura, dove tra l'altro prosperano indisturbati i topi. Oltre tutto, in quel deposito vengono spesso bruciati copertoni di gomma che impestano di fumo tutto il rione e rendono l'aria irrespirabile. Non siamo più disposti a tollerare tutto questo. La preghiamo, signor direttore, di riportare nelle "Segnalazioni" questo nostro sfogo, perché fino ad oggi tutti i nostri tentativi sono risultati vani. Grazie per l'ospitalità». Seguono le firme di 30 ragazzi

Ufficio vaglia risparmi: una replica della Uil-post

«Displace dover constatare che un'azione unitaria come quella intrapresa dal personale interessato in merito al pagamento dei ratei di pensione Inps con procedura eccezionale, alla presenza dei rappresentanti sindacali della Uil-Post, della Cisl-Silulap, della Cgil-Fip, nonché dei pensionati della Cgil, venga il giorno dopo modificata in semplice richiesta alla direzione Prov.le P.T. (richiesta che ovviamente una direzione non può accogliere) di riduzione di orario per il personale dell'Ufficio vaglia risparmi.

«Disturba dover leggere nella rubrica "Segnalazioni" del quotidiano "Il Piccolo" del giorno 15 gennaio 1977 che i rappresentanti della Cisl e della Cgil per gli uffici principali non hanno mai indetto nessuna azione sindacale (ingenerando così confusione nell'opinione pubblica che non può comprendere le sottili differenziazioni sindacali interne) nell'Ufficio vaglia risparmi. Ma allora i lavoratori non possono mai indire un bel niente? E la Uil-Post non è mai stata costretta ad avallare — proprio per non smentire la protesta della base — azioni portate avanti dalle altre due centrali sindacali e di cui non era stata messa al corrente per motivi di tempestività?

«Ci si meraviglia che non venga evidenziato il profondo stato di disagio nel quale è costretto ad operare il personale dell'Ufficio vaglia risparmi, quel personale cioè che dovrebbe essere in stato di agitazione permanente e che spesso ha manifestato il proprio malumore anche contro le organizzazioni sindacali (la deficienza di mezzo milione riscontrata ieri sera e, fortunatamente, appianata questa mattina non è forse indice sintomatico di certe condizioni stressanti di lavoro?).

«Alla luce di quanto sopra, pertanto, la segreteria provinciale della Uil-Post, pur rammaricandosi di qualche involontario mancato invito, stigmatizza la forma e la sostanza delle puntualizzazione Cisl-Cgil pubblicata su "Il Piccolo", rilevando che è stato reso un cattivo servizio proprio al personale e che le condizioni economiche e morali della categoria non potranno assolutamente essere migliori finché si procederà con moderatismi del genere. La segreteria provinciale della Uil-Post».

CIFRE SUGLI AUMENTI DI UN ANNO A TRIESTE

Il costo della vita è salito del 22,4 p.c.

Una piccola consolazione: nell'ultimo mese del '76 risulta rallentato il tasso d'incremento dell'indice

(G. P.) Il mese scorso, l'«indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» (quello, cioè, che un tempo veniva chiamato «indice del costo della vita») è aumentato, a Trieste, dell'1,1 per cento, essendo passato da 223,7 a 226,1 (fatto eguale a 100, quale base, l'anno 1970).

Si tratta di un incremento inferiore rispetto alla media registrata negli ultimi dodici mesi: infatti nel corso del 1976, l'indice è aumentato complessivamente del 22,4 per cento! il che equivale ad un incremento medio mensile dell'1,9 per cento.

Va ricordato, a questo riguardo, che nel dicembre 1975 l'aumento era stato sensibilmente più elevato di quello del corrispondente mese di quest'anno: era stato pari esattamente all'1,8 per cento. Ciò starebbe ad indicare un rallentamento del tasso d'incremento del costo della vita, che è auspicabile i dati dei prossimi mesi abbiano a confermare.

A determinare la maggiorazione dell'indice complessivo verificatosi nello scorso mese di dicembre hanno concorso principalmente due «capitoli» del bilancio familiare: l'alimentazione (che, da 221,2 è salita a 224,0, con un aumento dell'1,3 per cento) ed il settore dei «beni e servizi vari», aumentato dell'1,4 per cento (da 236,6 a 239,8). Un incremento di minore entità è stato registrato nel campo dell'«abbigliamento» (0,2), mentre le voci «abitazione» ed «elettricità, gas e combustibili» sono rimaste invariate.

Più interessante e significativa di questo confronto su distanza mensile si rivela, peraltro, l'analisi comparata basata su un più ampio arco di tempo, che consente l'eliminazione delle varie «distorsioni» determinate da fattori stagionali e contingenti, anche di natura territoriale.

Avuto riguardo al fatto che la spesa per l'alimentazione assorbe quasi la metà del bilancio domestico di una famiglia media, soffermiamoci, per prima cosa, a considerare più dettagliatamente questo settore.

Tra il dicembre 1975 ed il corrispondente mese del '76, l'indice relativo all'«alimentazione» è aumentato, a Trieste del 22,1 per cento: da 183,5 è, infatti salito a 224 (quest'ultima cifra rivela, inoltre, che rispetto al 1970 la spesa per l'alimentazione è aumentata del 124 per cento, vale a dire è più che raddoppiata).

Diamo, quindi, uno sguardo all'andamento dei prezzi al minuto dei singoli generi alimentari, rilevati dal Servizio statistica del Comune di Trieste.

Nell'arco degli ultimi dodici mesi, il prezzo medio del pane è aumentato del 20,8 per cento (per cui nel dicembre scorso si aggirava intorno alle 628 lire il chilogrammo); quello della pasta alimentare, del 9,6 per cento (prezzo medio, 502 lire il chilogrammo); mentre il «riso fino in pacchi» ha subito un aumento del 53 per cento, raggiungendo la «quota record» di 723 lire il chilogrammo (nel corso del solo mese di dicembre è aumentato di 71 lire, cioè dell'11 per cento).

Nel settore dei grassi, i rincari sono stati pari rispettivamente: al 26,1 per cento (da 2.796 a 3.527 lire) per il «burro di centrifuga di prima qualità», al 17,9 per cento (da 1.890 a 2.228 lire il litro) per l'olio d'oliva e al 6,7 per cento (da 733 a 782 lire) per quello di semi vari.

Il prezzo del latte ha subito, a sua volta, un aumento del 47,7 per cento (da 220 è passato a 325 lire il litro), mentre nel settore dei latticini i rincari hanno raggiunto livelli addirittura iperbolici: il prezzo del «formaggio parmigiano di prima scelta, con 2 anni di stagionatura» è quasi raddoppiato, essendo aumentato del 98,3 per cento (da 3.942 a 7.817 lire); il «pecorino di prima scelta con un anno di stagionatura» è rincarato dell'83,3 per cento (da 3.433 a 6.292 lire il chilogrammo); il tipo «latteria», del 35,1 per cento (da 2.842 a 3.842) e lo «stracchino» del 22,1 (da 2.267 a 2.767 lire il chilogrammo).

Rilevante è stato anche l'aumento del caffè tostato, il cui prezzo medio è salito da 3.515 a 6.313 lire il chilogrammo (il che equivale ad una maggiorazione del 79,6 per cento), mentre lo zucchero è rincarato del 21,3 per cento: da 450 a 546 lire il chilogrammo.

Infine, diamo uno sguardo al settore dei salumi, nel quale l'aumento di maggiore entità è stato registrato dal prosciutto crudo: il suo prezzo è, infatti, salito da 7.161 a 9.558 lire il chilogrammo (pari ad un rincaro del 33,5 per cento). La «mortadella di prima qualità» è aumentata del 27,8 per cento (da 2.425 è passata a 3.100 lire il chilogrammo); mentre il salame crudo «tipo ungherese» è rincarato del 26,1 per cento, essendo passato da 4.772 a 6.017 lire il chilogrammo.

A questo punto, l'analisi dovrebbe estendersi a tre altri specifici e basilari settori dell'alimentazione: quello della carne, il settore ittico e gli ortofrutticoli.

Ma, poiché ciascuno di essi merita un discorso a parte, non tanto breve, riprenderemo il nostro discorso in una successiva nota.

Indennità ai disoccupati per il mese di gennaio

Il 19 gennaio avrà inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di gennaio. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento in via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle 11.30 con il seguente ordine: mercoledì 19 gennaio dalla lettera A alla Cn; giovedì 20 dalla Co alla G; venerdì 21 dalla H alla O; lunedì 24 dalla P alla Sd; martedì 25 dalla Se alla Z.

Indagine statistica sulle forze di lavoro

Il Comune informa che sarà effettuata sino a sabato 22 prossimo una delle consuete rilevazioni trimestrali delle forze di lavoro. Com'è noto queste indagini statistiche che vengono eseguite con il metodo del campione rappresentativo, hanno lo scopo di studiare le caratteristiche del mercato del lavoro e le cause della sottoccupazione e della disoccupazione.

Questa volta verranno intervistate nel nostro Comune, mediante appositi questionari, 348 famiglie estratte a sorte dallo schedario anagrafico della popolazione residente, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto centrale di statistica.

Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dal Servizio statistica del Comune, che confida nella fattiva collaborazione delle famiglie prescelte, in modo da rendere più agevole l'opera degli intervistatori, così da consentire una sicura e rapida raccolta dei dati.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Ercolessi ved. Fonda da Anna e Paolo Paolini 5000 pro Istituto Rittmeyer, e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgio Banelli nel II anniv. (16-1) da Livia, Roberto e Francesca 5000 pro Rifugio animali ASTAD, e 5000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

Per espressa volontà della defunta Eugenia Zago ved. Feruglio 600.000 pro Unione italiana ciechi, 250.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (Reparto subnormali), e 250.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Mercede Laurenzi nel IV anniv. (16-1) dalla figlia Nerina 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marino Cattinelli nel II anniv. (18-1) dal fratello 10 mila pro Parrochia S. Giacomo.

In memoria di Francesco Suppani nel IV anniv. (16-1) dalla figlia 10 mila pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Conti Armando nel II anniv. da Anita Conti 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Alberto Chermoli nel II anniv. (17-1) dalla moglie figlia Silva 50.000, dalla figlia Anita e genero Riccardo e nipote Paolo 20 mila pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Lidia Ziveri nel VI aniv. (15-1) dalla figlia Laura, zia Pia e cugini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria D'Agnolo a 2 mesi dalla scomparsa da Ada Zollia 4000 pro ECA.

In memoria di Mario Fabbro nel 13.o anniv. dalla moglie e figli Mario e Pierpaolo 10.000 pro Chiesa S Francesco d'Assisi.

In memoria di Mario Comici nel I anniv. (17-1) dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Flavia e Aldo Innocente 50.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Rocco Braico nel 7.o anniv. dalla moglie e figli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Zoli nel primo anniversario (15-1) dalla moglie Ernesta 10.000 pro ECA, 10 mila pro Unione italiana ciechi, 5 mila pro Assoc. assistenza spastici, e 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; dalle nipotine Lisa e Rossella, Marzia e Paola 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Gina Viscovick 5000 pro Unione italiana ciechi, e 5000 pro ECA.

In memoria di Luigi Derni nel I anniv. (16-1) e di Adelma Derni Bon nel 37.o anniv. (25-12) da Argene e Valeriano Vivoda 10.000 pro Asilo Speranza, e 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria del cap. Giuseppe Boglich - Perasti (16-1-1964) dalla famiglia 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Giuseppe Clementi per il compleanno (16-1) da Pier-Paolo 5000 pro ECA.

In memoria di Ernesto Castro e di Marcello Calligaris per il loro onomastico da Maria e Otello 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Franetich nel 9.o anniv. dalle figlie 10.000 pro O.C.R.R.

In memoria del rag. Angelo Rizzardi nel 44.o anniv. (15-1) dalle sorelle Lia ed Emma ved. Rossetti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Bisca nel 15.o anniv. dai figli 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Marzari nell'11.o anniv. dalla cognata Eugenia e dal fratello Antonio 30' pro Famiglia Buiese.

In memoria del dott. Andrea Lo-Cuoco dalla fam. Mirelli 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dottor Libero Maitzen da Nives Avanzini e famiglia 10.000 pro ECA (anziani); da Irma Capponi Bertolini 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonio Garbin da Gianni e Ada Assalini 5000 pro Famiglia Rovignese.

In memoria di Dora Zaccaria ved. Piemonte da N.N. 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Ersilia Rizzardi da Anita Mendes 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Angelina Scrinari e Valnea Santa-Maria 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nives Alberti ved. Venturin dal personale Scuola media «N. Sauro» (Muggia) 15.000 pro CRI, e 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gabriella Pitacco ved. Grego dalle fam. Pitacco Rumiz 10.000, da Argelia Zanus 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Marsilio, Brandolisio, Nastrani, Nucci, Cassiani, Sabriz, Sacchetti, Magazzin, Giancristoforo e Marini 50.000 pro Gerocomio dell'ECA.

In memoria del rag. Guido Anastasio dal rag. Mario Bologna 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Bernarda Pellarin ved. De Biasi dal rag. Mario Bologna 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuseppe Batt dalla sorella Rosa 20.000, da Sonia Michelazzi 5000, da Romano e Adriana Michelazzi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Plateo da Fabrizio Salvi 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

Da parte di I.B. 10.000 pro ECA.

In memoria di Vladimiro Stiebel dalle fam. Geronti - Conte 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Sestan da Wilma e Giulio Pagani 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, e 5000 pro ANFFaS; dalla ditta Antonio Pagani Succ. 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anita Fornasaro dagli ex colleghi del marito dell'Itacantieri 88.000, da Ludmilla Presel 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Bianca Filippini in Piazza da Maria de Schiller 10.000 pro conf. femminile S. Vincenzo de' Paoli - Parr. Cuore Immacolato di Maria.

In memoria di Alessandro Dapas da G.P.L. 1000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Renato Gentile dagli zii Olga e Ferdinando Arneri 10 mila pro Unione italiana ciechi; dalla fam. Giassi 10.000 pro Centro cardiovascolare - Osp. Maggiore del (prof. Camerini); da Noelia Danelutti 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Ugo e Rita Illini 5000, da Dario e Livia Kokelj 5000 pro ECA; da Gigliola - Oliviero Valdisteno 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Irella Sabjan da D. Sinigoi 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Federica ved. Biagi da Lidia Perentin e Stelia Liebman 10.000 pro ANFFaS; dai sigg. Widman, Marrone, Zajotti, Suppani 20 mila pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Elisa Cusan da Carla Triglau 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonietta Giurgevich dalle fam. Lorenzi e Manzin 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elena Busetti ved. Quarantotto da Meri e Silvana Cimolino 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Ilde Trauner 5000, dalle amiche delle figlie: Estella, Clara, Elda, Antonietta, Marga e Nora 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Clelia Fonda 10.000, da Emy e Carlo Clavarino 10.000 pro CRI (Sez. femminile); da Jolly Quarantotto 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Lina Apollonio, Pino Apollonio, Lucio Apollonio e Miranda Pavan 12.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giuseppina Pergolis da Teresita Zajotti 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Francesca Vallon ved. Kezich da Egidia Emperger 5 mila pro Asilo Speranza.

In memoria di Antonio Penco da Elda Tolomelli 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olga Roset da Licia, Alice e Ada 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Livia Felice da Bruna Borsatti e Melanie Heding 10.000 pro Parr. Madonna del Mare.

In memoria di Lucia Sossi nata Trevisan dalle Pellicoerie: da Alberti Giorgio 5000, da Alberti Walter 20 mila, da Annamaria 10.000, da Cervo Amalia 5000, da Chiarato Luciano 20.000, da Del Rosso Nives 10 mila, da Debernardi Luciana 10.000, Franco Romeo 10.000, da Barbiani Luigi 20.000, da Baiguera Pietro 10 mila, da Mazaroli Ottavio 20.000, da Nelzi Michele 10.000, da Nevio 10.000, da Fiandra Sergio 20.000, da Pinto Carlo 20.000, da Soliman Dante 20.000, da Tomasi Elio 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Domenico Maganja dal nipotino Andrea 10.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Linda Molinari da Olga Ercolessi 10.000, da Egidia Milani 10.000, dall'ing. Franco e Rosella Visintin 10.000, dal prof. Mario e Gianna Caracciolo 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Iole e Maggi 20.000 pro Istituto Tereslano Casa di Nazareth; da Luara e Ici 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Ubaldo, Lidia e Baldovino Ulcigrai 30.000 pro ECA.

In memoria di Alma Vittimani da Elda Corciulo 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del macchinista Pietro Posarelli dai fratelli e sorelle 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Brana da Irma e Antonio Jurkic 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli, e 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Ferluga Milan 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Visentin ved. Cafieri dalla fam. Stani 10.000 pro ECA.

In memoria di Marcello Agacci e i figli da Amalia Agacci Silla 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ester Ghersi dalle clienti del bar di Rozzol 22.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Irella Sabjan da Idilia Gamba 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Luigia Botteri da Giulio e Bice Citroni 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Olga Roset da Idilia Gamba 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Santo Micheluzzi e Albina Micheluzzi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Anastasio da S.M. Patscheider 5000 pro ECA, e 5000 pro ANFFaS; dalla fam Valler 5000 pro ECA.

In memoria di Angela Pecchiari dalla famiglia Pecchiari e compagni di lavoro della Meccanopetrol Navale 46.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Francesco Sestan da Fernanda Mario Culiat 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Rosa dalla fam. Perlitz 7000 pro Assoc. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Donato Gentile da Pier Paolo e Ivetta Fuzzatto-Fegiz 5000, da Marino Fabia Gentile e figli 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Alvise Tina Gentile e figli 20.000, dalla zia Amalia 20.000 pro Unione italiana ciechi; da Maria Dimini e figli 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Ersilia Rizzardi da Silvia Trampus 5000 pro Unione stenografica triestina «du Ban»; da Marasso-Cosani 10.000 pro ANFFaS; da Emma Bartoli 5000 pro Ultima Crociata.

In memoria del dott. Libero Maizen dalla fam. Pina Piossi 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dal collega L. Polli 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Candida e Carlo d'Ambrosi 10.000, da Ida e Franco Fon 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Carmela Vouk ved. Lapanje da Alda e Maria Danieli 10.000 pro Centro tumori; dalle fam. De Francesco e Bonetti 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (bambini), e 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Bruno Bothe dalle fam. Scapin, Messina, Andrei, Rismondo, Degobbis, Tamanini, Pavar e Carpani 18.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Elena Busetti ved. Quarantotto da Decio e Fulvia Gioseffi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Domenico e Malvina Fonda 5000 pro Famiglia Polesana.

In memoria di Santo ed Ezio Brandolisio dalle sorelle e fratelli 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Madrussan ved. Ferrarese da Sofia Zuzali 10.000 da Laura Caluzzi 10.000 pro Parrocchia SS. Andrea e Rita.

In memoria dei propri defunti da Cesare Foladore 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Bianca Filippini Piazza da N.N. 20.000 pro Rifugio animali ASTAD.

Da parte delle fam. Moretti - Ricci 10.000 pro Rif. animali ASTAD.

In memoria di Elda Zanei da Silva Bon - Gherardi 10.000 pro Suore Orsoline (Gretta).

In memoria di Bruna De Paoli 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Dora Grobazzi da Luisa degli Ivanissevich 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ezio Brandolisio da Gina Depangher - Paulin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del comm. Bino Barbi dal dott. Giordano Callegari 20.000 pro Ricreatorio «G. Brunner»; da Bruno Pacor 10.000 pro CRI.

In memoria di Antonio e Giorgina Grandi dalle Sorelle: Giadrossi, Ballis, Llupi, de Zuccato, Di Zorzi e Nemez 30.000 pro CRI (Ispettorato infermiere volontarie).

Nelle elargizioni in memoria dello zio Luigi Beltrame apparse in data 14 c.m. i versamenti di Edda e Giorgio Pellaschiar dovevano leggersi così: 10.000 pro La Voce di S. Giorgio (lebbrosi di Suor Civitissa) e 5000 pro La Voce di S. Giorgio.

L'elargizione di lire 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» apparsa in data 13 corr. deve intendersi eseguita da Silvio Castelli in memoria di Aldo De Cecco.

L'elargizione di lire 10.000 pro ANFFaS apparsa in data 14 u.s. deve intendersi eseguita dal marito in occasione del IV anniversario della morte di Nada Mislei.

L'elargizione di lire 10.000 pro Istituto Rittmeyer pubblicata il giorno 14 corr. deve intendersi eseguita dalla fam. Furlani in memoria di Guido Rossini.

PRENDONO DOMANI L'AVVIO I TRADIZIONALI «SEMINARI»

Incontri con i docenti dell'Istria e Quarnero

Alla XII edizione i corsi d'aggiornamento culturale e didattico che l'Università Popolare promuove con l'Unione degli Italiani

Domani mattina avrà inizio il dodicesimo «seminario» di studi promosso dall'Università Popolare di Trieste per l'aggiornamento culturale, linguistico e didattico di 40 insegnanti delle scuole ottennali italiane e dei licei italiani dell'Istria e di Fiume, operanti oltre il Quieto.

I docenti saranno ricevuti dal presidente dell'Istituto triestino prof. Giuseppe Rossi Sabatini, dal segretario generale prof. Luciano Rossi e dal direttore del «Seminario», prof. Marcello Fraulini.

All'apertura dei lavori, che si svolgeranno all'albergo «Jolly» interverranno rappresentanti della scuola e della cultura, il presidente e il segretario dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, e il consulente pedagogico per le scuole frequentate dai nostri connazionali nei centri istriani e del Governo.

Dopodomani, sempre nella stessa sede l'Università Popolare inaugurerà il VII «seminario» di aggiornamento nelle scienze matematiche e biologiche, per 25 insegnanti delle scuole ottennali italiane e dei licei italiani dell'Istria e di Fiume. Questo seminario sarà diretto dal preside, prof. Adolfo Steindler.

«Sessantacinque docenti connazionali — fa rilevare un comunicato dell'Università Popolare — saranno impegnati in un intenso lavoro di specializzazione; esso, però, assume anche un particolare aspetto umano per la possibilità che offre di un contatto vivo e fecondo fra insegnanti provenienti dall'Istria e da Fiume e insegnanti che operano nell'ambito dell'Università e della scuola triestina».

All'inizio dei seminari i rispettivi direttori illustreranno ai partecipanti i piani di lavoro e di studio.

Subito dopo avranno inizio le lezioni inaugurali che saranno tenute domattina al seminario culturale, dal prof. Bruno Maier sul tema: «Umberto Saba a Trieste» e martedì al seminario scientifico, dal prof. Adolfo Steindler sul tema: «L'atomo ieri e oggi».

Il corpo docente del seminario culturale sarà formato da Arduino Agnelli, Sergio Brossi, Manlio Cecovini, Giulio Cervani, Ennio Emili, Mario Ferencich, Galliano Fogar, Giuseppe Francescato, Bruno Maier, Sergio Molesi, Marzio Porro, Giorgio Valussi, Fabio Vidali.

Il seminario scientifico sarà affidato ai professori Bruno Cester, Dino Dal Maso, Giorgio Doz, Icilio Renato Finetti, Elvezio Ghirardelli, Francesco de Gironcoli, Dario Groppi, Walter Maucci, Franco Pirnetti, Adolfo Steindler, Giovanni Torelli e Alma Viola.

Le lezioni si potrarranno fino a sabato 22 prossimo, impegnando gli insegnanti professori istriani sia il mattino, sia il pomeriggio: essi avranno tuttavia anche modo di venire a contatto con la vita artistica e culturale della città.

Nella prossima primavera, sempre a cura dell'Università popolare si terranno il quarto seminario di aggiornamento per le maestre di scuola materna e il terzo seminario itinerante per gli insegnanti del primo ciclo della scuola ottennale.

«E' sin dal 1964 — fa rilevare una nota — che l'Università Popolare di Trieste promuove e organizza, in collaborazione con l'Unione degli Italiani, una vastissima e molteplice rete di iniziative culturali a favore delle Comunità italiane residenti in tutte le località della Penisola istriana e nella Regione di Fiume.

«Sarebbe troppo lungo — prosegue la nota — elencare tutte queste iniziative, buona parte delle quali sono ormai istituzionalizzate, ma conviene ricordare che fra esse rivestono particolare importanza le borse di studio per la frequenza di Atenei italiani, le borse-libro annuali a insegnanti, studenti, intellettuali, giornalisti, ecc.; la fornitura di libri di testo e di materiali didattici alle Scuole con lingua d'insegnamento italiana; l'organizzazione di corsi e di conferenze culturali e tecniche con escursioni dopo-corso che portano i discenti a contatto vivo con gli ambienti, i fenomeni, i problemi studiati in aula; i viaggi estivi di istruzione in Italia per un gran numero di giovani e di adulti che così possono conoscere la loro Nazione d'origine; il bando annuale di un Premio d'arte e di cultura "Istria nobilissima"; l'organizzazione di colonie estive a favore di connazionali, la collaborazione con il Centro di Rovigno per la storia dell'Istria; la partecipazione alla vita artistica culturale di Trieste; gli interventi a favore del Dramma italiano di Fiume; la quotidiana proiezione di documentari sull'Italia e di pellicole italiane ecc.».

In questo quadro si inseriscono anche seminari annuali per l'aggiornamento culturale e didattico per gli insegnanti delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume che prendono l'avvio domattina.

Corso di fotografia

Nella sua sede sociale di via Mazzini 12 (Circolo «Il Carso»), il Circolo Fotografico Triestino terrà, a partire da lunedì 17, un corso generale di fotografia, che sarà articolato in 10 lezioni teoriche, corredate da sussidi audiovisivi, ed in alcune dimostrazioni pratiche di laboratorio. Il corso sarà tenuto da qualificati soci del C.F.T.

Le lezioni teoriche si terranno ogni lunedì dalle 19 alle 20; per le dimostrazioni pratiche si procederà a piccoli gruppi, con accordi diretti da destinarsi di comune accordo. Informazioni nella sede sociale di via Mazzini 12 il martedì dalle 19 alle 20.30 e il mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.30.

Nella Tesoreria comunale di via Nordio, 11 saranno in liquidazione, da domani 17, gli assegni integrativi regionali per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti pro VI bimestre 1976 ed eventuali arretrati.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

PAMELA

Pamela alla Tommaseo. Pamela è una bambina di 13 anni. Bambina veramente, non signorinetta del malcostume d'oggi. Quindi ancor immersa, anima e corpo, nello spazio magico della fiaba. Pamela racconta le fiabe che ella stessa inventa. Le ha raccontate nel libro «Coco e Pici-Pici», che ha meritato successo in campo nazionale, le racconta nei meravigliosi disegni esposti alla Tommaseo.

Alcuni disegni formato lenzuolo, col protagonista della fiaba grande al vero (ma solo Pamela potrà dirci se è copiato fedelmente dal vero). Altri disegni formato standard, in sequenza, strisce di fumetti senza fumetti (non ci sono battute di dialogo che possano tenere il passo alle straordinarie trasformazioni dell'immagine). Tutti disegni che investono il bianco della carta con il nitido arabesco di un segno fecondissimo di trovate, ed integrato, in mirabile equilibrio, alla lietezza dei colori piatti e vivaci, distesi coi pennarelli.

E' bravissima, ma, per fortuna sua, non è una bambina prodigio.

Pamela Sillani, figlia del fotografo che è artista, cosa al giorno nostro assai rara, e della poetessa, che è donna senza snobismi, cosa ancor più rara, è cresciuta in quella libertà che soltanto la cultura elargisce al talento individuale, alla vocazione espressiva, alla facoltà creativa, alla volontà di realizzarsi. Pamela è una bambina colta. Lo si vede anche dagli stereotipi che qua e là fanno capolino, prelevati dai balocchi in peluche, dai giornalini illustrati, dai cartoni animati. Di più: il suo modo di comporre i personaggi nella scena risente dei modelli correnti, semplifica riduttivamente i problemi emergenti dalle esigenze di appropriazione dello spazio fisico, onde dar libero sfogo alla stilizzazione elegante e scorrevole che dilaga nello spazio convenzionale del gioco. Non è un male, a patto che gli adulti non trascurino del tutto l'altro gioco. Mi ha colpito, ad esempio, il ragno che ad ogni zampa ne inventa una: di belle e di brutte, di allegre e di tetre. Oppure gli scarponi disegnati con una sola linea, perfetta, accademica, che accolgono sulla pelle le finestre aperte su paesaggi irreali, minuziosamente colorati.

Sono i momenti dell'altro gioco: saggiare la profondità dell'assurdo. Soltanto i bimbi (e alcuni grandi scrittori scettici, amari, maliziosi, crudeli: Swift, Carroll, Collodi) riescono ad esplorare così a fondo la realtà umana. Sono momenti che è difficile individuare e che forse è bene non coltivare. Che Pamela non ci pensi.

PIERRI

Ugo Pierri allo Studiocinque di viale D'Annunzio 4. La mostra personale è una grossa scoperta. «Interno, Ospedale» ci fa conoscere un Pierri inedito, semplice come mai lo è stato finora, sia nel contenuto, sia nella pittura. Il soggetto è un ammalato, un uomo solo, in piedi, in attesa, incappottato. La sofferenza, che prepara il volto alla morte, restituisce altresì dignità alla compostezza piccolo-borghese. Il pittore sottolinea tale dignità incentrando la figura nel riquadro e sotto il disadorno arco di un corridoio. All'intorno pareti lisciate dal verde livido, luce che non si ferma perché non trova umanità se non nel volto del malato.

Non sempre Pierri è così, neanche in questi quadri del '74 e del '75 che in gran parte distruggono le precedenti fantasiose invenzioni picaresche. Ma, d'altro canto, è giusto che egli attinga a piene mani dalle risorse dell'immaginazione, del mestiere, delle circostanze d'ispirazione. E' giusto che talvolta il colore gli cresca con naturalezza gioiosa per solidificarsi sulle grandi placche — verde, rosso, blu — ritagliate nei densi spazi di un paesaggio interiore. Nella «Deposizione» del n. 24, quei colori saranno sublimati nel quasi monocromo del giallo e dall'espressionistico Corpo del Cristo si salirà all'ipostasi, all'ostensorio, luogo d'incontro del realismo cattolico e del misticismo orientale.

E' giusto che il ricorso agli esempi stilistici canonici — Van Gogh, Ensor, «Il Ponte» — si faccia esplicito quando prevale il momento memorativo e commemorativo, come nella cena di Emmaus all'ospizio dei poveri, come nel giudizio del Cristo davanti al governatore e ai vescovi. Ed è giusto che l'apologo assuma altrove i toni di una discorsività quotidiana, a tratti esacerbata per il rilievo morale, in positivo oppure in negativo, che i personaggi della cronaca acquistano e che viene vissuta come deformazione disegnativa e coloristica: «Noi de e Schminke», «Ufficio Tecnico, per la mano del signor Nino».

Meno ci persuadono le allegorie parossistiche, scoria del Pierri d'una volta: «La rappresentazione parrocchiale dell'Ultima Cena», «La garrotta», «Et unam sanctam», dove il bersaglio della denuncia o è lontano o è generico. Lo comprendiamo. La verità vicina dell'Ospedale Maggiore di Trieste piace poco. Eppure la verità è quella, nella vita e in pittura. E non c'è impegno fuori della verità.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Victor Pasmore alla Forum

E' allestita nella galleria Forum di via del Coroneo 1, una mostra di grafica del pittore inglese Victor Pasmore.

Jolanda Comar alla Rossoni

La pittrice Jolanda Comar espone nella galleria Rossoni da oggi al 25 una serie di opere a olio e grafiche dedicate al Carso.

LUNGA NOTTE DEI CONSIGLIERI DEMOCRISTIANI RIUNITI A PALAZZO DIANA

La DC (21 contro 3) insiste: accettazione globale di Osimo

Gli accordi dovrebbero offrire alla comunità «uno sviluppo politico, economico, sociale e culturale non ancora completamente valutato» - Respinta la mozione presentata da Tombesi

Il comitato provinciale della Democrazia cristiana, dopo un ampio dibattito, ha concluso ieri i suoi lavori votando a stragrande maggioranza — 21 voti favorevoli e 3 contrari — un documento politico che approva la relazione del segretario provinciale Rinaldi, si riconferma la posizione del partito sugli accordi di Osimo, traccia gli indirizzi fondamentali di azione per quanto riguarda il ruolo di Trieste nella fase di attuazione degli accordi, puntualizza la posizione della DC nei confronti del problema delle alleanze politiche negli enti locali e riassume una serie di impegni per la vita del partito. Questo il comunicato diffuso dalla DC:

A favore del documento hanno votato i componenti della maggioranza; hanno espresso voto contrario l'on. Tombesi, il consigliere regionale Delconte e la prof. Sauli.

«Il comitato provinciale della Democrazia cristiana — afferma il documento — riunito il 14 gennaio 1977 per l'esame della situazione politica, in particolare delle prospettive di sviluppo di Trieste e dei problemi connessi per la ratifica e all'attuazione degli accordi italo-jugoslavi di Osimo, udita la relazione del segretario provinciale l'approva. Riconferma il proprio appoggio alla segreteria Zaccagnini e prende atto e aderisce alle conclusioni dell'ultimo consiglio nazionale del partito.

«Per quanto riguarda la situazione locale — prosegue il documento — il comitato provinciale della DC riconosce che con gli accordi di Osimo si apre per la comunità triestina una prospettiva nuova e diversa, che delinea uno sviluppo politico, economico, sociale e culturale non globalmente previsto e non ancora completamente valutato, e tale quindi da porre alle forze politiche, economiche, sociali e culturali triestine, regionali e nazionali, responsabilità nuove e diverse, oggi nella fase di elaborazione e nel domani immediato nella fase di attuazione e quindi di gestione.

«La DC triestina — continua il documento — valuta positivamente queste prospettive, come dovere al quale le forze democratiche della comunità di confine non devono sottrarsi, con l'impegno a ricondurre le oggettive difficoltà e gli aperti rischi a sbocchi favorevoli.

«Lo sviluppo politico — precisa il documento della DC — consiste nel superamento definitivo, pur con comprensibili amarezze per la rinuncia sopportata, della contrapposizione tra le nazionalità al di qua e al di là del confine di Stato, per confermare da un lato la collaborazione, in una visione europeistica, della comunità italiana del Friuli-Venezia Giulia e di quelle slovena e croata della Repubblica jugoslava e per ricondurre dall'altro a problemi interni dei singoli Stati i problemi della tutela delle minoranze nazionali.

«Lo sviluppo economico parte dalla proposta, assolutamente nuova e senza precedenti, e perciò stimolante, di impegnare due Stati e due realtà, due diversi sistemi e concezioni di intervento economico, a realizzare in comune un progetto di dimensioni tali da provocare innegabilmente un flusso di crescita economica, che può sviluppare positivamente le condizioni dell'attività portuale di Trieste, l'occupazione qualificata delle nuove generazioni di tecnici e di specialisti, l'andamento generale del tenore di vita e delle attività terziarie locali.

«Lo sviluppo sociale e culturale — si legge nel documento — risulterà connesso alla graduale crescita che può essere ordinatamente determinata dalla realizzazione del nuovo polo emporiale nonché alla potenziale ricchezza offerta dall'apporto di nuove energie in una situazione di alta sensibilità, ma da tempo in condizioni di stagnazione e di invecchiamento.

«La DC triestina — rileva ancora il documento — è pienamente cosciente che gli sviluppi degli accordi di Osimo, se costituiscono la strategia qualificante delle forze politiche della regione nel prossimo decennio (e quindi la DC respinge l'alienante e antistorica proposta di condizioni di privilegio nella comunità nazionale, rappresentata dalla zona franca integrale) hanno insiti in sé gravi rischi se progetti, iniziative, attuazioni non dovessero essere inquadrati in una soluzione programmata e perciò sempre verificata e responsabilmente adottata.

«La DC triestina, affinché difficoltà e rischi possano essere ricondotti a sbocchi favorevoli, si impegna a operare e propone alle altre forze costituzionali di operare secondo le seguenti direttive:

«1) lo sviluppo di Trieste va perseguito essenzialmente nella valorizzazione della sua funzione internazionale, tramite l'integrazione massima possibile, specialmente in campo economico, dell'area europea alle spalle della città, con la collaborazione prevista dagli accordi di Osimo nei settori viario e autostradale, portuale, energetico, produttivo, idrologico e della prevenzione degli inquinamenti; nella prospettiva dell'intensificazione dei rapporti fra l'Italia e la CEE da un lato, e i Paesi dell'Est europeo e in particolare della zona danubiano-balcanica dall'altro;

«2) la creazione della zona franca industriale italo-jugoslava deve garantire nella sua attuazione e nella sua stessa collocazione definitiva, l'equilibrio generale urbanistico ed ecologico del territorio, la fruizione comunitaria del patrimonio naturalistico, le prospettive di assorbimento professionale delle forze del lavoro triestine e regionali, il potenziamento dei traffici del porto di Trieste, l'utilizzazione delle realtà imprenditoriali e delle attività emporiali e terziarie;

«3) la città, la provincia, la regione Friuli-Venezia Giulia con l'indispensabile impegno dello Stato, debbono essere dotate, nella fase di predisposizione degli insediamenti industriali, di tutte quelle infrastrutture sociali e culturali, necessarie per assicurare che le nuove energie umane e i nuovi nuclei familiari trovino una condizione di inserimento armonico e di accrescimento qualitativo della nuova comunità, scongiurando i danni di un incontrollato e imprevisto inurbamento.

«Perché Trieste sia capace di gestire il suo futuro e di non rifiutare la sfida che è proposta dagli sviluppi degli accordi di Osimo — afferma il documento della DC — è indispensabile che la città superi le divaricazioni e le lacerazioni provocate e che tutte le componenti della comunità ristabiliscano un rapporto, dialettico, ma producente, con le forze politiche e le istanze istituzionali, che devono trovare il supporto più ampio.

«Nel quadro della politica del confronto, la DC auspica che, sui problemi di fondo della città, come sull'attuazione e sugli impegni delle amministrazioni elettive e di altri enti e organismi locali, possa verificarsi, in questa delicata fase della vita cittadina, un'ampia convergenza programmatica che consenta di affrontare efficacemente le maggiori questioni aperte con l'apporto costruttivo di tutte le forze dell'arco costituzionale disponibili.

«La contrarietà espressa alle proposte di giunte di emergenza o di maggioranze politiche che comprendano il partito comunista italiano, non viene peraltro in alcun modo a limitare il significato della politica del confronto, ritenuto fattore necessario nell'attuale situazione politica.

«Su tali basi, la DC sottolinea l'urgente necessità di dare vita alla Provincia e al Comune di Trieste a collaborazioni, le più ampie possibili, fra le forze democratiche, caratterizzate da partecipazione e impegno paritari quanto a responsabilità di indirizzo e di guida, sorrette da significative convergenze programmatiche, aperte al contributo di tutte le forze costituzionali a livello di proposta, di attuazione e di controllo, allo scopo di assicurare la continuità e la funzionalità delle amministrazioni elettive, scongiurando sia situazioni di stallo o di paralisi, sia l'eventualità di dannose gestioni commissariali.

«La DC, come realtà partitica, riafferma da parte sua la necessità:

«a) di un impegno unitario di tutta la sua classe dirigente e dei suoi soci, realizzando un diverso modo di gestione del potere interno, che superi gli apriorismi di schieramento, nella conferma della sua linea di partito nazionale a carattere democratico e popolare;

«b) di un'apertura a collegamenti più ampi nei confronti della realtà esterna inserendo direttamente nelle decisioni politiche anche le componenti della comunità — giovani, rappresentanti del mondo del lavoro, uomini di cultura, imprenditori — che si ritrovano nell'area politica dei cattolici democratici di Trieste;

«c) di portare avanti con forza e costanza il ruolo d'interprete della città, capoluogo della regione, sviluppando il suo specifico contributo alla linea della DC regionale, essenziale soprattutto per un'effettiva funzione internazionale del Friuli-Venezia Giulia».

E' stato invece respinto un altro documento presentato dall'on. Tombesi, assieme a Delconte, Saul e Lenarduzzi.

Nella mozione presentata dall'on. Tombesi insieme con il consigliere regionale Delconte, con la prof. Sauli e con il signor Lenarduzzi, si riconferma «l'opposizione a qualunque compromesso con il PCI» e si ritiene «essenziale che la DC riprenda l'iniziativa politica a Trieste cercando d'inquadrare le aspirazioni dei suoi elettori nelle esigenze reali della politica nazionale e internazionale»; il documento dei «fanfaniani» indica come mezzo essenziale per questa ripresa l'avvio di «ampie e obiettive consultazioni tecniche con le forze significative della città e con gli elettori della DC, anche in relazione all'atteggiamento da tenere di fronte agli accordi di Osimo che sono ancora in discussione al Parlamento nazionale».

Nell'ampio dibattito seguito alla relazione introduttiva svolta dal segretario provinciale Rinaldi, sono intervenuti, gli onorevoli Belci e Tombesi, i vicesegretari Perini e Decarli, il presidente della Provincia Zanetti, il consigliere regionale Delconte, il dott. Botteri, la prof. Sauli, il dott. Blasina, Orlando, Sergi, il cap. Duva e Lenarduzzi.

L'INCONTRO DI GIOVEDÌ A ROMA

Illustrate a Fanfani le ragioni dei 65.000

Ruolo del porto a servizio dei paesi danubiani

Il comitato della Zona franca integrale, riunito per ascoltare la relazione della delegazione che è stata ricevuta dal presidente del Senato, sen. Fanfani, ha preso atto con soddisfazione che la volontà popolare di Trieste nel presente difficile momento è stata illustrata, nei suoi termini corretti, dai rappresentanti delle sessantacinquemila firme.

Il presidente del Senato, presenti l'on. Tombesi e il sen. Barbi, è stato informato sul significato reale dell'iniziativa della raccolta delle firme, significato che può essere così riassunto: a) restituzione all'intera provincia di Trieste, nel ripristinato ordinamento di zona franca integrale, del suo ruolo mercantile e di grande porto al servizio dei paesi del retroterra danubiano. E', questa, la condizione insostituibile per la sopravvivenza di Trieste; b) non approvazione della ventilata zona industriale sul Carso, che non offrirebbe vantaggi né beneficio alcuno ai triestini, e che potrebbe rivelarsi, al contrario, presupposto di conflitti e di turbamento dei buoni rapporti esistenti fra le popolazioni della fascia confinaria.

La delegazione, formata da Letizia Fonda Savio, Aurelia Gruber Benco e Gianni Giuricin, ha reso noto al sen. Fanfani che le 65 mila firme sono state raccolte nonostante l'opposizione dei vertici delle forze politiche, di alcune organizzazioni sindacali e col silenzio dell'emittente radiofonica cittadina, e assumono quindi un significato che va ben al di là dell'indicazione numerica. A questo proposito, la delegazione ha espresso il pieno convincimento che la maggioranza della popolazione di Trieste si trova sulle posizioni di coloro che hanno apposto la propria firma. La volontà di tale maggioranza potrebbe e dovrebbe essere verificata con un rapido referendum governativo.

L'alternativa della Zona franca integrale a quella industriale del Carso è stata già sperimentata nei suoi risultati positivi dalla Trieste del passato, né va dimenticato che fino a qualche anno fa notevoli forze politiche e sindacali si erano tenacemente battute per la sua realizzazione. Di diverso, rispetto a ieri, si riscontra, a Trieste, soltanto un aggravamento della situazione economica e dello stato psicologico della popolazione.

Il presidente del Senato, il quale, alla presenza della delegazione triestina, si era messo in contatto telefonico coi presidenti delle commissioni del Senato, ha dato assicurazione formale che la commissione esteri, quella economica-industriale e altre interessate ai problemi di difesa dell'ambiente naturale, ascolteranno, prima del dibattito sul trattato di Osimo, oltre ai rappresentanti degli enti locali triestini, la rappresentanza dei 65 mila cittadini e i loro esperti.

Congedatasi dal sen. Fanfani, la delegazione si è intrattenuta col sen. Sarti, designato relatore della maggioranza sul trattato di Osimo, e col sen. Pecoraro, vicepresidente della commissione esteri, ai quali sono stati illustrati i termini della volontà dei triestini sulla zona franca integrale in alternativa alla zona industriale sul Carso.

Congresso a Cervignano di Civiltà Mitteleuropea

Promosso dal movimento d'opinione «Civiltà Mitteleuropea», si terrà oggi al palazzo dello sport di Cervignano del Friuli, tra le 9.30 e le 18, il primo congresso del movimento stesso, sul tema: «Una proposta per l'Europa: autonomie e federalismo».

L'AUGURIO DEI CONSOLI

Anche quest'anno si è svolto il rituale incontro, per lo scambio di auguri all'inizio del 1977, tra il corpo consolare di Trieste e il commissario del governo, prefetto Molinari. Il console generale della Jugoslavia, Ivan Renko, nella veste di decano, ha rivolto al commissario del governo un caloroso saluto ed augurio, sottolineando lo spirito di comprensione e di cooperazione, che ha avuto modo di svilupparsi, tra tutte le nazioni e tra i popoli confinanti, anche in presenza di particolari eventi, tra cui emerge la grande calamità del sisma friulano, che ha riunito fraternamente, intorno alle laboriose popolazioni colpite, la solidarietà di quanti hanno voluto attenuarne le sofferenze.

Il commissario del governo ha ringraziato vivamente il decano per il gentile messaggio augurale rivoltogli anche a nome di tutto il corpo consolare ed ha auspicato sempre più stretti rapporti di solidarietà fra i popoli, per superare le difficoltà del momento storico, che viviamo. Un momento di nuovi fermenti, di mille attese e di tante speranze.

Il dott. Molinari ha concluso con un fervido augurio di una serena pace nel mondo e di una fervida solidarietà fra gli uomini, perché solo nella pace e nella solidarietà si può sperare in un avvenire migliore.

STATO CIVILE

MORTI: Barbi Bino, anni 86; Popatnig Francesco, 54; Skerjanz in Verri Amalia, 75; Clari ved. Righetti Maria, 87; Cesini Carlo, 81; Gregori in Pitteri Alice, 71; Rastello Remigio, 65.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zoratti Fabio, studente, con Feluga Mirella, casalinga; Zibana Roberto, impiegato, con Pugliese Rosella, commessa; Premrov Carlo, impiegato, con Barbot Mara, impiegata; Grazioli Enrico, barman, con Zanuttich Ida, infermiera; Furlani Gianfranco, operaio, con Corl Cinzia, impiegata; Sarto Sante, autista, con Vretenar Elena, casalinga; Scannapieco Sebastiano, applicato di segreteria, con Solitro Vita, casalinga; Garaffa Paolo, operaio, con Giraldi Marisa, impiegata; Giovanelli Polli Paolo, commesso, con Bossi Marisa, commessa; Klun Adriano, capitano di macchina, con Greco Daniela, segretaria d'azienda; Della Valle Marino, insegnante, con Patanè Marialuisa, insegnante; Perez Angelo, guardia di finanza, con Zara Rosalia, impiegata; Zajec Sergio, geometra, con Prekrski Antonia, impiegata; Longo Guido, studente, con Zupetti Donatella, studentessa; Bortulin Riccardo, radiotecnico, con Rodriguez Maria Grazia, parrucchiera; Zanovello Giovanni Battista, impiegato, con Scozzari Doriana, casalinga; Hermansky Mario, meccanico, con Skorjanec Teresa, sarta; Basso Piercarlo, brigadiere carabinieri, con Favero Patrizia, casalinga; Agostini Roberto, impiegato tecnico, con Carli Laura, insegnante; Cumin Giorgio, elettromeccanico, con Palmisano Pia, parrucchiera; Grasso Paolo, operaio, con Srebernik Patrizia, impiegata; Predonzan Enzo, geologo, con Cadel Daniela, studentessa universitaria; Flamini Fabio, medico chirurgo, con Dezorzi Viviana, studentessa universitaria; Caputo Lino, studente universitario, con De Iacovo Silvia, studentessa universitaria; Anelli Pietro, impiegato, con Fedozzi Maria, impiegata.

Cronache degli spettacoli

Affascinante recital di Carlo Levi Minzi

(C. G.) Non può destare meraviglia che Carlo Levi Minzi operi in campo concertistico e con successo al di fuori di quelle che vengono considerate le forche caudine per i pianisti: i concorsi. Presenta esecuzioni impeccabili, infiocchettate in confezione di lusso e per le doti di sensibilità digitale può permettersi di avvicinare i pubblici più disparati: né potrebbe essere altrimenti, avendo appreso la lezione di grandi maestri, italiani e russi. Può piacere moltissimo, ma può anche scontrarsi con la mentalità tradizionale ed ortodossa che impera nelle giurie dei concorsi. Levi Minzi è portato all'esasperata sensibilizzazione dei dettagli, indulge in sospiri ed a deformare lo stile filtrandolo attraverso un'ottica personalissima.

Il brano con cui il pianista milanese ha iniziato il suo recital nella Sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti per conto della Gioventù Musicale, era il Mozart della Fantasia in re minore, un Mozart «rivisitato» in chiave impressionistica con sfumature puntigliose, sonorità avvolgenti e crepuscolari. Date queste premesse, ci si sarebbe potuto aspettare un'esecuzione delle Scene infantili schumanniane addirittura illuminante. Lo è stata nella misura in cui si considera il brano come una ricerca operata dal musicista verso un mondo incontaminato, come una fuga da se stessi verso l'età d'oro unica depositaria della verità. Non lo è stata affatto per chi vede nelle «Kinderszenen» l'esigenza tipicamente romantica di rincorrere spensieratezza ed ingenuità.

Levi Minzi offre, come si è detto, esecuzioni affascinanti, e per questo è stato applaudito, dopo il Mozart, lo Schumann, ma soprattutto dopo le monumentali Variazioni su Haendel di Brahms, rese con grande varietà di atteggiamenti e tecnica raffinata. Ai prolungati consensi, Levi Minzi ha risposto con due esecuzioni fuori programma.

Concerto corale nella chiesa di Servola

Oggi alle 16, a cura della parrocchia di Servola avrà luogo nella chiesa del rione un concerto corale nel corso del quale verranno eseguite canzoni di ispirazione natalizia. Nel corso dell'esibizione si alterneranno il «Coro di Servola» e i «Piccoli cantori di Servola» entrambi diretto da don Dusan Jakomin.

Centro avventista. Con l'introduzione musicale del maestro Umberto Manzetti al pianoforte, conferenza del pastore Silvano Cortesi sul tema: «Cristo e il tempo che passa».

Ospite alla Società dei Concerti

Ingrid Haebler al Politeama

Domani alle 21 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti la pianista Ingrid Haebler, della quale sono note le incisioni di tutte le Sonate e di tutti i concerti per piano di Mozart, presenterà un programma del quale la prima parte sarà dedicata al grande salisburghese con la Fantasia in re min. KV 397, le Nove Variazioni su un tema di Duport KV 573 nonché la Sonata in si bem. KV 333. Nella seconda parte l'esimia artista eseguirà due improvvisi di Schubert e sei preludi di Debussy.

IL TEMPO CHE FARÀ

nuvoloso
in prevalenza poco nuvoloso

Sulle regioni settentrionali: poco nuvoloso. Banchi di nebbia sulla Pianura Padana. Sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania poco nuvoloso con tendenza a sviluppo locale di nubi temporalesche. Sulla Sicilia e sulle restanti regioni meridionali: al mattino nuvoloso ma con tendenza a schiarite.

Temperatura: sulle regioni settentrionali pressoché stazionaria; in diminuzione su tutte le altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 9; Bolzano —4, 6; Verona 0, 5; Venezia 3, 7; Milano —5, 2; Torino —8, 8; Cuneo —12, 10; Genova 2, 12; Bologna 0, 5; Firenze 7, 11; Pisa 7, 12; Ancona 5, 8; Perugia 5, 11; Pescara 8, 16; L'Aquila —1, 10; Roma Nord 7, 13; Roma Fiumicino 9, 14; Roma Eur 9, 13; Campobasso 4, 9; Bari 8, 14; Napoli 9, 13; Potenza 3, 9; S. Maria di Leuca 10, 14; Catanzaro 8, 11; Reggio Calabria 9, 16; Messina 11, 15; Palermo 13, 16; Catania 8, 17; Alghero 9, 12; Cagliari 10, 13.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 0, 3; Atene 8, 17; Belgrado 0, 8; Beirut 5, 10; Berlino 1, 2; Bruxelles 0, 5; Buenos Aires 23, 30; Copenaghen 0, 1; Francoforte 1, 2; Ginevra —1, 1; Helsinki —5, —1; Hongkong 9, 14; Johannesburg 15, 29; Lisbona 13, 16; Londra 3, 5; Madrid 6, 12; Montreal —17, —14; Mosca —15, —8; New York —7, —3; Parigi 1, 5; Rio de Janeiro 22, 36; Singapore 22, 30; Stoccolma —1, 2; Taipei 12, 15; Teheran —8, 0; Tel Aviv 7, 19; Tokio —2, 4; Toronto —4, —9; Vienna —2, 3.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO. via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16. tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 50 per parola

PENSIONATA, fidata, offresi lavori casa in cambio stanza e piccolo stipendio, possibilmente presso distinta persona. Telefonare 420081. 1026 A

SIGNORA referenziata capace accudire bambini offresi, tel. 826428 ore pasti. 788 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 150 per parola

A PERUGIA 2 coniugi con bambina di 4 anni cercano persona fissa libera referenziata carattere sereno per faccende casa e vice madre, telefonare orario pasti hotel Savoia 7690 signora Pagliaro. 615 B

CERCASI donna stabile con dormire 3 adulto, tel. 93833. 1074 B

CERCASI prestaservizi 3 ore giornaliere S. Luigi. Tel. 729867. 1079 B

CERCASI domestica per piccola famiglia, telefonare 55508 oppure al 815273. 924 B

CERCASI fidata referenziata per assistenza pensionato bisognevole cure offresi vitto alloggio retribuzione adeguata, tel. 732202. 792 B

CERCASI donna per pulitura settimanale appartamento zona Monteradio tel. 418280. T.A. 151 B

CERCASI ragazza disposta trasferirsi un mese in montagna per piccoli aiuti telefonare 417723. 1029 B

CERCASI signora fidata per custodia bambino pomeriggio età 35-50 anni. Telefonare 0481 - 83554 - 31596. 32 B

CERCASI referenziata per piccola famiglia quattro ore mattino telefonare domenica 16-20 al 411101. T.A. 153 B

CERCASI ragazza stabile o orario da stabilirsi, capace cucinare per famiglia tre adulti, telefonare al 61498. 739 B

CERCASI volonterosa donna servizio ore da destinarsi, telefonare al 422430. 777 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi stipendio adeguato, telefonare in mattinata al 418249. 733 B

FAMIGLIA due persone cerca domestica stabile capace e referenziata sabato e domenica liberi, tel. 724345 Trieste ore ufficio. 113 B

PRESTASERVIZIO a ore cerca famiglia paraggi Ospedale militare, telefonare 762460. 887 B

PRESTASERVIZI 2 volte settimana 4 ore zona Navali, telefono 750668. 598 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi zona Carlo Alberto 3 ore mattino 3 volte alla settimana, telefonare 733640. 874 B

PRESTASERVIZI una volta settimana zona Carlo Alberto 3 ore matlef. 753900. 946 B

PRESTASERVIZI cercasi per una volta alla settimana zona Campo Marzio. Tel. 773877. 134 B

REFERENZIATA bi-settimanale zona Rozzol cercasi, tel. 93753. 790 B

ROIANO cercasi prestaservizi bisettimanale telefonare ore 13-14 414685. T.A. 166 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

BABY sitter amante bambini offresi ore anche serali, referenziata. Tel. 754166. 1036 C

APPRENDISTA commessa bella presenza offresi ramo abbigliamento, tel. 825128. 703 C

BARISTA cassiera, dattilografa o per altre mansioni offresi referenziata 22.enne conoscenza serbo-croato e tedesco, telefonare 768297.

COMMESSO conoscenza sloveno serbo-croato francese, offresi, telef. 36241. 871 C

COMMESSO esperto salumeria media età offresi solo mattino, tel. 755209 dopo ore 20. 898 C

DIPLOMATA impiegherebbesi pomeriggi presso studio medico. Telefono 751675. 1042 C

DIPLOMATA scuola materna offresi baby-sitter pomeriggi. Telefono 751675. 1042 C

DIPLOMATA cerca qualsiasi lavoro ufficio o studio medico anche mezza giornata, tel. 790987. 702 C

DIPLOMATO referenziato con esperienza giovane e dinamico offresi per lavori d'ufficio anche mezza giornata, tel. 826428. 788 C

DIPLOMATO lunga esperienza spedizioni internazionali offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 42-G, 34100 Trieste. 589 C

GIOVANE maestra offresi baby-sitter per mezza giornata, Monfalcone dintorni, telef. 41506. 38 C

GIOVANE offresi come fattorino patente B o altro lavoro solo pomeriggio. Telefonare all'827672. 1007 C

GIOVANE militesente diplomato esaminerebbe proposte lavoro qualsiasi genere, part-time D.M. casella Postale 1502 - Trieste. 818 C

GIOVANE militesente diplomato in elettronica industriale, et elettronielettronica industriale, ed elettromeccanica, esperto disegno elettrico, elettronico, esaminerebbe eventuali proposte di impiego. Scrivere cassetta 7-H, Publikompass - 34100 Trieste. 36 C

IMPIEGATA stenodattilografa buon inglese referenziata già lavorato offresi, telefonare 14-17 al numero 723156. 784 C

IMPIEGATO tessera rossa offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 43-G, 34100 Trieste. 590 C

LIBERO sabati robusto patente presenza offresi qualsiasi lavoro, telefonare 725168. 886 C

MAGLIAIA confezionatrice finita pronto impiego offresi, telefonare 768716. 797 C

MONTATORE ventottenne elettromeccanico esperto impianti industriali offresi. Tel. 774585. 1062 C

OFFRESI dattilografa per battitura tesi, telefonare ore 9-12 723388. 667 C

OFFRESI baby-sitter referenziata ore pomeridiane. Tel. ore pasti 771197 lunedì. 966 C

OFFRESI lavorante parrucchiera. Telef. 812788. 957 C

OFFRESI giovane diplomata istituto d'arte anche con esperienza ufficio, per ramo artistico, telefono 740619 mattino. 930 C

PENSIONATA bella presenza giovanile occuperebbesi presso ambulatorio medico o piccoli lavori ufficio. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 40 H 34100 Trieste. 986 C

PRATICO consegne città con camioncino proprio offresi anche mezza giornata. Tel. lunedì mattina n. 815430. 955 C

RAGIONIERA esperta contabilità tenuta magazzino, inglese, francese commerciale offresi, tel. 748658. 926 C

RAGIONIERA primo impiego offresi, telefonare 816942 ore 9-12. 786 C

RAGIONIERA primo impiego pratica stenodattilo offresi, telefono n. 772070. 828 C

SECONDO impiego volonteroso veloce dattilografo. conoscenza tedesco offresi, telefono 761895. 856 C

SEGRETARIA stenodattilografa corrispondente sloveno, serbo-croato, inglese, francese referenziata offresi, tel. 52093. 831 C

SEGRETARIA stenodattilografa corrispondente estero offresi part time tel. 52093. 831 C

SEGRETARIA steno-dattilo 16enne primo impiego offresi per lavori ufficio. Tel. 821257. 1006 C

SIGNORA 57.enne offresi a ore come baby-sitter, telefonare 71957 ore 20. 383 C

SIGNORA giovane offresi per pulizia negozi o uffici. Tel. 773307 ore 12-14. 964 C

SIGNORA giovane offresi stiro tre ore mattino centro. Telef. 744264. 965 C

SIGNORA giovane pratica referenziata offresi baby sitter mattino. Tel. 824323. 1024 C

SIGNORA giovane pratica offresi impiegata mattino tel. 824323. 1024 C

SIGNORINA, esperienza pluriennale spedizioni e commercio estero, conoscenza inglese e tedesco offresi. Tel. 60840 ore ufficio. 1052 C

SIGNORINA offresi baby-sitter od altro lavoro mattinate, tel. 54524 mattino. 830 C

STENODATTILOGRAFA primo impiego volonterosa offresi, telefonare 820053 feriali solamente dalle 15 alle 17. 903 C

STUDENTESSA offresi baby-sitter o ripetizione lingua francese scuole medie. Telefonare 53031 dopo ore 14. 800 C

17.ENNE studente cerca qualsiasi lavoro solo mattina, telefonare al 771122. 790 C

17ENNE apprendista meccanico offresi. Tel. 729112. 1030 C

17.ENNE stenodattilo primo impiego, tel. 212472 pomeriggio per lavoro adeguato. 565 C

18.ENNE offresi apprendista cassiera, commessa o qualsiasi altro impiego. Non conosce lingue slave, telef. 723218. 812 C

20.ENNE impiegata diplomata ragioneria, buona volontà qualsiasi impiego offresi, telefonare ore pasti, tel. 211564. 727 C

20.ENNE militesente, volonteroso patente B offresi in qualità di magazziniere o commesso, telefonare (0481) 75132 9-12 oggi. 30 C

29.ENNE con voglia di lavorare incidentalmente laureato cerca occupazione o impiego anche part-time. Scrivere a cassetta Publikompass 17-H, 34100 Trieste. 731 C

24.ENNE militesente diplomato conoscenza inglese cerca primo impiego, telefono 754821. 793 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Telefonare 62088. 981 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefonare 62088. 981 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefonare 62088. 981 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, tel. 749441. 1076 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti soffitte. Acquistiamo rimanenze, tel. 749441. 1076 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi d Annunzio 24, tel. 768606 prezzi 1976. 906 CC

A.A. PICCOLI trasporti effettuasi ovunque, telefonare 225721. 304 CC

A.A. PITTORE tappezziere prezzi modici preventivi gratuiti, telef. 751631. 359 CC

A. A. SCALDABAGNI rubinetterie, impianti, riparazioni idrauliche, elettricità. Telefonare 723739. 1054 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti ritiriamo mobili elettrodomestici eseguiamo traslochi, telefonare 725597. 556 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 938 CC

A.A. TRASLOCHIAMO sgomberiamo cantine soffitte appartamenti ritiriamo elettrodomestici mobili, telefonare 725597. 556 CC

A. GIOVANE signora disposta accudire a domicilio bambini, telef. 870088. 646 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari via Gambini 27/A 755868 - 724092. 455 CC

A. PENSIONATO esperto dichiarazioni IVA denuncie fiscali INPS-INAM. Accetta incarichi riservato, economico. Per informazioni, telefono 64193. 743 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41, telefono 790497. 962 CC

ANTENNE installo con garanzia pagherete se soddisfatti, tel. 762129 ore negozio. 172 CC

ANTENNE Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali. Riparazioni transistori radio giradischi televisori lucidatrici aspirapolvere rasoi. Universalradio Settefontane 1, telefonare 741317. 261 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture poggioli facciate tutti armatura propria. Tel. 795275. 1068 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza, servizio elettricità, tel. 827606. 342 CC

ELETTRICISTA impianti modifiche riparazioni collaudi aumento potenze, telef. 746905 - 761000. 650 CC

FALEGNAME costruisce o ripara mobili di ogni genere. Telefono 750165. 1057 CC

FRITTOLI parchetti raschiautra ed applicazione Synteko originale svedese corredato di garanzia. Tinteggiatura pavimenti in noce mogano e tutte le tinte, tel. 750895 via S. Zenone n. 6. 560 CC

IDRAULICA riparazioni sostituzioni rubinetteria scaldabagni, bagni nuovi ecc. Tel. 53312. T.A. 157 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti WC scaldabagni lavatrici frigo, tel. 422822. 832 CC

IGEA lavamoquette Grado. A casa vostra un lavaggio perfetto di moquette, salotti (anche antichi), basta telefonare (0431) 81511. 815 CC

LAVAGGIO veneziane compreso smontaggio e rimontaggio riparazioni eventuali sostituzioni, telefono 744612. 626 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio. Tel. 773019 automatico 998 CC

MONTONI, pelle liscia, antilopi, cinghiale, pellicce ecc. pulisce, tinge con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 1053 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti e rivestimenti esegue accurati lavori. Telefonare 413171. 992 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti in ceramica restauri in genere preventivi gratuiti, tel. 200507. 671 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi modici, tel. 52034. 833 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti. pitturazioni olio porte, finestre. Telefono 773994. 1023 CC

RESTAURI appartamenti modifiche, pratiche e disegni impianti elettrici riscaldamento e idraulici opere falegnameria, rivestimenti pitturazioni, pavimentazioni e moquette. Progettazione mobili su misura ec assistenza totale arredamento, tel. 209397. 756 CC

SARTA specializzata per uomo donna confeziona rivolta ripara, tel. 722159. 770 CC

SARTA esegue riparazioni uomo-donna anche nuovo. Prezzo modico. Tel. 752205 pomeriggio. 952 CC

SARTORIA accetta riparazioni uomo e signora Vasta Foscolo 16-I, tel. 741658. 506 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli. Assume anche riparazioni pelli montoni abiti maschili femminili. Mosetti piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 236 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe Original Tiroler Loden viale d'Annunzio 11 Kosuta. 393 CC

SIGNORA ripara pellicce confeziona colli colbacchi, telefono 732435. 738 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine eseguiamo piccoli trasporti e traslochiamo, tel. 410275 e 422298. 709 CC

TEMPO di austerity rilegate lo stesso i vostri libri così aiuterete un invalido che lavora a proprio domicilio. Prezzi modici e concorrenziali, telefonando al 761843. 138 CC

TINTORIA «La Triestina» Zovenzoni 4, Madonnina 38. Pulisce vestiti pellicce tendaggi tappeti antilope montoni. Specializzata tinture a camoione. 938 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A. COMMESSA giovane, presenza cercasi Carniel S. Caterina 11. 1064 D

A.A. AIUTO magazziniere già pratico cerca importante azienda. Scrivere a Publikompass cassetta 10 H, 34100 Trieste. 687 D

A.A. KOSCOT Italia cosmetici all'olio di visone abbisogna signore signorine studentesse per vendita dettaglio deposito in Trieste remunerazione interessante fissa. Presentarsi lunedì ore 9.30-12.30 15-18 Canova 14 1017 D

A. BELLA presenza massimo trentenni selezioniamo per lavoro organizzato esterno dinamismo guadagno medio 500.000 mila mensili inquadramento di legge, telefonare 761627. 271 D

A COMMESSO-A con massime referenze, possibilmente pratico-a settore radio elettrodomestici, desideroso-a migliorare propria posizione, Società locale offre massimo stipendio. Offerte scrivere a Publikompass cassetta 6-H, 34100 Trieste. 0 50003 D

AD ambosessi residenti provincia di Gorizia, minimo ventenni, auto propria, liberi anche mezza giornata, società europea offre lavoro esterno organizzato. A selezionati assicurasi immediato ed elevato guadagno. Presentarsi UNEDI via Nino Bixio 3/B ore ufficio. 6023 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Eulapio 126 - Catania. 07000 D

ANCHE a tempo libero con piacevole attività pubblicitaria la nostra società garantisce ad ambosessi max quarantenni con autovettura propria 400.000 mensili. Presentarsi lunedì 15.30-17.30 F. Severo 94. 1921 D

APPRENDISTA panettiere, cerca panificio via Settefontane 28. 152 D

AUTISTA camion viaggi Nord Italia buona paga cercasi, tel. 810810. 825 D

AUTISTA con Ape propria cercasi per consegne bibite città, telefonare 790677 lunedì. 907 D

AUTISTA patente C tempo pieno pomeriggio libero per consegne città cercasi, telefonare orario ufficio 732059. 902 D

AZIENDA d'importanza mondiale, per apertura di nuova filiale di Trieste e quindi formazione organigramma a tutti i livelli prende contatto con ambosessi maggiorenni, laureati o diplomati, cui demandare la conduzione delle sue attività aziendali. Nel periodo iniziale si prevede un guadagno minimo di lire 300.000 mensili, telefonare lunedì al numero 775633 per fissare appuntamento. 722 D

AZIENDA metalmeccanica per allargamento propri quadri ricerca disegnatore meccanico zona Monfalcone. Scrivere a Publikompass cassetta 44-G 34100 Trieste. 597 D

AZIENDA cerca giovane contabile militesento nozioni Iva. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39 H 34100 Trieste. 979 D

BANCONIERE capace e volonteroso cerca bar Centrale, telefonare al 68128. 764 D

CASA di spedizioni internazionali Svizzera cerca elemento altamente qualificato trattamento livello dirigenziale padronanza lingua preferita. Scrivere a Publikompass cassetta 28-H, 34100 Trieste. 832 D

CASA di spedizioni cerca pratica-o lavori ufficio stenodattilo preferenza conoscenza contabilità e lingua straniera. Offerte manoscritte dettagliate a cassetta Publikompass 14-H, 34100 Trieste. 723 D

CASA di spedizioni cerca pratico lavori esterni offerte manoscritte dettagliate indicanti pretese a cassetta Publikompass 15-H, 34100 Trieste. 724 D

CASSIERA capace referenziata conoscenza serbo-croato cerca prontamente negozio importante abbigliamento. Scrivere a Publikompass cassetta 34-G, 34100 Trieste. 476 D

CERCASI commessa molto pratica negozio frutta verdura. Presentarsi via Vergerio 4. 873 D

CERCASI internista trattoria via Valdirivo 32, domenica chiuso. 975 D

CERCASI mezzo-a lavorante parrucchiere-a pratici Phön. Tel. 37852. 140 D

CERCASI donna pratica per pulizia scale. Fabris J.P.S. via Ghega 8. 987 D

CERCASI apprendista commessa massimo ventenne presentarsi Lavasecco Clara via Mascagni, 2 lunedì 17-1 corr. oppure telefonare al 823543. 121 D

CERCASI commesso per negozio, telefonare lunedì mattina al numero 34900. 803 D

CERCASI impiegata per ditta commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta 33-H 34100 Trieste. 877 D

CERCASI ragioniera per ditta commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta 33-H, 34100 Trieste. 877 D

CERCASI signora-ina lavoro gelateria in Germania, tel. 208158. 593 D

COMMESSA - aiuto commessa conoscenza slavo capace desiderosa migliorare cerca confezioni Maria via Torrebianca 22. 1063 D

COMMESSA per negozio abbigliamento cercasi. Requisito richiesto conoscenza lingua slovena o croata. Telefono 62852, negozio Big Salvador, via Gallina 5. 806 D

COMMESSO/A pratico articoli foto conoscenza slavo cercasi. Foto Pozzar, via Torri 2. 838 D

CUOCO cercasi stagione maggio settembre Grado. Alloggio assicurato. Specializzato preparazione cibi buffet tavola calda e asporto. Tel. 62636. 885 D

DATTILOGRAFA praticissima cerco per lavori domicilio. Tel 761483, lunedì 12-13. 1040 D

FRIULSIDER meccanica San Giovanni al Natisone, frazione Villanova dello Iudrio cerca per assunzione immediata un elettricista, un operatore meccanico, due operai-operaie. Scrivere o telefonare al 756151/2. 800 D

GORIZIA grossa società cerca cinque elementi dinamici per vendite Gorizia provincia, fisso giornaliero più percentuale. Telefonare 87329 ore 17-19. 29 D

GUARDAROBIERE/A cercasi orario notturno. Presentarsi lunedì, via Canalpiccolo n. 2/B ore 17-18. 630 D

IMPIEGATA ragioniera veramente capace referenziata, pronta assunzione cercasi. Tel. lunedì ore ufficio 795370. 824 D

IMPIEGATA referenziata con esperienza traduzioni italiano serbo-croato tedesco, capace dattilografa cerca ufficio commerciale con sede Trieste. Scrivere a Publikompass Cassetta 27 H, 34100 Trieste. 826 D

LEGATORIA libri cerca ragazzo quindicenne. Tel. 727258. 741 D

MECCANICO autoriparatore professionalmente capace cerca officina in Monfalcone per assunzione immediata garantendo a elemento veramente capace uno stipendio superiore al normale e incentivo. Scrivere a Publikompass Cassetta 24 H, 34100 Trieste. 42 D

MEDIA età bella presenza anche primo impiego cerca Caffè San Marco, Battisti 18. 849 D

NOTISSIMA società editoriale ricerca per affidargli proprio selezionato partitario clienti, ambosessi, preferibilmente già occupati, residenti zone Trieste, Monfalcone, Grado, Ronchi, Cervignano. Attività semplice e interessante, fisso mensile più provvigioni. Scrivere a Publikompass, cassetta 44 H, 34100 Trieste. 1050 D

PANIFICIO Cadenaro cerca apprendista commessa. Tel. 61344 mattino. 636 D

SIGNORA coscienziosa per custodia e accudire bambina ore mattino cerco. Tel. 774166. 734 D

SIGNORINA anche primo impiego per ufficio (ore antimeridiane) cercasi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 37 H 34100 Trieste. 941 D

SIGNORINA bella presenza massimo 20.enne cercasi per istituto trattamento capelli. Presentarsi MES, via Valdirivo 26, 10.30-12, 15-18 142 D

SOCIETA' operante nella zona di Monfalcone ricerca per assunzione immediata giovane militesente ragioniere pratico prima nota e macchine contabili, la posizione da ricoprire è di responsabile di un settore dell'amministrazione. Retribuzione di sicuro interesse e comunque ragguagliata alle effettive capacità del candidato. Tel. ore ufficio (040) 774381 - 724237. 596 D

SOCIETA' ricerca per allargamento propri quadri elettricista esperto impianti industriali, militesente, disposto a viaggiare, patentato, preferibilmente residente zone Monfalcone, Gorizia, Cervignano. Retribuzione di sicuro interesse, superiore alla media nazionale e comunque ragguagliata alle effettive capacità del candidato. Tel. ore. ufficio (040) 774381 - 724237. 596 D

STUDIO professionale cerca impiegata distinta presenza dattilografa pratica contabilità ramo immobili condominiali. IVA INPS trattamento ottimo, premi, paga convenirsi. Offerte, corrispondenti requisiti richiesti, Curriculum vitae. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 45 H 34100 Trieste. 1065 D

VUOI? Lavorando a tempo libero migliorare la tua attuale situazione finanziaria, con fisso. Telefonare per appuntamento lunedì 827690. 676 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 130 per parola

CERCASI urgentemente stanza uso cucina e bagno centrale anche presso famiglia per professore inglese. Tel. orario ufficio British School 69453. 814 E

CERCASI camera ammobiliata per uomo solo. Telefonare 764906 ore 14-16. 880 E

CERCASI urgentemente presso distinta famiglia zona non periferica per giovane cittadino australiano che soggiornerà a Trieste circa un anno, stanza con bagno, prime colazioni e cene, cure vestiario. Offerte dettagliate inviare a Publikompass Cassetta 33 G 34100 Trieste. 050002 E

CERCASI urgentemente stanza uso cucina e bagno centrale, anche presso famiglia, per professore inglese. Tel. orario ufficio. British School 69453. 814 E

FUNZIONARIO tribunale cerca stanza centrale confortevole. Scrivere a Publikompass Cassetta 30 H, 34100 Trieste. 848 E

IMPIEGATA cerca affitto camera ammobiliata preferibilmente con uso cucina. 754166 1036 E

STANZA riscaldata con bagno per due mesi cerca distinto solo, compreso colazione mattino e cura vestiario. Preferibile possibilità parlare tedesco. Scrivere a Publikompass Cassetta 8 H, 34100 Trieste. 679 E

STUDENTE universitario cerca camera ammobiliata possibilmente riscaldata. Telefonare oggi domani 417913. 876 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza a giovane serio. Tel. 750595. 1043 F

AFFITTASI stanza ammobiliata tutti comfort signore occupato, centro. Tel. 762710. 915 F

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso scale, acqua corrente, per due persone. Telefonare 211522 ore pasti. 779 F

CAMERETTA con bagno affittasi a impiegato-a. Tel. 415106. 850 F

PER 3-4 studenlesse affittasi mobiliato ogni comfort. Telef. 743224. 1010 F

STANZA uno o due letti paraggi Magistero, zona tranquilla residenziale, riscaldata con bagno affittasi a docenti universitari. Schivere a Publikompass Cassetta 32 H, 34100 Trieste. 137 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni, impartisce insegnante privato. Tel. 775700. 763 G

ASSOCIAZIONE fonetica italiana corsi speciali di inglese francese tedesco spagnolo, via Ginnastica 25. Telefono 762186. 879 G

BENEDICT School iscrizioni ai nuovi corsi, inglese tedesco francese croato. Ponterosso 2. Tel. 30285. 6/1 G

DIPLOMATA magistrali impartisce lezioni materie letterarie. Telefonare 566545. 163 G

DIPLOMATA impartisce accurate ripetizioni elementari medie. Telefono 37758, via Franca. 714 G

ELEMENTARI medie materie letterarie impartisce lezioni laureanda tel. 422525. T.A. 168 G

IMPARTISCO lezioni di disegno. Telefonare 754576 ore pasti. 1002 G

INGEGNERE impartisce lezioni di costruzioni topografia estimo matematica. Telefonare 773394 dalle 14 alle 15. 1016 G

INGLESE italiano latino impartisce lezioni. Prezzi modici. Telefonare 768420. 1047 G

LAUREATA darebbe lezioni inglese francese italiano in particolare per preparazione anche esami letteratura e composizione. Telefonare 817231 ore 13-14, 20-21. 800 G

LAUREATA impartisce lezioni matematica latino, scuole medie. Segue bambini elementari. Tel. 723233 ore pasti. 795 G

PROFESSORE lunga esperienza impartisce lezioni italiano latino qualsiasi livello. Tel. 766668. 945 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio. Tel. 772548. 980 G

RIPETIZIONI francese inglese italiano. Tel. ore pasti 418215. 293 G

RIPETIZIONI italiano inglese francese 2000 lit. ora. Tel. 760177. 648 G

S. LAZZARO n. 3 danze moderne e classiche. Tel. 38719. 1009 G

SARTA insegnante impartisce lezioni di taglio cucito. Tel. 724196. 156 G

STUDENTESSA impartisce lezioni tedesco italiano matematica e fisica. Tel. 746907. 1003 G

STUDENTESSA impartisce lezioni italiano tedesco matematica scienze. Tel. 410481. 33 G

TEDESCO latino italiano impartisce insegnante pratica, prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 813 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie medie inferiori superiori, matematica medie inferiori. Tel. 412578 ore pasti. 751 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

A.A. SMARRITA patente n. 110794. Tel. 71045 ore pasti. 133 H

Continua in 10.a pagina

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

QUESTA SERA SUL VIDEO

Domenica... in Sud millenario

«Domenica... in» (rete 1, ore 14-19.50) — Va in onda come di consueto il programma di spettacolo, condotto da Corrado, con le cronache e gli avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.

* * *

«Don Giovanni in Sicilia» (rete 1, ore 20.40) — Va in onda stasera la terza ed ultima puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Vitaliano Brancati con Modugno nel ruolo del protagonista. Giovanni, trapiantato a Milano, si trasforma: da uomo pigro diventa scattante, spregiudicato, frequenta intellettuali e snob. Le signore se lo contendono riuscendo anche a trascinarlo in avventure extraconiugali. Pur tradendola, Giovanni è più che mai innamorato della moglie che aspetta un bambino. Giovanni e Ninetta ritornano, per una breve vacanza, a Catania: nulla è cambiato nella vecchia casa e la stasi millenaria del Sud riavvolge Giovanni con la sua seduzione.

* * *

«Lo sport» — La telecronaca della prima manche dello slalom maschile, valevole per la Coppa del mondo di sci, va in onda, a colori, dalle 10.25 alle 11.40 sulla rete 2. Una sintesi della seconda manche va in onda alle 14.45 inserita in «L'altra domenica», che per lo sport presenta inoltre ciclocross da Roma, sci da Lavarone e un incontro di pallacanestro femminile da Brescia.

* * *

«L'altra domenica» (rete 2, ore 13.30-17.50) — Per quanto riguarda lo spettacolo, nella prima parte viene presentato un concerto pop, servizi sullo spettacolo in Italia e il quiz al telefono con i telespettatori. Nella seconda parte, alle 16.25 prosegue il concerto pop, vanno in onda corrispondenze di spettacolo da New York, Parigi e Londra e ancora il quiz con i telespettatori.

* * *

«I sette peccati capitali» (rete 2, ore 20.40) — Milva è la protagonista di questo balletto con canto su musiche di Kurt Weill e testo di Brecht. L'orchestra sinfonica di Milano della Rai è diretta da Ferruccio Scaglia.

Cinema sportivo da Cortina a St. Vincen

Roma, 15

Il 33.o Consorso internazionale di cinematografia sportiva, organizzato dall'Agis e dal Coni, svoltosi fin dalla sua fondazione a Cortina d'Ampezzo, cambia sede. Esso si svolgerà dal 28 febbraio al 6 marzo a St. Vincent. Lo spostamento è dovuto a ragioni tecnico-organizzative.

L'edizione di quest'anno sarà tenuta con il concorso dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta e della Sitav di St. Vincent, e a essa parteciperanno molti paesi (tra i quali Germania, Stati Uniti e URSS) che producono numerose pellicole inerenti le attività sportive come spettacolo, informazione e propaganda. E' anche prevista una massiccia partecipazione nazionale.

(Ansa)

Che pasticciaccio con Carolina!

San Paolo, 15

I reali di Monaco hanno presentato querela, attraverso il consolato monegasco di San Paolo, contro l'industriale brasiliano Francisco («Ciccio») Scarpa per «ingiuria, calunnia, o diffamazione» nei riguardi della principessa Carolina.

Il 10 ottobre 1976 nel corso del programma «Fantastico» della rete televisiva «Globo» Francesco Scarpa — figlio di italiani, noto per le sue stravaganze — aveva espresso apprezzamenti poco lusinghieri sul comportamento di Carolina di Monaco, aggiungendo che tali affermazioni si basavano su «sue personali esperienze».

Mentre la censura federale brasiliana disponeva immediatamente la sospensione per tre mesi delle attività televisive dell'intervistatore — il cronista «rosa» Ibrahim Sued — i sovrani di Monaco, informati della questione dal consolato di San Paolo, chiedevano di ascoltare il «video-tape» dell'intervista: la decisione del Principe Ranieri e di Grace, come si è visto, non si è fatta attendere.

Dell'azione legale è stato incaricato l'avv. Henry Aidra.

(Ansa)

AL CRISTALLO - Grande successo

IL FILM TRIANON presenta
JACK LEMMON TONY CURTIS
NATALIE WOOD
un film di BLAKE EDWARDS
LA GRANDE CORSA
con PETER FALK KEENAN WYNN
TECHNICOLOR

OGGI AL CAPITOL

ECCEZIONALE!
IL PRESAGIO
G. PECK - L. REMICK

OGGI ALL'AURORA

GODIBILISSIMO!
CATTIVI PENSIERI
E. FENECH - U. TOGNAZZI

OGGI AL MODERNO

EDWIGE FENECH
E'
LA DOTTORESSA DEL DISTRETTO MILITARE

CINE SERVOLA

BUS 29
UN GENIO 2 COMPARI UN POLLO

GRANDIOSO SUCCESSO ALL'EDEN

WARNER BROS. presenta
HELMUT BERGER | LINDA BLAIR | KIRK DOUGLAS | RICHARD DREYFUSS | HELEN HAYES
ANTHONY HOPKINS | BURT LANCASTER | CHRISTIAN MARQUAND | ELIZABETH TAYLOR
l'impresa più impossibile del nostro tempo
la lunga notte di ENTEBBE

I FILM Titanus

AL FENICE

QUARTA SETTIMANA DELLA PIU' COLOSSALE OPERA CINEMATOGRAFICA MAI REALIZZATA FINORA RECORD DI SPETTATORI, UN SUCCESSO MONDIALE!

King Kong

DINO DE LAURENTIIS
JOHN GUILLERMIN • KING KONG • JEFF BRIDGES
CHARLES GRODIN • JESSICA LANGE
E' UN FILM PER TUTTI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AL GRATTACIELO

QUELLE STRANE OCCASIONI
con Nino Manfredi - Stefania Sandrelli - Alberto Sordi e Paolo Villaggio
Vietato minori 18 anni

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Martedì alle ore 20 sesta rappresentazione (turni E-A) di «Werther» di J. Massenet. Direttore Bruno Bartoletti, regia di G. Chazalettes.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Mercoledì alle ore 20 prima rappresentazione di «Adriana Lecouvreur» di F. Cilea (turni A-B). Direttore Gianfranco Masini, regia di Beppe de Tomasi. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 in abbonamento (turno I domenica) «Spettri» di H. Ibsen con Lilla Brignone, Ugo Pagliai e con Renzo Giovampietro. Regia di Edmo Fenoglio. Prenotazioni per le repliche fino al 21 gennaio.

TEATRO STABILE - RASSEGNA/AUDITORIUM — Ore 16, ultima replica, Compagnia alla Ringhiera: «I cenci» di A. Artaud. Regia di Franco Molè. Sono validi i blocchetti d'abbonamento alla Rassegna in vendita presso la Biglietteria Centrale o in teatro. Vietato ai minori di 18 anni.

TEATRO STABILE - TEATRO LABORATORIO (via Crispi 58) — Ore 15.30: VII Incontro: «Il teatro del silenzio». Cooperativa Quattro Cantoni. Coordinatore Giorgio Pressburger. Ore 19.30: «Le serve» di Genet. Si accede mediante le tessere associative in vendita in teatro o alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

TEATRO - CINEMA SERVOLA (Bus 29) — Martedì 18 e mercoledì 19 alle ore 20.30, inizio della «I Rassegna del teatro dialettale triestino» con «Te vojo ben Trieste» con la Compagnia filodrammatica ex allievi del Ricreatorio «E. Toti». Regia di Bruno Cappelletti. Prenotazione biglietti alla cassa lunedì, martedì, mercoledì dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

CIRCOLO A.R.C.I. «U. BARBARO» (via Madonnina 19, tel. 744046) — Ore 20.30. Cinema sovietico: «I papaveri rossi di Issikul» (1971, ed. italiana). La Rassegna prosegue da domani presso il centro «La Cappella».

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093) — 15.30, ult. 22: «San Babila ore 20: un delitto inutile» di Carlo Lizzani, Technicolor. V.m. 18 anni.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La lunga notte di Entebbe». Technicolor con H. Berger, L. Blair, K. Douglas, B. Lancaster, E. Taylor. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un thriller di John Schlesinger: «Il maratoneta» con Dustin Hoffman, Lawrence Olivier, Roy Scheider. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR — Oggi alle ore 10 e 11.30: «Alì Babà e i 40 ladroni». Cartoni animati. Fenice: «Il sepolcro indiano» (il seguito del film «La tigre di Eschnapur»). Ingresso L. 400.

FENICE. 15, 17.20, 19.45, 22.15. Dino De Laurentis presenta la più colossale opera cinematografica mai realizzata: «King Kong» con Jessica Lange. E' un film per tutti. Sono sospese tessere e ingressi di favore.

GRATTACIELO. 15, ult. 22.15. Una grande occasione per divertirsi: Nino Manfredi, Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli in «Quelle strane occasioni». Technicolor. V.m. 18 anni.

AL MIGNON

QUARTA SETTIMANA
La Scarpetta e la Rosa

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22. Dalla Svezia senza inibizioni arrivano «Le laureande». Severam. v.m. 18 a

MIGNON. 15, ultima 22: «La scarpetta e la rosa». Uno spettacolo favoloso, indimenticabile. Il più bel film di tutti i tempi. Panavision e suono stereofonico.

NAZIONALE. 15.30, 17, 18.30, 20, 22.15: Un film di fantascienza prodotto da Francis Ford Coppola: «L'uomo che fuggì dal futuro» con Robert Duval, Donald Pleasence e Maggie McOmie. E' per tutti.

RITZ. (Cassa ore 15). Inizio 15.30: «Il corsaro nero» con Kabir Bedi e Carole Andrè. Sospese tutte le tessere. Technicolor.

AURORA. 15.30. Una moglie super, provoca i «Cattivi pensieri» di un marito sospettoso. Edwige Fenech e Ugo Tognazzi sono gli insuperabili interpreti dell'ultimo capolavoro comico di Tognazzi regista. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15.30. Un film nella tradizione delle grandi produzioni americane: «Il presagio» con G. Peck e L. Remick. Dato il particolare genere e l'originale finale del film, si consiglia la visione dall'inizio. Technicolor, V.m. 18 anni.

CRISTALLO. (Cassa 15.30). 16, 19, 22. Un film dalla comicità prorompente e irresistibile: «La grande corsa» con Jack Lemmon. Tony Curtis e Nathalie Wood. E' per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto) — 15: «La dottoressa del distretto militare» con E. Fenech, A. Pea e C. Delle Piane. Un caso unico, un film piccante e divertentissimo. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 15: «Classe mista» con D. Lassander, A. Pea e M. Carotenuto. Technicolor comicissimo. V.m. 14 a.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «Salon Kitty». Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Regia Tinto Brass. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 15: «Cleopatra Jones: Licenza di uccidere». Avventuroso technicolor con Tamara Dobson, Bernie Casey, Shelley Winters.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Dalla fantasia di Giulio Verne un famoso romanzo, dalla realizzazione di Walt Disney un affascinante technicolor: «I figli del capitano Grant». Hayley Mills e George Sanders.

ALDEBARAN. 14.30: «I cannoni di San Sebastian». Capolavoro a colori con Anthony Quinn e Charles Bronson.

ASTRA. 15: «Gli uomini falco». Technicolor con J. Coburn, S. York e C. Aznavour. Per tutti.

LUMIERE (via Flavia 3) — 14.30: «Airport 75». Uno dei più grandi successi dell'anno con Charlton Heston, George Kennedy e Karen Black. Technicolor per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor. Un altro successo di Paolo Villaggio e Anna Mazzamauro: «Il secondo tragico Fantozzi». Divertentissimo.

RADIO. 14.30. Prima visione «Il padrino cinese e gli ultimi giorni di Bruce Lee». Eccezionale film di karate con Bruce Lee. Colori.

SAN GIOVANNI. 15, ultima 21.30: «Tarzan e i segreti della giungla» con Richard Yerduran, Marina Ferri. Technicolor.

Al Cinema RADIO

via Rotonda ang. via S. Michele
BRUCE LEE
IL PADRINO CINESE

SERVOLA. 15 (chiusura cassa 21): «Un genio, due compari, un pollo». Un autentico fuoriclasse dello schermo con Terence Hill. Scopecolor. Successo. Martedì 18 e mercoledì 19 alle 20.30, inizio della «I Rassegna del teatro dialettale triestino» con «Te vojo ben Trieste», con la Compagnia filodrammatica ex allievi del Ricreatorio «E. Toti». Regia di Bruno Cappelletti. Prenotazione biglietti alla cassa del teatro lunedì, martedì e mercoledì dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

CINEMA SALESIANI. 15: «Invincibili guerrieri».

MUGGIA

VERDI. 15. Da un romanzo di successo: «Mandingo». Un film dove violenza, bigottismo e sesso sono elementi esplosivi. Con James Mason, Ken Norton e S. George. Technicolor. V.m. 18 anni.

VOLTA. 15: «Sandokan» (I parte) con Kabir Bedi, Philippe Leroy e Carole André. Technicolor. Il più grande successo dell'anno.

UDINE

ARISTON. 15: «Caro Michele».
CAPITOL. 15: «Gli ultimi giganti». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15: «Il signor Robinson».
CRISTALLO. 15: «Le seminariste». V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «Agente Newman».
DIANA. 15: «Campo 7 - Lager femminile». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Cattivi pensieri, ovvero: Chi va a letto con mia moglie?». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 14.40 - 22: «Robin e Marian» con A. Hepburn e S. Connery. Colori.
CORSO. 15.15 - 22: «Invito a cena con delitto» con A. Guinness e M. Smith. Colori.
VERDI. 14.30 - 22: «Buffalo Bill e gli indiani» con P. Newman e B. Lancaster. Scope a colori.
CENTRALE. 15 - 21.30: «Il corsaro della Giamaica» con R. Shaw e J. Jones. Scope a colori. Prima visione.
VITTORIA. 15 - 22: «Mondo porno, oggi». Film inchiesta a colori. V.m. 18 anni.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 20.30: «L'isola sul tetto del mondo» di W. Disney con D. Hartman e D. Sinden. Colori.
SAN GIORGIO. (Lucinico). 18 - 20: «Il conte di Montecristo» con T. Power. A colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Kobra» di Daryl Zanuck, regia di S. Spielberg. Technicolor.
PRINCIPE. 14: «Buffalo Bill e gli indiani» con Paul Newman e Burt Lancaster. Technicolor.
SAN MICHELE. 14: «Marco Polo junior». Storia originale di Sheldon Maldoff. Cartoni animati a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il figlio di Spartacus» con Steve Reeves. A colori.

GRADO

CRISTALLO. (Locale riscaldato) — 15 - 17: «Mary Poppins» con Julie Andrews, Dick Van Dyke. Technicolor 19.30 - 21.30: «Tutti gli uomini del presidente» con Robert Redford, Dustin Hoffman. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. 14.30: «Lo chiamavano ancora Silvestro». 18.30: «Vizio di famiglia». V.m. 18 anni.

CORMONS

ITALIA. 15 - 21.30: «I tre giorni del Condor» con R. Redford e C. Robertson.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Il venditore di palloncini» con J. Whitmore e M. Malfatti.
EDEN. 15 - 21.30: «L'amica di mio marito» con S. Kristel e M. Porel.

ALL'EXCELSIOR GRANDE SUCCESSO

Un eccezionale avvenimento cinematografico
IL MARATONETA
Un thriller
Paramount Pictures presenta
Una produzione ROBERT EVANS - SIDNEY BECKERMAN
Un film di JOHN SCHLESINGER
DUSTIN HOFFMAN
LAURENCE OLIVIER
ROY SCHEIDER
WILLIAM DEVANE MARTHE KELLER
"IL MARATONETA"
sceneggiatura di WILLIAM GOLDMAN
prodotto da ROBERT EVANS e SIDNEY BECKERMAN regia di JOHN SCHLESINGER
Un film Paramount
Si consiglia di vedere il film dall'inizio — Vietato min. 18 a.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornale radio: 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23.

6: Stanotte stamane; 7: Permette? Sono di Radiouno; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La vostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Special Gianrico Tedeschi; 11.45: Cabaret ovunque; 12.25: Dischi caldi; 13.30: «Perfida Rai»; 14.45: Prima fila; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Mille bolle blu; 18: Radiouno per tutti; 18.15: Entriamo nella commedia; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.25: Radiouno per domani; 19.30: Concerto; 20.30: Qua la zampa; 20.45: Bee Gees; 21.10: Ed egli si nascose; 22.45: Soft music; 23.05: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornale radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30.

6: Le musiche del mattino; 6.24: Bollettino del mare; 7.55: Le musiche del mattino (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Esse Tv; 9.35: Più di così; 11: Radiotrionfo; 12: Anteprima sport; 12.15: Recital di; 13 e 40: Colazione sull'erba; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Musica no stop; 15: Strumento solista; 15.30: Buongiorno; 16.30: Domenica sport; 17.45: Canzoni di serie A; 18: Carlo Galeffi; 18.15: Disco azione; 19.50: Opera '77; 20.50: Radiodue settimana; 21: Musica night; 22: Paris Chanson; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornale radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 23.

6: Quotidiana Radiotre - La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9; La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.25: Rondò brillante; 11 e 15: Dimensione Europa; 12.15: Beethoven secondo Boulez; 13: Quale folk; 14.15: Musiche di danza; 14.45: Agricolturatre; 15: Cantautori a confronto; 15.30: Oggi e domani; 16.30: Per chitarra; 17: Il Trovatore di Verdi; 20.05: In primo piano; 21: Filarmonica Ceka; 22.20: Club d'ascolto.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15. S. Messa; 12.05: «Speciale TS»; 12.35: Il Gazzettino; 17 e 30: Il Gazzettino con lo sport della domenica; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: «Speciale TS»; 14.30: «Ascolto due» - Dai programmi di Radio Trieste.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi Radio Tv; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai? Sto benissimo, grazie, prego; 9.15: Quattro passi; 9 e 30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10 e 30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Darwil; 11.30: La vera Romagna folk; 11.45: Il complesso Buddy Lee; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con...; 14: Arie operistiche; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo; 14.45: Edig Galletti; 15: Concerto in piazza; 15.30: Discorama; 16: Arte, un modo di vivere; 16.10: Anna Sforzini; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Radioscena; 21.22: Riserva; 21.45: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili.

TV RETE 1

11.00 Santa messa.
11.55 «L'Università Cattolica per l'educazione».
12.15 «Fauna alpina», documentario (a colori).
13.00 «TG l'una», quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 TG1 Notizie.
14.00 «Domenica in...», condotta da Corrado, con cronache e avvenimenti sportivi a cura di P. Valenti.
14.05 Notizie sportive.
14.10 «In... sieme», con Corrado.
14.40 «Due alla due», con i fratelli Santonastaso.
15.10 «In.... sieme».
15.20 Notizie sportive.
15.25 «In... sieme».
15.30 «Stasera Patty Pravo», spettacolo musicale.
16.25 «In... sieme».
16.40 90.o minuto.
17.05 Toma: «Parola d'ordine: ninna nanna», telefilm.
17.55 «In... sieme».
18:15 Cronaca di un tempo di una partita di Serie B.
19.00 Notizie sportive.
19.10 «In... sieme».
19.20 Vita da scapoli: «Lo zio Oscar», telefilm.
19.45 «In... somma».
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 «Don Giovanni in Sicilia», di Vitaliano Brancati; con D. Modugno, R. Schiaffino; 3.a puntata.
21.55 La domenica sportiva.
22.55 «Prossimamente», programmi per sete sere.
— Telegiornale — Che empo fa.

TV RETE 2

10.25 Kitzbühel (Austria) - Sci: Slalom maschile.
12.30 «Viki il vichingo», cartoni animati (a colori).
13.00 TG2 - Ore tredici.
13.30 «L'altra domenica», sport e spettacolo con Maurizio Barendson e Renzo Arbore.
— Concerto pop: «Electric Light Orchestra».
— Servizi sullo spettacolo in Italia.
14.45 Kitzbühel (Austria) - Sci: Slalom maschile.
— Roma: Campionato italiano di ciclocross.
— Lavarone: Sci.
— Brescia: Pejo-GBC, pallacanestro femminile.
16.25 Concerto pop: «Electric Light Orchestra».
— Corrispondenze di spettacolo dall'estero.
— Quiz al telefono con i telespettatori.
17.50 «Prossimamente», programmi per sette sere.
18.05 «Le brigate del Tigre: Il secolo aveva 7 anni».
19.00 Cronaca di un tempo di una partita di Serie A.
19.50 TG2 - Studio aperto.
20.00 «Domenica sprint», fatti della giornata sportiva.
20.40 «I 7 peccati capitali», balletto con canto su testo di Bertolt Brecht; musica di Kurt Weill.
21.25 TG2 - Stanotte.
21.45 TG2 - Dossier: il documento della settimana.
22.35 «Sorgente di vita», rubrica di cultura ebraica.

TV Capodistria (a colori)

12.30: Telesport - Sci - Kitzbühel: Coppa del mondo; slalom speciale maschile; 19.30: L'angolino dei ragazzi: «Katia e il coccodrillo», film; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: «La moglie uguale per tutti», film; 21.50: Mani protese, originale televisivo.

TV Lubiana

8.10: Jugoslavia buon giorno: Festival dei cori giovanili a Celje; 8.45: La TV e gli spettatori; 9.25: «Vino e pane», romanzo sceneggiato a puntate; 11.30: TV degli agricoltori; 12.35: Telesport - Sci Kitzbühel: Coppa del mondo: slalom speciale maschile; 14.50: Domenica pomeriggio, 17.15: Dramma; 17.55: Film; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: «La repubblica di Uzice» romanzo sceneggiato; 21.05: Documentario; 21.35: Telegiornale; 21.50: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: TV degli agricoltori; 12.15: Jugoslavia buon giorno; 13.30: Critica precisa; 14: «Sandokan», serie; 14.50: Pomeriggio festivo; 19 e 15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.35: «Maria» serie drammatica; 21.20: Appunti di viaggio; 21.50: Telegiornale; 22.10: Rassegna sportiva.

OGGI all'ippodromo

corse
ore 14
TRIBUNA RISCALDATA
E' TEMPO DI ALTE QUOTE tenta la fortuna!

Al Nazionale

ANNO 713° DAL DILUVIO NUCLEARE
L'UOMO CHE FUGGÌ DAL FUTURO
PRODOTTO DA FRANCIS FORD COPPOLA
Diretto da GEORGE LUCAS
con ROBERT DUVAL - DONALD PLEASENCE MAGGIE McOMIE - IRENE FORREST
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
E' un film per tutti

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

OGNI RISATA UN BOATO!

Al Grattacielo

Se riuscite a ricordarvi tutte le battute e se morite dalla voglia di raccontare l'intero film agli amici, allora non c'è dubbio:
SI TRATTA DI
Quelle Strane Occasioni
RIZZOLI FILM presenta
NINO MANFREDI
STEFANIA SANDRELLI
ALBERTO SORDI
PAOLO VILLAGGIO
E' VIETATO.... RIDERE AI MINORI DI 18 ANNI

AL RITZ

Folgorante successo del più grande film d'avventure che mai sia stato prodotto
Tutti all'arrembaggio con il CORSARO NERO
KABIR BEDI
Il Corsaro Nero
un film di SERGIO SOLLIMA
La PANDA PLY DISTRIBUZIONE offre ai ragazzi, fino ad esaurimento, un album per figurine.

LA DISCOTECA-RISTORANTE "LA BORA"

comunica che a partire da mercoledì 19 corr. e tutti i mercoledì successivi serata dedicata al
CABARET
Prenotazioni:
Telefono 22.73.11 dopo le 18

CIT

Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

RISTORANTI E RITROVI

ATTRAZIONE AL «PARADISO»
Franco Simone, pomeriggio e sera.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
Trieste, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle 21; è una serata per tutti: il liscio con l'orchestra X 15, e Franco Simone ed il suo complesso in attrazione.

DANCING RISTORANTE «SOLEADO»
Pomeriggio dei giovani con FRANCO. Inizio danze 15.30. Sera ore 21.

IL DANCING RISTORANTE «SOLEADO»
Trieste, via Costalunga 113, tel. 812203 invita la spettabile clientela a gustare le specialità della rinnovata cucina con lo Chef internazionale SILVIO. Alla griglia mamma NICOLETTA.

WHISKY A GO GO — AURISINA
Tel. 200185. Lunedì chiuso. Discoteca ogni sera. The danzanti dalle ore 16.

BLUE MOON
Piano bar.

BLUE MOON
Discoteca.

BLUE MOON
Ristorante Prosecco tel. 225458.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — GORIZIA
Hotel ACI. Tutte le sere incontriamoci e balliamo insieme.

DISCOTECA RENDEZ VOUS
Tutte le domeniche e festivi the danzanti.

DISCOTECA RENDEZ VOUS
Debby dalla Giamaica presenta gli ultimissimi successi discografici.

DISCOTECA RENDEZ VOUS
Sergio e i suoi cocktails - Tel. 5298.

AL TROVATORE DI PERTEOLE
Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Pajeta».

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Tel. (0431) 30349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera Ivana Spagna e l'Opera Madre.

BRACCIALE con ciondolo oro smarrito, mancia. Rinvenitore pregasi telefonare 748452. 899 H

CANE lupo maschio colore nero focato smarrito zona Barcola, collare catena cromata. Pregasi telefonare 421760. 809 H

SMARRITO venerdì via d'Alviano borsello contenente documenti e denaro. Prego onesto rinvenitore di telefonare al 417883 - 741880, mancia. 158 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. SISTIANA (Ammobiliati) 2 stanze, cucina, 2 stanze, soggiorno, cucinino, riscaldamento, giardino, affittansi anche breve periodo. Immobiliare ARGO, S. Francesco, 4. Telefono 768163. 1005 I

A.A.A. UFFICIO quattro stanze, piazza Goldoni, affittasi per febbraio. Adatto anche per ambulatorio medico o dentistico. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 1011 I

A.Z. MOBILIATO in zona signorile: due posti letto con grande salone cucina doppi servizi moderni comforts AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/1 I

A.Z. MOBILIATI da due a quattro posti letto in Monfalcone MARINA JULIA con tutti i moderni comforts AFFITTANSI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/1 I

A.Z. UFFICIO CENTRALE casa signorile: salone quattro stanze stanzino servizi moderni comforts AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/1 I

A.Z. LOCALE NEGOZIO con magazzino in via Cologna casa nuova mq 150 AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/1 I

A. ACIT. MOBILIATO due stanze cucina bagno. Affittasi prontamente a distinti. S. Lazzaro 3. Telef. 68810. 997 I

A. ACIT. SIGNORILE ZONA ROSSETTI. Affittasi prontamente salone stanza cucina servizi posto macchina, altro 3 stanze soggiorno cucinino bagno. BAIAMONTI stanza soggiorno cucinino bagno. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 997 I

AFFITTASI VILLA A BARCOLA 4 stanze, cucina, doppi servizi, giardino. Pronto ingresso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. 1011 7

AFFITTASI magazzino piccolo più una stanza, adatto ambulatorio callista, centralissimo. Telefono 61777. 912 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - Via Mazzini 17. Tel. 64953. AFFITTA ZONA SERVOLA a coniugi mezza età appartamento ammobiliato tre stanze cucina ripostiglio bagno wc cantina riscaldamento centrale. 1001 I

APPARTAMENTO LUSSUOSO IN VILLA AL MARE composto di salone pranzo mq 130 più 4 stanze letto più mansarda con 3 stanz letto più cucina più tripli servizi più soffitta e PARCO PROSPICENTE AL MARE, riscaldamento a acqua centralizzati, affittasi. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 933 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, 4 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi 3 poggioli centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 861 I

CENTRALISSIMO 5 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale, ascensore affittasi. Telefonare 38349, lunedì ore 16-18. 1019 I

FAMIGLIA cerca in affitto appartamento o casetta con giardino anche da restaurare, minimo 3 stanze. Telefonare 758413. 800 I

IACP scambio bistanze cucina bagno cantina. Tel. 741318, lunedì. 932 I

MAGAZZINI affittansi qualsiasi attività deposito. Via Sinico 2, Rozzol, Pecchiari. 974 I

SISTIANA in palazzina I piano libero, tutti comfort, saloncino 3 stanze doppi servizi cucina garage cantina, affitta Immobiliare Italia. 38102. 4/1 I

USO AMBULATORIO due stanze servizi riscaldamento ammobiliato piazza Carlo Alberto affitta prontamente Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 143 I

VIA Calcara box auto con acqua luce 6,20x2,60 lire 30.000 mensili affitta Immobiliare Giuliana. Telef. 763324. 141 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesto
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ARGO S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 1005 L

A.A.A.A.A. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, tel. 68549 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI, case, magazzini, uffici. Disponiamo clientela referenziata, assistenza gratuita. 895 L

AG. Casa Mia chiede per propri numerosi referenziatissimi clienti appartamenti qualsiasi tipo e zona, negozi e magazzini in affitto. Offriamo assistenza completa e stipulazione contratti gratuiti. Via Giulia 13, 794286 orario festivo 9-12. 845 L

APPARTAMENTO o villetta in affitto zona borgo San Sergio cercasi (B. L.) Casella postale 3613 Aquilinia.

APPARTAMENTO 1-2 stanze cerco affitto anche anticipato zona XX Settembre alta. Telefono 61106 feriali 9-12. 948 L

CERCASI affitto camera cucina servizi zona San Giacomo Valmaura coniugi mezza età. Tel. 741004. 956 L

CERCASI affitto appartamento ammobiliato centro città. Garanzie di pagamento. Tel. 93169. 872 L

CERCASI affitto appartamento due stanze cucina servizi. Tel. 811326 lunedì. 123 L

CERCASI affitto locale possibilmente centrale da adibire a sede sociale da usufruirsi 1 o 2 volte al mese. Anche disposti dividere con altra associazione. Tel. 812908. 787 L

CERCASI affitto stanza stanzetta cucina bagno o doccia massimo 80 mila. Tel. 742382. 746 L

CERCASI appartamento 2 stanze cucina bagno dalle 80.000 alle 100.000. Tel. 820736. 761 L

CERCASI appartamento in affitto 2 stanze cucina wc riscaldamento ascensore. Telefonare 765203. 884 L

CERCASI urgentemente in affitto due stanze cucina servizi max 100.000. Tel. ore pasti 728389. 988 L

CERCASI ambiente per riunioni giovanili, affitto modico. Telefonare 724993, ore 19-21. 1022 L

CERCO affitto bistanze soggiorno riscaldamento anche da restaurare. Tel. 750379. 129 L

COPPIA cerca affitto appartamentino anche periferia max 100.000. Telefonare solo mattino 752326. 867 L

COPPIA cerca affitto bistanze soggiorno servizi. Telefonare ore pasti 820731. 958 L

COPPIA giovane senza figli cerca appartamento camera cucina bagno, periferia, massimo L. 80.000. Tel. 727523. 1034 L

COPPIA sposata cerca appartamento con cucina e bagno. Telefonare al 762655. 742 L

DIRIGENTE importante società cerca appartamento in affitto. 3 stanze più salone doppi servizi. Telefonare lunedì ore 8-14 31701 int. 322. 928 L

FAMIGLIA quattro adulti cerca affitto appartamento tre stanze soggiorno servizi. Tel. 64191. 155 L

GIOVANE coppia cerca appartamento bistanze servizi affitto max lire 80.000. Tel. 751923 ore 13-16. 954 L

GIOVANE coppia di sposi cerca appartamento in affitto max 70.000. Tel. dalle 13 alle 14.30 al 93292. 794 L

GIOVANI coniugi referenziati cercano appartamento in affitto, zona Opicina. Telefonare ore serali, 422976. 1156 L

INSEGNANTE cerca miniappartamento affitto equo. Telefonare ore pomeridiane 763222. 993 L

LAUREANDA cerca affitto piccolo appartamento. Accettansi offerte private. Tel. 0432-904569. 865 L

LOCALE affari per attività industriale 150-250 metri cercasi affitto zona Valmaura possibilmente scrivere a Publikompass cassetta n. 29 H 34100 Trieste. 839 L

MAGAZZINO fronte strada mq 100 zona San Sergio cercasi affitto (B. L.) Casella postale 3613 Aquilinia. 24344 L

MAGAZZINO uso deposito 100 mq cercasi affitto anche presso altra ditta, telefonare 69494. 1071 L

MONFALCONE cercasi affitto bistanze, stanzetta, servizi. Tel. 040 - 910766 inintermediari. 1069 L

MONFALCONE cercasi magazzino 180 mq. Telefonare 41086 ore ufficio. 48 L

REFERENZIATI cercano appartamento ammobiliato 2 stanze cucina bagno riscaldamento. Telefonare al 774950 oppure 731908 dopo le 10. 919 L

SIGNORA sola affitto o compero camera cucina gabinetto all'interno modesto. Tel. 415350. 118 L

SPOSI cercano affitto appartamento 2 stanze stanzetta servizi cucina. Tel. 415216, 12-21. 890 L

SUBAFFITTASI una o due stanze uso ufficio zona Rive. Tel. 731270. 120 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli cocker barboncini pastori tedeschi. 226273. 231 M

BILANCE Bizerba tritacarne seminuovo forche inox vendo. Telefonare 752972. 696 M

BINOCOLI fotografiche registratori fonovaligie libri gialli orologi tasca braccio anche guasti acquisto. Timeus 9 negozio. 810 M

CALCOLATRICI elettromeccaniche Olivetti e Hermes condizioni perfette, vendiamo lire 25.000 cadauna. Telefonare 040 - 61932. 1077 M

CARROZZINA trasformabile in passeggino box ottimo stato vendonsi. Telefonare 0431-80702. 44 M

COMPLETO sci donna, taglia 42, sci bastoncini vendesi L. 100.000. Telefonare ore pasti 767254. 1018 M

CUCCE LEGNO NUOVE 35.000 taglia grande; DIVISORIO autotrasporto cani 410701. 961 M

CUCCIOLI pastore belga vendonsi. Tel. 220517. 878 M

CUCCIOLI pastore tedesco pura razza con pedigree. Tel. 811281. 161 M

CUCCIOLI pastori tedeschi con pedigree vaccinati premiato allevamento vende prezzi favorevoli. Telef. 741320-225248. 712 M

CUCCIOLO Pintscher-Chihuahua bellissimo piccolissimo vendesi lire 150.000. Telefonare 413698. 900 M

FISARMONICA Settimio Soprani 120 bassi da concerto vendo. Telefono 816367. 128 M

LAVAMANI, letto, comò antichi, tappeto rosso moderno vendonsi. Telefonare 733496. 1033 M

MACCHINA cucire vendesi. Via Sara Davis n. 16. 1014 M

MACCHINA lavasecco Maestrelli kg 6-8 vendesi. Telefonare 93915. 994 M

MONFALCONE vendo cuccioli boxer e cocker fulvo maschio. Telefonare 73094. 54 M

OCCASIONE due voliere capacità 100 uccelli vendonsi canarini satinèe puri agata rossi arancio. Raciti, via Fittke 1. 732 M

OCCASIONE privato vende tappeto persiano Nain extrafino L. 2.200.000 trattabili. Telefonare ore pasti n. 55177. 815 M

OCCASIONE vendesi 50.000 trattato medicina chirurgia uso legale 10 volumi nuovi E.D.I. 1966. Telefonare 741669. 943 M

OCCASIONE vari carrelli elevatori elettrici economici e Transpallets alla Concessionaria OM, via Flavia 55, tel. 820214. 131 M

OFFRESI copriletto in filo corredo sposa 1905 valore inestimabile migliore oerente. 39656. 982 M

PASTORE tedesco addestrato adulto e cuccioli co npedigrée. Tel. 722605. 918 M

PELLICCE modelli supereleganza. Tutte le qualità. Taglie 42-56. Giacche guarnizioni. Prezzi straoccasione. Nuovi arrivi. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III, ascensore. 23913 M

PELLICCIA oncelot vera occasione taglia 44 vendo L. 350.000 telefonare 93691 domenica mattina e dopo le ore 17 giorni feriali ore pasti. 1078 M

PONY 5 Watt 6 canali con supporto portatilo vendesi. Tel. 792342. 909 M

PRIVATO vende libri italiani, tedeschi, inglesi 1800-1900 argomenti vari. Telefonare 68533. 1051 M

RAGAZZA undicenne vende equipaggiamento completo sci. Pastore belga femmina mesi sette. Telefonare 413229. 893 M

SCI bambino completi 1,30-1,40 acquisto occasione. Tel. 745566-54436. 892 M

STIRATRICE elettrica automatica A.E.G. nuova occasione. Tel. 723834 lunedì ore 18-20. 752 M

TAPPETO persiano antico m 3,49 per m 2,58 vendesi da privato a privato. Cernigaf, via Vignola 5.

VENDO cucciolo pastore tedesco. Tel. 226244. 1035 M

VENDO chitarra basso Gherson L. 80.000 e amplificatore Davoli L. 30.000. Tel. 757048 ore pasti. 950 M

VENDO impianto voci GRS chitarra Ibanez chitarra classica sax Orsi. Tel. ore pasti 410741. 905 M

VENDONSI lampada e aspirapolvere como nuovo. Lit. 50.000. Tel. 822725. 780 M

VENDONSI lettino e passeggino Peg ottimo stato tel. 910465. T.A. 149 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili mobili giacenze ereditarie antichità quadri chincaglierie eseguiamo sgomberi. Telefonare 31037-32434. 675 N

ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre vasi, soprammobili, tappeti, mobili, oggetti Liberty. Tel. 31497. 1075 N

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi intere giacenze ereditarie compero. Telefonare festivi 767134, lavorativi 793972. 925 N

COMPRESSORE Diesel 2-3000 litri seminuovo acquisterei contanti. Telefono 69564 lunedì. 844 N

FRANCOBOLLI raccolte accumulazioni, buste acquista collezionista. Pagamento contanti. Telefonare 52131. 944 N

GIORNALINI Mandrake Gordon Topolino ecc. 1930-1950 pago trecentomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 22209 N

MINERALI da collezione acquisto-scambio. Tel. 753673. 244 N

PRIVATO acquista contanti libri enciclopedie usati tutti argomenti. Massima valutazione telefonare n. 36156. 1051 N

PRIVATO acquista orologi, mobili, oggetti antichi anche modesti, telefonare 746798. 1032 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

AL mobilificio Biecher, Istria 27 troverete mobili prezzi convenientissimi matrimoniali soggiorni cucine componibili salotti. «Visitateci». Assortimento mobili usati occasione. Comode rate anche senza acconto. 942 NN

ASSORTIMENTO camere cucine soggiorni salotti ingressi singoli. Prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9/1 NN

CAMERA letto fine Ottocento completa vendesi. Tel. 52159. 819 NN

DIVANO letto due poltrone buono stato vendonsi. Telefonare lunedì 34968. 765 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 27 NN

MOBILI pranzo completa con specchio e cristalli inintermediari vendesi. Tel. 774735 ore 16-18. 935 NN

OCCASIONE vendesi camera con sopralzo matrimoniale. Tel. 817750 ore 8-12 feriali 15-19. 937 NN

OCCASIONE causa partenza vendesi matrimoniale modernissima acquistata dicembre 76 mai usata miti pretese. Tel. 744895 ore pasti. 970 NN

OCCASIONE causa partenza vendesi camera matrimoniale tel. 810636. 1000 NN

OCCASIONE vendesi credenza bar moderni armadio biblioteca armadi ufficio in ferro, armadi archivio, scrivanie in rovere. Tel. 766697 dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 20. T.A. 150 NN

OCCASIONE vendesi ingresso moderno seminuovo tel. 870079. T. A. 160 NN

Continua in 12.a pagina

PRETURA DI MONFALCONE

Il Pretore di Monfalcone in data 13.11.1976 ha emesso il seguente decreto penale contro: 1) Pasian Isidoro, nato a Grado il 12.2.1935, residente a Monfalcone, via Garibaldi 61; 2) Pasian Virgilio, nato a Grado il 24 ottobre 1946, residente a Monfalcone, via Sant'Ambrogio 34, imputati entrambi del reato di cui agli artt. 39 e 44 Legge 4.7.1967 n. 580 per non aver tenuto il locale di panificazione in perfette condizioni di pulizia; acc. in Monfalcone il 27.10.1975.

Omissis

condanna i predetti a lire 10.000 di ammenda ciascuno. Ordina la pubblicazione, per estratto, del decreto penale sul giornale «Il Piccolo».

Per estratto conforme all'originale.

Monfalcone, 8 gennaio 1977.

Il Cancelliere:
(dr. G. Barbera)

N. 10/76 RE

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10 del 31 gennaio 1977 si procederà alla vendita dell'immobile costituito da mezza parte indivisa della P.T. 419 di Opicina, c.t. 1.o p.c.n. 1305/2 orto cl. IV, p.c.n. 1305/3 casa n. 48 (casa con due alloggi e terreno in via Carsia 4) di proprietà di Prodan in Urbanaz Antonia al prezzo base di L. 22.500.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del 29.1.1977 il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni Cancelleria stanza n. 240.

Trieste, 20.11.1976

IL CANCELLIERE
(Rubini)

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	14.30	15.00
Cagliari	14.30	17.15
Catania	07.50	12.25*
	14.30	17.05
Crotone	14.30	21.45*
	07.50	17.30*
Palermo	07.50	12.20
	14.30	17.05
Roma	07.50	08.50
	14.30	18.45
S. Eufemia	07.50	11.10

*) fino al 31-12-1976
*) dall'1-1-1977

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
S. Eufemia	08.00	13.10*
	14.25	20.55
Roma	10.00	13.10
	20.00	20.55
Palermo	10.40	13.10
Crotone	08.00	13.10*
	18.15	20.55*
Catania	10.45	13.10
Cagliari	10.50	13.10
Bologna	12.40	13.10

*) dall'1-1-1977
*) fino al 31-12-1976

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.00
	17.10	22.05
Bari	07.10	10.35
	14.25	18.00
Brindisi-Taranto	14.25	18.00
Cagliari	07.10	10.10
	14.25	20.25
Catania	07.10	10.35
	14.25	17.40
Genova	17.10	20.35
Lampedusa	07.10	16.10
Milano	07.00	07.45
	17.10	17.55
Napoli	07.10	10.30
	14.25	18.00
Palermo	07.10	10.30
	14.25	17.50
Pantelleria	07.10	15.50
Reggio Calabria	07.10	14.40
	14.25	21.50
Roma	07.10	08.10
	14.25	15.25
Trapani	07.10	14.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.45
	17.00	20.55
Bari	11.15	16.30
	18.40	22.30
Brindisi-Taranto	18.40	22.30
Cagliari	13.40	16.30
	17.45	22.30
Catania	10.45	16.30
	18.20	22.30
Genova	08.35	13.45
Lampedusa	08.45	16.30
Milano	13.00	13.45
	20.10	20.55
Napoli	13.50	16.30
	18.40	22.30
Palermo	11.10	16.30
	18.30	22.30
Pantelleria	09.00	16.30
Reggio Calabria	07.40	16.30
	15.20	22.30
Roma	15.30	16.30
Trapani	10.30	16.30
	21.30	22.30

PRIME CASE NEL BELICE (A NOVE ANNI DAL SISMA)



Telefoto Ansa

Santa Ninfa — Un primo gruppo di case è stato consegnato ad alcune famiglie del Belice. Ci sono voluti nove anni perché parte dei terremotati possano lasciare le loro baracche

DOPO LE OTTO VITTIME DI FOPPOLO

VALANGA IN TIROLO UCCIDE TRE PERSONE

In difficoltà i soccorsi nel Bergamasco

Innsbruck, 15

Dopo la sciagura di Foppolo, la neve e il maltempo hanno voluto altre vittime. Nella giornata di ieri tre persone sono rimaste uccise e diverse altre ferite a Obergugl, in Tirolo, quando una valanga ha investito un gruppo di tredici sciatori, tutti austriaci, che stavano per utilizzare un impianto di risalita.

La neve intanto non ha smesso di cadere sulla zona di Foppolo, Valleve e Branzi. Fino all'alba sono caduti grossi fiocchi e la neve fresca ha raggiunto i trenta centimetri. In mattinata è però tornato il sereno. A Branzi, verso le 16.15, i due elicotteri che assicuravano il collegamento con Foppolo sono rimasti danneggiati in un incidente. Foppolo si trova così ancora una volta isolata. Gli elicotteri danneggiati erano gli unici ad assicurare il collegamento con Branzi: perciò i collegamenti potranno ora avvenire solo direttamente con la base di Orio al Serio (Bergamo).

Gli abitanti di Foppolo hanno pianto oggi le loro vittime nella chiesa che si trova nella parte alta della cittadina sciistica. Le sette bare con i nomi delle vittime sono state allineate davanti all'altare. Il vescovo mons. Gaddi ha benedetto le salme, includendo anche Antonietta Paganoni, il cui corpo non è ancora stato trovato.

FORSE DA CATANZARO UNA PAROLA DECISIVA SU PIAZZA FONTANA

Giannettini, il Sid, i fascisti

L'arresto di Maletti e La Bruna - Perché Pozzan si è reso irreperibile? - 340 pagine d'indagini

4.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catanzaro, 16

I risvolti della vicenda scaturita dalla strage di piazza Fontana che coinvolgono, insieme con il gen. Gian Adelio Maletti, al tempo dei fatti capo dell'ufficio «D» del Sid, il suo collaboratore cap. Antonio La Bruna, il giornalista Guido Giannettini (il solo imputato tuttora detenuto) e alcuni imputati minori, rappresentano l'ultimo capitolo del gigantesco processo. Se ne occupava il giudice istruttore di Milano Gerardo D'Ambrosio quando già a Catanzaro, per la seconda volta, si tentava lo scorso anno di concludere il giudizio di primo grado.

Ma poi vi furono le eccezioni della difesa e della parte civile, a proposito delle indagini su Giovanni Biondo. E la Corte di assise, sospeso il processo, investì della questione la Corte di cassazione. La decisione fu quella di togliere a Gerardo D'Ambrosio una parte dell'istruttoria che gli era rimasta affidata dopo il rinvio a giudizio del gruppo di Freda e Ventura e di inviare gli atti ai giudici di Catanzaro.

Se si paragona con il lungo periodo occorso per portare a termine le prime due istruttorie il tempo impiegato per condurre in porto le indagini su questi risvolti, appare evidente che i giudici di Catanzaro hanno lavorato a tempo di record. L'inchiesta ha avuto momenti incandescenti, specialmente quando — nel marzo dello scorso anno — il giudice istruttore di Catanzaro, Gianfranco Migliaccio, fece arrestare il gen. Maletti e il cap. Antonio La Bruna.



Telefoto Ansa

Isola del Giglio — Franco Freda (a sin.) e Giovanni Ventura in partenza dall'isola del Giglio, dove si trovano in soggiorno obbligato. Martedì parteciperanno all'apertura del processo in assise per la strage di piazza Fontana. Non si sa ancora se sarà presente anche Valpreda

L'arresto dei due ufficiali, accusati di favoreggiamento, precedette di una settimana l'emissione di un mandato di cattura contro Guido Giannettini. Il giornalista, diventato informatore del Sid, secondo l'accusa aveva progettato l'evasione (però non avvenuta) di Giovanni Ventura, al cui gruppo era legato, dal carcere di Monza. Il dott. Migliaccio, motivando la sua decisione, rilevò che il progetto d'evasione «si inserisce in un più ampio disegno criminoso volto a impedire all'autorità giudiziaria inquirente di fare luce sugli autori dei delitti di strage commessi a Milano e in Roma il 12 dicembre 1969».

Il 31 luglio scorso, concluse le indagini e rimessi in libertà gli ufficiali del Sid, il giudice istruttore Migliaccio potè depositare la sentenza di rinvio a giudizio. Trecentoquaranta pagine rappresentano il compendio di tutta l'indagine, che forma l'ultimo capitolo dell'istruttoria per la strage e gli attentati ad essa connessi. Il documento del magistrato, così come è stato redatto, conferma che i presunti responsabili di quei fatti godettero di una certa protezione dei servizi di sicurezza e che l'opera del giudice fu in un certo senso ostacolata dalla mancanza di un'effettiva collaborazione da parte delle competenti autorità di governo dell'epoca: ciò perché spesso si affermò la necessità di rispettare il segreto politico-militare.

La posizione più grave, in questa parte del processo, è quella di Guido Giannettini. Ex redattore del «Secolo d'Italia», il suo nome compare ormai da anni nelle cronache giudiziarie che talvolta nulla hanno a che fare con gli attentati del 1969, ma che riguardano sempre fatti attribuiti a elementi neofascisti. E' stato infatti recentemente imputato anche nel processo contro «Avanguardia nazionale», pure se al termine dello stesso fu prosciolto.

A Catanzaro Guido Giannettini è accusato non solo della strage di piazza Fontana, ma anche per tutta l'attività terroristica attribuita al gruppo di Franco Freda nei mesi precedenti l'attentato alla Banca nazionale dell'agricoltura. Le imputazioni sono diverse, ma la più grave è quella di «avere costituito, organizzato e diretto in concorso con Freda, Ventura e altri, nel territorio dello Stato, un'organizzazione avente come scopo immediato il compimento di attentati terroristici progressivamente più gravi e tali da turbare profondamente l'ordine pubblico e da porre in pericolo la pubblica incolumità e, come ultimo scopo, di sovvertire con mezzi violenti l'ordinamento costituzionale dello Stato». E' in sostanza una delle accuse più gravi che sono state mosse a Freda, con il quale Giannettini, secondo le conclusioni del dott. Migliaccio, intratteneva rapporti fin dal 1967, quando già collaborava con il Sid.

Il giornalista-informatore, secondo le conclusioni dell'istruttoria, collaborò a quell'attività eversiva che invece, proprio per l'incarico assunto nell'ambito dei servizi segreti, avrebbe dovuto aiutare a combattere.

Ciò lo portò, ritiene Migliaccio, ad organizzare gli attentati che precedettero la strage e perciò, quando Giovanni Ventura finì in carcere perché accusato di partecipazione a quelle azioni terroristiche, si presentò il problema di farlo evadere. Nelle conclusioni dell'istruttoria si afferma che Giannettini, con l'appoggio degli ufficiali dell'ufficio «D» del Sid, gen. Maletti e cap. La Bruna, organizzò il tentativo di fuga dell'editore libraio di Castelfranco Veneto dal carcere di Monza. Ventura avrebbe ricevuto da Giannettini la chiave falsa della cella, due bombolette di gas per stordire gli agenti di custodia e avere in tal modo via libera. Gli ufficiali del Sid sono anche accusati d'avere fornito a Marco Pozzan, imputato di strage, un passaporto falso che gli ha consentito di espatriare.

Il nome di Pozzan ricorre spesso nell'istruttoria riguardante la «pista nera». Bidello presso una scuola di Padova, Pozzan provocò con una sua dichiarazione l'incriminazione di Pino Rauti, collocandolo in una riunione avvenuta il 18 aprile 1969 a Padova. Poi scagionò il giornalista, oggi deputato missino, prima di rendersi irreperibile. Al momento della fuga la polizia aveva già da tempo accostato il suo nome a quelli di Freda e Ventura.

La constatazione di uno stretto legame tra il giornalista del «Secolo d'Italia» e il Sid hanno indotto il dott. Migliaccio a formulare giudizi severi sull'operato dei servizi di sicurezza, accusati d'avere profuso costantemente il loro impegno «per ostacolare o deviare il corso delle indagini». Essi hanno agito «per assicurare, prima ancora che l'impunità di Giannettini, la propria impunità».

I due ufficiali, osserva il magistrato di Catanzaro, «agirono nel contesto di un più ampio disegno criminoso volto a impedire all'autorità giudiziaria (attraverso l'allontanamento dall'Italia di alcuni imputati e la loro successiva protezione all'estero) di accertare la verità sugli attentati commessi dai membri della cellula eversiva veneta».

Mario Sarzanini

(Fine)

Il diritto di famiglia un anno dopo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 15

«Prendendo a base la Costituzione della Repubblica e avendo occhio alla nuova realtà del paese, il legislatore non si è limitato a togliere i rami secchi di una vecchia codificazione e a temperarne le asprezze antidemocratiche, ma ha ripensato e riordinato, trasformandolo, l'istituto familiare». Lo ha affermato la sen. Giglia Tedesco, vicepresidente del gruppo comunista al Senato, che ha svolto la prima relazione introduttiva incentrata su «Principi ispiratori e significato della riforma» al convegno nazionale su «La riforma del diritto di famiglia ad un anno dalla sua applicazione», indetto dal comune.

Riforma troppo audace o insoddisfacente perché troppo arretrata? A queste domande l'esponente comunista ha risposto: «Né l'una, né l'altra cosa. Il nuovo diritto di famiglia fa perno sul dettato costituzionale ("La Repubblica riconosce i diritti di famiglia come società naturale fondata sul matrimonio"), con ciò che ne consegue sulla parità dei coniugi e sui diritti dei nati nel matrimonio e fuori del matrimonio, e lo attua nelle sue molteplici implicazioni anche alla luce della ricca giurisprudenza della Corte Costituzionale (anticipatrice per molti versi della riforma), tenendo conto della concreta realtà del paese».

Siamo di fronte ad una rivoluzione sconvolgente della vita quotidiana delle famiglie, ma dei 16 milioni di famiglie italiane quante conoscono il significato e le conseguenze della prossima scadenza? Le «vecchie» coppie, in maggioranza, accetteranno passivamente la legge? Se lo è chiesto nella sua relazione l'avv. Giuseppina Sergnesi, segretaria nazionale del Movimento femminile del PRI. Tra le giovani coppie, ha detto la Sergnesi, sposate cioè dopo il 20 settembre 1975, c'è una accettazione tacita della comunione dei beni. L'incidenza delle coppie «separatiste» è bassa. Solo nelle classi più abbienti si avverte la tendenza a conservare la separazione dei beni.

E' emblematico l'esempio di Milano, ha continuato la rappresentante repubblicana: nel periodo 20-9-75 - 31-5-76, su 3153 nuove coppie, solo 53 hanno dichiarato di scegliere la separazione dei beni; nello stesso periodo sono state trascritte soltanto 1440 separazioni patrimoniali tra le «vecchie» coppie.

A. I.

LO STUDIOSO AVVELENATO

Si complica il «giallo» del prof. Altan

Milano, 15

Una lettera attribuita alla nobildonna Virginia Vinaj, zia del prof. Tullio Altan, il quale lo scorso anno rischiò di morire a causa di un veleno messo nel caffè, potrebbe far cadere l'accusa di tentato omicidio contro la cameriera Concetta Rizzo. Questa si trova da tempo nel carcere di San Vittore sotto l'accusa di aver cercato, mediante veneficio, di uccidere Altan.

Ora la stessa Rizzo sostiene di aver ricevuto in carcere una lettera con la quale la signorina Virginia Vinaj confessa di essere la responsabile del veneficio. La detenuta ha consegnato lo scritto ai suoi difensori, avvocati Gabetta e Mori, i quali a loro volta l'hanno affidato immediatamente al giudice istruttore. Nella lettera la nobildonna afferma di essere stata lei a mettere il veleno nel caffè che poi la Rizzo servì al prof. Altan.

La calligrafia della lettera che Concetta Rizzo dice di aver ricevuto da Virginia Vinaj non corrisponde tuttavia a quella dell'anziana zia del prof. Carlo Tullio Altan. Lo ha affermato il legale del prof. Altan, avv. Giuseppe Bana, il quale ha riferito il responso dato oggi dal dott. Cassar, il perito calligrafo designato dal giudice istruttore, Carla Podo, che dirige l'inchiesta.

E' in corso un'inchiesta per individuare la persona che ha tentato di inquinare le prove scrivendo la lettera. Fra l'altro la dott. Podo ha ordinato, una quindicina di giorni fa, una perizia psichiatrica su Concetta Rizzo, la quale, oltre ad essere accusata dell'avvelenamento del prof. Altan, è anche indiziata per due altri tentativi di omicidio mediante veleno, di una parente della signora Vinaj abitante in provincia di Varese, e di una cugina di Virginia Vinaj, che le aveva anche fatto, un tempo, da governante.

QUANDO LE LUCI DELLA RIBALTA SI TRASFORMANO IN FUOCHI FATUI

COLOSSALE TRUFFA AI DANNI DI QUASI CINQUECENTO GIOVANI

Avvisi pubblicitari pieni di promesse li avevano attratti a Roma da mezza Italia «Geniale» anche per la pubblica accusa il cervello della banda - 11 gli imputati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

In undici promettevano cinema, soldi, celebrità; più di cinquecento furono i truffati, indotti a sborsare duecentomila lire a testa per cimentarsi in un provino-farsa. Almeno è questa l'accusa contestata al gruppo di cineasti (o pseudo tali) chiamati a rispondere di truffa continuata aggravata e di associazione per delinquere.

A finire nella rete della presunta organizzazione truffaldina sono stati aspiranti attori di mezza Italia. Ce ne sono di Trieste, di Bologna, di Milano, di Torino, di Cagliari, di Bari, di Firenze, di Modena.

Nel capo d'accusa si afferma che l'unico scopo degli imputati era quello di truffare povera gente in cerca di lavoro, attirata con avvisi pubblicitari di questo genere: «Aspiranti attori attrici scritturiamo subito» o «Ambosessi: offriamo immediato lavoro cinema, tv, fotoromanzi» o ancora «Nota produzione italo-americana film indiani cerca duecento comparse, presentarsi immediatamente».

A mettere in piedi questa organizzazione sarebbero stati in quattro: Gaetano Ferri, il «cervello» della banda (si faceva chiamare «il commendatore»), al quale persino l'accusa ha riconosciuto una brillante genialità; Odone Furia, direttore della società «Cinema Tv 2000», una delle tante facciate dietro alle quali operavano gli imputati; Alessandro Santini, che si definiva «il regista» e si diceva impegnato nella lavorazione di molti film come «I sette amuleti», «Al di là dell'odio», «Una forca per un vigliacco»; Alessandro Macini, in arte «Alex», che si spacciava per «cast director» ed aveva il compito di selezionare i «I volti nuovi» del cinema italiano.

A costoro si affianavano Maria Zuccarini, Franco Sala, Ermelinda Tommasino, Franca Chiusolo, Giovanni Fattirolli, Bruno Vani e Mario Tusoni. Degli undici imputati, solo sei si sono presentati in tribunale per deporre. Coralmente hanno respinto le accuse, sostenendo che non esisterebbe la truffa in quanto essi promettevano non un lavoro, ma solo la possibilità di partecipare ai film di loro produzione. Ma quali film avete realizzato? E' stato chiesto. Due completi, hanno risposto, e un terzo che fu venduto prima di essere ultimato. Ma, ha fatto osservare il pubblico ministero, Giorgio Santacroce, nelle inserzioni pubblicitarie si parlava proprio di lavoro. Al che gli imputati hanno preferito non ribattere.

E' poi cominciata l'interminabile processione delle parti lese. Per oggi ne sono state ascoltate ben duecento. Quasi tutti i raggirati si sono affrettati a confermare le dichiarazioni in istruttoria, allontanandosi in gran fretta dall'aula, vergognosi per essersi lasciati abbindolare così ingenuamente. Alcuni, invece, hanno voluto esporre il loro caso. Come un giovane al quale il «Cast director» disse: «Ma lo sa che lei ha una maschera da grande attore? Si rivolga senz'altro al mio amico Federico Fellini». Ad una ragazza fu imposto il taglio dei lunghi capelli biondi per «esigenze di copione»; suo fratello fu invece costretto a privarsi dei baffi perché il personaggio che avrebbe dovuto interpretare non li prevedeva.

Sergio Geraldini

È MORTO MACCACARO

Telefoto Ap

Milano — Colto da infarto durante una riunione di lavoro, è morto il prof. Giulio Maccacaro, direttore dell'Istituto di biometria e statistica medica dell'Università di Milano. Maccacaro (53 anni) era direttore della rivista scientifica «Sapere», è stato uno dei fondatori del movimento «Medicina democratica» e ha scritto numerosi libri di politica della scienza, l'ultimo dei quali — in collaborazione con altri studiosi — sulla nube tossica di Seveso. Fu inoltre perito di parte durante l'autopsia della salma dell'editore Giangiacomo Feltrinelli

CENTRALE NUCLEARE si guasta in Germania

Bonn, 15

Un guasto ha provocato oggi la fuoriuscita di vapori radioattivi dalla centrale nucleare di Gundremmingen sul Danubio (Baviera). I vapori secondo il ministero dell'ambiente bavarese e la direzione della centrale si sono sprigionati da una valvola di ritegno invadendo la zona di sicurezza ermeticamente isolata dall'esterno. Non esistono quindi, secondo le suddette autorità, pericoli.

Il sinistro è stato provocato dalla rottura di due condutture elettriche ad alta tensione che trasportano l'energia prodotta dalla centrale, della potenza di 237 megawatt. Il mancato flusso di energia ha provocato un'eccessiva pressione e la valvola di ritegno non ha reagito conformemente. L'interno del reattore si è surriscaldato raggiungendo 30 gradi. In questo stesso reattore (in funzione dal 1967) avvenne il primo incidente ad un impianto nucleare in Germania quando due anni fa una fuoriuscita di vapori radioattivi causò la morte di due addetti alla manutenzione della centrale.

UN «VISCOUNT» PERDE QUOTA E SI SCHIANTA IN MEZZO A UN GRUPPO DI CASE

Svezia: 22 nel rogo d'un aereo



Telefoto Upi

Stoccolma — Le squadre dei soccorritori tra il fumo e le fiamme dei resti dell'aereo precipitato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stoccolma, 15

La sciagura aerea che è costata la vita stamane a 22 persone, presso Stoccolma, avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi se non fosse stato — a detta di un testimone oculare — per una disperata manovra compiuta dal pilota prima che l'aereo si abbattesse al suolo in fiamme.

L'impressionante incidente, avvenuto intorno alle 9 italiane, ha avuto per testimoni numerosi abitanti di un centro residenziale. L'aereo, un quadrimotore turboelica «Viscount», volava appunto sulla zona quando ha perduto improvvisamente quota, andando a schiantarsi in un parcheggio tra le case, la più vicina delle quali si trovava a una ventina di metri.

Per i diciannove passeggeri e i tre membri dell'equipaggio non c'è stato niente da fare, nonostante il pronto accorrere di mezzi antincendio e ambulanze. L'aereo, nell'impatto, è esploso, prendendo fuoco e trasformandosi in una orribile trappola incandescente per quanti si trovavano a bordo. Il quadrimotore si è disintegrato. Frammenti in fiamme sono stati proiettati in aria, finendo nei giardini e sui tetti delle case.

«La mia prima impressione è stata che il tetto stesse crollando», ha raccontato la signora Birgit Wicklund. «Ho visto volute di fumo e una grande fiammata proprio davanti ai miei occhi. La prima cosa che ho fatto è stata di precipitarmi al piano di sopra per svegliare i miei due figli che ancora dormivano».

Secondo gli esperti, la caduta dell'aereo potrebbe essere stata causata dalla formazione di ghiaccio sulle ali del velivolo, con una diminuzione della sua capacità portante: un fenomeno questo particolarmente sensibile alle basse velocità.

A. P.

BIMOTORE PRECIPITA in Canada: 12 morti

Terrace, 15

La polizia canadese ha annunciato che un aereo bimotore delle linee aeree interne è precipitato presso l'aeroporto di Terrace, nella Columbia Britannica, mentre era in fase di atterraggio. Tutte le dodici persone che si trovavano a bordo sono morte. L'aereo, in volo tra Prince Georges e Terrace, aveva perduto il contatto radio con l'aeroporto di quest'ultima città mentre sulla zona infuriava una violenta tempesta.

Un elicottero inviato sulle montagne circostanti dopo alcune ore ha localizzato il relitto dell'aereo e una squadra di soccorritori ha confermato la morte dei nove passeggeri e dei tre membri dell'equipaggio.

Freddo polare negli USA

New York, 15

L'eccezionale ondata di freddo abbattutasi sugli Stati Uniti orientali non accenna a diminuire. Si tratta di uno degli inverni più rigidi di questo secolo, e i meteorologi prevedono che il freddo intenso continuerà per almeno un altro mese. La vita della nazione sta subendo un rallentamento per la morsa del gelo.

I grandi laghi, naturali vie di comunicazioni fra il Canada e gli Stati Uniti, sono ghiacciati. Il lago Erie lo è quasi totalmente, lo Huron è ghiacciato fino a quindici miglia dalla costa, così come il lago Superiore, l'Ontario e il Michigan.

Alcune scuole del Midwest sono sate chiuse per mancanza di scorte di gasolio per il riscaldamento. Non poche fabbriche, dalla Sud Carolina al New Jersey, hanno dovuto sospendere la produzione perché non riescono a rifornirsi del metano di cui hanno bisogno per funzionare.

Nell'area di Washington la temperatura è andata progressivamente abbassandosi fin dal mese di ottobre, raggiungendo valori quasi polari. Nei negozi sono quasi esauriti i rifornimenti di solventi necessari per sciogliere il ghiaccio e la neve che ricoprono le strade.

A New York ha ripreso a nevicare dopo che la città era stata flagellata nei giorni scorsi da un forte vento che ha fatto scendere la temperatura fino a 12 gradi sotto zero. Il Central Park si è già coperto di un spesso manto bianco. Il freddo ha provocato casi di depressione ed esaurimento nervoso. Numerose sono state, infatti, le persone recatesi dagli psichiatri.

TELEGRAMMA A LEONE DEI VESCOVI E PAROLE DI PAOLO VI

ABORTO E CRIMINALITÀ PREOCCUPANO LA CHIESA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 15

I nove cardinali e 21 arcivescovi e vescovi che hanno preso parte ai lavori del Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana, conclusasi mercoledì scorso, hanno inviato un telegramma, dal testo unico, al Presidente della Repubblica Leone, al presidente del consiglio Andreotti, al presidente del Senato Fanfani e al presidente della Camera dei deputati, Ingrao.

Il testo del telegramma è il seguente: «I vescovi del Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana unanimi di fronte al pericolo incombente che venga legalizzata la soppressione della vita umana del concepito, sollecitano la comunità nazionale a trovare altri mezzi onesti ed efficaci per superare i mali che si vorrebbero rimediare con l'aborto legalizzato. Uniti alle comunità cristiane di cui sono primari responsabili, i vescovi esprimono la loro profonda preoccupazione persuasi che con tale triste ordinamento giuridico verrebbe abbattuto un valore fondamentale della coscienza umana della storia e civiltà del nostro paese».

Nel comunicato finale diffuso oggi si afferma che i vescovi membri del Consiglio permanente hanno fermato la loro attenzione sulla criminalità che turba il paese, sulla crescente diffusione della pornografia e sul rigurgito di atteggiamenti anticlericali. I vescovi hanno preso in esame la bozza di revisione del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia, richiamando «l'esigenza di rafforzare una reale pace religiosa, fondata su un sicuro reciproco rispetto tra Stato e Chiesa, con particolare riferimento, da un lato, alla Costituzione della Repubblica italiana, e, dall'altro, al Concilio ecumenico Vaticano secondo».

Anche Paolo VI si è occupato della violenza, rivolgendosi ai diplomatici accreditati presso il Vaticano, recatisi a porgerli collettivamente, secondo la tradizione, gli auguri per il nuovo anno. Il Pontefice si è richiamato alla speranza, «senza di essa, infatti — ha spiegato — non soltanto saremmo infelici, ma non oseremmo intraprendere alcunché».

Filippo Pucci

Anziana donna morta dopo furto con strappo

Palermo, 15

E' morta stamattina, dopo quattro giorni di agonia, Rosalia Leone, di 73 anni, ricoverata da lunedì scorso nel reparto rianimazione dell'ospedale civico per le ferite riportate in seguito ad un furto con strappo.

L'anziana donna era malata di cuore e viveva con l'ausilio di un «pacemaker». Fu aggredita in via Callimaco, nei pressi del motel dell'Agip, mentre rincasava. Due giovani in motoretta le afferrarono la borsetta e, poiché la donna tentò di opporsi, la fecero cadere per terra e la trascinarono per alcuni metri.

ALLUCINANTE CACCIA ALL'UOMO IN UNA CONTEA INGLESE

Evaso ammazza 4 persone Poi è ucciso dagli agenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rainow, 15

Dopo averlo braccato per la brughiera in una gigantesca caccia all'uomo, la polizia inglese è riuscita a scovare e uccidere William Hughes, un evaso che ieri sera ha ucciso quattro persone.

Sopraffatte le due guardie carcerarie che, a bordo di un normale tassì lo stavano scortando dalla prigione di Leicester al tribunale di Chesterfield, dove avrebbe dovuto rispondere di stupro e violenza carnale, Hughes ha immobilizzato i due secondini con le sue stesse manette.

Una volta libero, è fuggito a piedi ed è giunto alla periferia di Chesterfield, sua città natale. Senza un attimo di esitazione ha fatto irruzione in un «cottage» della cittadina, ha minacciato le cinque persone presenti e le ha immobilizzate. A questo punto si è scatenata la furia omicida dell'uomo. Mentre la signora Gill Moran, la padrona di casa, riusciva a dare l'allarme, l'evaso si accaniva selvaggiamente sugli sventurati alla sua mercé.

Quando gli agenti si precipitarono sul luogo, ormai la strage era compiuta. Nella casa giacevano cadaveri, legati a una sedia, il marito della signora Moran, Richard, la figlioletta Sarah di 10 anni e il padre della signora, Arthur Minton. Il quarto cadavere, quello dell'anziana suocera della Moran, giaceva all'esterno dell'abitazione.

Hughes, impadronitosi dell'auto dei Moran, costringeva la signora Moran a seguirlo: alle sue calcagna si gettava la polizia, che lo inseguiva attraverso le langhe innevate del Derbyshire. A un certo punto Hughes perdeva il controllo dell'automobile e si vedeva costretto a fermarsi: la polizia lo trovava mentre, accanto alla macchina, teneva la Moran con il coltello puntato alla gola.

La polizia ha cercato quindi di trattare con il detenuto, il quale — oltre al coltello — era armato di un'accetta, ma egli rispondeva che intendeva uccidere il suo ostaggio se non gli fosse stata consegnata un'automobile per proseguire la fuga. Esaudita la sua richiesta, Hughes proseguiva fino al villaggio di Rainow.

Gli agenti, intanto — normalmente disarmati — avevano provveduto a rifornirsi di fucili e munizioni prendendoli in prestito dagli abitanti della zona. «In un villaggio come Rainow, tutti hanno almeno un fucile — ha detto un abitante — sono venuti a casa mia e hanno preso quelli che avevo».

Messo alle strette e circondato da ogni parte, Hughes veniva avvicinato da un ufficiale di polizia, il quale gli ha chiesto di liberare il suo ostaggio. Hughes acconsentiva, a condizione però che gli venisse fornita un'altra automobile. Ha quindi aperto la portiera: temendo per la vita della signora Moran, i tiratori scelti hanno aperto il fuoco, colpendo a morte Hughes alla testa.

A. P.



Via Imbriani 1, telef. 722338

SUPER attico con mansarda 250 mq + terrazze panoramicissimo box per 2 macchine cantina prezzo interessante.
COMMERCIALE I ingresso tutto fronte mare soggiorno 2 stanze cucina 2 bagni rip. 41 mq terrazza 49 milioni.
MUGGIA appartamento in villa bifamiliare soggiorno 2 stanze cucina patio 1000 mq giardino.
BIFAMILIARE Opicina lussuosissima 2 saloni 4 stanze cucina box cantinetta rustica mansarda giardino proprio.
OCCASIONE soggiorno due stanze cucina bagno rip. pogg. 23.500.000.

AFFITTANZE

VIA Buonarroti locale affari 2 fori 160.000 mensili.
BOX via dello Scoglio 30.000 mensili.

Il tetto accetta la vendita dei vostri appartamenti acquistandoli anche direttamente seguendovi con accuratezza e competenza fino a rogito notarile.

AVVISO DI GARA

A.C.E.G.A.T. - TRIESTE

Si informa che è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Trieste l'avviso di gara per la licitazione privata relativa ai lavori di scavo e rinterro, murari ed accessori riguardanti gli impianti aziendali situati in città e suburbio — importo a base d'asta Lire 800.000.000. Detta licitazione verrà esperita secondo la procedura della lettera a) dell'art. 1 della Legge 2-2-1973 n. 14.

Il Direttore generale
(dott. ing. Mario Castaldi)

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

dentiere rotte?
Riparazioni IMMINENTE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

Il signor Piovesana Roberto, nato a Trieste il 4-1-1934 ha presentato istanza di riabilitazione. Chiunque abbia interesse potrà presentare opposizione entro 30 giorni dall'affissione alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste.

OCCASIONE vendesi arredamento completo uffici causa trasferimento. Prezzi realizzo. Possibilità affitto locali stessi. Telefono 61287 orario ufficio. 664 NN
OCCASIONISSIMA lire 300.000 stanza pranzo ottimo stato vendesi. Telefono 756402. 169 NN
PIANINI organi prezzi propaganda noleggi juke-box. XX Settembre 32. 776 NN
PRIVATO vende camera letto moderna componibile. Telefonare ore pasti 767254. 1018 NN
PRIVATO vende stanza letto e soggiorno-pranzo. Telefonare feriali n. 747586 dopo ore 19. 977 NN
TAVOLO rotondo allungabile in palissandro con 6 sedie acciaio e divanetto nuovi vendonsi 150.000. Tel. 826625. 659 NN
VENDO mobili stanza soggiorno ottimo stato. Telefonare 753256.
VENDO soggiorno in formica e cucina economica elettro-gas. Telefonare ore pasti 728753. 894 NN
VERA occasione soggiorno nuovo in noce tavolo e sedie causa misure sbagliate vendonsi. Tel. 826625. 124 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ACQUISTO scambio miniassegni prime emissioni fior di stampa. Telef. 420494. 888 O
MONETE acquisto pagando massimo prezzo. Tel. 31230 chiamare dopo 17.15. 488 O
ORO - ARGENTO acquistansi disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 11 O
ORO usato anche rottami acquistasi pagando fino lire 3.600 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Darwil, piazza Sant'Antonio 4, primo piano. 24452 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINO TOMBACCO 12 GR. A LIRE 335 IL LITRO. 10,5 GR. A LIRE 305/LT. OFFERTA VALIDA FINO AL 22.1.1977. Presso il nostro deposito di via Pagliaricci 2, oppure presso la nostra bottiglieria di via Commerciale 27. Con una modica maggiorazione per il trasporto lo potrete avere a casa vostra telefonando ai numeri 795043-740485-418762. 344 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

DITTA Biancosarti cerca rappresentante per Trieste in esclusiva. Tel. 0432-69839. 800 P
IMPORTANTE società alimentare con deposito a Trieste cerca piazzista a tempo determinato. Tel. 795380 801 P
SOCIETA' europea offre a rapresentanti campo librario o similari possibilità abbinamento vendita corsi didattico - linguistici novità esclusiva compensi elevati superiori alla media. Massima riservatezza, scrivere a Publikompass Cassetta n. 43 H 34100 Trieste. 1049 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, MATRA. Viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: Fiat 500 L, 650 coupé, 127, 128. Primula. Kadett. Taunus 1300. NSU 1000 TT. Fulvia coupé. SIMCA 1000 GLS, S, 1100 GLS, 1301 special, 1500. CHRYSLER 160, 180 automatica. MATRA Bagheera.
A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra Padovan De Carli, Sanzio 13, tel. 567787: Alfasud TI 74, A. R. 1750 GT 70, A 112 E, 127, 126 76, 500 L 71, 128 73 75, 124 68, Renault 6 71, NSU 4 L 70, 1000 71, 1200 C, Simca 1000 69 70 73 74, Rally 1, Rally 2, 1100 special 72, 1301 S 72, 1307 GLS, Matra Bagheera S 76. 931 Q
A.A.A.A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire compro ritirando sul posto. Tel. 822197. 863 Q
A.A.A.A. PRIVATO vende causa partenza estero Renault 30 aprile 76, 26.000 km, targata EE, perfetta condizione, L. 2.500.000, sottolistino. Telefonare ore ufficio a Calviera (0481) 87111. 23 Q
A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili de demolire. Tel. 812256. 101 Q
A.A.A. CHRYSLER 72 vende nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Tel. 826181. 10/1 Q
A.A.A. SIMCA 1000 71 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Tel. 826181. 10/1 Q
A.A.A. 127 71 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Tel. 826181. 10/1 Q
A.A.A. CAPRI II 1600 accessoriata 76 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Tel. 826181. 10/1 Q
A.A.A. CAPRI 1300 74 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Tel. 826181. 10/1 Q
A.A.A. TAUNUS 1300 XL 71 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Tel. 826181. 10/1 Q
A.A.A. TAUNUS 1600 GXL 72 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Tel. 826181. 10/1 Q
A. ALFA 2000 aria condizionata vendesi. Tel. 420490. 147 Q
A 112 6 mesi vendo. Tel. 823615 dalle 10-13. 936 Q
ACQUISTO Dyane 6 o superutilitaria 70-72 similare, motore efficiente. Scrivere a Publikompass Cassetta 36 H. 34100 Trieste. 927 Q
ALFA 2000 gas più roulotte con posteggio camping vendesi. Telef. 566251. 146 Q
ALFETTA perfettissima '75 18.000 km vendesi anche a rate con ritiro usato. 813242. 18/1 Q
AUTOAGENZIA Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766880 dispone: 127 Special, 850, 128, 128 coupé, 128 Rally, 124, 124 coupé, 124 familiare, Lancia Beta 1800, Flavia 2000 LX gas, Beta HPE 1600, Alfa 2000, Peugeot 304, BMW 2002 gas, Simca 1000, Mini Minor, Mini 1000, Mini 1001, Renault R 16, Suzuki 380, Honda 750, Benelli 125, Vespa 50, ciclomotori. Permute facilitazioni senza cambiali. Aperto festivi. 940 Q
AUTODIAGNOSI Camozzi - Bevilini S.N.C. Tacco 32 - 773688 vendita a prezzi eccezionali pneumatici delle migliori marche Pirelli - Michelin - Kleber ecc. Servizi: riparazioni convergenza equilibrature elettroniche. Riparazioni meccaniche in genere. Sabato aperto 8.30-12.30 visitateci. 1038 Q
AUTOSALONE Fiat Fabio Severo 65 vende autovetture nuove, pronta consegna massime valutazioni del vostro usato rateizzazioni fino 30 mesi. Occasioni garantite e selezionate: Fiat 500 L 71 72, 126 74, 850 Special 68, 69, 127 2p 71, 72, 1100 R 67, 68, 128 2p 70, 71, 73, 128 4 p 72, 128 coupé SL 72, 124 Special 70, 125 Special 69, Peugeot 504 Diesel 74, Autobianchi A 112 Elegant 73, A.R. 2000 73, Porsche 911 2400 72. Aperto Festivi. 1059 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, Fiat 130 '72, 125 '71, 124 '68, Coupé '74, '73, '70, 128 '73, '70, 127 '72, Alfa 2000 '72, GT 1750 '70, Fulvia '70, '69, Dyane 6 '72, Renault 5 TL '73, Mini '75, '73, '72, Simca GLS '73, '71, Kawasaki 750 '76. 1086 Q
AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia, Mercedes 200 Diesel, Mercedes benzina impianto gas, Alfasud 1750 1300, Giulia spyder, 125 special '72, 124 special 74, 124 spyder 74, 128 X-1-9, 128 coupé, 850 special normale, Renault 15 coupé, R 5, Ford Capri 75 km 17.000, Beta coupé 75 km 15 000, Kawasaki 750, 500. Cambi, rateazioni. 913 Q
BETA HPE 2000 idroguida '76 10.000 km nuovissima vendesi anche a rate con permuta. 813242. 18/1 Q
BMW 2000 coupé 1970, 177 TL Renault ottima vendonsi telefono 797532 ore pasti. 1044 Q
BMW 3.0 SI km 31.000 condizionatore, BMW 520 75, Scirocco TS 75. Seminuovi vende o permuta concessionaria Citroen, Gorizia. Tel. (0481) 83555. 24 Q
CAMPER originale VW vendo. Scrivere a Publikompass Cassetta 13 H, 34100 Trieste. 721 Q
CEDESI contratto «2 CV» pronta consegna, Anghelone. Tel. 762381. 669 Q
CERCO Ape 450 - 500 anche in disordine. Telefonare feriali 60339. 1041 Q
CITROEN GS Pallas 1220 '75 perfetto vendesi permutasi. 813242.
DYANE 6 1971 unipropietario ottime condizioni, 1.100.000 vendo. Telefonare 762539. 920 Q
F.F. FIAT via Roiano 6. 500 fam., 127 3P, 127 Giannini, 128 2/4 porte, 128 fam., 124 fam., 1100R, 132 GLS 1800, Alfa 2000 GTV, Lancia Fulvia, Innocenti J 5, Simca 1000 LS, 1000 GLS, Peugeot 104, Citroen Dyane 6, GS 1000, CX 2000, Volkswagen 1200, Renault 6 TL. Aperto festivi dalle 10 alle 12. Tel. 413337.
FIAT 500 1968, 132 1973, furgone 238 tetto rialzato 1972. Autorimessa Regina, via Raffineria 6. 145 Q
FIAT 128 fam. occasione perfetta, vendesi. Tel. 822611 - 764978.
FIAT 128 1970 unipropietario perfette condizioni, 1.300.000 trattabili. Telefonare 750028. 920 Q
FIAT 128 coupé 1300 55.000 chilometri perfetta, 1.750.000. Telefonare 772094 897 Q
FIAT 126 74 vendesi. Tel. 751708 fino alle 10 e ore pasti. 729 Q
FIAT 126 74 privato vende. Tel. 212456, dalle 12 alle 14. 0076 Q
FIAT 128 coupé SL perfettissima unico proprietario 1.900.000. Telefono 414703 lunedì. 1025 Q
FIAT 127 visibile presso garage via Ireneo Croce 7. T.A. 159 Q
FIAT 126 74 Lancia Flavia 70 in ottime condizioni, telefonare 422468. 1048 Q
FIAT 125 special 1970 impianto gas radiomangianastri stereo, ass. tassa circolaz. valide sino 31.9.77, privato vende L. 1.500 000 trattabili. Tel. ore pasti n. 55177. 815 Q
FIAT 125 special privato vende. Tel. 723278. 139 Q
FIAT 850 ottime condizioni lire 280 mila. Tel. 271874 pure lunedì. 135 Q
FIAT 127 Special, semestrale vende dipendente Fiat anche permute e dilazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 940 Q
FIAT 850 special 1968 perfetta 390.000 contanti vendo. Telefonare 52989. 920 Q
FORD Capri 69 ottimo stato, autoradio, vendo 900.000. Telefonare 724554. 835 Q
GIULIA 1300 super 1971 gas, vendesi 2.500.000. Tel. 775515. 136 Q
HONDA 750 del 72 vende privato, in condizioni perfette, accessoriata, prezzo interessante. Tel. 816822. 805 Q
IMPIANTO gas, bombola 63 litri vendo. Telefonare 733496 ore pasti. 1033 Q
LANCIA Beta HPE 1600 75 vendo anche con permuta e condizioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 940 Q
MALAGUTI cross 50 cc, 1976 motore Morini, vendesi. Tel. 761131 dalle ore 14 in poi. 767 Q
MARITTIMO vende perfetta Renault 1300 targa TS. Telefonare 0481 - 41928. 57 Q
MERCEDES 230 benzina efficientissima privato 2.800.000. Telefonare oggi 53536. 984 Q
MINI 1001 fine 72 km 46.000. Telefonare 824858 entro sera. 967 Q
MONFALCONE Fiat 1500 Ghia anno 68 ottime condizioni. Telefonare 73140. 55 Q
MOTOFURGONE ercolino Guzzi centinato portata 550, revisionato vendesi lire 300.000. Telefonare lunedì 816209. 873 Q
MOTOMOSCHION, via XXX Ottobre 11, via Valdirivo 21, tel. 68600. Occasioni: Honda 750, Honda 750 SS, Honda 500, Suzuki 380, Suzuki 500, Suzuki 750, Kawasaki 500, Jawa 350, Ossa 250, Montesa 250, KTM 250, Beta 125, Ducati 450 RT, Ducati 125, Cimatti 50 6 m. 841 Q
OCCASIONE Fiat 124 69. Tel. 743308. T.A. 162 Q
OCCASIONE Volkswagen 68 revisionato vendo anche solo motore. Tel. 416022. 999 Q
OFFICINA vende motori revisionati 124, 128, 500, 850 in garanzia. Tel. 826388. 863 Q
OPEL GT vendesi ottimo stato L. 1.500.000. Tel. 817121 giorni feriali pomeriggio. 740 Q
PRENOTATE il vostro Ciao entro gennaio e perteciperete al grande concorso Piaggio. Telef. 764127. 749 Q
PRIVATI vendono: Giulia 1.3 Super '73, Citroen DS '72, Fiat 500 '68, Alfetta GT '75, Fiat 124 coupé '68. Eventuale possibilità di dilazioni e permute. Tel 755161. 1027 Q
PRIVATO vende beta 2000 coupé km 1300. Tel. 566769. T.A. 165 Q
PRIVATO vende 125 Special '70 ottime condizioni. Tel. 793308. 167 Q
PRIVATO vende a privato Porsche 911 S, visibile pizzeria Claudio, Muggia, dalle 8-11, 15-17. 635 Q
PRIVATO vende Alfa Romeo GT 1300 j. Rivolgersi distributore Mach, viale Miramare 8. 622 Q
PRIVATO vende Motobi 125 cross perfetta espansione. Tel. 793475, 9-14. 960 Q
PRIVATO vende Maggiolone 1200 '71 ott., motore revisionato, gommato. Tel. 745175 ore 12-14. 578 Q
PRIVATO vende Regent 1300 L, TS 177366, ottime condizioni 2.150.000. Telefonare 767292. 816 Q
RATEIZZANDO, permutando, vendonsi 128 3P '75, Alfasud '72, 128 '69, 1100 R '69. Visibili mattinata o feriali, via Pollaiuolo 5. 995 Q
RENAULT 4 Export anno 71 uso promiscuo vendo. Tel. 227282. 1055 Q
TRANSIT benzina finestrato '73 ottimo stato vendesi permutasi. 813242. 18/1 Q
VENDESI autocarro portata 15 qu con revisione anche infiammabili. Tel. 820261. 766 Q
VENDESI autovettura Ford 15 MXL cilindrata 1300 immatricolata 1969 km percorsi 86.138, stato generale buono, unipropietario, 350 mila. Tel. 410103. 802 Q
VENDESI Fjord HT 21 170 HP Volvo Penta come nuovo. Tel. 61344 mattino. 636 Q
VENDESI Opel record Diesel anno 1974, Delux, viale G. d'Annunzio 44, garage Senior. 104 Q

VENDESI Fantic Caballero seminuovo 300.000 trattabili. Tel. 753030. 1029 Q
VENDO Renault 20 TL, agosto '76, 6000 km. Facilitazioni di pagamento. Tel. 761051 ore 8-10 o 12-14. 1061 Q
VENDO 127 '75, A 111 '70, 752215 — lunedì 773688. 1039 Q
VENDO 600 '68, rimessa a nuovo. Telefono 412465. T.A. 164 Q
VENDO Fiat 131 familiare (1300) settembre 1976 km 3000. Telefonare 812277-68648. 988 Q
VENDO pullmino Fiat 850. Telefonare 411088 dopo le 20. 1066Q
VENDO kit Bimota per Suzuki 380 e Suzuki 380 73. Tel. 206305. 730 Q
127 special 5700 chilometri accessoriata vendesi. Telefonare 0481 - 778006. 56 Q
127 2 porte marzo 76 bianca ac- Telefonare ore 9-13, 822057. 978 Q
734613 feriali 17-20. 951 Q
128 fam. 43.000 km vendesi. Ufficio 773130. 750 Q
500 L ottimo stato privato vende. cessoriata vendesi mattinata. Tel.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. RIVOLGETEVI a noi procuriamo prestiti a tutti massima riservatezza, tel. 60285. 643 R
A. CERCASI esperto-a lavorante parrucchiere con clientela per salone I categoria. Retribuzione di sicuro interesse. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 H 34100 Trieste. 971 R
AUTORIMESSA bene avviata vendesi 45.000.000 contanti resto mutuo. Fermoposta Trieste patente 131581. 501 R
BORGO Teresiano locale cedo. Telef. lunedì 811723 ore 14-15. 1025 R
CEDO causa trasferimento boutique LIGNANO PINETA signorilmente arredata, ampia licenza, posizione centralissima forte lavoro. Tel. Trieste 910324 ore pasti. 997 R
CON 10 milioni vi diamo possibilità di un buon investimento con alto reddito, tel 910557. 923 R
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2 976 R
GRADO, cercasi panettiere per società oppure eventuale compratore panificio modernamente attrezzato con nuovo macchinario, ottima posizione. Telefonare: Immobiliare «Tre Venezie» Grado, (0431) 82003. 050004 R
GORIZIA cedesi avviatissimo negozio specializzato zona centrale. Scrivere Cassetta PK n. 41 4 Trieste. 31 R
MONFALCONE centro ambulatorio iniettivo settennale cedesi causa altri impegni. Scrivere casella postale 23 Monfalcone. 45 R
MONFALCONE causa malattia vendesi negozio frutta verdura ottimo reddito. Telefonare 0481-41928. 57 R
PERITO industriale con 20 anni esperienza di costruzioni impianti industriali rileverebbe o associerebbesi in attività tecnico-commerciale solidamente avviata con reddito dimostrabile. Scrivere a Publikompass cassetta 34-H, 34100 Trieste. 914 R
SALONE parrucchiera vendesi a Muggia via Battisti 9, tel. ore pasti 272825. 569 R
VENDONSI macchina e accessori di pulitura a secco per motivi di salute. Rivolgersi orario negozio Benvenuto Olimpia, via Marconi 19 — Turriaco (Gorizia). 51 R
VENDESI AVVIATA MACELLERIA via Molino a Vento completamente accessoriata. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 1008 R
VENDESI in Cormons avviata rivendita centrale via Matteotti n. 3, tel. 6296. 18 R
VENDO pulitura a secco con lavanderia ben attrezzata con forte lavoro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36-G, 34100 Trieste. 500 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi consegne imminenti appartamenti sulla via Flavia da 1-2-3 stanze soggiorno doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-12 - 17-19 telefono 69267 - 273839. 17-1 S

OCCASIONE VENDONSI

APPARTAMENTI OCCUPATI 1-3 stanze, 5.000.000 - 17 milioni.
ATTICO CENTRALISSIMO, con mansarda, salone, 4 stanze, stanzino, doppi servizi, due ingressi.
FOSCOLO angolo Parini, negozio 3 fori, affittato 42.000 mensili.
LOCALE mq 80, adatto varie attività.
MANSARDE Sistiana, pronto ingresso, 2-3 stanze, servizi, terrazze, consegnabili al grezzo oppure rifinite, prezzo minimo 16.000.000.

CIVIDIN SERPO
Trieste - via Canalpiccolo, 2
Telefono 31047 - 31048

LA DITTA O. KRAINER

Fino al 22 gennaio

VENDE A PREZZI ECCEZIONALI

tutti i salotti - divani - poltrone
esposti in viale Miramare 17

PER RINNOVO COMPLETO DEL LOCALE

A.A.A.A.A.A. SEVERO piano 4.o libero tutti comforts 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli armadio muro cantina vendesi. Informazioni 795974. 4-1 S
A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3, 61512 - 38102 vende: ZONA INDUSTRIALE piano 2.o libero tutti comfort stanza cucina bagno poggiolo ottimo investimento. ZORUTTI (capolinea 1) piano 5.o libero 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina. ROSSETTI piano 4.o libero 3 stanze cucina bagno. CATTINARA palazzina in costruzione consegna estate 1977 libero 1.o piano salone 2 stanze cucina bagno poggiolo posto macchina giardino proprio. PARAGGI SAN GIUSTO piano 1.o libero soggiorno cucinino 3 stanze bagno riscaldamento autonomo. D'ANNUNZIO ammezzato occupato 3 stanze cucina servizi mq 77 occasione. 4-1 S
A.A.A.A.A.R. STRADA PER LONGERA 1-2 stanze posti macchina zona tranquilla, vista libera, ogni confort. Facilitazioni pagamento. Impresa Riccesi, Via Diaz n. 6, tel. 60481 vende direttamente. 866 S
A.A.A.A.A. ARGOMENTI VALIDI PER ACQUISTARE UN APPARTAMENTO A MONFALCONE via Pacinotti: Prezzi vantaggiosissimi, massime facilitazioni di pagamento più Mutuo ventennale, ottime rifiniture, investimento sicuro, pronta consegna. Visite in cantiere lunedì-venerdì ore 15-16. Per ulteriori informazioni telefonare all' Immobiliare ARGO al 768163. 1004 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA primingresso, pronta consegna, prezzo definitivo, vendesi condominio COMPRESO terreno, mutuo fondiario e agevolazione dell'Impresa AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telef. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271. 1012 S
A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5.50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 1011 S
A.A.A.A.A. OCCASIONE appartamento nuovo 120 mq zona REVOLTELLA tutti comforts vendesi 33.000.000 con mutuo già accordato, Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 1005 S
A.A.A.A.A. UFFICI LIBERI VIALE D'ANNUNZIO mq 135, composti da salone, due stanze, doccia-wc, spogliatoio, cantina, vendonsi condominio. Adatti studio ingegneria, ambulatorio medico o dentistico, ecc. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 1012 S
A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 1012 S
A.A.A. APPARTAMENTI varie grandezze con posti macchina coperti in palazzine zona verde, tranquilla panoramica Brigata Casale, prezzi bloccati, mutuo 75 per cento. Vende impresa costruzioni, telefono 37973. 875 S
A.A.A. CASETTA su due piani 4 stanze, cucina, bagno giardino, vendesi 42.000.000 ADRIA Immobiliare Mazzini 30, tel. 68549.
A.A.A. LIGNANO Riviera, vicinissimo mare, appartamento nuovo, 2 matrimoniali, soggiorno, cucina, ampie terrazze, cantina garage, giardino piscina, vendesi 24.500.000 trattabili, tel. (0431) 729033. 800 S
A.A.A. OCCASIONE NUOVO 3 stanze, soggiorno, cucinino bagno vendesi 26.000.000 ADRIA Immobiliare Mazzini 30, tel. 68549. 895 S
A.A. ADATTO qualsiasi genere vendesi negozio mq 50 via Scoglio costruzione nuova possibilità mutuo vantaggioso, telefonare ore ufficio 30809. 695 S
A. ACIT. GRETTA. Palazzina soleggiatissima vista mare iniziata costruzione. Disponibili appartamenti 2-3 stanze, cucina, mansarda, garage, tutti comforts. Visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 996 S
A. ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA. Vendonsi appartamenti, salone 2-3 stanze doppi servizi, poggioli soleggiati vista mare, centralnafta. Finiture accurate, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 996 S
A. ACIT. UNIVERSITA'. Consegna marzo appartamenti in palazzina panoramicissima salone due stanze doppi servizi, box, cantina, visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 996 S
A. ACIT. BARCOLA. Vendesi villa con 3 appartamenti 140 cadauno, abitazione 2 vani per servitù, garage 6 macchine, giardino, terrazze, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 996 S
A. ACIT. PIAZZA VOLONTARI GIULIANI N. 9. Vendonsi ultimi 2 stanze cucina, bagno, occupati, soffitte, varie grandezze, 5.000.000. VISITE SUL POSTO FERIALI 11-12; 16-16. Informazioni tel. 68810. 996 S
A. ACIT. VIA CAPRINA N. 8. Ultimi due stanze stanzetta cucina wc. Occupati 7.200.000 locale 80 mq adatto qualsiasi attività commerciale. 9.000 000 VISITE SUL POSTO FERIALI 11-12.30. Informazioni tel. 68810. 996 S
A. ACIT. NUOVO primentrata 4 stanze cucina, bagno tutti comforts. Contanti 13.000.000 resto mutuo. VIGNETI 3 stanze soggiorno cucina, vuoto vendesi BORGO S. SERGIO soggiorno ampio due stanze cucina comforts. ALTURA salone due stanze cucina doppi servizi. Prezzo occasione. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 996 S
A. ACIT. CENTRALISSIMI. Vendonsi monolocali con servizi, in palazzo di grande prestigio, adatti professionisti, Ottimo investimento capitale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 996 S
A. ACIT. SISTIANA OCCASIONE vendesi 4 stanze cucina bagno tutti comforts, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 996 S
A. ACIT. VIA CANOVA vendesi soggiorno due stanze cucina servizi separati tutti comforts, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 996 S
A. ACIT. OCCUPATI vendonsi appartamenti zone CAMPANELLE, REVOLTELLA, ROZZOL, VICOLO CASTAGNETO, villino zona BAZZONI, 600 mq giardino, 5 stanze, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 996 S

Continua in 14.a pagina

MOBILI
CAMPONOVO

◆ ASSORTIMENTO *vastissimo*
◆ QUALITA' *ottima*
◆ PREZZI *senza concorrenza*

Via Battisti, 19 (vicino alla Standa) Via Polonio, 5

I MULINI MUGGIA

APPARTAMENTI FRA IL VERDE — VARIE GRANDEZZE
POSTI AUTO — GIARDINO — CAMPO GIUOCHI

Mutui ventennali 75 p.c.

VENDE IMPRESA PORFIRIO — TEL. 273839 - 38338
ORARIO: 10-12, 17-19



Presso la concessionaria Roller

CARAVAN TRIESTE

TRIESTE - VIA SCOMPARINI 8 - TEL. 741273
ESPOSIZIONE: SS 202 - OPICINA

fino al 31 gennaio prezzi bloccati!

Pratichiamo su tutte le Caravan Roller 1977 le seguenti condizioni speciali:

❖ PREZZO LUGLIO '76
❖ OMAGGIO TENDA VERANDA

Alcuni esempi:

RAPHAEL 202 TS
3,80 lungh. - 2,05, largh. - 640 kg - toilette
L. 2.880.000 (Prezzo in vigore)
L. 256.000 (Tenda veranda)
L. 3.136.000
OFFERTA SPECIALE... **L. 2.660.000**

RAPHAEL 203 S
4,60 lungh. - 2,05 largh. - 740 kg - toilette
L. 3.230.000 (Prezzo in vigore)
L. 308.000 (Tenda veranda)
L. 3.538.000
OFFERTA SPECIALE... **L. 2.940.000**

SUPER B 2001 con attrezzatura neve
3,80 lungh. - 2,10 largh. - 670 kg - stufa, doppi vetri, frigo, termoventilazione, aspiratore, toilette, tenda invernale
L. 4.434.000 (Prezzo in vigore)
L. 256.000 (Tenda veranda)
L. 4.690.000
OFFERTA SPECIALE... **L. 3.990.000**

● I PREZZI S'INTENDONO IN STRADA IVA COMPRESA COMPLETI DI ATTREZZATURA PER VETTURA TRAINANTE

DOVENDO SCEGLIERE,

Renault 4 è la dimostrazione piú convincente che anche un'automobile di piccola cilindrata può essere una grande automobile. Motore a 4 cilindri di 850 cc, elastico e instancabile; 16 chilometri con 1 litro e spese di manutenzione irrisorie; confort, sicurezza e tenuta di strada garantiti dalla trazione anteriore Renault; 5 porte e bagagliaio a volume variabile; sospensioni a grande assorbimento per continuare anche dove le strade finiscono. A conti fatti, quali piccole cilindrate offrono altrettanto?
Renault 4 in tre versioni: L, TL e Safari.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre piú competitiva.

CRONACHE SPORTIVE

L'AUSTRIACO CAVALCA LA «TIGRE BIANCA», PRECEDE IL PLOTONE ELVETICO E BALZA AL COMANDO DEL MONDIALE

KLAMMER IMBATTIBILE NELLA LIBERA

Herbert Plank accusa lo «Streif» di essere... stregato - Stenmark è atteso oggi nello speciale come favorito d'obbligo



Kitzbuehel, 15

Puntuale ed inesorabile l'austriaco Franz Klammer ha vinto oggi a Kitzbuehel, per il terzo anno consecutivo, la discesa libera della «Hahnenkamm», valida per la prima combinata di questa Coppa del Mondo. Giocando in casa, sorretto da un tifo assordante, l'Olimpionico ha ottenuto poi 25 preziosi punti che lo portano a guidare, a quota 100, la classifica di Coppa. Tutte le previsioni sono state così rispettate. Dopo le due di Valgardena e quella di Garmish Partenkirchen. Klammer, con assoluta regolarità, ha vinto anche questa discesa libera da incontrastato dominatore e marcia deciso verso la conquista di tutte e dieci le libere in programma nella Coppa del Mondo.

Oggi dopo Klammer si sono piazzati nell'ordine gli svizzeri Berthod, Russi e Jos, seguiti a loro volta dagli austriaci Winkler e Wirnsberger.

L'azzurro Herbert Plank, primo degli italiani, è arrivato settimo con più di due secondi di distacco da Klammer. Rivelazione della giornata è stato invece tra gli azzurri il ventitreenne di Bormio Renato Antonioli. Partito con un numero alto di pettorale (33), Antonioli è riuscito a piazzarsi dodicesimo con 2'13"19 e avrebbe potuto fare anche meglio. «In vista del traguardo, prima della lunga e ripidissima diagonale — dice Antonioli — ho perso la linea ideale e sono finito nella neve fresca perdendo sicuramente centesimi preziosi che mi avrebbero permesso di finire tra i primi dieci. Tutto sommato, sono però contento dopo le brutte prove dei giorni scorsi in allenamento».

Estremamente dignitosa è stata la prova di Gustavo Thoeni, protagonista sullo «Streif» di Kitzbuehel di una clamorosa impresa nel 1975 quando giunse secondo con un solo centesimo di distacco dal solito Klammer che realizzò allora il record della pista (2'3"22). Thoeni ha corso per la combinata (primo nel 1974 e nel 1975, terzo nel 1976) dove si cimenta anche Klammer dal quale oggi l'azzurro ha preso un distacco di 5"21.

Pericoloso per Thoeni nella combinata sembra però essere soprattutto lo svizzero Walther Tresch. «Sì — dice Thoeni — Tresch si è piazzato oggi molto bene con il quattordicesimo posto e con circa tre secondi da Klammer e domani può fare bene nello speciale. Staremo a vedere».

Stricker è arrivato trentesimo («avevo male ad un muscolo della gamba») e Franco Tach trentaquattresimo mentre Corvi è caduto nella parte alta dello «Streif» scivolando su una lastra di ghiaccio. Rolando Thoeni non ha preso il via per uno stiramento alla caviglia sinistra riportato ieri in prova e che lo costringerà a qualche giorno di riposo.

La gara è stata aperta dagli ultimi quattro concorrenti stabiliti dall'ordine di partenza per pulire un po' la pista. La notte scorsa infatti cinque centimetri di neve fresca e farinosa hanno coperto i 3510 metri dello «Streif» ripetutamente soldati dell'Esercito Austriaco hanno cercato di ripulirla ed hanno ghiacciato con getti d'acqua le curve più larghe e scivolose. La pista è risultata così, tutto sommato, abbastanza veloce (oggi mancava il sole e la temperatura era mite) permettendo a Klammer di scendere alla pur sempre discreta media oraria di km 97,147.

Lente invece sono risultate, sempre a causa della neve, le «stradine» della parte mediana della pista che immettono negli ultimi muri. E' stato qui, ad esempio, che Klammer ha perso qualche centesimo che tuttavia è riuscito a recuperare. Atleta che punta molto sulla potenza fisica e sul coraggio, l'austriaco (la cui premiazione è stata disturbata da una folla entusiasta e poco «nordica» che ha rotto in più punti le transenne) commette spesso errori tecnici cui riesce però a porre rimedio con queste sue caratteristiche.

Dopo le discese del tedesco Veith, dell'austriaco Walcher, dei canadesi Read e Irwin (tagliati ormai fuori nella libera dopo le imprese degli ultimi due anni) e dell'austriaco Grissman, è stata l'ora di Herbert Plank che si è posto alla testa della classifica provvisoria (è stato più veloce di Klammer nella seconda parte della gara) ma è stata una soddisfazione brevissima. Subito dopo sono scesi infatti Berthod e Russi che hanno scopiantato l'azzurro. Mentre osservava poi scendere Klammer, Josi, Winkler e Wirnsberger, le cui prove lo hanno spinto al settimo posto, Plank ha commentato amaramente: «Va decisamente male, non riesco a vincere e neppure a piazzarmi tra i primi tre, nelle posizioni che contano veramente. Non mi pareva di avere commesso errori. Nella parte alta mi sono infilato per un attimo nella neve fresca, ma è stata una cosa da niente. Nella parte finale dello "Streif" ho spinto poi bene ed ho tenuto la linea ideale di discesa. La forma c'è ma non basta a volte. Se non arrivano i successi infatti il morale va a farsi friggere. Le batoste qui cominciano ad essere ormai troppe».

E non si può dargli torto dato che ormai la «Valanga Azzurra» non fa che registrare sconfitte anche nelle specialità, come gli slalom, che le sono proprie. E non consolano molto il primo e il terzo posto ottenuti ieri da Gros e Radici in uno slalom, sempre qui in terra austriaca, valido per i punti FIS: mancano infatti avversari come Stenmark e Heidegger.

Alfons Thoma, allenatore degli slalomisti azzurri, accusato dopo le recenti sconfitte di essere un «sergente di ferro» che vorrebbe far fare alla squadra quasi una «vita da caserma» stancando invece gli atleti con i troppi frequenti allenamenti, ha detto che vuole «permettere a tutti di essere sereni e di recuperare energie» in vista dello slalom di combinata in programma per domani. Uno slalom che si corre su una pista molto tecnica, dalle forti pendenze e ben ghiacciata. «Sembra proprio quello che ci vuole per gli azzurri», ha detto osservandola il presidente onorario della FISI, Omero Vaghi, sperando come tutti in una «resurrezione» della Valanga Azzurra.

Classifica della discesa libera: 1) Franz Klammer (Au) 2'09"71; 2) Rene Berthod (Svi) 2'10"64; 3) Bernhard Russi (Svi) 2'10"81; 4) Erwin Josi (Svi) 2'11"29; 5) Ernst Winkler (Au) 2'11"37; 6) Sepp Wirnsberger (Au) 2'11"49; 7) Herbert Plank (It) 2'12"03; 8) Sepp Ferstl (Ger.Occ.) 2'12"56; 9) Anton Steiner (Au) 2'12"63; 10) Peter Mueller (Svi) 2'12"71.

Classifica individuale maschile di Coppa del Mondo di discesa libera: 1) Franz Klammer (Au) 100 punti; 2) Bernhard Russi (Svi) 52; 3) Josef Walcher (Au), Ernst Winkler (Au) ed Herbert Plank (It) 28; 6) Peter Wirnsberger (Au) 26; 7) Rene Berthod (Svi) 20; 8) Eric Hacker (Norv) 15; 9) Werner Grissman (Au) e Walter Tresch (Svi) 14.

NELL'«AMICHEVOLE» CON L'EIRE DI MERCOLEDI' PROSSIMO

Pruzzo e Muraro a Udine nella nazionale sperimentale

Firenze, 15

Fulvio Bernardini, Enzo Bearzot e Azeglio Vicini si sono riuniti al centro tecnico di Coverciano. Argomento della riunione un esame della situazione e delle liste dei giocatori disponibili e utilizzabili in vista dei prossimi impegni delle nazionali azzurre e cioè la «under 21» che giovedì 20 gennaio incontrerà a Genova l'URSS (ospite in questo periodo a Coverciano), la nazionale «B» contro l'Eire a Udine il 22 e la nazionale «A» a Roma (il 26 gennaio) contro il Belgio.

Bernardini, Bearzot e Vicini, dopo avere fatto diramare da Roma le convocazioni della nazionale sperimentale «B» e della «under 21», hanno ulteriormente precisato che, come stabilito in precedenza, la partita della nazionale sperimentale «B», a Udine, con l'Eire, si giocherà mercoledì.

In merito a questa convocazione, come si rileva dall'elenco dei selezionati, le grosse novità sono costituite dalle selezioni del perugino Novellino, del genoano Pruzzo e dell'interista Muraro che, evidentemente, i tecnici azzurri vogliono sottoporre ad un preciso collaudo in vista di ulteriori utilizzazioni.

In merito alla partita di Udine con l'Eire, la probabile formazione iniziale della nazionale «B» dovrebbe essere la seguente: Bordon (Inter); Danova (Torino), Maldera (Milan); Patrizio Sala (Torino), Mozzini (Torino), Scirea (Juventus); Novellino (Perugia), Pecci (Torino), Pruzzo (Genoa), Zaccarelli (Torino), Muraro (Inter).

Bernardini, Bearzot e Vicini hanno poi raggiunto Pistoia per assistere, in un pomeriggio di sole, alla partita fra la nazionale juniores e la nazionale sovietica. Bearzot, commentando la convocazione della nazionale «B», ha precisato che Claudio Sala e Castellini, sui trent'anni, non sono stati convocati in questa selezione «giovanile» appunto perché sono già disponibili per le convocazioni della nazionale maggiore. Per Bearzot la nazionale che giocherà a Udine contro l'Eire mercoledì prossimo, è «una nazionale sperimentale» da cui trarre eventualmente elementi per la squadra maggiore.

Nessun commento, invece, da parte di Fulvio Bernardini che ormai ha delegato a Bearzot questo compito anche se lui non vuole ammetterlo. Una delle novità della convocazione della «under 21» è rappresentata dalla selezione del genoano Ogliari, che ha già esordito in serie «A» e che ha preso il posto dell'indisponibile Pallavicini.

LA DOPPIA SFIDA PIEMONTE-LOMBARDIA ACCENTRA L'INTERESSE DELLA DOMENICA CALCISTICA

Ultima spiaggia per l'Inter a Torino Rischiano grosso i granata a Milano

Tutto l'interesse del massimo campionato di calcio è concentrato sull'asse Torino - Milano dove migliaia di tifosi nerazzurri e quelli granata che viaggeranno al seguito delle loro squadre si incroceranno lungo i cento chilometri dell'autostrada. La doppia sfida fra le maggiori capitali del calcio (Torino negli ultimi anni ha spodestato Milano...), promette scintille.

Un doppio incontro che potrebbe modificare la classifica anche se non potrà ovviamente darle un volto definitivo. Il Torino in casa del Milan non può puntare naturalmente al terzo pareggio consecutivo che lo esporrebbe al rischio di essere scavalcato in testa alla classifica. Il Milan, dal canto suo, non può nemmeno accettare l'ipotesi di una sconfitta per non riaprire nuovamente una crisi che non sembra del tutto allontanata.

Una sfida fra due squadre che hanno comunque il grosso problema della retroguardia. Quella rossonera, quanto mai fragile, ha incassato numerossissime reti; quella granata, che aveva retto ottimamente per undici domeniche all'assalto degli attacchi avversari, domenica scorsa ha incassato tre reti dalla Lazio. Marchioro e Radice annunciano due novità per quanto riguarda lo schieramento: nel Milan rientrerà Bigon al posto di Silva; nel Torino Mozzini prenderà il posto di Santin.

L'Inter, l'unica squadra che sembra ancora in grado, grazie alla sua poderosa rincorsa effettuata nelle ultime settimane, di contendere lo scudetto alle due compagini piemontesi, si giocherà sul campo della Juventus l'ultima carta per quanto riguarda un suo eventuale inserimento nella zona d'alta classifica. E' una grossa partita; una gara che richiamerà attorno al rettangolo della Juventus il pubblico delle grandi occasioni.

I tifosi nerazzurri, dopo le delusioni degli ultimi mesi, credono ancora nella loro squadra, credono cioè nei vari Mazzola, Facchetti e nell'astro nascente Muraro. La Juventus, da quanto ha dichiarato Trapattoni, dovrebbe giocare nella stessa formazione del-

Bologna - Napoli: Panzino
Fiorentina - Roma: Reggiani
Foggia - Cesena: Terpin
Genoa - Catanzaro: Lo Bello
Juventus - Inter: Michelotti
Lazio - Verona: Prati
Milan - Torino: Menicucci
Perugia - Sampdoria: Agnolin

LA CLASSIFICA

Torino e Juventus p. 21; Inter 16; Fiorentina e Napoli 14; Lazio 13; Perugia 12; Genoa, Roma, Milan e Verona 11; Sampdoria e Catanzaro 9; Foggia 8; Bologna 7; Cesena 4.

le ultime domeniche; nell'Inter di Chiappella l'unica novità sarà costituita dal rientro di Guida stopper al posto dell'infortunato Gasparini.

L'interesse della giornata non si esaurisce comunque con lo scontro incrociato Torino - Milano. Il programma prevede infatti altre partite interessanti quali Bologna - Napoli e Fiorentina - Roma.

IN SERIE «B»

Battistrada in trasferta Pescara-Lecce il «clou»

Pescara - Lecce è il «clou» della sedicesima giornata di andata del campionato cadetto. La sorprendente squadra di Cadè, che ha compiuto una rincorsa spettacolare portandosi in poche settimane dal gruppo di coda a quello che sta facendo l'andatura, è reduce da due strepitose vittorie in sette giorni (sconfitto il Cagliari domenica ha espugnato il campo del Vicenza). Sullo slancio il Pescara cercherà di superare anche il Lecce per insidiare più da vicino ancora vicentini e cagliaritani che giocheranno rispettivamente sui campi dell'Atalanta e del Taranto.

Il programma: Atalanta - Vicenza, Brescia - Avellino, Modena - Ascoli, Monza - Catania, Palermo - Como, Pescara - Lecce, Sanbenedettese - Novara, Spal - Rimini, Taranto - Cagliari, Ternana - Varese.

La classifica: Vicenza p. 21; Cagliari 20; Como, Pescara e Monza 19; Lecce, Ascoli e Atalanta 17; Catania 16; Palermo 15; Varese e Taranto 14; Brescia 13; Avellino, Novara e Sanbenedettese 12; Rimini, Ternana e Modena 11; Spal 10.

Due punte a Cremona

Cremona, 15

La Triestina è giunta nel pomeriggio a Cremona accolta da un tiepido sole. Il pericolo della neve, che aveva smesso di cadere nella notte, è stato scongiurato. Il campo di gioco della Cremonese infatti è già stato sgomberato e domani mattina verranno tolti i teloni protettivi. L'attesa nella città del Torrazzo per questo incontro è molto sentita. Angeleri, tecnico della squadra lombarda, pur non snobbando la Triestina è convinto in un successo dei suoi ragazzi.

«Dobbiamo assolutamente conquistare i due punti — ha detto — per essere pronti a sfruttare un eventuale passo falso casalingo dell'Udinese che sarà alle prese con un avversario non certamente agevole come il Piacenza. Per quanto riguarda la formazione l'unica novità sarà costituita da Barboglio stopper in sostituzione dello squalificato Talami».

Tagliavini, dal canto suo, non ha sciolto ancora i dubbi in merito alla formazione da opporre alla prima della classe. Il tecnico alabardato cerca di tenere mascherato, per quanto possibile, lo schieramento da opporre alla Cremonese. Da quanto l'allenatore ha lasciato intendere sembra comunque che la squadra si presenterà con due punte (Andreis e Dri) e con un centrocampista (Marcato) o un difensore (Berti) nel ruolo di ala tornante. E' certo quindi che Peressin questa settimana, considerate anche le sue precarie condizioni fisiche, rimarrà in tribuna.

Biellese - Venezia: Tubertini
Clodiasott.-P. Vercelli: Lanzetti
Cremonese - Triestina: Migliore
S. Angelo Lod. - Bolzano: Vago
Seregno - Juniorcasale: Prato
Treviso - Pro Patria: Pirandola
Udinese - Piacenza: Gazzari

LA CLASSIFICA

Cremonese p. 27; Udinese 25; Lecco 22; Piacenza 21; Juniorcasale, Pro Vercelli e Treviso 20; Mantova 19; Triestina 18; Bolzano e Pergocrema 17; S. Angelo Lodigiano 16; Alessandria 14; Albese e Pro Patria 13; Biellese 12; Seregno 11; Clodiasottomarina e Padova 10; Venezia 9. Biellese, Bolzano, Lecco, Mantova, Pro Vercelli e Seregno una partita in meno.

IN SERIE «C»

L'Udinese col Piacenza sperando nella Triestina

L'Udinese, costretta dopo la sconfitta di Vercelli ad inseguire la Cremonese rimasta da sola sul tetto della classifica, ospiterà oggi il temibile Piacenza.

Lecco - Mantova: D'Elia
Albese - Pergocrema: Esposito
Alessandria - Padova: Madonna

SETTIMA GIORNATA DI RITORNO NEI DUE MASSIMI TORNEI DI PALLACANESTRO

PER SNAIDERO E «TRIESTE» È UNA QUESTIONE DI ORGOGLIO

Chiusasi la parentesi internazionale che, fatta eccezione per l'impresa della Mobilgirgi a Tel Aviv, non ha certo riservato grosse soddisfazioni alle squadre italiane, riecco oggi i campionati di serie «A» di pallacanestro, giunti alla settima giornata di ritorno. Nel massimo torneo di basket c'è il solito ritornello e cioè la lotta, ormai circoscritta a cinque squadre (Brill, Canon, Xerox, IBP, Sapori) che si contendono i due posti disponibili per la «poule scudetto».

La partita-chiave si giocherà a Forlì fra i locali della Jollycolombani e la Canon Venezia che deve assolutamente vincere se vuole annullare il vantaggio che hanno su di essa Xerox e Brill. Quest'ultimo ospiterà a Cagliari i campioni d'Europa della Mobilgirgi che, reduci da un infernale «tour de force» causa uno sciopero dell'Alitalia, rientreranno appena in tempo per disputare la partita. Altro scontro infuocato a Udine dove la Snaidero riceverà l'IBP, altra squadra che vuole i due punti. Dopo la sfortunata esibizione in Coppa Korac gli uomini di De Sisti sono fermamente intenzionati a fornire una prova d'orgoglio e quindi per la squadra romana sarà difficilissimo ottenere il successo. La Xerox affronterà a Milano la quarta «grande» del campionato, l'Alco di Bologna: si tratta di una partita apertissima. La Pagnossin sarà di scena a Cantù contro la Forst. L'impegno che attende i ragazzi di Benvenuti è dei più difficili ma la compagine goriziana nei confronti con le più forti riesce sempre a fornire il meglio di sé per cui contro i canturini la Pagnossin non intende fare la comparsa.

Nella serie «A 2» scontri importanti che potrebbero modificare il vertice della classifica. Dopo l'anticipo di ieri tra Fernet Tonic e Brina, oggi a Torino si giocherà Chinamartini - Cinzano. Gara assai delicata per i milanesi che si troveranno di frante degli avversari decisi a cogliere un risultato di prestigio. L'Emerson, terza candidata alla promozione, sarà in trasferta a Napoli contro la Cosatto.

La Pall. Trieste, che ripresenterà in formazione (ma non certo sul campo) il pivot Pirovano, cercherà a Mestre contro la Vidal un successo importante soprattutto dal punto di vista psicologico. Tra triestini e veneti il pronostico è in bilico. La forma di De Vries e la voglia di vincere dei triestini potrebbe consentire alla squadra di Lombardi di cogliere un'altra grossa soddisfazione. Completano il quadro della giornata GBC - Brindisi e Roller - Scavolini.

Premio dei vini a Montebello

Corse incerte questo pomeriggio a Montebello. A tale legge sembra però sottrarsi il centrale Premio dei Vini riservato ai puledri di 4 anni. Infatti in questa prova la presenza di Augello può condizionare l'esito della corsa almeno per quanto l'allievo di Ezio Bezzecchi ha dimostrato di saper fare nell'unica, vittoriosa, prova sulla nostra pista.

I nostri favoriti:

Premio del Barbaresco: Orageuse, Bettinella, Antonrosso.

Premio del Refosco: Tennessee, Donileja, Cortona.

Premio del Barbera: Parceque, Timavo, Pedrosola.

Premio del Verdicchio: Guadix, Libella, Nettuno.

Premio del Lambrusco: Qirjat, Anyway, Belfleur.

Premio dei Vini: Augello, Sagittarius, Dizzago.

Premio del Nebbiolo: Glenda, Cavedano, Hertz.

Premio del Barolo: Tembros, Foscata, Zinzulusa.

DILETTANTI IN CAMPO

S. Giovanni-Fontanafredda «clou» in viale Sanzio

Un grosso appuntamento è fissato oggi pomeriggio per gli sportivi che seguono il calcio dei dilettanti. Alle ore 14.30, infatti, in viale Sanzio, il San Giovanni ospiterà il Fontanafredda. Una partita che promette molto (le due squadre hanno dato vita sempre a gare entusiasmanti) e che è molto importante per la classifica. Gli ospiti pordenonesi, che presenteranno un ex di lusso, cioè il fromboliere Ulcigrai, non vogliono assolutamente perdere dopo lo scivolone di sette giorni fa ma i ragazzi di Vagaia sono altrettanto decisi a riavvicinarsi al San Michele, che guida la classifica in solitudine. Per questo «match» Vagaia ha convocato i seguenti giocatori: Malinverno, Bois, Ciocchiatti, Francini, Coloni, Ramani, Ferluga, Ravalico, Coronica, Quaia, Palcini, Cracovia, Mendella, Starc e Venier. Nel San Giovanni mancherà Marchiò, squalificato, mentre Ravalico è in dubbio.

Diversi incontri interessanti anche in Prima categoria. A Muggia derby tra Fortitudo e Libertas con gli uomini di Frontali, caricatissimi da diverse giornate, grandi favoriti. Altra stracittadina poi in via Flavia tra Edera e Stock: una gara delicata per entrambe. Il Portuale riceverà la visita del Palazzolo.

PALLAVOLO SERIE A

Novalinea - *Grassi 3-1

(10-15, 15-7, 15-5, 15-5)

Massa Carrara, 15

Partenza valida per la Novalinea nella prima giornata del «Torneo federale» della Serie A di pallavolo. In quattro set il sestetto capitanato da Jankovic ha avuto facilmente ragione del Grassi di Massa Carrara; le uniche difficoltà per i triestini sono sorte nella frazione d'apertura allorché la formazione di casa più amalgamata e più pronta nell'avvio si è aggiudicata il set concedendo ai giuliani solo dieci punti. Tutto diverso invece nelle tre frazioni successive vinte senza alcun affanno dagli ospiti con parziali che depongono chiaramente a loro favore; in quelle frazioni il Grassi è stato capace di racimolare appena 17 punti.

ARIA DI RISCATTO IN CASA ROSSOALABARDATA

LA PRIMAVERA OSPITA IL PARMA AL «GREZAR»

Ultima giornata d'andata, questo pomeriggio, per il campionato nazionale Primavera di calcio. La Triestina, reduce dalla pesante sconfitta di domenica scorsa sul campo della Reggiana, cercherà di riscattarsi immediatamente ospitando nel pomeriggio al «Grezar» il Parma. «Sembrerà un paradosso — afferma l'allenatore Fulvio Varglien — tuttavia non meritavamo di uscire sommersi dal campo di Reggio Emilia.

«La squadra, nonostante le defezioni di alcuni elementi di primo piano, ha giocato un ottimo calcio e proprio nel momento che stava producendo il massimo sforzo è stata trafitta in contropiede. Abbiamo regalato almeno tre gol... che cercheremo in qualche modo di infilare nella rete del Parma, anche se non sarà facile in quanto l'undici della città Ducale non è certamente l'ultimo arrivato».

La Triestina, insomma, intende concludere il girone ascendente nel migliore dei modi e si appresta ad affrontare il Parma con la massima concentrazione e determinazione. Varglien schiererà questa formazione: Calligaris; Tercovich, Del Frate; Mitri, Schiraldi, Clemente; Marini, Lenarduzzi, Muiesan, Franca e Rossi. L'allenatore avrà inoltre a disposizione in panchina Bubnich, Cheber e Montenesi. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

● SCI — Carlo Favre, della Forestale, ha tenuto a battesimo «Millegroppe», prima maratona sciistica a tappe in Italia, cominciata ieri sulle nevi dell'altopiano di Lavarone.

VITTORIA DEI RUGGERS BRITANNICI

Sorprendente vittoria dell'Inghilterra nel torneo «International Rugby Union»: il quindici inglese ha dominato la Scozia battendola per 26-6. La vittoria inglese ha smentito i pronostici della vigilia che la davano nettamente perdente: nelle ultime sette edizioni del torneo infatti, il quindici britannico era finito all'ultimo posto per ben cinque volte, e l'anno scorso non era riuscito ad aggiudicarsi nemmeno una partita. La Scozia ha aperto le marcature ma da quel momento è stata la squadra inglese ad assumere il controllo del gioco mettendo in mostra una disposizione tattica decisamente superiore.

L'ANTICIPO DI IERI NEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Meritatamente il Corno

Corno - Cormonese 1-0 (0-0)

MARCATORE: n.s.t. all'11' Mesaglio.

CORNO: Donda; Tomat, Scaravetti; Mesaglio, Montina, Visintin; Lucchitta, Bernardis (Marcuzzo), Mauro, Pugliese, Bidese.

CORMONESE: Visintin; Canesin, Petruz; Sgubin, Milotti, Mazzolo; Bregant, Bastianutto, Ceglia, Furlani, Terpin.

ARBITRO: Colusso di Latisana.

Corno di Rosazzo, 15

Il derby ha dato ragione al Corno e torto alla Cormonese, non soltanto per la rete segnata su punizione da Mesaglio all'11' della ripresa, ma per la costante superiorità durante quasi tutto l'arco dell'incontro e per le occasioni create. Certo, la Cormonese è rimasta male ed è questa la sua terza sconfitta consecutiva in trasferta, ma del resto la sua condotta l'ha portata inevitabilmente a questa conclusione.

Il Corno invece ha attaccato fin dai primi minuti e se il suo forcing è apparso talvolta disordinato, le occasioni per passare in vantaggio non le sono certo mancate. Già al 3' Tomat colpiva il palo di testa, su cross di Mesaglio, con il portiere ormai battuto. Poi erano Bidese, Lucchitta e Mesaglio a sbagliare favorevoli occasioni e questo per citare solo le più grosse.

I padroni di casa, oggi con un'elegantissima divisa, durante il primo tempo e l'inizio della ripresa, spendono molte energie e il loro centrocampo, seppur un po' disordinato, riesce a mantenere una netta superiorità su quello avversario. Mesaglio e Mauro sono protagonisti di una serie di azioni, mentre davanti sia Bidese ma soprattutto Bernardis costringono i difensori cormonesi a una serie di salvataggi avventurosi. Pugliese e Scaravetti imprimono forza all'azione e anche i difensori danno man forte. Con questa impostazione il Corno ha messo in difficoltà la difesa avversaria, anche perché a turno i locali, arrivando dalle retrovie, vedi Tomat, Visintin, Lucchitta, si sono trovati nella condizione di centrare il bersaglio e se il gol della tranquillità non è arrivato ciò è da imputare all'imprecisione nelle conclusioni.

La Cormonese per contro mostra qualche impaccio, perché non riesce, eccetto in due occasioni, a impostare azioni offensive pericolose. I pur volonterosi Bregant e Terpin non ricevono in pratica adeguati rifornimenti, sicché l'azione si spegne all'altezza del centrocampo. Furlani deve vedersela con Scaravetti ed è meno lucido di altre volte. Con questo successo meritato il Corno si porta in una posizione più consona alle sue possibilità che a nostro parere non sono ancora del tutto dimostrate.

Gianfranco Tuzzi

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il campionato Primavera ha in calendario l'ultima giornata del girone di andata. Allo stadio «Grezar» la TRIESTINA ospiterà con inizio alle 14.30 l'undici del PARMA.

Atteso confronto in viale R. Sanzio per il campionato dilettanti di Promozione. Il SAN GIOVANNI incontrerà con inizio alle ore 14.30 il FONTANAFREDDA.

Tre le partite in programma per il campionato dilettanti di Prima categoria: EDERA-STOCK (via Flavia, 14.30), PORTUALE-PALAZZOLO (Padriciano, ore 14.30), FORTITUDO-LIBERTAS (Muggia, 14.30).

Ricco, come di consueto, il cartellone della Seconda categoria dilettanti: PRIMORJE-EDILE ADRIATICA (Prosecco, 14.30), COSTALUNGA-ZAULE (San Sergio, 10.30), FLAMINIO-BREG (San Sergio, 14.30), ROSANDRA-SAN MARCO (San Dorligo della Valle, 14.30), OPICINA SUPERCAFFE'-SAN SERGIO (via Alpini, 14.30), SAN MARCO DUINO-AURISINA (Aurisina, 14.30), ZARIA-OPICINA (Basovizza, 14.30).

Per il campionato regionale Allievi, la TRIESTINA affronterà alle ore 11.30 in Guardiella l'ISONZO TURRIACO.

Un recupero è in programma per il campionato regionale Giovanissimi. Alle ore 10 si affronteranno in Guardiella la TRIESTINA e la PRO GORIZIA.

PALLACANESTRO

L'ITALSIDER, in serie positiva da alcune settimane, ospiterà questa sera alle ore 17.30 nella palestra Cus di via Monte Cengio, per il campionato di serie C, il quintetto della SCATTOLIN.

Per il campionato di serie D, il DON BOSCO riceverà la visita del CODROIPO. La partita si giocherà alle ore 11 nella palestra della Ginnastica.

PALLAMANO

Per il campionato di serie C, l'INTERNAZIONALE AURISINA incontrerà alle ore 11 nella palestra del palazzetto dello sport l'H.C. NARDI VITTORIO VENETO.

RUGBY

Il CUS TRIESTE incontrerà nel pomeriggio, alle ore 14.30, il quindici della LIBERTAS ODERZO. La partita verrà disputata sul campo di San Luigi.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14, è in calendario la consueta riunione di corse al trotto.

TENNISTAVOLO

Il C.M.M. TRIESTE ospiterà stamane alle ore 10 nella sede di via Roma il PANZERI COMO nell'incontro valevole per il campionato nazionale di serie B a squadre.

A. ACIT. VIA MATTEOTTI. Disponibili stanza soggiorno cucinino comforts, altro due stanze soggiorno servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 996 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti seminuovi affittati 2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore box VISTA disponibili piani altri. Prezzi convenientissimi. Possibilità MUTUO. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 884 S

A.C. STABILI vendonsi CARDUCCI MAZZINI V.LO OSPEDALE MILITARE MUGGIA CENTRO C.SO ITALIA. Appartamenti varie grandezze e negozi al pianoterra ottime posizioni uso commerciale. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 884 S

A.C. LOCALE occasione VALDIRIVO mq 94 corte mq 60 possibilità soppalco 2 fori LIBERO vendesi. Altri MAZZINI S. LAZZARO C.SO ITALIA IMBRIANI P.ZZA S. GIOVANNI CARDUCCI ROTONDA BOSCHETTO. Varie grandezze liberi e affittati. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 884 S

A.C. OCCASIONI appartamenti affittati vendonsi VALDIRIVO 2-3 stanze cucina wc bagno ripostiglio poggioli riscaldamento. CONCORDIA camera cucina wc possibilità bagno poggiolo. S. GIOVANNI 2 stanze cucina wc. GATTERI 3 stanze cucina bagno. CENTRALISSIMI vario grandezze. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 884 S

A. CAR vende BESENGHI minappartamento vista mare soleggiatissimo OCCASIONISSIMA 12.500.000. Tel. 31192. 947 S

A. CAR vende zona CARLO ALBERTO appartamento tre stanze cucina bagno wc separato 25.000.000. Tel. 31192. 947 S

A.I. FRANCA zona affittato 70.000 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta. Vendesi 15.000.000 trattabile. CONTANTI 7.000.000 RIMANENZA MUTUO. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 933 S

A.I. STADIO OCCASIONE. VI piano affittato 110.000 mensili 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ascensore centralnafta. Vendesi 22.500.000 CONTANTI 15.000.000 Rimanenza MUTUO ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 933 S

A.I. VENTISETTEMBRE affittato 3 stanze cucina servizio poggiolo 17 milioni trattabile MUTUO 7 milioni ESPERIA Battisti 4, telefono 750777. 933 S

A.I. FABIO SEVERO affittato due stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta 17.000.000 trattabile. CONTANTI 10 milioni. RIMANENZA MUTUO. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 933 S

A.I. BATTISTI pressi 4-8 o più stanze centralnafta con ASCESORE e CENTRALINO TELEFONICO PROPRIO. Vendesi PRONTENTRATA USO UFFICIO AMBULATORIO. FACILITAZIONI PAGAMENTO ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 933 S

A.I. LAZZARETTO. VECCHIO cinque stanze cucina bagno riscaldamento metano TOTALE mq 160. Vendesi LIBERO 36.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 933 S

A.I. ROIANO BELLISSIMO camera saloncino cucina bagno ascensore centralnafta. PRONTINGRESSO 25 milioni anche FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 933 S

A.I. BESENGHI ZONA VILLA RIMESSA NUOVO con 800 mq GIARDINO e VISTA MARE. 6 stanze grande salone servizi veranda cantinetta rustica. Vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 933 S

A.I. PRESSI OSPEDALE - BARRIERA. SIGNORILE V piano panoramico 3 stanze salone doppi servizi ascensore centralnafta. Vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 933 S

A.I. GARIBALDI pressi. OCCASIONE camera cucina servizio LIBERO 8.500.000 CONTANTI 4.500.000 RIMANENZA MUTUO ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 933 S

A.I. CENTRALISSIMO 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta. Vendesi PRONTINGRESSO. Facilitazioni pagamento ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 933 S

A. APPARATAMENTO signorile due stanze soggiorno cucina servizi ripostiglio poggioli citovideo ecc. zona città 35.000.000 vende impresa, telefonare 37973 ore ufficio.

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI mutuo fondiario appartamenti 3-4 stanze terrazze, servizi cantine box macchina. Rifiniture decorose protezione termica AGEP Zanetti 1, tel. 796466. 785 S

A. MONFALCONE - Sagrado - Pieris cercasi villa con giardino o terreno costruibile, pagamento contanti Telefonare 44411 Monfalcone. 53 S

A. MONFALCONE CENTRO appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio ampie balconate tutti comforts vendiamo MUTUO AGEVOLATO REGIONALE già accordato quota mensile 55.000. Mutuo fondiario 55%. Informazioni vendito diretto Caselgrandi, via Duca d'Aosta 12. tel. 44411 Monfalcone. 53 S

ACQUISTASI miniappartamento estivo preferibilmente Grado pagamento contanti. Telefonare 768616. 949 S

ACQUISTEREI camera cucina wc senza ascensore senza riscaldamento, tel. 418135. 755 S

ACQUISTEREI casetta da restaurare qualsiasi zona prezzo modico. Scrivere Publikompass cassetta 46 G. 34100 Trieste. 607 S

ACQUISTO urgentemente appartamento libero oppure terreno edificabile. Tel. 757570. 1045 S

ACQUISTO casa grande anche colonica da restaurare anche zona periferica Carso possibilmente terreno, telefonare 53452. 911 S

ACQUISTO deposito rivendita infiammabili inintermediari, tel. 820261. 766 S

ACQUISTO modesto appartamento vuoto max 10.000.000 pagamento contanti inintermediari, tel. 227228

ACQUISTO appartamentino con servizi pago contanti. Tel. 31192. 947 S

ALTEZZA Giardino Pubblico 145 mq adatto uffici piano terra vendesi, tel. 747215. 600 S

ASTRA Residence nuovo complesso zona residenziale appartamenti monovano, due tre stanze, attici con mansarda locali d'affari box per macchina, campo giochi tennis, rifiniture accurate, cucinini completamento arredati. Prezzi concorrenziali, mutuo fondiario agevolato, contributo regionale, anticipi contanti con massime dilazioni di pagamento, rincari futuri in corso di costruzione, già concordati con tetto fisso. Inintermediari vendonsi: per informazioni telefonare 815213. 9-11, 14.30-18.30 via Carpineto 8/1. 148 S

APPARTAMENTO libero 2 camere cucina vendo ratealmente visitare ore 11-12.30 Vespucci 6 V piano. 625 S

APPARTAMENTO due stanze stanzetta bagno ecc. vendesi vera occasione viale XX Settembre. Telefonare lunedì ore 8-12, n. 62962. 1058 S

Continua in 16.a pagina

---

†

Serenamente si è spento il

Comm.

Bino Barbi

dopo una lunga vita di lavoro e rettitudine.

Lo annunciano con infinito dolore la moglie BRUNA, la figlia LAURA con il marito GAETANO e la sorella ELENA.

Si uniscono al cordoglio le nipoti GLORIA GAMBASSINI e CINZIA UXA.

Un ringraziamento profondo e commosso va al dott. EDOARDO MAZZUCCATO per la sua cura assidua e per l'affettuosa amicizia.

Il caro Estinto riposa nella tomba di famiglia a Passignano sul Trasimeno.

Trieste, 16 gennaio 1977

Si associa al lutto l'Associazione interessati nel commercio dei legnami di Trieste.

Trieste, 16 gennaio 1977

Partecipano al dolore della cara BRUNA e dei familiari le amiche:
— VERA GATTEGNO
— ADA RICCHETTI
— WANDA ROWINSKI
— MARIA RUIZ DE BALLESTEROS

Trieste, 16 gennaio 1977

Il dott. GIORDANO CALLEGARI partecipa addolorato al lutto della famiglia.

Trieste, 16 gennaio 1977

NANDY RAGUSIN assieme alla moglie NADIA partecipa commosso al lutto dei familiari per la scomparsa di

Bino Barbi

indimenticabile Maestro e amico.

Trieste, 15 gennaio 1977

Tutti gli amici del Golf Club Trieste partecipano addolorati alla scomparsa del caro indimenticabile

Bino Barbi

fondatore ed appassionato sostenitore del circolo.

Trieste, 15 gennaio 1977

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
— SILVIO e MARIUCCIA BACCHELLI
— GIUSEPPE BARONCINI
— SILVIO e ROSJ COLLAMARINI BISOGNI
— VITTORIO DE CARLI
— ARTURO e ROMANA GARGANO
— PIERO e NEDA ISOARDI
— ENZO e RENATA LIONETTI
— OLIVIERO e VIVIANA MARZI
— MARIO e NORA PITTERI
— UMBERTO e ADA RINALDI
— LINO e DEDE QUATTROCCHI
— ROMEO e RENATA SCHERLI
— ISIDORO e FULVIA TASSI
— ANTAL e NADIA UJKA
— SERGIO e CARMEN VIANELLO
— MARCO e TITTI ZELCO

Trieste, 15 gennaio 1977

Si uniscono al lutto
— GIULIANA e DARIO VISINTIN
— Famiglia FERFOGLIA
— GIULIANA e GIORGIO MATELIK
— IDA NOSELLI
— MARISA e CLAUDIO DOMINI
— ANDREINA e VITTORIO PONTI

Trieste, 15 gennaio 1977

La direzione ed il personale della BINO BARBI SpA partecipano sentitamente al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM.

Bino Barbi

suo fondatore.

Trieste, 15 gennaio 1977

Partecipano le loro personali condoglianze
— GIORGIO MIZZAN
— FRANCO MIZZAN

Trieste, 15 gennaio 1977

Partecipano al lutto della famiglia:
— ROMANO e ARMIDA MATELIK
— CARLO e MARIA MOSELLI

Trieste, 15 gennaio 1977

PIERO e BIANCA PIETRI prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.

Bino Barbi

Trieste, 16 gennaio 1977

Partecipa con profondo dolore
— GIANFRANCO GAMBASSINI

Trieste, 15 gennaio 1977

Partecipa al lutto della famiglia la MATATHIAS EDIL LEGNAMI.

Trieste, 16 gennaio 1977

---

†

Il giorno 14 gennaio è mancata al nostro affetto la nostra cara mamma e nonna

Maria Clari ved. Righelli

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA unitamente al marito, i nipoti GINO, MARISA, CLARA, RENATA, CARLO, MARIO, ROSSANA, RAFFAELLA, CLAUDIA e FRANCESCA

I funerali seguiranno lunedì 17 gennaio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 gennaio 1977

Partecipa al lutto la famiglia IRACE.

Trieste, 16 gennaio 1977

Partecipano al dolore della famiglia: VITTORIO MARTINA e famiglie VIVIANI-POVH.

Trieste, 16 gennaio 1977

---

†

Il giorno 14 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Alice Pitteri nata Gregori

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, le figlie NERINA e UCCIA con il marito VINICIO, le nipoti ORIANA e LUCIA con i mariti, la sorella OFELIA unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento, per l'assistenza e le cure prestateLe, vada ai medici ed al personale tutto della III medica.

I funerali avranno luogo domani lunedì 17 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 gennaio 1977

---

†

Il giorno 12 gennaio 1977 si è spento

Michele Americhi

Pensionato Acegat

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la famiglia.

Sentiti ringraziamenti ai medici e personale della geratria dell'Ospedale di Monfalcone, e a tutti gli amici per le premure verso il caro Estinto.

Fogliano - Redipuglia, 16 gennaio 1977

---

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Battig

Addolorati ne danno il triste annuncio i congiunti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 17 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le espressioni di affetto tributate ai nostri cari

Angelo

e

Bernarda Nencioli

si ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Ervino Fiori

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti quanti hanno voluto in varia maniera onorare la memoria della cara

Vesna - Xenia

Fam. GLAVINA

Trieste, 16 gennaio 1977

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Bruno Giacchini

la moglie ANNA, cognata, cognato, parenti tutti Lo ricordano sempre con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 16 gennaio 1977.

---

†

Si è spento improvvisamente

Vladimiro Stibiel

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA MARCHI, il figlio DARIO con la moglie BRUNA e le nipotine GIULIA e PAOLA, le sorelle STEFANIA, MARIA, ADELE e GABRIELLA unitamente ai cognati, ai nipoti e ai parenti tutti.

Un grazie di cuore a quanti ci sono stati vicini.

Famiglie STIBIEL, MARCHI, KETELLAPPER, LOWE, BOIK

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 16 gennaio 1977

L'IMPRESA TRASPORTI FUNEBRI Soc. a r.l. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Vladimiro Stibiel

per lunghi anni suo amministratore.

Trieste, 16 gennaio 1977

I dipendenti della Ditta MARCHI-FIORI partecipano al grave lutto della titolare per la scomparsa del Sig.

Vladi

Trieste, 16 gennaio 1977

Partecipano al lutto SILVANA, BRUNO e famiglie CRASSO, MARISA, FULVIO CRASSO MERSON.

Trieste, 16 gennaio 1977

Il Consiglio Direttivo del Gruppo Fiorai partecipa al lutto del Consigliere DARIO STIBIEL per la morte del padre

Vladimiro

Trieste, 16 gennaio 1977

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Vladi

partecipano al lutto le famiglie SCHROMEK, CIRELLO, FRANCHI.

Trieste, 16 gennaio 1977

Si associano al lutto
— ALDO e CICCI

Trieste, 16 gennaio 1977

Partecipano al lutto
— famiglie CORBO-MILIC

Trieste, 16 gennaio 1977

Partecipa al lutto GIOVANNA MICHELI e famiglia.

Aurisina, 16 gennaio 1977

Partecipano al dolore le famiglie
— ROMANO RICAMO
— MARIO NICOLI
— LUCIANO ALESSIO

Trieste, 16 gennaio 1977

Partecipano al grave lutto dei familiari per la perdita del signor

Vladimiro Stibiel

la Ditta ONDA di ANTONIO PERGOLA.

Trieste, 16 gennaio 1977

Partecipano commossi alla grave perdita che ha colpito la signora MARIA ed il figlio DARIO, gli amici:
— IVO, FRANCO e DARIO con le rispettive famiglie

Trieste, 16 gennaio 1977

Partecipa al lutto
— La famiglia DANELUTTI - TRAVAN

Trieste, 16 gennaio 1977

Partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Vladi

famiglia CAFFIERI.

Trieste, 16 gennaio 1977

Nel I anniversario della dipartita di

Ezio Brandolisio

la moglie, la figlia, le sorelle, i fratelli, le cognate e nipoti Lo ricordano con sempre immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 17 gennaio alle ore 19, nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 16 gennaio 1977.

---

†

Il 15 gennaio, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi

Anita Cesare ved. Slavich

Addolorati profondamente l'annunciano i figli MARIA col marito CARLO FAVRETTI, GIANNI con la moglie LOREDANA, gli amati nipoti GIORGIO, ANNAMARIA, MARGHERITA e MARIO, le sorelle PINA RIGHI, EMILIA e LETIZIA CESARE.

Si ringraziano il prof. GIUSEPPE MOCAVERO, i medici ed il personale del Centro di rianimazione e tutti i medici che in vario modo si sono prodigati per alleviare le sue sofferenze.

I funerali avranno luogo martedì 18 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa del Cimitero, dove sarà celebrata una S. Messa.

La famiglia ringrazia quanti la onoreranno con opere di bene.

Trieste, 16 gennaio 1977

Prendono parte al lutto
— GIUSEPPINA CESARE
— LILLY SCHEMBER
— ALFREDO RIGHI e fam.
— LILIANA GAMBASSI e fam.
— NIVES TROST e fam. BERNABEI
— DOMENICO, NERINA e PIERO CANITANO
— BRUNO LAZZARINI e fam.

Trieste, 16 gennaio 1977

ERVINO e LINA SLAVICH con i figli prendono parte al lutto dei nipoti per la scomparsa della loro mamma

Anita Cesare ved. Slavich

Trieste, 16 gennaio 1977

---

†

Nella lontana Filadelfia il giorno 13 gennaio improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Kramer in Gasparini

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI con i figli, le nuore, i nipoti, unitamente alle sorelle, il fratello e le famiglie GASPARINI e GABRIELLICH.

Trieste, 16 gennaio 1977.

---

†

Il 14 corr. ci ha lasciati il nostro caro

Augusto Zaccaria

Ne danno il triste annuncio le sorelle ed i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 gennaio alle ore 13.30 dall'abitazione di Sistiana n. 33 alla Chiesa di Aurisina.

Sistiana, 16 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro ed indimenticabile

Gioachino (Nino) Mörtl

e nell'impossibilità di farlo di persona desidero ringraziare tutti coloro che vollero essermi vicino in questa dolorosa circostanza.

La moglie EMILIA

Trieste, 16 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Argentini

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 gennaio 1977.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ferruccio Leban

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 16 gennaio 1977.

17-1-1975 - 17-1-1977

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Alberto Chermoli

la moglie, le figlie, il genero e il nipote Lo ricordano con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 17 gennaio alle ore 17 nella Cappella della Chiesa di Roiano.

Trieste, 16 gennaio 1977.

---

†

Dopo lunga, inesorabile malattia si è spenta, lottando con lucido coraggio, la nostra cara

Amelia Skerjanc in Verri

Lo annunciano costernati il marito avv. LUCIANO, il figlio LUCIANO con la moglie LIDIA, l'adorato nipotino ALESSANDRO ed i parenti tutti.

Desideriamo ringraziare l'équipe del prof. D'AGNOLO della III medica e il personale infermieristico, in particolare il caro amico dott. BRUNO SANTI, e tutte le persone che l'hanno amorevolmente assistita.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 gennaio 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— MANTOVANNI
— PIPITONE

Trieste, 16 gennaio 1977

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
— NINO e FULLI KONIZ
— ALDO e LILLI MEDICI

Trieste, 16 gennaio 1977

EGONE GOLIMARI partecipa al grave lutto che ha colpito LUCIANO per la perdita della consorte

Amelia Verri

Trieste, 16 gennaio 1977

BIANCA serberà sempre un affettuoso ricordo della cara signora

Amelia Verri

Trieste, 16 gennaio 1977

Si associano al lutto del caro amico avv. LUCIANO VERRI
— LUCIANO e SILVA GOLINELLI

Trieste, 16 gennaio 1977

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Spagni ved. Olivi

Ne danno il triste annuncio il figlio NORBERTO, la figlia MORETTA, la nuora, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 c.m. alle ore 9.30 con partenza dalla Cappella dell'Ospedale civile per la chiesa di S. Rocco.

Gorizia, 16 gennaio 1977

A tumulazione avvenuta GIUSEPPINA, ANGELINA, EMMA con il marito e nipoti annunciano la perdita della cara sorella e zia

Giovanna Borri (Nina) nata Kociancich

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 16 gennaio 1977.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente vogliamo ringraziare commossi tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro immenso dolore in occasione della scomparsa della nostra cara

Giulia Mason

I familiari e SERGIO

Trieste, 16 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Millo (Nini)

ringraziamo tutti coloro che in questo triste momento hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 15 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Biagio Buzzurro

I FAMILIARI

Trieste, 16 gennaio 1977

Nel tredicesimo anniversario della scomparsa del

Conte Dott.

Mario Tripcovich

Cavaliere del Lavoro

la Famiglia Lo ricorda con immutato dolore ai parenti, agli amici e a quanti Gli hanno voluto bene.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 17 gennaio nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, in via S. Anastasio alle ore 10.

Trieste, 16 gennaio 1977.

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Almira Bembi in Morabito

di anni 72

Ne danno il triste annuncio il marito FILIPPO, il figlio GIOVANNI, le sorelle ed i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 17 corrente alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 gennaio 1977

Si associano al lutto della famiglia MORABITO le famiglie:
— SALSEDO
— COSSUTTA
— SABIA
— ZANZI

Trieste, 15 gennaio 1977

Si associano al lutto i cognati LILLA LUCIA e ANTONIO MORABITO.

Trieste, 16 gennaio 1977

Partecipano al lutto i cognati
— PLACIDO e CATERINA GUGLIELMO

Trieste, 16 gennaio 1977

Si associano al lutto i nipoti: RENZO e MARIUCCIA SOSSI con i figli LAVINIA, ARIANNA e ANDREA.

Trieste, 16 gennaio 1977

Partecipa al lutto
— CARMEN SOSSI

Trieste, 16 gennaio 1977

---

†

Il 12 corr. dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Messerotti in Marchi

lasciando nel più profondo dolore il marito STELIO, i figli GUIDO e AVE, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate e parenti tutti che, a tumulazione avvenuta, ne danno avviso.

Si ringrazia il dott. PETROSSI per le cure prestate e la signora LIDIA GIACOMELLI che ha amorevolmente assistita la cara Estinta.

Trieste, 16 gennaio 1977

Prende viva parte al lutto NINA PISTONE e famiglia.

Trieste, 16 gennaio 1977

---

†

Il giorno 7 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Primina Belletti ved. Grigolato

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Nell'impossibilità di farlo personalmente vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno voluto prender parte al nostro dolore.

Trieste, 16 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

Cesare (Oscar) Salvini

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare vada ai colleghi di lavoro delle F.S., ai dipendenti dell'impresa MARIO MESCHINI ed agli inquilini dello stabile di via del Lloyd n. 1.

I FAMILIARI

Trieste, 16 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra

Carmela Vouk ved. Lapajne

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Salvatore Attruia

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 gennaio 1977

ANNIVERSARIO

Nel sesto anniversario della scomparsa del caro

Franco Vitimani

i genitori, la nonna, le zie e gli zii lo ricordano sempre a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 16 gennaio 1977.

NIVIO e SERGIO ricordano con profonda nostalgia i genitori

Lisetta e Antonio Chebat

Trieste, 16 gennaio 1977.

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro si è spento serenamento

Giovanni Zaccaria

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli FRANCO e LICIA con la nuora e il genero, le adorate nipoti CYNTHIA, MANUELA e RITA, la sorella ANTONIETTA, le cognate CARMELA e UCCI e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada ai signori medici e al personale tutto della Patologia chirurgica.

I funerali seguiranno martedì 18 corrente, alle ore 11, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia dove verrà celebrata la Santa Messa.

Muggia, 16 gennaio 1977

Partecipano al lutto:
— NINO e ORIETTA FRANCO con i figli MAURO e RAFFAELLA

Muggia, 16 gennaio 1977

Si associano le famiglie
— BONADIES, GRUBER, MARASSI e MICOR

Muggia, 16 gennaio 1977

Si associano le famiglie
— APOLLONIO, BENSI e MARUSSI

Muggia, 16 gennaio 1977

Si associano al lutto, le famiglie
— ORISMAN e VIGINI

Muggia, 16 gennaio 1977

---

†

Il 14 corrente è deceduto

Renato Frizziero

da Capodistria

lasciando nel dolore le sorelle MARIA e ARMIDA, il fratello, la cognata e i nipoti (assenti) e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Brisbane (Australia) 16 gennaio 1977.

---

†

Il giorno 14 gennaio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Angelis

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie VALERIA, le sorelle ANITA e MARIUCCIA, i cognati ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici e personale tutto del reparto Unità Coronariche dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Brana

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore, in particolare modo i dirigenti e colleghi dell'Arsenale Triestino San Marco SpA. Un grazie particolare vada al dott. Martellanz.

I FAMILIARI

Trieste, 16 gennaio 1977.

RINGRAZIAMENTO

Il Kodokan Judo Club di Monfalcone ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria degli atleti

Roberto Furlanich

e

Franco Cortello

Monfalcone, 16 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vincenzo Sigulin

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 gennaio 1977

Nel primo anniversario della morte di

Valeria Amodeo

il fratello GUIDO, la cognata ANTONIETTA, le nipoti la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 16 gennaio 1977

Nel primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Agostino Barovina

con infinito rimpianto lo ricordano i familiari e parenti.

Trieste, 16 gennaio 1977.

«Mio» CARLO non sei più: ma resterai nel mio cuore per sempre.

La N.M. Signora MARIA CESINI MISIGOI partecipa la morte del suo diletto marito

Carlo Cesini

14.1.1977

I funerali da via Pietà lunedì 17 gennaio ore 11.30.

Offerte per ricordare il Defunto verranno devolute all'Ente morale «Evaristo Misigoi».

Trieste, 16 gennaio 1977

Partecipano, parenti, conoscenti, amici tutti.

Trieste, 16 gennaio 1977

I due Leoni Editori - Trieste, dott. GIUSEPPE PROTO e ANNA MISIGOI sono vicini al gran cuore della loro zia MARIA per la morte del suo caro Consorte

Carlo Cesini

Trieste, 16 gennaio 1977

Sono vicina con profondo dolore alla cara zia MARIA per la perdita del caro zio

Carlo

CARLA MISIGOI in PAGAN e famiglia

Trieste, 16 gennaio 1977

GIUSEPPE MISIGOI e famiglia si associano al dolore della zia MARIA.

Trieste, 16 gennaio 1977

---

†

Prematuramente è mancato il nostro amato

Angelo Pahor

Prematuramente è mancato il annunciano la moglie ANGELA, la figlia LUCIANA col marito GIULIO, l'adorata nipotina ELENA, le sorelle, il fratello, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 17 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 gennaio 1977

Si associano al lutto le famiglie SELLAN.

Trieste, 16 gennaio 1977

Si associano al lutto le sorelle IDA, EMMA, MARA, il fratello LUIGI (assente) e nipoti.

Trieste, 16 gennaio 1977

---

†

Il 12 gennaio è spirata serenamente

Olga Roset

A tumulazione avvenuta la figlia ANNA, la nuora ed i nipoti, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte, in vario modo, al loro dolore.

Un particolare ringraziamento al Direttore didattico, ai colleghi e agli alunni della classe V D della scuola Carniel. Ai condomini di viale D'Annunzio 24. Un sentito ringraziamento al medico curante dott. BRUNO MARINI.

Trieste, 16 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia (Nina) ved. de Rota

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 gennaio 1977.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giovanni Savarin (Grdina)

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo commosse tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara mamma

Carla Cerne

Le figlie e le rispettive famiglie

Trieste, 16 gennaio 1977

Nel IX anniversario della scomparsa di

Vittorio Giudici

(macellaio)

la moglie e i figli Lo ricordano ai parenti e amici.

Trieste, 16 gennaio 1977.

Oggi ricorre il 10.o anniversario della morte del nostro caro

Eros Lupi

Lo ricordano la moglie, figli, nuore e nipoti.

Trieste, 16 gennaio 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL MATEMATICO RUSSO CRITICA LE DICHIARAZIONI DELL'ESPONENTE COMUNISTA

PLIUSC ATTACCA CORVALAN SU UN GIORNALE FRANCESE

E' irresponsabile, sostiene il dissidente, l'affermazione del leader cileno secondo la quale in URSS non ci sono detenuti politici - Anche Bukovski, di passaggio a Parigi, polemizza

Parigi, 15

L'ipotesi dell'accademico sovietico Andrei Sakarov secondo cui il sanguinoso attentato dell'8 gennaio nella metropolitana di Mosca sarebbe «la più pericolosa provocazione» compiuta negli ultimi anni dalla polizia segreta dell'URSS è condivisa da Vladimir Bukovski, il «dissidente» liberato parallelamente al «leader» comunista cileno Luis Corvalan, nell'ambito di uno «scambio» avvenuto a Zurigo il 18 dicembre.

Bukovski, che — proveniente da Londra e diretto in Olanda — ha compiuto oggi una breve visita a Parigi in compagnia della poetessa Natalia Corbanevskaia, è tuttavia meno «categorico» di Sakarov. Egli ritiene probabile che si sia trattato di una «provocazione del KGB», ma non esclude l'eventualità di un attentato commesso da oppositori spinti a commettere atti di violenza dalla «drasticità della repressione esercitata dalla polizia per ordine delle autorità». In ogni caso non vi è dubbio per Bukovski che l'attentato nella metropolitana verrà largamente utilizzato dal KGB per «l'allestimento di processi politici in preparazione».

La visita a Parigi di Bukovski (che è stato ricevuto all'aeroporto «Charles De Gaulle» dal segretario generale del «Pen Club» francese Dimitri Stolypin e dal vicepresidente del comitato internazionale per la difesa dei diritti dell'uomo, Jean-Michel Ferard), è da collegare con una «giornata d'azione e d'informazione» sulla «lotta dei detenuti politici nell'URSS e nei paesi dell'Est» organizzata presso l'università «Paris-Dauphine» dal «gruppo di solidarietà verso i prigionieri di Vladimir».

Questa è una prigione situata presso Mosca, dalla quale Bukovski venne liberato per essere scambiato con Corvalan. A quanto si è appreso, trenta detenuti di Vladimir attuano uno sciopero della fame per ottenere il diritto di poter leggere e scrivere ciò che vogliono.

Dopo il suo arrivo in questa capitale, Vladimir Bukovski ha fatto visita allo scrittore Vladimir Massimov prima di recarsi all'università «Paris-Dauphine» ove è stato ricevuto dall'accademico di Francia Pierre Emmanuel, promotore della manifestazione ed ha partecipato ad un dibattito.

Interrogato all'università «Paris-Dauphine» sulle dichiarazioni fatte a Mosca da Luis Corvalan alla Tv francese e soprattutto sull'affermazione dell'esponente comunista cileno secondo cui non vi sono in URSS «detenuti politici», Bukovski ha definito «inutile» fare commenti ed ha aggiunto: «Corvalan può dire ciò che vuole; per quanto mi riguarda considero di essere stato scambiato con un prigioniero politico».

Più netta è la posizione presa al riguardo dal matematico dissidente sovietico Leonid Pliusc, che vive in Francia da circa un anno. In un'intervista pubblicata oggi da «Le Monde», Pliusc afferma che «con la sua dichiarazione irresponsabile... Corvalan ha arrecato un duro colpo alle libertà cilene». E aggiunge: «Bukovski chiede una amnistia generale per tutti i prigionieri politici; non dice che tutto va bene per i cileni».

Circa gli attentati di Mosca, Pliusc dichiara che «numerosi indizi inducono a pensare che si tratti dell'opera del KGB e che tali avvenimenti «ricordano molto ciò che accadde in Ucraina dal 12 al 15 gennaio 1972» in seguito ad una provocazione in cui fu implicato certo Doboch, un fuoruscito repentinamente arrivato in Ucraina dal Belgio.

«A quel momento — rammenta Pliusc — ci fu un'epurazione di ucraini. L'Occidente non reagì e l'epurazione colpì tutta l'opposizione in URSS. Gli avvenimenti attuali — prosegue — sono dello stesso tipo. Il 28 dicembre gli agenti del KGB hanno compiuto perquisizioni al domicilio di componenti della sezione ucraina del gruppo di sorveglianza dell'applicazione degli accordi di Helsinki in URSS e hanno annunciato il rinvenimento di fotografie pornografiche e di dollari americani... Il 4 gennaio altre perquisizioni sono state compiute presso tre componenti del gruppo di sorveglianza a Mosca.

«L'8 ci sono state le esplosioni di Mosca annunciate due giorni dopo dalla "Tass" e da Victor Louis, di cui sono noti i legami con il KGB e il ruolo nell'opera di disinformazione». Secondo il matematico, a Mosca si cerca di mettere in causa le informazioni che arrivano all'Est.

«Così anche il minuscolo flusso di informazioni in provenienza da Occidente è troppo grosso per i dirigenti (sovietici); essi vogliono bloccarlo, violando gli accordi di Helsinki. Ora cercheranno indubbiamente di svuotare di contenuto la conferenza di Belgrado, o almeno di fare in modo che l'Occidente non insista sul capitolo degli scambi di uomini e d'idee».

Leonid Pliusc fa d'altra parte eco a Bukovski, il quale invita gli occidentali a difendere le proprie concezioni della distensione l'estate prossima a Belgrado e a «non accettare quelle che il governo sovietico vorrebbe loro imporre». Leonid Pliusc afferma che il non rispetto degli impegni concernenti la democrazia e i diritti dell'uomo presi a Helsinki equivarrebbe a «una Monaco per noi, l'opposizione democratica (sovietica - N.d.R.), per l'Occidente e il suo avvenire»; egli aggiunge: «L'atto finale di Helsinki, la dichiarazione dei diritti dell'uomo e la costituzione dell'URSS sono le nostre armi perché rappresentano la legge, la stessa legge che le autorità violano». *(Ansa)*

New York: una negra il nuovo vice-sindaco

New York, 15

Una donna, la signora Lucille Rose, è stata nominata ieri, per la prima volta nella storia della metropoli, vice sindaco di New York. La signora Rose, che ha 56 anni ed è di razza negra, lavora presso il municipio di New York dalla fine della seconda guerra mondiale. Il nuovo vice sindaco riceverà uno stipendio annuo di circa 50.000 dollari (oltre 43 milioni di lire). *(Ansa - Afp)*

DA FORD

CHIESTA PROTEZIONE per Kissinger

Washington, 15

Il Presidente Ford ha chiesto al Congresso di fornire la protezione di agenti del servizio segreto al segretario di stato Henry Kissinger, al vice presidente Nelson Rockfeller e al segretario al tesoro William Simon per sei mesi dopo che essi avranno lasciato i loro attuali incarichi.

LA VIOLENZA RIPRENDE A DEVASTARE L'ULSTER

Belfast: ucciso un altro agente

E' morto in un'imboscata al tritolo - Incendiati negozi del centro - Ragazzo gravemente ferito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 15

Un membro a ore della real polizia dell'Ulster (controllata dai protestanti) è morto in un'imboscata al tritolo, mentre si recava al lavoro nelle prime ore di oggi. L'auto dell'agente è saltata in aria pochi secondi dopo che l'uomo aveva messo il motore in marcia: lo scoppio ha devastato il vialetto d'accesso all'abitazione di proprietà dei genitori dell'ucciso. L'attentato è avvenuto a Portglenowen, una cinquantina di miglia a Nord di Belfast.

L'agente, il cui nome non è stato rivelato, era già morto al momento in cui è stato portato all'ospedale di Portglenowen. La polizia ha detto di ritenere che il mortale ordigno fosse stato attaccato alla vettura, durante la notte, dai «provisional dell'Ira, l'illegale organizzazione dei cattolici estremisti dell'Ulster «esercito repubblicano irlandese».

Nella violenza che ha ripreso a devastare l'Ulster, sono inoltre andati in fiamme diversi negozi del centro di Belfast ed è rimasta demolita una casa privata. Il numero dei feriti sfugge al calcolo, in quanto chi è colpito dalla guerra civile cerca di curarsi più al riparo possibile, per non prolungare il suo ruolo di «protagonista» della lotta fra protestanti e cattolici.

Un ragazzo di sedici anni è rimasto gravemente ferito quando una bomba è esplosa sul gradino della soglia di casa sua, nella zona dei dock, abitata da cattolici. Sono rimasti illesi gli altri tre membri della famiglia, ma l'abitazione del ferito è stata demolita completamente. La polizia ha detto che la famigila non aveva nulla a che fare con la politica: il ragazzo ha sentito bussare, ha aperto la porta, la bomba è esplosa.

Sono così salite a cinque le persone uccise dalla guerra civile nell'Irlanda del Nord, dal giorno di Capodanno. Prima che all'agente era toccato a tre soldati britannici e a un bambino di 15 mesi.

Frank Johnston

Accusate di massacro le truppe etiopiche

Kuwait, 15

Il portavoce delle forze del fronte popolare di liberazione dell'Eritrea, Asman Saleh Sabi, ha accusato le truppe etiopiche di aver attaccato ieri la cittadina eritrea di Archico, a poca distanza dal porto di Massaua, e di aver ucciso 105 persone. L'attacco, secondo il portavoce, è stato portato da terra e dal mare contro la cittadina.

Il portavoce, che si trova a Kuwait nel quadro di un giro nei paesi del golfo mirante ad ottenere aiuti finanziari per le forze di liberazione dell'Eritrea, ha precisato di aver avuto notizia del «massacro» di Archico dall'ufficio di rappresentanza di Gedda delle forze di liberazione ed ha infine reso noto che le «atrocità etiopiche» sono state denunciate alle Nazioni Unite ed alla lega araba. *(Ansa - Reuter)*

LE DICHIARAZIONI DEL TERRORISTA RILASCIATO

Daoud: «Sono innocente lo proverò in Germania»

«Invenzione dei sionisti» le accuse contro di lui Critiche alla Francia dall'America e da Israele

Parigi, 15

Abou Daoud, presunto «cervello» della strage alle Olimpiadi di Monaco, ha dichiarato oggi di essere disposto a presentarsi di fronte a un tribunale tedesco occidentale per dimostrare la sua innocenza. «Andrei immediatamente. Prenderei il primo aereo», ha detto in un'intervista telefonica alla Associated Press da Algeri, dove si trova dopo essere stato liberato dalle autorità francesi.

«Sono innocente — ha detto Daoud — e penso che le accuse contro di me siano un'invenzione di israeliani e sionisti. Voglio andare in Germania per dimostrare al mondo che sono innocente, ma il governo tedesco deve prima promettermi che sarò protetto e deve prendere gli accordi relativi attraverso l'organizzazione per la liberazione della Palestina».

Alla domanda se nutra fiducia nel riconoscimento della sua innocenza da parte dei giudici tedeschi, Daoud ha risposto: «Sì, sono sicuro che sarei assolto perché non ho avuto nulla a che fare con quell'episodio. Sono innocente. Mi riconosceranno innocente, se hanno un sistema giusto».

Funzionari di polizia tedesca hanno dichiarato recentemente di avere la prova che Daoud si trovava nell'albergo usato dai terroristi prima del massacro. Il mandato di arresto che portò al fermo di Daoud in Francia venerdì scorso si basava appunto su tale prova.

L'OLP non ha una rappresentanza ufficiale in Germania Ovest, sicché la richiesta di concordare con l'OLP la comparizione di Daoud di fronte alla magistratura tedesca ha tutta l'aria di un tentativo mirante a ottenere il riconoscimento, sia pure tacito, di Bonn. Questo fatto minimizza in partenza il gesto di Daoud.

Un portavoce del governo tedesco occidentale, chiaramente colto di sopresa dalla dichiarazione di Abou Daoud, si è riservato di fare un commento dopo aver consultato il ministero della giustizia. Mancano commenti anche da parte delle autorità bavaresi. Un tribunale di Monaco sta attualmente indagando per accertare se Daoud fu effettivamente il principale organizzatore del massacro del 1972 in cui rimasero uccisi undici atleti israeliani e un poliziotto tedesco.

Nel frattempo nuove voci si uniscono al coro di proteste e di critiche severe nei confronti della Francia per il rilascio del presunto terrorista. Esso ha rappresentato «una Entebbe alla rovescia» e potrebbe incoraggiare il terrorismo, ha detto il ministro della difesa israeliano Shimon Peres. *(Ap - Upi)*

SI FA SEMPRE PIU' MASSICCIA LA POLEMICA SUI GIORNALI

LA STAMPA RUSSA ACCUSA I «FALCHI» DEL PENTAGONO

Esisterebbe negli S.U. una campagna antisovietica del tutto distorta - Si vorrebbe far paura con la «minaccia russa»

Mosca, 15

Diventa sempre più massiccia in URSS la polemica della stampa contro quello che essa definisce «una chiassosa campagna americana atta a spaventare il pubblico con la mitica «minaccia sovietica». Anche oggi i giornali di Mosca se ne occupano ampiamente pubblicando commenti e corrispondenze dai titoli eloquenti come «I "falchi" americani contro la distensione», «Gli spettri del Pentagono», «Campagna di intimidazione a Washington».

«La campagna antisovietica e l'esasperazione della psicosi militare — scrive la "Pravda" — acquistano negli Stati Uniti carattere di un sistematico indottrinamento dell'opinione pubblica, con lo scopo di ottenere un ulteriore aumento delle spese belliche e di opporsi a qualsiasi intesa con l'URSS per l'imbrigliamento della corsa agli armamenti e per il miglioramento delle relazioni sovietico-americane».

Pur facendo notare che campagne simili in America «si ripetono puntualmente ogni anno in previsione del dibattito congressuale sul bilancio militare» («Izvestia»), quella attuale, secondo i commentatori sovietici, ha contorni particolari che la distinguono dalle altre.

Primo: «Le versioni fabbricate ora dal Pentagono a sostegno della tesi della "debolezza" americana e della "superiorità" sovietica battono tutti i record mai registrati di bugie» (sempre le «Izvestia»). Secondo: «Oltre allo scopo immediato, quello di facilitare l'approvazione del nuovo bilancio del Pentagono, i "falchi" americani mirano anche più lontano volendo influenzare la nuova amministrazione, spostare a destra l'asse della politica statunitense e rifarsi della sconfitta che la estrema destra ha subito alle elezioni presidenziali». («Pravda»).

Polemizzando con le tesi americane, la stampa sovietica non scende comunque in particolari ed evita raffronti tra i potenziali bellici dei due paesi. Essa si limita a smentire le affermazioni circa la «minaccia sovietica» e a ricordare le varie iniziative di pace che l'URSS ha lanciato, sia nel quadro delle relazioni bilaterali, sia nell'arena internazionale.

Così il settimanale «Tempi nuovi» scrive a questo proposito: «Nelle affermazioni sul "pericolo militare' 'da parte dell'Unione Sovietica e del Patto di Varsavia non vi è una sola parola di verità, esse non sono che un cumulo di bugie. I paesi socialisti si battono con fermezza e coerenza per l'adozione di misure efficaci volte a diminuire la contrapposizione militare e a contribuire al disarmo in modo da completare la distensione politica e a rafforzare la sicurezza internazionale». (Ansa)

RIDIMENSIONAMENTO del Pentagono

Washington, 14

Il segretario alla difesa Donald Rumsfeld ha ordinato oggi un drastico ridimensionamento nella situazione organica del Pentagono che comporterà una riduzione di oltre 3000 posti occupati da civili e militari. Il provvedimento si ripercuoterà anche su alcuni incarichi tenuti da ammiragli e generali.

La decisione, ha detto il ministro, si inquadra nel continuo processo di snellimento in atto da tempo all'interno del dipartimento per dargli una struttura il più manageriale possibile. *(Italia - Ap)*

RHODESIA: SFIDUCIA di Ian Smith

New York, 15

«Un'anatra morta», così il primo ministro rhodesiano Ian Smith ha definito la conferenza di Ginevra che dovrebbe risolvere una volta per sempre la crisi del suo paese e fissare i tempi ed i modi del passaggio del potere dalla minoranza bianca alla maggioranza nera. L'espressione è contenuta in una intervista che il primo ministro di Salisbury ha concesso al «New York Times».

Se nutre da un canto sfiducia nella assise ginevrina, Smith spera dall'altro in una mediazione risolutiva da parte della amministrazione del presidente eletto Jimmy Carter. E' opinione di Smith che gli Stati Uniti dovrebbero adoperarsi perché possa giungersi ad una intesa tra le due parti scongiurando in estrema ipotesi, la possibilità, che i sovietici, tramite uno dei gruppi nazionalisti impegnati nel negoziato, finiscano per «impadronirsi del paese».

Si apprende frattanto da Nairobi che è stato rinviato a data da destinarsi l'incontro che l'ambasciatore inglese Ivor Richard, quale presidente della conferenza di pace di Ginevra sulla Rhodesia, avrebbe dovuto avere domani a Maputo, capitale del Mozambico, con Joshua Nkomo e Robert Mugabe, capi del fronte nazionalista rhodesiano, e due dei quattro rappresentanti della maggioranza di colore rhodesiana. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

OPERAZIONE MILITARE CONGIUNTA TRA I DUE PAESI SULLA FRONTIERA COMUNE

THAILANDESI E MALAYSIANI CATTURANO UN CENTINAIO DI GUERRIGLIERI COMUNISTI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Padang Besar, 15

Circa cento guerriglieri comunisti sono stati catturati in 24 ore dalle forze malaysiane e thailandesi nel corso della prima operazione militare coordinata tra i due paesi lungo la frontiera comune. L'aviazione thailandese ha martellato le posizioni degli insorti nella giungla e un contingente malaysiano forte di 2000 uomini, ha varcato il confine per attestarsi intorno alle basi dei guerriglieri arroccati sulle colline della Thailandia meridionale, nella provincia di Sadao.

L'operazione combinata è appoggiata anche dalle artiglierie e il rombo del cannone viene udito distintamente a Padang Besar in Malaysia, non lontano dal confine. Duemila soldati thailandesi sono pronti a sferrare un attacco in grande stile realizzando quella che il generale thailandese Pin Dhamsari, comandante in capo dell'operazione congiunta, ha definito una manovra a tenaglia per accerchiare e snidare le migliaia di guerriglieri che finora sono stati immuni da ogni attacco nella zona collinosa, protetti dall'impervio terreno e dalla fitta vegetazione tropicale.

Il generale Pin, che comanda la quarta regione militare thailandese, si è detto fiducioso per l'esito dell'offensiva e ha dichiarato che essa ridurrà notevolmente la guerriglia nella provincia di Sadao, oppure la spazzerà via del tutto. Un costante e mortale pericolo per le truppe è costituito però dalle mine antiuomo disseminate dai guerriglieri nella giungla e dalle imboscate tese dagli insorti che hanno una grande mobilità con piccoli «commandos» e si avvalgono di postazioni fortificate come base di partenza.

Nell'intera zona di operazioni è stato imposto un rigido coprifuoco per impedire ai simpatizzanti di aiutare i guerriglieri, che appartengono a una fazione marxista-leninista uscita quattro anni fa dal partito comunista della Malesia, anch'esso fuorilegge, e che operano a cavallo della frontiera nel territorio di entrambi i paesi. Per questo motivo si è resa necessaria una stretta cooperazione militare tra Bangkok e Kuala Lumpur, che è stata facilitata dal colpo di stato del 6 ottobre scorso in Thailandia che ha portato al potere il governo militare di Thanon Kravichien, di orientamento politico fortemente anticomunista. Il precedente governo di Bangkok, diretto dal primo ministro Seni Pramoj, aveva invece interrotto la collaborazione militare tra i due paesi confinanti.

Nei giorni scorsi alcuni aerei thailandesi muniti di altoparlanti hanno sorvolato a lungo la zona diffondendo dei messaggi contenenti l'esortazione ai guerriglieri a uccidere i loro capi e l'offerta di congrue ricompense in denaro versate per ogni capo ucciso. Gli aerei hanno inoltre lanciato manifestini con l'elenco dei capi guerriglieri ricercati e l'indicazione delle rispettive taglie, che variano da un minimo di 30.000 a un massimo di 100.000 bath (da un milione 125.000 a 3.750.000 lire). Non è stato rivelato se questo sistema di guerra psicologica ha ottenuto risultati concreti ma è probabile che, se non altro, esso sia servito a diffondere tra i leaders degli insorti comunisti la diffidenza nei confronti dei loro seguaci, presunti «cacciatori di taglie» per avidità di denaro. Gli aerei hanno girato in cerchio per diversi giorni, a volo radente, sulle zone dove si presume che siano nascosti i contigenti dei guerriglieri.

Il gen. Angkoon Thatanond, comandante della polizia thailandese di frontiera, ha dichiarato che quando si sentono «protetti dalle autorità», gli abitanti dei villaggi si schierano spontaneamente dalla parte del governo. «Molti di loro ci dicono di aver aiutato e rifornito i terroristi per timore di essere uccisi in caso di rifiuto», ha aggiunto il generale. I rapporti ufficiali pervenuti a Bangkok dal Sud del paese affermano che il 90 per cento degli abitanti della zona che erano soggetti all'influenza degli insorti si sono ora schierati con le forze armate regolari. Secondo il colonnello di polizia Suthep Chantana, i contadini si sono organizzati in gruppi di autodifesa ed effettuano servizi di pattugliamento per localizzare e inseguire gli insorti che cercano di forzare il blocco imposto dall'esercito intorno al massiccio montuoso del Banthad.

Peter Calvert

ATTENTATI A CORDOBA

VIOLENZA ANTISEMITA in Argentina

Buenos Aires, 15

Altri episodi di violenza antisemita in Argentina. Ne è stata teatro la città di Cordoba e bersaglio un cinema, in cui si programmava il film «Vittoria ad Entebbe» e la locale banca israeliana.

Alle prime luci dell'alba quattro uomini entravano nei locali del cinema: collocavano in platea due potenti ordigni esplosivi e si dileguavano. Pochi minuti dopo una gigantesca deflagrazione radeva quasi al suolo il locale e danneggiava un centinaio di negozi della zona circostante.

Due ore dopo questo primo episodio un commando di sei persone, armi alla mano, faceva irruzione nell'abitazione del responsabile dei servizi di sicurezza della banca israeliana di Cordoba; lo costringeva ad accompagnarli alla banca ed una volta all'interno del locale ad aprire la cassaforte. Bottino del colpo: circa settanta milioni di lire. *(Italia - Afp)*

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni prezzi, mutui particolarmente vantaggiosi palazzine «PARCO VILLA OPICINA» ing. Bettara, Donota 4, tel. 64412. 132 S

APPARTAMENTO nuovo pronto Petronio 6 vende direttamente impresa, tel. 64412. 480 S

ATTICO CENTRALISSIMO saloncino 3 stanze doppi servizi cucina ascensore centralnafta poggiolo veranda vendesi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 884 S

BAIAMONTI due stanze servizi riscaldamento ascensore altri zona Fabio Severo e occupati tutti i comfort varie grandezze vendonsi occasione. IMMOBILIARE CANARUTTO, tel. 69349. 881 S

BASSA FRIULANA vendesi ex cinema addatto grandi magazzini, centro vendita, AGENZIA ALFA Monfalcone. Tel. 0481 - 41607. 52 S

BIBIONE Pineta vendo appartamento in villa arredato 2 camere, soggiorno, parco, piscina, posto macchina 19.500.000. Telefonare 0481 44675. 49 S

BOSCHETTO eccellente ubicazione consegna marzo 1977 appartamenti con ottime finiture mutuo agevolato, telefonare impresa Marcon 790718. 859 S

❖ ◆ ❖

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

❖ ◆ ❖

OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

(Ente Ospedaliero Regionale)

CERCANO

per l'assunzione in ruolo, personale operaio nelle qualifiche iniziali di:

FALEGNAME — **MECCANICO**
PITTORE — **ELETTRICISTA**
MURATORE

Si richiedono i seguenti requisiti: cittadinanza italiana, età non superiore a 37 anni salvo maggiorazioni di legge, titolo di studio: licenza elementare.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla:

Ripartizione del personale degli Ospedali Riuniti di Trieste, via Stuparich n. 1 - III piano - stanza n. 38, nei giorni da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12

AZIENDA LEADER NEL PROPRIO SETTORE

per apertura nuova Agenzia

CERCA AGENTE

titolare di zona a cui affidare mandato di Agenzia per **TRIESTE e provincia**

- **Richiedesi:** Cultura superiore, età 25-40 anni, capacità di conduzione del personale di vendita, spirito imprenditoriale, comunicativa.
- **Offresi:** Assistenza promozionale e tecnica dal Centro, gestione della clientela già esistente, guadagno ai massimi livelli del settore, organico di vendita in parte esistente.

Presentarsi lunedì 17 ore 15.30 - 19.30 o martedì ore 9.30 - 12.30 presso il «Jolly Hotel» di Trieste, corso Cavour 7, chiedendo del sig. Nani.

SOCIETA' DISTRIBUTRICE IMPORTANTE E NOTA SPECIALITA' PER CAPELLI

ricerca Agenti venditori o plurimandatari

Introdotti con pluriennale esperienza di vendita presso Divisioni: Parrucchieri per Uomo e Signora - Grossisti - Profumerie - Farmacie.
Seguenti zone: **TRIESTE e provincia, UDINE e GORIZIA**
Si offre interessante compenso provvigionale - Inquadramento Enasarco - Possibilità di carriera - Si assicura la massima riservatezza - Inviare curriculum a:
NOR-MAN'S CENTER s.r.l. - Corso Vercelli 58, 20145 MI

Importante industria ricerca

INGEGNERE MINERARIO

Si richiede:

- età 30 - 45 anni
- buona esperienza pluriennale preferibilmente in minerali di ferro o carbone
- disponibilità a frequenti viaggi all'estero
- ottima conoscenza della lingua inglese e tedesca parlata e scritta

Scrivere inserendo curriculum dettagliato e fotografia a casella 5 H

CATTINARA vista mare appartamenti in palazzine, salone 3 stanze cucina doppi servizi, terrazze giardino proprio posto macchina, vende 35.000.000 massime facilitazioni Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 861 S

CATULLO - Rozzol - Navali - Ghirlandaio vere occasioni vendonsi occupati 2-3 stanze soggiorno, telefonare 767993. 836 S

CENTRALISSIMO completamente rinnovato due stanze stanzetta cucina bagno wc separato poggioli vende agenzia Casa Mia via Giulia 13 - 794286 orario festivo 9-12.

CERCASI per acquisto appartamenti liberi e occupati. Tel. 744639. 985 S

CERCO terreno edificabile qualsiasi zona. Scrivere a Publikompass cassetta 46-G, 34100 Trieste. 607 S

CERCO urgentemente locale affari 200-300 mq anche in cattive condizioni zona Rive, telef. 741594.

COMPERO scambio camera cucina bagno poggiolo mezzanino con uguale o più grande seminuovo primo piano soleggiato zona Maddalena Campanelle Patrizio conguagliando. Tel. 725727. 154 S

COMPERO appartamento centro città o immediata periferia. Intermediari. Tel. 823889. 1070 S

COMPERO contanti appartamento tutti i comfort paraggi Duino Sistiana o Barcola, tel. 208158.

DUE appartamentini pianoterra cortile da sistemare vendesi, telef. 751708 fino alle 10 e ore pasti. 729 S

DUINO vendonsi appartamenti varie grandezze tutti comfort rifiniture accurate box auto possibilità mutui agevolazioni. IMMOBILIARE CANARUTTO, tel. 69349. 881 S

FABIOSEVERO attico, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, centralnafta, ascensore, vendo Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 861 S

GIOVANE coppia cerca appartamento vista mare paraggi Scorcola o Barcola. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 11-H, 34100 Trieste. 696 S

GIOVANE coppia cerca villetta con giardino paraggi Scorcola o Barcola. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 11-H, 34100 Trieste. 696 S

GHIRLANDAIO, 2 BELLISSIMI APPARTAMENTI AFFITTATI. 2 camere, cameretta, servizi, poggioli RISCALDAMENTO. Vendonsi massimo facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE: 15.30 - 17. Informazioni telefonare 750777. 933 S

GEOMETRA cerca per propria clientela casette periferiche con giardino terreni edificabili appartamenti. Tel. 775700. 963 S

GHIRLANDAIO attico come nuovo stanza soggiorno cucinino bagno terrazza vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 1070 S

GORIZIA appartamento tre stanze, biservizi, tutti i comfort vendesi prontamente libero. Tel. TS 567530. 869 S

GORIZIA casa periferica vendesi 4 stanze soggiorno cucinino ripostiglio doppi servizi garage più mq 400 terreno. Telefonare 0481-31290. 25 S

GRADO occasioni vendonsi monovano appartamenti con una stanza letto e soggiorno, due stanze letto e soggiorno. Monfalcone appartamento con cucina, tre stanze da letto ampio soggiorno doppi servizi e terrazza. Rivolgersi: Agenzia Adriatica, Grado, telefono (0431) 81345. 050005 S

GRADO vendonsi appartamenti camera soggiorno cucina, da 14.000.000 in poi. Altri con e senza riscaldamento, zone Pineta, Città Giardino e Centro Grado. Agenzia Immobiliare «Tre Venezie», tel. (0431) 82003. 050004 S

GRADO Pineta ammobiliato stanza salotto bagno cucina soleggiato, grande poggiolo vista mare-monti vicinissimo spiaggia. Agenzia Itten, Grado Pineta, tel. 0431/81151. 122 S

IMPRESA vende direttamente appartamenti due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, box, consegna immediata, rifiniture ricercate, Monte San Gabriele incrocio Vicolo Castagneto. Telefono 31830. 311 S

LOCALITA' S. Giorgio di Nogaro vendesi terreno 5000 mq con piccolo rustico. Telefonare pomeriggio 0481/42148. 717 S

LOCALE mq 18 occupato vendesi via Crispi. Telefonare 746093. 857 S

LOCALE 300 mq, 400 mq scoperti, alto 4, riscaldamento, comodo accesso autocarri, adatto grossista alimentari vendesi. Scrivere Publikompass n. 23-H, 34100 Trieste. 783 S

MAGAZZINI ampi zona centrale adatti negozio mobili, grande officina od altro cedonsi od associerebbesi. tel. 420621. 2880 S

MAGAZZINI 800 et 1200 mq vende privato. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 26-H, 34100 Trieste. 804 S

MAGAZZINO mq 35 occupato vendesi via Stuparich. Telefonare 746093. 857 S

MESTRE vendo vuoto 2 stanze soggiorno servizi ascensore. Telefono 040/60413 - 31291. 829 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamenti in nuove palazzine con parco. Mutuo agevolato. Tel. (0481) 41807. 40 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi e Sagrado mini appartamenti 17.000.000, viale San Marco 55. Tel. 41807. 40 S

MONFALCONE vendesi casa rimessa a nuovo, sotto 120 mq magazzino, 400 mq giardino. AGENZIA ALFA, tel. 41807. 40 S

MONFALCONE vendiamo nuovo appartamento con mansarda, giardino, mq 225. AGENZIA ALFA, tel. 41807. 40 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Duino e Sistiana 2 appartamenti in nuove palazzine prezzi immutati. Tel. (0481) 41807. 40 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Marina Julia appartamenti 10.000.000, 15.000.000, 18.000.000 investimento sicuro. Telef. (0481) 41807. 40 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano 2 piccole casette indipendenti 14.000.000 - 15.000.000. (0481) 41807. 40 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento come nuovo 4 locali 20.000.000. Mutuo concesso. AGENZIA ALFA, (0481) 41807. 40 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento 5 locali signorile con rifiniture extra isolamento antitermico. Vera occasione. AGENZIA ALFA, tel. (0481) 41807. 40 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi nuovi appartamenti in palazzina centrale tutti comforts. Mutuo agevolato. Tel. (0481) 41807. 40 S

MONFALCONE centro vendiamo 4 attici, 3 camere letto doppiservizi, soggiorno, cucina. 38 - 36 - 30 - 28 milioni. AGENZIA ALFA, tel. (0481) 41807. 40 S

MONFALCONE centro attico lussuoso bistanze salone terrazze aria condizionata primo ingresso vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467.

MONFALCONE centro vendesi mansarda signorile videocitofono. Mutuo accordato 6%. AGENZIA ALFA, tel. (0481) 41807. 40 S

MONFALCONE in palazzina signorile grande parco stupendo appartamento 5 locali, doppiservizi, garage. Mutuo accordato. AGENZIA ALFA, tel. (0481) 41807. 40 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende condomini affittati in blocco, 4-6 appartamenti per investimento. Tel. (0481) 41807. 40 S

MONFALCONE centro, PICCOLO CONDOMINIO 6 APPARTAMENTI vendesi appartamento libero secondo piano, atrio grande, due stanze grandi, soggiorno, cucina, veranda, servizi, terrazzino, garage. 21.500.000. Telefonare 74778.

MONFALCONE OCCASIONE ultimi appartamenti nuovi 2 letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantinetta 21.000.000. Ag. Immobiliare VITTORIA tel. 41569 ore 16-19.

MONFALCONE centralissimo VENDESI locale affari BAR 200 mq 60.000.000. Ag. Immobiliare VITTORIA tel. 41569 ore 16-19. 50 S

MONFALCONE centro vendesi palazzina trifamiliare in restauro tutti comforts. Tel. (040) 775700. 963 S

MOSSA Sagrado Gradisca vendesi appartamenti e villette a schiera verde privato tutte le misure, mutuo assicurato. Tel. (0481) 99594. 21 S

MUGGIA appartamento in villa bifamiliare nuova vendesi con terreno vista mare. Tel. 775700. 963 S

OCCASIONE vendo 4 stanze cucina via Udine per investimento lire 10 milioni 700 mila. Tel. 60413 - 31291. 829 S

OCCASIONE vendo fondo con costruzione muratura zona vicino centro, possibilità vari usi. Telefonare 764224. 896 S

OPICINA via della Ferrovia, alloggi due camere cameretta cucina e accessori vendonsi o affittansi. Prossima consegna. Per informazioni geom. Germani, via Carducci 10 I. Tel. 732097. 791 S

PALAZZETTO DI CLASSE CENTRO CITTA', appartamento signorile III p. ascensore atrio biblioteca studio caminetto in marmo salone di rappresentanza vestibolo 3 stanze letto corridoio 2 bagni accessoriati cucina arredata unibloc dispensa pranzo con caminetto rustico. Impianto riscaldamento e acqua autonomo a contatore, moquettes tappezzerie stile, soleggiatissimo, mq 160 L. 68.000.000, 50 per cento mutuo privato e privato. Scrivere a Publikompass Cassetta 18 H, 34100 Trieste. 735 S

PRIVATO vende mansarda. Scrivere a Publikompass Cassetta 19 H, 34100 Trieste. 775 S

PARAGGI Fiera tre stanze comfort settimo piano esente tasse libero, vendesi facilitazioni, Immobiliare Crispi 9. 796 S

PIANCAVALLO vendesi bellissimo appartamento in palazzina, soggiorno due stanze letto poggiolo garage. Tel. 623919. 908 S

PRIVATO cerca appartamento trequattro stanze anche casa non nuova ma decorosa, inintermediari. Tel. 51150 ore 8-10. 846 S

PROFESSIONISTA acquista per sua clientela 3 stanze salone più servizi zona colle, Carlo Alberto. Scrivere a Publikompass Cassetta 25 H, 34100 Trieste. 799 S

ROIANO, interessante combinazione! Libero 2 stanze cucina doccia 4 milioni subito, 11.000.000 fine 1979, senza interessi, prezzo invariato, possesso immediato. Tel. 767993. 836 S

S. GIACOMO appartamento panoramico soleggiatissimo tricamere cucina doppi servizi poggiolo ascensore vendesi. Tel. 775700. 963 S

S. GIOVANNI appartamento tricamere in casetta con terreno vendesi 18.000.000. Tel. 775700. 963 S

SAN Giacomo vista mare, 2 stanze cucina wc vende 5.000.000 contanti, rimanenza rateali. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 861 Q

SAN Luigi, 2 stanze soggiorno accessori terrazza giardino, vendo. Tel. 70290. 843 S

SCORCOLA, posizione panoramica, appartamenti varie grandezze, rifiniture accurate, mutuo accordato, vende direttamente impresa. Telefonare lunedì 30062. 855 S

Studio Graphis - VI

Pellicerie Francetich:
"un'azienda su cui fare affidamento"

Noi della Francetich riteniamo di aver diritto alla Vostra fiducia. Non abbiamo mai cercato, per mezzo della pubblicità, di migliorare la qualità delle nostre pelli e nemmeno di rendere più «à la page» la linea dei nostri capi. Non sarebbe stato né serio né possibile. Siam sempre rifuggiti dalle vendite con sconti, improponibili anche alla logica più elementare. Abbiamo solo cercato di razionalizzare il nostro iter produttivo. Attualmente unici in Italia, siamo in grado di conciare direttamente le pelli che ci servono, confezioniamo i capi nei nostri laboratori e vendiamo direttamente al pubblico senza alcun intermediario. In questo modo, nonostante l'aumento dei costi in tutti i settori, possono essere mantenuti prezzi sensibilmente inferiori a quelli della concorrenza. E' bene aggiungere che le pelli impiegate sono sempre rigorosamente selezionate e la confezione curata minuziosamente in tutti i particolari. Altra cosa importante per la clientela è il tipo di assistenza che la ditta è in grado di fornire durante l'intera vita della pelliccia. Possibilità di custodia, pulitura, riparazioni e rimesse a modello. Da Francetich, il rapporto con il cliente non finisce al momento della vendita del capo, al contrario, è proprio allora che il rapporto inizia. Il ciclo completo, adottato dalla nostra ditta testimonia di una scelta che non poggia su «vendite miracolistiche», bensì su di una seria, razionale ed efficiente organizzazione del ciclo produttivo e distributivo.

Pelliccerie Francetich: "un'organizzazione che si nota anche nel prezzo"

TRIESTE - FILIALE: VIA SAN SPIRIDIONE, 2/c - Telefono (040) 64910

MONTEGALDELLA (VI): Stabilimento — MILANO: Filiale

SEMINUOVO stanza soggiorno cucinino bagno poggioli, tutti comfort 17.000.000 trattabili. Ag. Casa Mia, via Giulia 13. 794286, orario festivo 9-12. 845 S

STUDIO geometra offre possibilità edificatorie ville compreso progetto costruzione appuntamento. Telefonare 768305 oppure 422681.

TERRENI edificabili in zona industriale commerciale e residenziale in diverse località, lotti da 4000 a 20.000 mq vendonsi. Telefonare ore ufficio 731318. 929 S

TERRENO fabbricabile, lotti per casette. Via Cesare Rossi (31 Rosso) Pausich, inintermediari. 860 S

TERRENO carsico panoramico progetto approvato recintato acqua installata vendesi. Tel. 775700. 963 S

TERRENO 500 mt per usi vari o deposito materiali, vendesi. Rivolgersi trattoria e bar Coloncovez. 921 S

TERRENO fronte strada 6500 metri per roulottes, località ristorante Bora, lire 15 milioni. Telefonare 766058 ore 13-16. 683 S

UFFICIO CENTRALISSIMO bistanze doppi servizi adatto anche ambulatorio vende AMCO, S. Francesco 11, etl. 732467. 1070 S

ULTIMO appartamento nuova costruzione, soggiorno cottura letto servizio, finiture extra, condizionamento invernale 21.000.000. 741375 - 741806.

VALMAURA, inintermediari, vendesi appartamento seminuovo, 3 camere cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti comfort. Telefonare 827175.

VASTISSIMO terreno Costiera con spiaggia disponibile, vendita o combinazione iniziativa turistica. Scrivere a Publikompass Cassetta 45 G, 34100 Trieste. 604 S

VENDESI appartamento camera cucina. Ginnastica 20, feriali 11-12.30.

VENDESI appartamento due stanze cucina poggiolo servizi. Trattasi direttamente. 772064. 1028 S

VENDESI terreno con magazzini in città superficie coperta circa 80 mq scoperto 900 mq accessibile agli autotreni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 H 34100 Trieste.

VENDESI un appartamento mq 100, un appartamento mq 80, 250 mq giardino, vista golfo. Via Cividale, Gretta. Rivolgersi AIEC. 725239 17-20. 647 S

VENDESI occasione in palazzina con mutuo approvato. Tel. 744639.

VENDESI appartamento occupato soggiorno cucinino servizi, occasione. Tel. 771716 ore pasti. 119 S

VENDO terreno Gabrovizza mq 1300 lire 5 milioni, mq 3200 lire 10 milioni, 10.000 mq lire 20 milioni. Informazioni Cerniava, n. 57 III piano. Tel. 761727. 868 S

VOLETE vendere prontamente il vostro appartamento! Rivolgetevi all' Ag. Casa Mia, troverete massima assistenza e competenza. Vi offriamo stime e pubblicità gratuite anche nella nostra vetrina adiacente alla strada. Via Giulia 13. 794286. Orario festivo 9-12. 845 S

VESTA vende appartamenti nuovi prontingresso Brigata Casale (autobus 33) 2 stanze saloncino cucina doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore. Gallina 4. Telef. 730344. 922 S

VESTA vende appartamenti occasioni occupati zone D'Annunzio - Rossetti - San Giacomo - viale Miramare. 1-2-3 stanze cucina servizi. Altri per investimento con ottimi affitti. Gallina 4. Telefono 730344. 922 S

VESTA vende appartamenti pronti febbraio 77 zona D'Annunzio, 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli, tutti comfort posto macchina compreso nel prezzo. Gallina 4. Telefono 730344. 922 S

VESTA vende appartamento zona Giulia libero, 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Altro libero zona Giardino Pubblico, 3 stanze cucina bagno centralnafta poggioli. Gallina 4. Telefono 730344. 922 S

VESTA vende pied-à-terre zona centrale con servizi e centralnafta. Altro zona San Giacomo, 2 stanze cucina wc lire 6.000.000. Gallina 4. Telefono 730344. 922 S

VIA PONTICELLO 52 (fine Valmaura). Appartamento nuovo, stanza saloncino cucina bagno centralnafta, vendesi. CONTANTI 8.000.000, RIMANENZA 12.000.000 MUTUO ACCORDATO. VISITARE LUNEDI E MARTEDI ORE 10,30-13 SUL POSTO. 934 S

VIA Leoncavallo angolo Salita di Zugnano vendonsi ultimi appartamenti panoramici in palazzina nuova, riscaldamento metano. Per informazioni telefonare al 763805 ore 17.30-19.30. 989 S

VIA XXIV MAGGIO 6. SIGNORILE RIMESSO NUOVO PRONTA ENTRATA 2 stanze salone cucina 2 servizi poggioli ascensore riscaldamento metano vendesi. Visitare DOMENICA e LUNEDI' ore 10.30-13, III piano SUL POSTO. 144 S

VILLA lussuosa Opicina - Monrupino 185 mq ogni comfort vendesi con terreno. Tel. 775700. 963 S

VILLESSE vendesi 1000 mq terreno imbocco autostrada addatto deposito-mostra. AGENZIA ALFA Monfalcone (0481) 41607. 52 S

Z.Z.Z. ZINI - CASE BELLE. APPARTAMENTI ZONA PIAZZA VICO. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLAZIONI ESENZIONE VENTICINQUENNALE IMPOSTE SUI FABBRICATI. TEL. 413333. 15/1 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 200 per parola

VAL di Fassa Moena affittasi monolocale arredato 3 letti stagione invernale-estiva. Tel. 411567. 798 T

VALBRUNA settimane bianche appartamento nuovo tutti comforts sei posti affittasi 12.000 giornaliere. Telefonare 416229 seralmente 20-21 giorni feriali. 959 T

MATRIMONIALI
U — Lire 200 per parola

A.A.A. «LA VOSTRA STELLA» vengano coloro che non amano la solitudine. Telefonare al 763714.

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito, felice matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. Moralità, riservatezza. «Focolare», Eustachi 45, Milano.

GORIZIANO solo proprio appartamento moderno vedovo conoscerebbe signora circa 70.enne scopo matrimonio. Prego telefono. Scrivere Publikompass cassetta n. 22 H 34100 Trieste. 782 U

LAUREATO 43.enne temporaneo estero sposerebbe sollecitamente max 35.enne presenza. Scrivere Postbus 142, Anvers, Belgio. 28 MI U

PENSIONATO statale vedovo proprio alloggio cerca compagna senza figli massimo 60.enne sana costituzione buona prestanza fisica buon carattere amante casa scopo matrimonio. Gradito telefono, cestinansi anonime. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10 G 34100 Trieste. 170 U

32.ENNE diplomato relazionerebbe con signorina vedova adeguata età e requisiti scopo matrimonio, esclusi anonimi: Scrivere a Publikompass cassetta 3 H 34100 Trieste. 632 U

68.ENNE vedova proprietaria appartamenti cerca pensionato pari età scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20 H 34100 Trieste. 778 U

DIVERSI
V — Lire 200 per parola

A.A.A. STELLA chiaroveggente grafologa. Telefonare al 763714. 737 V

ALMA. Astrologia chirocartomanzia idromanzia non teme concorrenza. Telefonare dopo ore 16, 38742. 204 V

ATTENZIONE! Delfo parapsicologo chiaroveggente riprende lunedì consultazioni. Consiglia aiuta risolve vostri problemi! Solamente appuntamento. Telefonare 30131 Hotel Corso. 899 V

CHEIRO parapsicologia chiromanzia aiuta consiglia amore affari. Telefonare 775453 dopo le 16. 1054 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z — Lire 150 per parola

A. PILOTINE Sirius m 6,60 e Mira m 6,30 con Diesel entrobordo, anche versione vela, e pilotina Vega m 5 versione FB da lire 1.900.000, vendita anche solamente gusci. Pilotine Gobbi m 5-6. Inoltre scafi Giastron, Solcio, Fjord, canotti Zodiac, Novurania, motori Johnson, Evinrude, Chrysler, Tomos, Whitehead. Occasioni diverse di scafi E.F.B., F.B. e pilotine. Centro Motonautico Gorizia, via Rossini, telefono 2480. Lunedì chiuso. 604 Z

ALPA 6,70 e 7.40 privati vendono occasione. Rivolgetevi «Adriaboats», Grumula 2. 870 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 6-10, tel. 567868. Concessionaria barche vela: «C.B.S.», «Illimit», «YC 14», «Solo»; pilotine «Fyberstamp»; gommoni «Mirage»; fuoribordo «Johnson»; entrobordo «Vire», «Petter», «Hydromarine»; generatori «Mase». Vasta scelta usato.

AUTONAUTICA Meriggi, tel. 567868. Corsi teorici pratici per conseguimento patente vela. 1060 Z

BATTELLI pneumatici «Zodiac» e «Novurania». Prima di acquistare confrontate la qualità e il prezzo specialissimi di questi gommoni! Concessionario esclusivo: «Adriaboats», Grumula 2. 870 Z

CORONET 21 day cruiser '73 Volvo penta 170 perfettissimo vende privato. 813242. 18-1 Z

E' presto tempo per preparare la vostra barca per le prime uscite primaverili. Alla Nautica Millymar Duino, via Scuole 69, ai prezzi più favorevoli attrezzature, dotazioni, accessori, pitture marine, cerate, abbigliamento nautica, sartiame inox. Corsi patenti nautiche, motori FB Evinrude e nuovissimi OMAB Carniti 77. 1067 Z

METEOR 1974 perfetto accessoriato giallo 7 vele rinvii in pozzetto con 6 Winch pulpito di prua e poppa doppie draglie mobiletti e inclinometro vendesi occasione. Telefonare 811351 orario ufficio.

MOTORI fuoribordo «Mercury» 20 HP effettivi all'elica. Prezzo specialissimo prenotando entro gennaio. Adriaboats, Grumula 2.

ROULOTTE Laika, Avian, Lander, Graziella. Tre possibilità per ogni esigenza. Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. 711 Z

RUSSO Autonautica. Pilotine Gobbi nuovi modelli m 4,99 e 5,99, visibili presso la nostra sede. Accettansi prenotazioni con minimo acconto. Via Flavia 7, tel. 811351.

RUSSO Autonautica. Imbarcazioni Solcio, Cranchi, Gobbi, Comar, Edel, Fjord, Gipsy, Saga, Lord, Molinari 4,10, Ilver, Acquaviva, Vega. Vasto assortimento di imbarcazioni visibili via Flavia 7, tel. 811351 811 Z

RUSSO Autonautica. Motori fuoribordo Evinrude. Prenotazioni a prezzi bloccati, permute. Via Flavia 7. Corso patente motoscafo gratis agli acquirenti di un motore per il quale è richiesta. 811 Z

SCONTO del 10 p.c. anche per prenotazioni su tutti i nuovi arrivi dei motori battelli e barche esclusi i cabinati all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 esclusivista di zona dei motori marini Johnson e British Seagull, battelli pneumatici Corsair e Floating, motoscafi pilotine e barche sia a motore sia a vela Fiart e Nautiplast. 11/1 Z

SONO arrivati i nuovi modelli '77 dei motori fuoribordo Johnson! Potete ammirarli presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. Sconto speciale del 10% anche per prenotazioni. 11/1 Z

VENDESI roulottes 3 metri settembre '75 accessoriata. Telefonare ore pasti all'825226. 130 Z

VOGATORE Cyclette acquisto se occasione. Telefonare 32820. 972 Z

ZODIAC Mark 2 super con Evinrude 25cv '76 nuovo privato vende tel. 813242. 181 Z

dal Friuli ogni giorno
LATTE *intero* **FRESCO**
CARNIA

latte-milch — fresco intero — pastorizzato omogeneizzato — carnia

è un prodotto del

Consorzio Latterie Friulane

Il latte fresco intero «CARNIA» è in vendita a TRIESTE PRESSO LE MIGLIORI LATTERIE

ZERIAL SPA
arredamenti-trieste
1 2 3 4

...ha tutti i numeri per arredare